



IL PRESIDENTE AVEVA PARLATO DEL TERZO REICH IN UN DISCORSO SU KIEV

Mosca attacca Mattarella Meloni: offesa l'Italia intera

La portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, condanna come «invenzioni blasfeme» le parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che in un discorso all'università di Marsi-

glia la scorsa settimana aveva paragonato la Russia al Terzo Reich per il suo attacco all'Ucraina. Per la premier Giorgia Meloni gli insulti della portavoce russa «offendono l'intera Nazione italiana». FINZI / APAG. 4



Sergio Mattarella

IL VICEPRESIDENTE DEGLI USA

Vance: «L'Ue sta scordando i valori condivisi con gli States»

Dall'immigrazione alla libertà di parola all'estrema destra: il vicepresidente Usa, Vance, getta la sala alla Conferenza di Monaco attaccando l'Ue. SALVALAGGIO / APAG. 5

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

L'UCRAINA DIRÀ SE L'EUROPA C'È OPPURE NO

Una confusa Europa cerca una via di uscita dopo che la diplomazia-lampo di Donald Trump l'ha spiazzata mettendo nuovamente a nudo le debolezze... / PAG. 5

VATICANO

INFEZIONE ALLE VIE RESPIRATORIE

Papa Francesco in ospedale «Condizioni discrete»

I primi esami «dimostrano un'infezione delle vie respiratorie. Condizioni cliniche discrete; lieve alterazione febbrile». Sono le informazioni diramate dal Vaticano ieri sera su Papa Francesco, ricoverato per la bronchite. TULLI / APAG. 6



E LA GIUNTA FEDRIGA DÀ L'OK AL FINANZIAMENTO TRIENNALE DA 30 MILIONI PER L'ALTA FORMAZIONE

Atenei, patto per il futuro

Parte il collegamento quantistico fra Trieste e Udine: l'avvio di un piano regionale di connessione ultrasicura

Le università di Trieste e Udine unite in un collegamento quantistico su fibra ottica lungo 90 chilometri. È il primo tassello di un progetto che vuole segnare l'inizio di una nuova era nella comunicazione ultrasicura all'interno del territorio. Intanto la giunta Fedriga ha approvato il programma triennale di finanziamenti al sistema universitario Fvg: un impegno da 30,4 milioni fino al 2027. BASSE TALLANDINI / PAGG. 2 E 3

L'AUSTRIACA MID VIA DOPO 7 ANNI

L'area ex Fiera cambia proprietà Arriva una coop del gruppo Conad

TONELLO / APAG. 24



POLITICA

CENTRODESTRA DIVISO

La Lega apre sul fine vita Frenata di Fdi e FI

Il centrodestra si divide sul fine vita dopo il primo caso di suicidio assistito in Lombardia. Stavolta ad aprire su un tema etico è la Lega, capitanata dai governatori Luca Zaia e Attilio Fontana e con Salvini che lancia un sondaggio sul social, mentre Fratelli d'Italia e Forza Italia parlano di «sfughe in avanti» delle Regioni anche dopo che una legge sul tema da parte della Toscana definisce tempi e procedure. Una normativa «che impugnerò, se dipendesse da me» ha detto il segretario azzurro e vice-premier Tajani. RUBES / APAG. 8

DA MUSK A GIORGIA, IL COMICO TORNA SUL PALCO DI SANREMO. SPAZIO A COVER E DUETTI. LUCIO CORSI VOLA ANCORA



Ciclone Benigni, Geppi Cucciari versione mattatrice

Roberto Benigni sul palco dell'Ariston con Carlo Conti BERLINGHIERI, CAMON, POLESINI / ALLE PAGG. 42 E 43

CRONACA

Discarica abusiva a Muggia: 67 auto sotto sequestro

SARTI / APAG. 28

Tram, corse sospese Guasto alla linea causato dal freddo

BERCIC / APAG. 27



Il Tram di Opicina

La vecchia fontanella contesa tra Comuni «Ridatecela subito»

/ APAG. 39

BASKET: COPPA ITALIA

Il sogno di Trieste È caccia alla finale



GATTO / APAG. 49

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

Angel

29

REPERIBILITÀ
24h/24h
0481 1588027

Su richiesta, possibilità di erogare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recare in agenzia.

Funerale inumazione "terra"	Funerale tumulazione "loculo a riservato"	Funerale con cremazione
1900€	2200€	2400€

IL 21 E 22 FEBBRAIO

Parole O_stili, ritorna il Festival

Settimo Festival della Comunicazione non ostile, il 21 e 22 febbraio al Tec di Trieste col titolo «Le parole danno forma al futuro». La manifestazione organizzata da Parole O_stili punterà sulla Generazione Z e sul ruolo del linguaggio nel plasmare il futuro, ma anche sugli sviluppi dell'intelligenza artificiale generativa e le loro conseguenze nella costruzione del dibattito pubblico. / PAGG. 14 E 15

Innovazione in Friuli Venezia Giulia



LE IMMAGINI

La sinergia istituzionale

A sinistra, in alto il rettore dell'Università degli studi di Trieste Roberto Di Lenarda e gli assessori regionali Alessia Rosolen e Sebastiano Callari alla presentazione; ieri mattina, del collegamento quantistico fra l'ateneo giuliano e quello di Udine. Qui a fianco, il professor Angelo Bassi, "padre" del progetto e referente per Uni-Ts.

IL COLLEGAMENTO QUANTISTICO FRA GLI ATENEI DI TRIESTE E DI UDINE

I punti cardine del progetto



COS'È

collegamento quantistico che corre su fibra ottica



LA GENESI

studio di 5 anni, obiettivo previsto dal progetto quantum FVG

Finalità



SICUREZZA

(consente di generare chiavi crittografiche in maniera ultra sicura per lo scambio criptato di documenti)



STABILITÀ

(connessione stabile e persistente nel tempo orientata alla futura implementazione di un servizio operativo)



FUTURA INTEGRAZIONE

nel contesto di un'infrastruttura classica come Internet

Gli attori protagonisti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE

Dati e sicurezza

Il corridoio Trieste-Udine

Collegamento quantistico su fibra ottica fra le due Università regionali

Giulia Basso

Un matrimonio tecnologico d'avanguardia, in nome della fisica quantistica, tra le università di Trieste e Udine, che nel giorno di San Valentino si sono unite per la prima volta in un collegamento quantistico su fibra ottica lungo 90 chilometri, che rappresenta molto più di una semplice connessione. È infatti il primo tassello di un'infrastruttura frutto di cinque anni di studio e avviata grazie al progetto Quantum Fvg, finanziato dalla Regione.

Un progetto che porta la fisica quantistica al di fuori dai laboratori, con l'ambizione di segnare l'inizio di una nuova era nella comunicazione ultrasecura all'interno del nostro territorio: si parte da questo collegamento pionieristico tra le due università per permettere lo scambio d'informazioni con una sicurezza mai vista prima, ma l'obiettivo è di sfruttare la comunicazione quantistica per connettere le infra-

strutture logistiche, le più a rischio sul fronte degli attacchi informatici. E di estendere i collegamenti ben oltre la nostra regione, per connetterla con il resto d'Italia e con le vicine Austria e Slovenia.

«Chi guida lo sviluppo tecnologico ha il potere di influenzare profondamente i processi economici e di favorire la costruzione di una società più sicura ed equa», ha dichiarato il rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda, sottolineando l'ambizione dell'ateneo di essere protagonista di questa trasformazione attraverso didattica, ricerca e sviluppo tecnologico.

Ma cosa rende così speciale questa connessione? Il professor Angelo Bassi, "padre" del progetto e referente per Uni-Ts, spiega che la magia sta nei fotoni, le particelle di luce che vengono utilizzate per generare chiavi crittografiche impossibili da violare. «Se qualcuno cerca di intercettare questi fotoni, il modifica inevitabilmente»,

rende - semplifica Bassi -, rendendo immediatamente evidente il tentativo di intrusione». Una sicurezza intrinseca, basata sulle leggi della fisica quantistica, che è già valsa un Premio Nobel nel 2022 al francese Alain Aspect, all'americano John F. Clauser e all'austriaco Anton Zeilinger.

Da tempo la Regione ha colto l'importanza strategica di questa tecnologia: il percorso che ha portato a questo traguardo è stato avviato già negli anni della pandemia. Il primo passo è stata la creazione del Laboratorio di comunicazione e informazione quantistica, ospitato dal Cnr, che ha posto le basi scientifiche del progetto. Quindi durante Esos 2020 è arrivata la prima dimostrazione pubblica di comunicazione quantistica in Italia, con un collegamento tra l'Università di Trieste e il Porto vecchio. Ma è stato durante il G20 che il progetto ha fatto il salto di qualità, realizzando il primo collegamento quantistico al mon-

do tra tre Stati: Italia, Slovenia e Croazia. «È stata una bella sfida organizzativa», ricorda Bassi, «mettere insieme tre Paesi sovrani con le loro normative e visioni del mondo diverse».

Il collegamento stabile inaugurato ieri tra Uni-Ts e Uni-Ud, lungo 90 chilometri, rappresenta il coronamento di questo percorso e l'inizio di una nuova fase operativa. «Non si tratta di un punto d'arrivo, ma di partenza» - commenta Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro - «nella legge di stabilità 2025 è già stato finanziato il progetto Equip-Fvg, per estendere l'infrastruttura quantistica al sistema portuale e logistico regionale». Un investimento che guarda al futuro, come sottolinea l'assessore ai Sistemi informativi Sebastiano Callari: «Le infrastrutture digitali devono essere proprietarie e sicure. Questo collegamento ci rende attrattivi anche per le aziende che vogliono investire sul territorio».

L'iniziativa si inserisce in un

Un progetto volto a segnare l'inizio di una nuova era nella protezione delle comunicazioni sul territorio

Primo passo con l'obiettivo di estendere il tutto al sistema portuale e logistico, in chiave anti cyberattacchi

Fra le tappe future il miglioramento delle prestazioni e la connessione con il resto d'Italia, l'Austria e la Slovenia

contesto più ampio: la regione vanta già 1.600 chilometri di dorsale in fibra ottica e oltre 500 chilometri di rete di accesso, collegando più di 1.300 sezioni. «Le nostre istituzioni non si fermano qui: è in fase di studio la comunicazione quantistica via etere, e in particolare via satellite, per proteggere le comunicazioni con le navi, e si sta preparando un progetto europeo per estendere il collegamento verso la Slovenia».

Il professor Gian Luca Foresti, referente del progetto per l'Università di Udine, evidenzia l'urgenza di questa evoluzione: «Nel 2023, ben 400 importanti aziende italiane sono state attaccate dagli hacker per non aver aggiornato i loro software per un anno. La comunicazione quantistica offre una soluzione definitiva a queste vulnerabilità, generando password completamente casuali e utilizzabili una sola volta, lunghe quanto il messaggio stesso». «Possiamo contare su realtà infrastrutturali uniche che ci rendono orgogliosi», sottolinea Pier Luca Montessoro, delegato del rettore per le Reti informatiche di Uni-Ud. «I nostri atenei hanno seguito l'evoluzione della rete sin dal momento zero, vedendo anche molti cyberattacchi avere successo, anche in regione. Questo sistema, basato su tecnologie innovative e sofisticate, rappresenta un grande passo avanti». La collaborazione tra i due atenei non si limiterà alla gestione del collegamento: insieme lavoreranno per migliorare le prestazioni. Un ruolo fondamentale sarà svolto ancora una volta da LightNet, che si occuperà della gestione tecnica dell'infrastruttura. —

Il ruolo della Regione Friuli Venezia Giulia

- L'acquisto degli apparati è stato reso possibile grazie al progetto Quantum Fvg, sostenuto dall'Assessorato al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia;
- La fibra ottica è stata fornita grazie al supporto dell'Assessorato al Patrimonio, Demanio, Servizi Generali e Sistemi Informatici

Il ruolo di LightNet

- Gestione tecnica dell'infrastruttura



Il fisico Bassi, figura chiave dell'iniziativa «Intromissioni svelate immediatamente E ora la sfida via etere»

L'INTERVISTA

Il collegamento quantistico in pianta stabile inaugurato ieri tra le università di Trieste e di Udine è parte di una rivoluzione tanto silenziosa quanto fondamentale, che vede il Friuli Venezia Giulia all'avanguardia nella corsa verso la comunicazione del futuro. Una corsa che non riguarda solo ciò che abbiamo sotto gli occhi, ma si estende allo spazio e alle profondità sottomarine, aprendo scenari inediti. Ne parla il fisico di Unife Angelo Bassi, figura chiave del progetto, che l'ha seguito fin dai suoi primi passi. **Professore, cosa rappresenta il collegamento quantistico tra Trieste e Udine?** «È il primo mattone di un sistema di trasmissione dati ultra-sicuro, che per ora connette le due università. La nostra ambizione è di creare un meccanismo che diventi sempre più robusto e implementabile. Siamo agli inizi, ma la tecnologia è in continua espansione. Al momento ci stiamo concentrando sulla comunicazione, ma in futuro puntiamo ad applicarla ad altri aspetti della cybersecurity, come la conservazione sicura dei dati». **Quali garanzie offre questo sistema in termini di sicurezza dei dati?**

«Il sistema garantisce la sicurezza nella comunicazione tra i due nodi, perché se qualcuno intercettasse la trasmissione ne accorgeremmo. L'importante è che i due apparati coinvolti nella trasmissione, i nodi ultimi, siano custoditi in luoghi sicuri e non accessibili». **Quali sono i prossimi passi di questo progetto?** «Sul fronte dello sviluppo tecnologico si punta all'estensione della rete a livello regionale: l'idea è di collegare il sistema della logistica, a partire dal porto. Sul fronte della ricerca vogliamo affrontare altre sfide della cybersecurity, come lo storage sicuro dei dati». **Ci sono altri progetti simili in Italia?** «Ci sono altre iniziative, ma ritengo che il nostro progetto sia unico per la sua chiara prospettiva di sviluppo futuro. Non ci fermiamo alla fase di ricerca, ma puntiamo a realizzare casi d'uso concreti, a partire dal porto». **L'informazione quantistica viaggerà solo su fibra ottica?** «No, come le normali telecomunicazioni anche la comunicazione quantistica può viaggiare su fibra o via etere, sfruttando i satelliti. Ci sono già delle ricerche in corso sulle quali la Cina è all'avanguardia, ma anche qui a Trieste stiamo ragionando su questo tipo di comunicazione». — G.B.

Piano dei finanziamenti Oltre 30 milioni di euro ad Atenei e Conservatori

Via libera dalla giunta Fedriga alle risorse messe a bilancio fino al 2027
Interventi per edilizia, ricerca, sviluppo tecnologico e dei rapporti internazionali

Piero Tallandini

Un impegno finanziario da 30,4 milioni fino al 2027: è l'ammontare delle risorse messe a bilancio dalla Regione per il programma triennale dei finanziamenti al sistema universitario del Fvg, che attrae ogni anno 37 mila studenti e impiega oltre 6 mila professionisti, ricercatori e docenti. Ieri l'approvazione in giunta su proposta di Alessia Rosolen, assessore con deleghe a Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca e Università, di concerto con l'assessore a Infrastrutture e Territorio Cristina Ammirante.

Per il 2025 le risorse previste arrivano a 8,5 milioni, così suddivisi: 5,5 milioni di parte corrente, 2 milioni per gli investimenti edili, un altro milione per le infrastrutture. Per il 2026 il totale sale a 11,2 milioni: 7,7 milioni per la parte corrente, 2 per l'edilizia, 1,5 per gli investimenti nelle infrastrutture. Per il 2027 le risorse complessive ammontano a 10,7 milioni: 7,7 per la parte corrente, un milione per gli investimenti nell'edilizia, 4,5 milioni per gli investimenti nelle infrastrutture.

Quanto alla tipologia di intervento, nell'arco del triennio 10,6 milioni serviranno per iniziative direttamente riconducibili a ricerca e formazione, 441.720 euro per progetti di ricerca e trasferimento tecnologico, 9,2 milioni per iniziative di innovazione organizzativa e gestionale, 640.192 euro per l'orientamento. Edilizia e infrastrutture: considerando interventi di ampliamento, conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, l'impegno finanziario raggiungerà in tutto, fino al 2027, 19,5 milioni. Il 90% delle risorse nel triennio, 28,5 milioni, è destinato alle Università di Trieste e di Udine e alla Sissa: 13 milioni ciascuno per i due atenei e il resto per la Scuola internazionale superiore di studi avanzati. La parte restante è riservata ai due conservatori, il "Tartini" a Trieste e il "Tomadini" a Udine: 1,9 milioni in tutto.

Nel programma si sottolinea che gli interventi hanno l'obiettivo di «implementare la produzione della conoscenza, supportare la crescita culturale e scientifica, valorizzare la ricerca, il trasferimento tecnologico e lo sviluppo dell'innovazione per la competitività del territorio, anche incoraggiando i rapporti internazionali e

I FINANZIAMENTI DALLA REGIONE PER ATENEI E CONSERVATORI IN FVG

Triennio 2025-2027, importi in euro

Tipologie risorse/beneficiari per anno	Risorse di parte corrente	Risorse per investimenti edili	Risorse per investimenti in infrastrutture	Totale risorse per beneficiario
2025				
Unife, Unife, Sissa	5.000.000	2.000.000	1.000.000	8.000.000
Tartini, Tomadini	500.000	-	-	500.000
Totale anno 2025	5.500.000	2.000.000	1.000.000	8.500.000
2026				
Unife, Unife, Sissa	7.000.000	2.000.000	1.500.000	10.500.000
Tartini, Tomadini	700.000	-	-	700.000
Totale anno 2026	7.700.000	2.000.000	1.500.000	11.200.000
2027				
Unife, Unife, Sissa	7.000.000	1.000.000	2.000.000	10.000.000
Tartini, Tomadini	700.000	-	-	700.000
Totale anno 2027	7.700.000	1.000.000	2.000.000	10.700.000
2025-2027				
Unife, Unife, Sissa	19.000.000	5.000.000	4.500.000	28.500.000
Tartini, Tomadini	1.900.000	-	-	1.900.000
Totale generale	20.900.000	5.000.000	4.500.000	30.400.000

Fonte: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Studenti davanti alla sede centrale dell'ateneo di Trieste

Rosolen: «Sostegno a un sistema sempre più strategico per lo sviluppo»

creando un collegamento con le principali realtà culturali dei Paesi confinanti.

Rosolen evidenzia il ruolo di partnership strategica che unisce ormai da tempo Regione e sistema universitario «anche in progetti internazionali, a cominciare dalla valle transfrontaliera dell'idrogeno» e ricorda come le risorse incluse nella programmazione triennale approvata ieri si aggiungano ad altri finanziamenti messi a disposizione del sistema universitario, attraverso la Legge regionale 2 e nell'ambito del programma del Fondo Sociale Europeo: «In particolare», rimarca Rosolen, «6,5 milioni per dottorati, ricercatori e assegni di ricerca. Poi, c'è l'attenzione che riserviamo ai due conservatori. Per noi le università sono sempre più un soggetto trainante nella visione dello sviluppo del territorio. Per affrontare le prossime sfide, in particolare nel post Pnrr, sarà fondamentale un raccordo sempre più stretto con il sistema produttivo regionale».

Di Lenarda: «Un aiuto fondamentale»
Pinton: «Così si può programmare»

Una delle priorità per il triennio sarà ammodernare le infrastrutture di ricerca, laboratori e sistemi di test delle tecnologie, puntando anche su sviluppo e diffusione di nuovi vettori energetici, efficientamento dell'utilizzo di fonti rinnovabili, miglioramento dei sistemi di accumulo, produzione e applicazioni dell'idrogeno, diffusione di innovativi sistemi di mobilità e trasporto sostenibile. L'esigenza di adeguare le infrastrutture è legata all'evoluzione continua del mondo della ricerca, dall'intelligenza artificiale alle tecnologie green, dall'aerospaziale ai materiali quantistici. Per l'edilizia la maggior parte degli investimenti per l'ateneo triestino servirà per lavori di efficientamento energetico nella sede di piazzale Europa, mentre per l'ateneo udinese i lavori saranno in primis di adeguamento alle norme antincendio.

Dal rettori di Trieste e Udine, Roberto Di Lenarda e Roberto Pinton, arriva un apprezzamento condiviso per risorse e contenuti della programmazione, tanto più dopo la riduzione dei finanziamenti a livello nazionale. Secondo Di Lenarda «si tratta di un contributo di grande importanza, uno stimolo forte al sistema universitario e penso che siano poche le giunte regionali che supportano in modo così deciso alta formazione e ricerca. Per noi c'è ora il dovere di usare queste risorse nel modo più attento». Per Pinton «questi contributi consentiranno interventi importanti per edilizia, sicurezza, progetti integrati, potenziamento dell'attività didattica e del personale. Risorse fondamentali anche perché ci consentono un'autentica programmazione». —

I nodi internazionali

Mosca accusa il Quirinale «Da Mattarella parole blasfeme»

Nel mirino il parallelo tra l'invasione ucraina e il Terzo Reich. Lo difende Meloni: «Offesa alla nazione». Silenzio di Salvini

Fabrizio Finzi / ROMA

Parole «blasfeme». Dell'aggressione nel primo pomeriggio come una bomba - a scoppio ritardato di ben 10 giorni - una durissima presa di posizione della Russia contro il presidente della Repubblica. Veicolata attraverso la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, illustra bene la politica di Mosca in questi giorni rivitalizzata dalle aperture politiche di Donald Trump.

LE PAROLE INCRIMINATE

La pietra dello scandalo per i vertici russi è stato un complesso discorso sui nuovi equilibri mondiali pronunciato da Sergio Mattarella a Marsiglia dove lo scorso 5 febbraio ha ricevuto una laurea honoris causa. «Anziché cooperazione, a prevalere fu il criterio della dominazione. E furono guerre di conquista. Fu questo il progetto del Terzo Reich in Europa. L'odierna aggressione russa all'Ucraina è di questa natura: furono queste le parole del capo dello Stato, peraltro inquadrato in un ben più ampio ragionamento sul fallimento della «politica di appeasement» che precedette la seconda guerra mondiale, oggi messe nel mirino del governo russo. Al limite dell'insulto personale la replica di Zakharova che, rispondendo ad una domanda, ha scandito: «Mattarella ha fatto paralleli storici oltraggiosi e palesemente falsi tra la Federazione Russa e con la Germania nazista» definendo

doli «analogie criminali». Ma non solo, la portavoce della diplomazia russa ha alluso ad una colpevole dimenticanza di Mattarella omettendo di ricordare «da quale parte stava l'Italia durante la Seconda guerra mondiale», cioè con il nazifascismo. Dal Quirinale filtra solo il silenzio ed un garbato invito a rileggersi l'intero discorso di Marsiglia: il presidente è «sereno», fa sapere il suo staff. Certamente la lectio magistralis all'università di Marsiglia vola molto più in alto della singola frase che ha così tanto irritato i vertici russi. Ma mai, si sottolinea, emerge un accostamento tra Hitler e Putin, al limite è chiaro il riferimento alle guerre di conquista di oggi

Il presidente si dice «sereno». Lo staff nega qualsiasi paragone tra Hitler e Putin

con quelle che portarono alla seconda guerra mondiale. Unanime e bipartisan la reazione dei partiti all'attacco politico della Russia al presidente considerato da tutti «inaccettabile ed inopportuno».

LE REAZIONI

Una presa di posizione molto netta è venuta da palazzo Chigi: «gli insulti della portavoce del Ministero degli Esteri russo, che ha definito «invenzioni blasfeme» le parole del Presidente offendono l'intera Nazione italiana, che il Capo dello Stato rappresenta. Esprimo la mia piena solidarietà, così come quella dell'intero Governo, al presidente Mattarella, che da sempre sostiene con fermezza la condanna dell'aggressione perpetrata ai danni dell'Ucraina». Le parole della premier Giorgia Meloni fanno da ombrello ad alcuni rumori che si erano diffusi rispetto al silenzio della Lega. In effetti tra le dichiarazioni del big della politica si nota l'assenza del vicepremier Matteo Salvini. La Lega lascia parlare il vicepresidente della commissione Esteri della Camera, Paolo Formentini, con una stringata dichiarazione in puro stile sovranista: «La Lega, da sempre in difesa della sovranità nazionale, esprime solidarietà al presidente». Per il resto il sistema politico ha fatto quadrato e le reazioni a difesa del capo dello Stato sono state decise ed omogenee.

Il primo a replicare è stato naturalmente il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che ha respinto «le parole offensive giunte da Mosca». Poi i presidenti di Camera e Senato che hanno giudicato «inopportune e fuori luogo» le parole piovute da Mosca. Quindi, a pioggia tutti i leader politici, a partire da Giuseppe Conte (intollerabili attacchi) e da Elly Schlein che ha sottolineato quanto la comunità democratica si riconosca pienamente nelle parole e nell'azione del Capo dello Stato, custode della Costituzione e della democrazia. —



LA PROPOSTA

Von der Leyen preme «Togliere dal Patto le spese per la difesa»

BRUXELLES

Gli Usa alzano la voce, l'Unione Europea capitola davanti alla realtà: i 27 dovranno spendere di più nel settore militare. Molto di più. La presidente dell'esecutivo blustellato, Ursula von der Leyen, si è presentata dunque alla Conferenza sulla sicurezza di Monaco con un annuncio in tasca: «Abbiamo bisogno di un approccio coraggioso, proporrò dunque di attivare la clausola di salvaguardia per gli investi-



Ursula von der Leyen. REUTERS

menti nella difesa». Gli Stati membri, insomma, potranno mettere mano al portafoglio senza incorrere nelle ire di Palazzo Berlaymont. La mossa

di von der Leyen ha incassato subito la «soddisfazione» di chi chiede da tempo lo scorporo delle spese per la difesa dai vincoli di bilancio, a cominciare da Giorgia Meloni: «Si tratta di un primo, fondamentale passo nella giusta direzione». La possibilità che ogni singolo Paese spenda di più per conto proprio non basta, è il ragionamento di quelle capitali che hanno un alto debito. «Abbiamo bisogno di un approccio europeo nel definire le nostre priorità di investimento, che consenta d'investire in progetti di difesa molto necessari e di comune interesse europeo», ha aggiunto von der Leyen. L'obbligo di andare «oltre il 3% del Pil» genererà «centinaia di miliardi» di risorse da mettere a terra e sarà dunque imperativo che l'Ue trovi un modo per far fruttare gli investimenti. —

LE REAZIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Da Fedriga a Serracchiani La solidarietà bipartisan

Il presidente del Fvg: «Sostegno incondizionato al Capo dello Stato da tutta la comunità» Rizzetto: «Auspicio che arrivino delle scuse»

«Esprimo la mia più profonda vicinanza e solidarietà al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, oggetto di attacchi da parte della portavoce del ministero degli Esteri della Federazione Rus-

sa Marija Zacharova».

Con queste parole il presidente del Friuli Venezia Giulia (nonché presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome), Massimiliano Fedriga, si schiera a difesa del Capo dello Stato nel caso scoppia con le dichiarazioni giunte da Mosca, evidenziando inoltre che «il Presidente Mattarella ha sempre rappresentato con autorevolezza

la nostra democrazia, il rispetto del diritto internazionale e l'impegno per il nostro Paese. Ogni tentativo di delegittimare il suo operato non solo offende le istituzioni della Repubblica, ma colpisce l'intero Paese. Al Capo dello Stato - conclude Fedriga - va il mio sostegno incondizionato e quello dell'intera comunità regionale del Friuli Venezia Giulia».

Solidarietà totale arriva anche da parte della deputata del Partito democratico, Debora Serracchiani: «Il regime russo non si permette di toccare neanche da lontano il nostro Presidente Mattarella, che interpreta il sentimento degli italiani e i supremi valori della libertà e della democrazia - indica la parlamentare dem -. Impariamo a essere qualcosa di meno simile a una dittatura, smettano di bombardare un Paese e di minacciare chi non si piega alla violenza delle armi o anche delle parole».

«La mia piena e totale solidarietà al Presidente della Repubblica per l'attacco inappropriato arrivato dal governo russo», scrive intan-

to in una nota Walter Rizzetto, parlamentare di Fratelli d'Italia e presidente della Commissione Lavoro della Camera dei deputati. «Le dichiarazioni della portavoce del ministero degli Esteri russo sono assolutamente fuori luogo e prive di fondamento. Il presidente della

Agrusti (Confindustria Alto Adriatico) invia un messaggio al Quirinale

Repubblica - continua ancora nella nota Rizzetto - è garante della nostra Costituzione e simbolo dei nostri valori democratici. Auspicio che

la Federazione Russa comprenda il grave errore in cui è incappata la portavoce Marija Zakharova e presenti le sue scuse al presidente Mattarella».

Anche il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, ha voluto testimoniare la propria vicinanza al Presidente della Repubblica, inviando un messaggio allo staff del Capo dello Stato, con il quale ha espresso «la solidarietà e l'affetto degli imprenditori del Friuli Venezia Giulia e mio personale per il gravissimo attacco della Russia di Putin. Un faro per tutta l'Europa in quelle che si annunciano come le ore più buie».



Il presidente Mattarella all'università di Marsiglia il 5 febbraio

Zelensky prepara l'accordo

**«Sì al dialogo
con Putin se c'è
un piano Usa-Ue»**

A quasi tre anni dall'inizio dell'invasione russa Volodymyr Zelensky è disposto a incontrare Vladimir Putin ma solo per presentargli il piano elaborato con Stati Uniti e Ue insieme perché l'unità degli alleati è un messaggio per lo zar e la prima garanzia di sicurezza per Kiev. Al momento però, ha sottolineato Zelensky a Monaco prima di incontrare il vicepresidente americano JD Vance, «non vedo pronto un piano degli Stati Uniti». «Vogliamo una pace duratura che non porti un'altra guerra nell'Europa orientale», gli ha assicurato il numero due della Casa Bianca nel faccia a faccia in Baviera. La telefonata di Donald Trump a Putin ha di certo smosso le acque del conflitto in Ucraina. Il tycoon ha riferito a Zelensky che anche «Putin vuole mettere fine alla guerra», ma il leader ucraino non si fida: «Gli ho spiegato che è un bugiardo mentre Trump è un uomo forte. E se starà dalla nostra parte potrà spingere Putin a fermare la guerra».

LA CONFERENZA SULLA SICUREZZA

Vance attacca l'Europa con lezioni di democrazia E a Monaco vede Weidel



Il vicepresidente degli Stati Uniti James David Vance

zioni applicate in Germania, Svezia, Regno Unito, ma anche negli Usa di Biden. Vance non ha risparmiato critiche dirette neppure agli organizzatori della Conferenza di Monaco per aver impedito ai partiti populistici (leggi l'Afd) di prendere parte all'evento: «La democrazia si basa sul sacro principio che la voce del popolo conta, non c'è spazio per cordoni sanitari». In un'intervista al Wsj era stato ancora più esplicito, invitando i politici tedeschi a lavorare anche col partito tedesco di estrema destra, suscitando la piecata reazione di Berlino contro una «intromissione molto forte in un Paese amico nel mezzo di una campagna elettorale».

Il vicepresidente Usa accusa l'Ue sui migranti e sulla censura «Sta perdendo i valori comuni» Poi paragona Musk a Thunberg Pistorius: «Parole inaccettabili»

Claudio Salvaggio / WASHINGTON

«La minaccia che più mi preoccupa nei confronti dell'Europa non è la Russia, non è la Cina, non è nessun altro attore esterno, ma la minaccia interna, il ritiro dell'Europa da alcuni dei suoi valori più fondamentali, valori condivisi con gli Stati Uniti d'America». Nel suo vero debutto internazionale, quello alla Conferenza di Monaco, JD Vance dribbla i temi della sicurezza in agenda e sul cruciale nodo della guerra di Mosca a Kiev si limita a profetizzare «un accordo ragionevole tra Russia e Ucraina». Il giovane vice presidente Usa preferisce invece salire in cattedra e impartire le

zioni di democrazia al Vecchio continente, attaccando l'Europa in modo frontale minimizzando il ruolo della disinformazione russa e difendendo Elon Musk. Un intervento shock che gela e lascia attonita la gremiissima sala. Il vice di Trump ha accusato i leader europei di aver abbandonato le proprie radici di «difensori del-

Lo scontro con Berlino sull'Afd La Germania replica: «Non si impicci»

la democrazia» durante la Guerra fredda, «in particolare di zittire le voci dissenzianti «nascondendosi dietro brutte parole dell'era sovietica come disinformazione». Nel mirino gli ampi poteri in Ue per moderare i contenuti online e alcune restri-

Ma non è bastato: ieri sera, a margine della conferenza, Vance ha incontrato la leader di Alternative fuer Deutschland Alice Weidel. Quindi l'attacco sull'immigrazione, evocando l'attentato della vigilia proprio a Monaco di un 24enne afgano richiedente asilo: «Quante volte dovremo subire queste terribili sciagure prima di cambiare rotta?», ha detto, ricordando che «il numero dei migranti entrati nella Ue è raddoppiato nel 2021». Infine la difesa sulle presunte interferenze nelle elezioni europee da parte di Musk: «Se la democrazia americana può sopravvivere a 10 anni di strigliate di Greta Thunberg, voi ragazzi potete sopravvivere a qualche mese di Elon Musk». Sconcerto da vari leader europei al suo intervento, definito «inaccettabile» dal ministro della Difesa tedesco Boris Pistorius. L'alto rappresentante Ue Kaja Kallas getta acqua sul fuoco: «Cercano di attaccare briga con noi, ma noi non vogliamo attaccare briga con i nostri amici». —

Corsa alle materie prime



Una confusa Europa cerca una via di uscita dopo che la diplomazia-lampo di Donald Trump l'ha spiazzata, mettendo nuovamente a nudo le debolezze alimentate dall'inerzia delle ventisette capitali. L'Unione soffre l'incapacità degli Stati membri di darsi una visione efficace sul conflitto ucraino, una strategia che andasse oltre il giorno-per-giorno. Secondo il Kiel Institute for the World Economy, il Vecchio Continente ha speso 242 miliardi per sostenere una guerra che aveva probabilità davvero ridotte di essere vinta. I leader europei non hanno mai pensato seriamente a cercare uno spazio di negoziato, nemmeno quando le cose sul campo si mettevano meno peggio. Non c'era fra loro intesa su

altro se non sul dare ascolto a Zelensky nel nome dell'integrità territoriale e sperare che, combinato con le sanzioni internazionali, il fuoco convincesse Putin a fare un passo indietro. Le capitali a dodici stelle non hanno guardato avanti, difendendo valori giusti con strumenti inadeguati. Poi è arrivato il cinico Trump che ha spargiato e - col suo spingere l'Ue da parte e lasciando intendere che di Kiev non gliene importa un granché -, ha convinto l'aggressore Putin a valutare un ar-

mistizio che potrà vendere come una vittonia. Si vedrà.

A proteggere le prerogative e le virtù del patto comunitario sono rimaste le istituzioni e il francese Macron, il più europeista di tutti, e non solo per opportunità politica. Il resto dei leader ha altro per la testa, non sa cosa fare, o semplicemente non gli interessa più di tanto, visto oltretutto che l'opinione pubblica accoglierebbe la fine delle ostilità con sollievo, senza badare al prezzo ulteriore che pagheranno gli ucraini.

The Donald ha disorientato i partner europei, telefonando allo zar Vladimir senza dirlo a nessuno. Adesso il patriota ungherese Orbán definisce «inutile e triste» che Bruxelles chieda di essere in gioco e, al solito, critica l'Unione come se lui non ne facesse parte. Berlino è distratta dalle elezioni, Roma non è pervenuta.

È prevedibile che l'Europa partecipi al negoziato di pace. Ma qual è il piano? Cosa faranno i governi, che poi sono quelli che decidono? Sui tavoli bru-

tellesi circola qualche idea. Per prima cosa, si tratta di immaginare una forza di pace dodici stelle. Si può poi rinunciare all'opzione Nato, ma non si deve interrompere il filo del (Jungo) negoziato per l'adesione di Kiev all'Ue. L'impegno economico per la ricostruzione deve essere netto. La mossa con cui Ursula von der Leyen ha auspicato la sospensione del Patto di Stabilità per le spese della Difesa va nella giusta direzione di una maggior autonomia per la Sicurezza.

La tedesca del Berlaymont è consapevole che occorre evitare di appiattirsi su Trump, anzi, ha senso premurarsi di irritarlo con astuzia. Una via sarebbe quella di fare sponda sui cinesi, invitandoli a mandare truppe di pace, tentando di consolidare così una relazione bilaterale che Pechino sarebbe disposta a valutare, e che infatti dovrebbe non poco Washing-

Xi e i Ventisette non si amano, però hanno interessi e nemici comuni. In un'ottica di lungo periodo, un'intesa anche blanda a due potrebbe essere una mossa di ribilanciamento multilaterale vincente per entrambi. Salverebbe l'anima di Bruxelles, stupirebbe The Donald, imbriglierebbe Putin e, per quel che si può, aiuterebbe gli sconfitti ucraini. —

IL COMMENTO

L'UCRAINA DIRÀ SE L'EUROPA C'È OPPURE NO

MARCO ZATTERIN

@ilsantoevinchiesa

Vaticano

APPRENSIONE PER IL RICOVERO

Papa Francesco in ospedale

Ricoverato per la bronchite

È al Gemelli per un'infezione polmonare, ma le condizioni di salute sono discrete. Bruni: «È sereno, ha anche letto dei giornali». Annullati gli impegni per tre giorni

La stanza

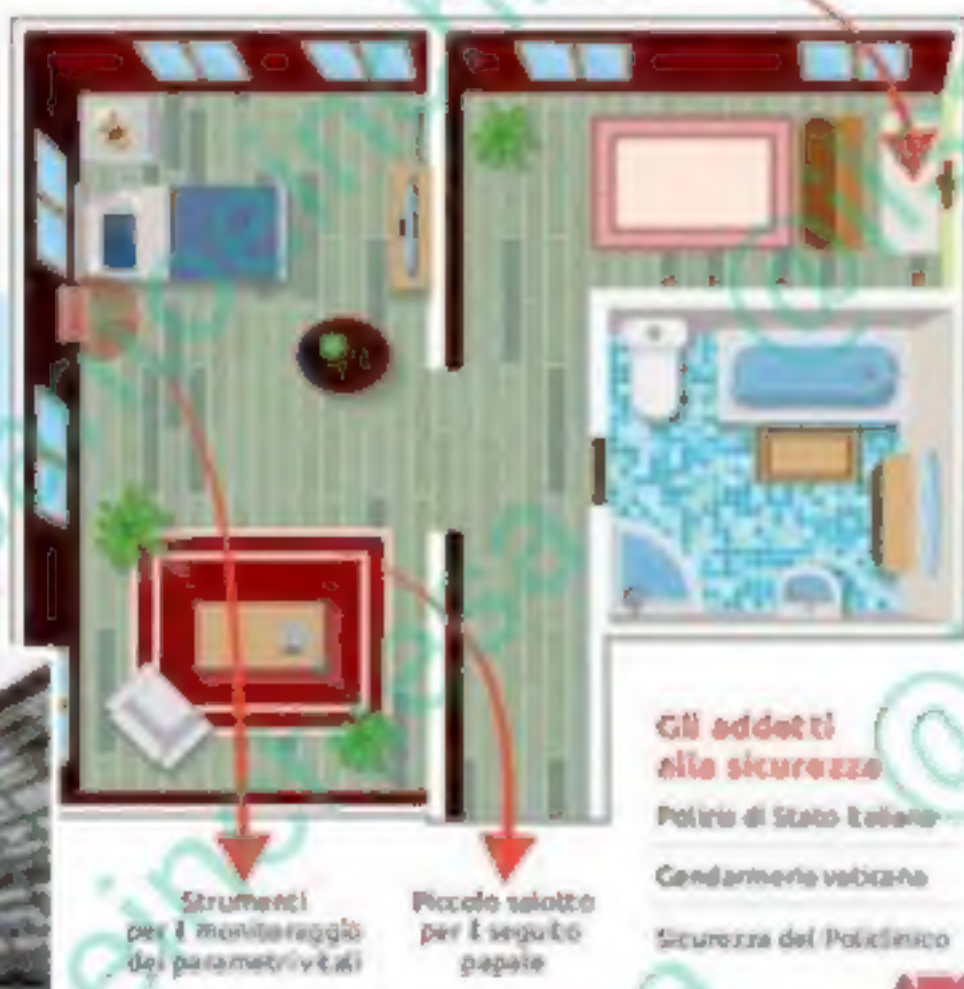
Ultima prova dell'ala destra

Organizzata negli anni '80 per la degenza di Giovanni Paolo II

Il papa è seguito da un'equipe medica del Gemelli



Cappellina per le preghiere e le eventuali celebrazioni



Gli addetti alla sicurezza

Polizia di Stato Italiana

Cendarmiera vaticana

Sicurezza del Policlinico

ANSA

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa è ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma. Le cure a casa per la bronchite non hanno funzionato e quindi il Pontefice ha accettato di andare in ospedale «per alcuni necessari accertamenti diagnostici e per proseguire in ambiente ospedaliero le cure per la bronchite tutt'ora in corso», come riferito dalla sala stampa nella tarda mattinata di ieri. A fine giornata è arrivato dalla sala stampa vaticana il primo aggiornamento sulle sue condizioni di salute: «A seguito dell'acuirsi

della bronchite di questi giorni ha effettuato gli accertamenti specialistici ed ha iniziato la terapia farmacologica ospedaliera. I primi esami effettuati dimostrano una infezione delle vie respiratorie. Le condizioni cliniche sono discrete; presenta lieve alterazione febbrile, le informazioni diramate dal Vaticano dopo una giornata in cui era stato tenuto per ore il massimo riserbo, Francesco non ha comunque perso la sua positività: «Il Papa è sereno, è di umore buono, ha anche letto qualche giornale», ha infatti riferito il portavoce Matteo

Bruni. Francesco da giorni aveva già trasferito a Casa Santa Marta gli incontri per restare più riparato. Ma da oggi lo attendeva una intensa tre giorni per il Giubileo degli Artisti: stamani l'udienza giubilare, domani la messa e lunedì l'incontro a Cinecittà. Tutto cancellato perché la bronchite si trascina da quasi due mesi e c'è bisogno di riposo vero e cure. In tanti avevano temuto per la salute del Papa la scorsa domenica quando ha celebrato la messa in Piazza San Pietro in una giornata ventosa e ancora decisamente invernale. L'altro da-

to è che i farmaci somministrati nella sua residenza, secondo quanto si apprende a base di cortisone e anche via flebo, non hanno prodotto miglioramenti.

LA DOMATA

Il Papa si è recato in ospedale dopo avere effettuato comunque le udienze della mattina, tra le quali quella con il premier slovacco Robert Fico. Ma il suo ricovero era già deciso. L'idea di proseguire le cure in ospedale c'era già da un paio di giorni ma Bergoglio aveva fatto resistenza. «Sto meglio», diceva, «preferisco curarmi a casa». Ieri ha invece ceduto ai consigli dello staff medico. D'altronde ieri mattina era apparso sereno ma più debole del solito, riferiscono fonti di Casa Santa Marta. Ha fatto difficoltà a spostarsi dalla sedia a rotelle alla seduta che era stata preparata per le udienze; lo hanno dovuto aiutare i collaboratori. E da giorni che appare molto gonfio, probabilmente per l'assunzione di cortisone, e stanco. È da tempo inoltre che per la lettura dei discorsi si fa aiutare dai collaboratori, come è accaduto anche nell'udienza generale di mercoledì. Oggi sono attesi altri aggiornamenti medici in tarda mattinata. Annullati gli impegni per tre giorni, anche se rimane un punto interrogativo sull'Angelus che potrebbe essere trasmesso dall'ospedale. Occorrerà vedere come il Papa risponde alle terapie. —

UNA SALUTE FRAGILE

I malanni di Bergoglio

L'intervento a 21 anni la sciatalgia e le cadute

CITTÀ DEL VATICANO

Di recente era stata proprio la bronchite che lo ha costretto più volte a interrompere o a non leggere discorsi, a preoccupare. Ancora prima c'erano state le anomale cadute in casa: un incidente domestico nella sua residenza di Casa Santa Marta il 16 gennaio scorso da cui aveva riportato una contusione all'avambraccio destro che, pur senza determinare fratture, ha richiesto l'immobilizzazione dell'arto per alcuni giorni. Poco più di un mese prima, il 6 dicembre scorso, sempre a Santa Marta, un altro incidente: cadendo aveva riportato un vistoso livido tra il collo e la guancia sul lato destro del viso. Ma è tutto il quadro clinico di Papa Francesco che ha portato sempre a suggerire una salute fragile anche se non compromessa da patologie gravi. Il 7 giugno 2023 è il giorno in cui ha subito l'ultimo intervento chirurgico, al Policlinico Gemelli quando aveva già raggiunto gli 86 anni. Non sono mancati nella sua esistenza problemi di natura sanitaria, come l'operazione al polmone subita da ragazzo. Aveva 21 anni e, in seguito a una grave forma di polmonite, gli venne asportato a Buenos Aires il lobo superiore del polmone destro a causa di tre cisti. A quell'epoca malattie polmonari come infezioni fungine o polmoniti erano curate chirurgicamente per la scarsità di antibiotici. Anche per questo motivo, molti vaticani lo avevano escluso dalla lista dei papabili durante il Conclave della sua elezione, nel 2013.



Il Policlinico Gemelli ANSA

Un problema ricorrente, per papa Bergoglio, sono i dolori dovuti all'infiammazione del nervo sciatico, che lo mettono in difficoltà a volte molto visibilmente anche nella deambulazione o ne limitano la possibilità di ingnocchiarsi. Un riacutizzarsi della sciatalgia ha anche costretto il Pontefice a dare forfait ad alcune celebrazioni nella basilica di San Pietro. Nel corso del 2019, in gran segreto, Francesco si è sottoposto ad un piccolo intervento di cataratta agli occhi. Tre anni e mezzo fa l'intervento al colon, quello che forse ha destato maggiore preoccupazione e conseguenze. Infine, l'infezione polmonare, per cui fu ricoverato a marzo di due anni fa. Una bronchite che non produsse versamenti. Il ricovero cadde a ridosso dei riti pasquali. La degenza fu breve: Francesco entrò il 29 marzo e uscì dal Gemelli il 1 aprile in tempo per essere in Piazza San Pietro per la messa per la domenica delle Palme dando il via ai riti della Settimana santa. —

Da mesi costretto agli sforzi dovuti al calendario fitto di impegni. Ma lui ripeteva: «Sto meglio». Durante l'ultima omelia, interrotta a metà per il freddo e l'affanno, molti avevano temuto per lui.

Il pontefice sconta la fatica del Giubileo

Salta l'incontro a Cinecittà con gli artisti

I PROSSIMI EVENTI

CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa ha cancellato gli impegni dei prossimi tre giorni: niente udienza giubilare oggi, niente messa a San Pietro domani, ma soprattutto salta l'evento a Cinecittà di lunedì pomeriggio. La prima volta di un Pontefice negli studi cinematografici di Roma doveva essere l'evento adous del Giubileo degli Artisti e invece è stato annullato. Papa Francesco ha 88 anni ed una serie di malanni ma, diversamente da tutta la gente della



Papa Francesco durante una recente messa a piazza San Pietro ANSA

sua età non può, per il suo ruolo, stare a riposo. Quest'anno c'è anche il Giubileo con il suo calendario fitto di appuntamenti. Domenica scorsa in molti, nell'ambiente vaticano ma anche fuori, hanno temuto per lui. Nonostante la bronchite e le temperature di febbraio, ha voluto celebrare la messa in Piazza San Pietro per il Giubileo delle forze armate. Lo zucchetto bianco che volava via, l'omelia pronunciata solo in parte e poi affidata ad un collaboratore. Tutti segnali che era stata forse una scelta azzardata. Ma dagli stretti collaboratori trapela che è stato il Papa a volere

fortemente essere lì. E anche in questi giorni, in cui la bronchite ancora gli toglieva il fiato e le terapie fatte a casa non producevano risultati, aveva deciso di presenziare a questa impegnativa tre giorni con gli artisti, un mondo alui molto caro. Ma è un dato di fatto che a questa età e con una serie di fragilità, anche se il suo carattere le vorrebbe nascondere, l'Anno Santo è una prova difficile per il Papa. Le udienze generali sono di fatto raddoppiate (oltre il mercoledì anche il sabato), gli incontri privati si sono moltiplicati, così come le celebrazioni da lui presiedute. Nel primo grande evento del Giubileo, quello dei giornalisti a fine gennaio, aveva già scelto di «archiviare» il lungo discorso, nove pagine, per parlare poco più di un minuto. Poi si è comunque fermato nell'Aula Paolo VI per salutare personalmente più gente possibile. Francesco, già in quella occasione, è apparso stanco e gonfio. Ma comunque con il suo im-

mancabile buonumore. Ai cronisti che gli chiedevano come stesse, lui, sulla sedia a rotelle, ha risposto con una grande risata: «Sono seduto, non si vede?». Ora si preannunciano un po' di giorni di ricovero e presumibilmente, a seguire, un periodo di riposo. Il calendario del Giubileo verrà rivisto? Questo uno degli interrogativi che corrono negli ambienti vaticani. C'è poi il capitolo dei viaggi apostolici: il Papa ha espresso più volte la volontà di andare a Nicea, in Turchia, dove a maggio si terranno le celebrazioni del 1700 anni del Concilio ecumenico. Già fervono i preparativi e i primi sopralluoghi. Sarà possibile per Papa Francesco, con tutte le sue fragilità, una nuova trasferta internazionale? Il moltiplicarsi degli appuntamenti preoccupa l'entourage del Pontefice che sa come non sia affatto facile convincerlo a ridurre la mole di impegni, nonostante le cadute e i cali improvvisi siano sempre dietro l'angolo. —

RENAULT CAPTUR ECO-G 100 CV

ready
to go



**da 119€/mese
tan 6,99% - taeg 8,38%**

anticipo 6.550 €. 36 rate, rata finale 16.544€ o sei libero di restituirlo
con incentivi Renault in caso di permuta o rottamazione
offerta valida per vetture subito disponibili in showroom
fino al 03/03/2025. info e condizioni in sede
subito disponibile

Renault Captur ECO-G 100, emissioni di CO₂ da 120 a 121 g/km, consumi ciclo misto da 7,6 a 7,7 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure), emissioni e consumi omologati secondo le normative comunitarie vigenti. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Captur techno ECO-G 100 a €23.400 (iva inclusa, ipt e contributo prf esclusi) con incentivi Renault di 1.300 € in caso di permuta o rottamazione e per vetture subito disponibili in showroom. Anticipo € 6.550, importo totale del credito € 17.200,00 (che include finanziamento veicolo € 16.850 e spese istruttoria pratica € 350) - imposta di bollo € 43,00 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.628,76, valore futura garantito € 16.544,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km, in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,30 euro/km. Importo totale dovuto dal consumatore € 20.828,76 in 36 rate da € 119,02 oltre la rata finale. **TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,38%**, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,30 (veramente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita delle agenzie Renault convenzionate Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 03/03/2025.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)

Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)

Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)

Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



@ilsantoeinchiesa

ITEMI ETICI

@ilsantoeinchiesa

Fine vita, centrodestra diviso La Lega apre, Fdi e FI frenano

I governatori del Carroccio chiedono che si intervenga con una legge nazionale
Tajani sulla Toscana: è una normativa «che impugnerai, se dipendesse da me»

Nicolò Rubens / MILANO

Il centrodestra si divide sul fine vita dopo il primo caso di suicidio assistito in Lombardia. E questa volta ad aprire su un tema etico è la Lega, capeggiata dai governatori Luca Zaia e Attilio Fontana e con Salvini che lancia un sondaggio sui social, mentre Fratelli d'Italia e Forza Italia parlano di «fughe in avanti» delle Regioni anche dopo l'approvazione di una legge sul tema da parte della Toscana che definisce tempi e procedure. Una normativa «che impugnerai, se dipendesse da me», ha detto il segretario azzurro e vicepremier Antonio Tajani. «La nostra posizione è chiara - ha aggiunto - non può esserci una competenza regionale, deve essere nazionale». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Fdi, con la responsabile Famiglia Maddalena Morgante che ha ribadito la centralità «del principio della difesa della vita in ogni fase e condizione».

LE REGIONI

Confidano in un intervento nazionale i governatori del Lazio, Francesco Rocca, e della



Una foto dimostrativa raffigura una stretta di mani

Liguria, Marco Bucci. Mentre la Lega lascerà libertà di coscienza sull'argomento. Matteo Salvini ha lanciato un sondaggio sui social per sondare gli umori, trovando, nei commenti, anche il favore dei suoi follower, tra chi ritiene una regolamentazione «indispensabile» e chi si spinge a dire che «sarebbe un grande atto di civiltà». Da sempre aperto sul tema, anche il governatore del Veneto Luca Zaia è tornato alla carica auspicando una legge nazionale e facendo notare che le divergenze «ci sono anche nel centrosinistra», specie

nel Pd con i dubbi dell'ala cattolica, anche se il responsabile dem per i diritti Alessandro Zan ha ribadito l'urgenza di un intervento nazionale atteso «dalla stragrande maggioranza degli italiani». In Veneto, ha spiegato Zaia, l'intenzione è quella di adottare una circolare «che dovrebbe fissare delle regole» per il fine vita «che esiste già» con la sentenza della Consulta del 2019. Che stabilisce che un malato terminale può fare domanda se sono rispettati questi quattro requisiti: diagnosi infausta, mantenimento in vita dai

supporti, grave sofferenza fisica e psichica, libertà di scelta. Gli stessi che hanno guidato la Lombardia nella scelta di accompagnare verso il suicidio assistito una donna di 50 anni affetta da sclerosi multipla progressiva da oltre 30 anni, morta nelle scorse settimane a casa sua dopo l'autosomministrazione di un farmaco letale fornito dal Servizio sanitario nazionale nove mesi dopo la sua richiesta. Si tratta della sesta persona in Italia ad aver completato la procedura prevista dalla Consulta. «Regioni Lombardia ha fornito l'aiuto medico perché era suo dovere farlo» hanno commentato Filomena Gallo e Marco Cappato dell'associazione Luca Coscioni, puntando il dito «sull'irresponsabile decisione» del Consiglio regionale che aveva approvato una pregiudiziale di costituzionalità sostenendo che la competenza fosse dello Stato ed evitando così la discussione in Aula del progetto di legge sul fine vita. Cappato ha anche chiesto alla Lombardia di ritornare sulla materia emanando un atto di giunta come quello del governatore veneto Zaia. —

LE TASSE AI SUPER RICCHI



Asse tra Schlein e Conte «La patrimoniale in Ue non è argomento tabù»

ROMA

La palla l'ha alzata il professore del Sant'Anna Andrea Rovedenti, tessendo l'elogio di una tassa patrimoniale per i ricchissimi. Invitato a colpire il segretario di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni, ha messo in rete agilmente: «Continuiamo a pensare che sia urgente farla». Seduti allo stesso tavolo, c'erano la segretaria Pd Elly Schlein e il presidente M5s Giuseppe Conte. Che ci sono andati cauti: «Sì, ma...». Per la prima «non è un tabù», aggiungendo che però «quella discussione va fatta a un livello almeno Ue». Il secondo non ha mostrato particolare trasporto, ma non ha chiuso: «Va fatta a livello globale o quantomeno europeo». Insomma, la patrimoniale è entrata nella virtuale discussione su un programma di coalizione di centrosinistra. Anche se con una potenza di fuoco annacquata dalla prospettiva sovranazionale che, al momento, appare remota. La porta d'ingresso al tema è stata un convegno alla Treccani, a Roma, con anche il premio Nobel Joseph Stiglitz, l'economista indiano Jayati Ghosh e l'ex ministro argentino Martin Guzman. La maggioranza di centrodestra ha già messo in chiaro: «Finché siamo al governo, non ci sarà alcuna patrimoniale», ha detto il vicepremier e segretario di FI, Anto-

nio Tajani. La ricetta è tutt'altra: «È in campo una riforma epocale - ha spiegato capogruppo di FI in Commissione bilancio alla Camera, Dario Damiani - La riforma fiscale che si sta attuando non incide solo sulla vita delle imprese e dei cittadini, ma contiene anche una parte che riguarda gli enti locali». La ormai storica proposta di Avs prevede una tassa variabile, per un minimo dell'1,7% sui patrimoni che superino i 5,4 milioni di euro, da applicare in Italia. Perché è vero che «dobbiamo lavorare a un'alleanza internazionale, globale, sul terreno della tassazione dei super ricchi» - ha spiegato Nicola Fratoianni - Ma c'è anche una questione che riguarda noi in Italia». Per il deputato di Avs il tema deve diventare campo di battaglia politica del centrosinistra: «La nostra capacità di indicare una radicale alternativa diventa un terreno su cui si gioca la partita» - ha spiegato - Senza il coraggio di un'alternativa la partita è persa, non solo sul terreno dell'efficacia della leva fiscale, ma anche della difesa della democrazia». Il passo di Schlein è più cauto: «Siamo aperti a ragionare e a discutere, lo faremo anche fra noi» - ha detto - Io mi rifaccio alla proposta di Lula». Nel luglio 2024 il presidente brasiliano ha proposto un'imposta minima al 2% sui patrimoni miliardari nel mondo. —

OPPOSIZIONI IN PRESSING

Stallo sulle nomine Rai Vertice tra i partiti per trovare la quadra

ROMA

Un confronto tra i leader, che consenta di superare lo stallo sulla Rai così come è successo, questa settimana, sull'elezione dei giudici della Corte costituzionale. A premere perché si trovi una soluzione che sblocchi non solo le nomine della tv pubblica ma anche le attività

della commissione di Vigilanza non sarebbero più solo le opposizioni. Anche nello stesso centrodestra ci sarebbe chi sta chiedendo un incontro. Per capire quale strategia adottare per bypassare il muro contro muro tra maggioranza e opposizioni che va in scena ormai da mesi. In attesa che dai partiti che sostengono il governo ar-

rivi un segnale, le minoranze hanno trovato nel regolamento della bicamerale il grimaldello per ottenere intanto l'audizione dell'ad, Giampaolo Rossi: all'articolo 11 comma 4 infatti si prevede che in casi straordinari il presidente (la Ss Barbara Floridia) possa convocare una seduta specifica se la richiesta arriva da un quarto dei componenti della commissione. Al di là dei nomi, spiega dai vertici pentastellati, l'interesse del M5s è che «la Vigilanza si sblocchi e torni a esercitare le sue funzioni».

Accogliere la richiesta delle opposizioni, che di fatto aggira il blocco che si verifica anche nell'ufficio di presidenza della commissione, potrebbe

non piacere al centrodestra, che a sua volta sta studiando le contromosse.

Il nodo della discordia rimane la scelta del presidente, osteggiata dal centrosinistra non tanto per una questione di «nomi» ma di «metodo». Non sarebbe quindi in sé la figura di Simona Agnes, sostenuta da Forza Italia, il problema, quanto il «metodo» con cui si è arrivati al suo nome. Al no ad Agnes da parte delle opposizioni la maggioranza ha risposto finora disertando le votazioni. Scenario che dovrebbe ripetersi anche mercoledì prossimo quando è in calendario un'altra seduta per procedere al voto. —

LA GIUSTIZIA

La nuova Anm da Meloni «Preoccupa la riforma»

ROMA

Le prove di disgelo tra toghe e governo cominciano in salita. L'incontro del 5 marzo, fissato a Palazzo Chigi tra la premier Meloni e l'Associazione nazionale dei magistrati, ha effettivamente aperto uno spiraglio per un confronto più sereno sulla riforma della Giustizia, soprattutto dopo l'elezione dei nuovi vertici dell'Anm. Ma la giunta del sindacato frena rispetto alle

aspettative che almeno mediaticamente si erano create subito dopo la nomina del neo presidente del sindacato Cesare Parodi (della corrente di centrodestra di Magistratura Indipendente): «Al presidente del Consiglio, che siamo lieti di incontrare, esporremo le ragioni della radicale contrarietà alla riforma costituzionale sulla separazione delle carriere - spiega in una nota la giunta dell'Associazione - Siamo preoccupa-

ti e riteniamo che la salvaguardia della giurisdizione sia una assoluta emergenza per l'intera comunità nazionale. Chiederemo inoltre di incontrare, appena possibile, anche i gruppi parlamentari di maggioranza e opposizione in modo da esporre con chiarezza ed esaurività a tutte le forze politiche il nostro punto di vista. È un passaggio che riteniamo doveroso e urgente». Più moderati i toni di Parodi: «A Meloni non andremo a spiegare che siamo contro la riforma, ma che andiamo a difendere la Costituzione». Il sindacato ha anche chiesto «un incontro istituzionale al capo dello Stato che si terrà quando l'agenda del presidente lo permetterà, nelle prossime settimane». —

IL MONITO DELLA CORTE DEI CONTI

Tra debito e crescita «Un sentiero stretto»

NAPOLI

Le sfide sul fronte dell'economia e della gestione dei conti pubblici richiedono risposte «tempestive». Ma la congiuntura è «fragile» e il sentiero si fa più «stretto». La Corte dei Conti inaugura il nuovo anno giudiziario ribadendo il proprio ruolo di «presidio dell'uso corretto delle risorse pubbliche». Ma anche quello di garanzia nell'ambito della responsabilità erariale, per av-

vertire che eventuali modifiche esigono un «approccio misurato»: limitarne gli spazi - è l'avvertimento - sarebbe un «errore». Il presidente Guido Carino apre la tradizionale cerimonia alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella partendo dal contesto geopolitico, caratterizzato da incertezze ed emergenze. In coerenza con gli impegni assunti a livello europeo, diventato essenziali «un sempre più attento utilizzo delle risorse

pubbliche e la scelta delle priorità da conseguire»: ma queste esigenze, esposte «alle intemperie di una fragile congiuntura economica e sociale», devono trovare un proficuo bilanciamento in un «sentiero molto stretto», rivolto a garantire il riequilibrio dei conti e il graduale rientro del rapporto debito-Pil, spiega Carino. C'è poi il tema della responsabilità erariale. «Eventuali modifiche dovrebbero sempre rispettare un approccio misurato, limitando la portata delle esclusioni», avverte la Magistratura contabile che suggerisce «una più chiara definizione del perimetro della colpa grave» e invita anche a disciplinare più adeguatamente l'istituto del potere riduttivo. —

I nodi della politica

Il centrodestra tornerà a parlare della legge elettorale dopo il voto
A Trento la Lega avvia l'iter per consentire la ricandidatura di Fugatti

Le elezioni comunali congelano le trattative sul terzo mandato Fi: «Confrontiamoci»

Christian Szeu

Fermi tutti: incombono le amministrative. Con l'annesso *tourbillon* di convention, conferenze ed eventi per presentare i candidati sindaco. E così il dibattito nel centrodestra sulla riforma della legge elettorale regionale può starsene in ghiacciaia, pronto a essere scongelato quando le temperature saranno più miti e le urne un ricordo. «Ne ripareremo dopo le elezioni», conferma il segretario della Lega, Marco D'Amico. Basta superare il Tagliamento, però, per assistere al fervore delle trattative: c'è da capire cosa accadrà in Veneto, dove Zaia e il Carroccio non hanno ancora perso la speranza. E qualcosa si muove anche a Trento, dove il Consiglio provinciale ha approvato la procedura d'urgenza per discutere in aula della modifica alla legge elettorale.

DECEMBER 1998

Difficilmente l'operazione del Carroccio trentino andrà in porto. Perché Fratelli d'Italia non è al momento disposta a trattare sul tris del presidente della Provincia Maurizio Fugatti e il voto sulla procedura d'urgenza (i meloniani si sono astenuti) è un segnale chiarissimo: Fugatti punta a chiudere la partita entro il prossimo settembre, ma la via - pallottoliere alla mano - resta strettissima. L'azione della Lega a Trento va letta in controtacca, ampliando il contesto a quel che sta accadendo tra Roma, Venezia e Trieste. C'è un partito che chiede a gran voce di rimuovere il limite dei due mandati per sindaci delle grandi città e, soprattutto, per i presidenti delle Regioni. E Massimiliano Fedriga ha più volte ripetuto che a decidere devono essere i cittadini, aprendo la porta in prospettiva a una ricandidatura nel 2028.

FORZA ITALIA - RACCOMANDA

Le onde provocate dal sasso gettato nello stagno trentino dal Carroccio sono arrivate fino in regione. «Quello del terzo mandato è un dibattito aperto in diversi territori, su cui penso sia diventato indispensabile un confronto ampio e costruttivo, anche all'interno della maggioranza, per evitare che si proceda in ordine sparso. Come mi sembra stia accadendo», dice Sandra Savino, segretaria regionale di Forza Italia. «Serve definire, quanto prima, un quadro chiaro», auspica l'esponente azzurra.

FILM TITLES & POINTS

«Al netto dell'intoccabile spe-

cialità della nostra Regione, credo che la questione debba essere approfondita a livello nazionale», ribadisce il segretario di Fdi, Walter Rizzetto, convinto «che in Pvg il presidente Fedriga e gli altri partiti della maggioranza non tente-

ranno il blitz avvenuto a Trento, dove è mancato un accordo preventivo tra alleati.

LAURENCE M. HANCOCK, M.D.

«Come il Friuli Venezia Giulia, anche la Provincia di Trento ha potestà primaria sulla pro-

pria legge elettorale», sottolinea Marco Dreosto, che guida la Lega in regione. «Rivendichiamo la potestà primaria della Regione in tema di enti locali. Nel momento storico in cui lo Stato cerca di dare più autonomia alle Regioni sembra az-

sardo rinunciare a una materia che è già nel nostro statuto», evidenzia. «La nostra proposta sulla legge elettorale resta sul tavolo. Torneremo ad affrontare il tema della legge elettorale dopo le amministrative», conclude il leghista. —



Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

MARCO DREOSTO

«Autonomia»



«La nostra proposta resta sul tavolo. Torneremo ad affrontare il tema della legge elettorale dopo le amministrative», assicura il segretario regionale della Lega, Marco Dreosto. «Rivendichiamo la potestà primaria della Regione in tema di enti locali. Nel momento storico in cui lo Stato cerca di dare più autonomia alle Regioni sembra assurdo rinunciare a una materia che è già nel nostro statuto», evidenzia.

WALTER RIZZETTO

«Niente blitz»



«Al netto dell'intoccabile specialità della nostra Regione, credo che la questione debba essere approfondita a livello nazionale», ribadisce il segretario di Fratelli d'Italia, Walter Rizzetto. Che si dice convinto «che in Friuli Venezia Giulia il presidente Massimiliano Fedriga e gli altri partiti della maggioranza non tenderanno il blitz avvenuto a Trento, dove è mancato un accordo preventivo tra alleati».


SANDRA SAVINO

«Ordine sparso»



«Quello del terzo mandato è un dibattito aperto in diversi territori, su cui penso sia diventato indispensabile un confronto ampio, anche all'interno della maggioranza, per evitare che si proceda in ordine sparso. Come mi sembra stia accadendo», sottolinea Sandra Savino, coordinatrice di Forza Italia in regione. «Serve definire, quanto prima, un quadro chiaro. Per evitare che la politica si sposti da quelli che sono i reali problemi dei cittadini».

GRUPPO
AUTOTORINO
SPA

 **NUOVA
BMW SERIE 1**



SOLO DA AUTOTORINO IN OMAGGIO
5 ANNI DI MANUTENZIONE

POLIZZA FURTO/INCENDIO
INCLUSA SOLO CON FINANZIAMENTO O LEASING

[illegible]

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza

TRIESTE

via Flavia 134 – Tel. 040 589 0111

autotorino.it



Regione

Risorse Pnrr impegnate: si sale a 523 milioni su 580

La Cabina di regia per il Friuli Venezia Giulia: aumento dall'80% di ottobre all'89% Macro obiettivi ok al 95%, specifici al 92%. Alla fase di collaudo il 23% dei lavori

Marco Ballico

Gli impegni di spesa della Regione sui fondi del Pnrr salgono dall'80% al 89%. L'incremento rispetto all'aggiornamento dello scorso ottobre è stato certificato ieri dalla Cabina di regia per il Piano nazionale di ripresa e resilienza riunita a Trieste. Ancora più alta la percentuale dei macro obiettivi raggiunti dai progetti del Friuli Venezia Giulia, il 95%, mentre sui target specifici si tocca il 92%. Quanto all'avanzamento dei lavori, la fotografia spiega che il 23% di quanto in agenda è giunto alla fase di collaudo.

Le risorse in gestione diretta dell'amministrazione regionale e dei suoi enti sono pari a 580 milioni, circa un quinto di una partita che vale complessivamente 2,9 miliardi nel nostro territorio. A risultare impegnati, informa



L'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli

sempre la Cabina di regia, sono 523 milioni, l'89%. Un incremento deciso nell'ultimo quadrimestre, se confrontato con il piccolo passo avanti registrato da giugno a ottobre 2024: dal 79% all'80%.

Considerando anche i riscontri sugli obiettivi, e sempre tenendo conto del fatto che le opere devono essere

Le opere vanno chiuse entro la fine del 2026
Zilli ringrazia «gli uffici coinvolti»

concluse e rendicontate entro il 31 dicembre 2026 per evitare di perdere risorse preziose, l'assessore alle Finanze Barbara Zilli comunica la sua «assoluta soddisfazione» su come la Regione sta portando avanti l'attuazione del

Pnrr per quanto di sua competenza. Ricordato «lo sforzo importante anche da parte dei Comuni», a volte in difficoltà, specie se di piccole dimensioni, causa carenza di personale, Zilli sottolinea «la professionalità e il lavoro svolto da tutte le strutture regionali coinvolte, che voglio ringraziare per il grande impegno nel monitoraggio e coordinamento necessari a portare a compimento tutte le opere e gli investimenti previsti dal Piano entro il 2026».

Tra le principali opere in realizzazione messe in evidenza nel corso della riunione di ieri, gli interventi di Protezione civile per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico e le infrastrutture ferroviarie e ciclabili, tra cui spiccano la Ciclovia Trieste-Lignano-Venezia (in fase di progettazione esecutiva), la Ferrovia Udine-Cividale e l'elettrificazione della banchina di Porto Nogaro. Non manca l'aggiornamento sugli enti locali, cui sono stati assegnati 400 milioni di euro del Pnrr, finanziamenti che hanno sin qui consentito di collaudare 330 progetti su 838, il 39%, con un avanzamento della spesa del 25%.

«La Regione - ricostruisce l'assessore - è intervenuta con risorse proprie a sostegno delle anticipazioni di cas-

sa delle autonomie con 26 milioni dal 2023 ad oggi. È una buona notizia, inoltre, che il decreto del ministero dell'Economia e finanze di dicembre abbia introdotto una procedura semplificata per l'erogazione delle risorse sui pagamenti maturati che consente di ricevere i fondi entro 30 giorni dalla richiesta da parte dei soggetti attuatori, rinviando la verifica di dettaglio al momento della rendicontazione».

FIN QUI 16 RIUNIONI

La struttura con poteri d'indirizzo

Quella di ieri era la 16.a riunione della Cabina di regia Pnrr Fvg. La struttura, che ha poteri di indirizzo sull'attuazione degli interventi, valore aggiunto per non perdere l'opportunità dei finanziamenti comunitari, è presieduta dall'assessore alle Finanze e coordinata dal direttore generale d'intesa col ragioniere generale. Ai lavori partecipano i direttori centrali, i direttori degli enti, i referenti di direzione, un rappresentante Anci, e, a seconda delle esigenze, i componenti del Pool del progetto "1000 esperti".

Nuovo Ford Tourneo Courier®

Urban Activity Vehicle



Tuo a € 19.950

Ford BRING ON TOMORROW

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24

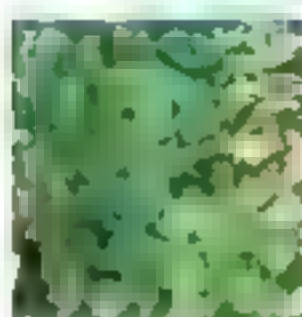
☎ infoline 📞 375 5254519

Promozione valida fino al 28/02/2025 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV manuale MY2024.25 a € 19.950. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2014. Grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Anticorpi green, la rivoluzione parte dalle piante

Addio animali da laboratorio e colture cellulari. Il futuro degli anticorpi monoclonali per la diagnostica arriva dalle piante. È la rivoluzione Approda, il progetto della pini friulana Transactiva che

punta a sviluppare una filiera regionale virtuosa e sostenibile per la produzione di kit diagnostici. La tecnologia non solo elimina l'uso di animali ma riduce significativamente il consumo energetico.

**Un integratore per mantenere giovane il cervello**

Un alleato hi-tech per mantenersi mentalmente in forma nell'invecchiamento. È il progetto di G8life, pini triestina, che ha sviluppato un integratore alimentare basato sul brevetto RodioX2S per suppor-

tare le funzioni cognitive e l'energia mentale. La formula epigenetica sarà oggetto di uno studio pilota con raccolta dati su piattaforma digitale per misurare scientificamente i benefici.



Seleziona il tuo
argomento

Start up

Gli 11 vincitori di Call 4 Ideas

C'è anche un'azienda dagli Usa, che intende insediarsi a Trieste

Giulia Bassi

Per la prima volta un'azienda statunitense sceglie il Friuli Venezia Giulia per sviluppare le proprie innovazioni nel campo delle scienze della vita. È la Performance Medical Technologies, una degli undici vincitori, premiati ieri all'Urban Center, della seconda edizione della "Call 4

Ideas", promossa dalla Regione attraverso il cluster Scienze della Vita del Fvg-Polo Tecnologico Alto Adriatico. Tramite quest'iniziativa sono state selezionate undici progetti innovativi tra le numerose proposte giunte da diverse regioni italiane e, per la prima volta, anche da oltreoceano.

I progetti si articolano in quattro traiettorie principali,

con una netta predominanza (37%) del settore dei dispositivi medici. Seguono i sistemi di "Active & Assisted Living" per il supporto alla fragilità (27%), le terapie innovative (18%) e soluzioni per il mantenimento della salute (18%).

La Performance Medical Technologies, che intende stabilire una sede operativa a Trieste, propone un progetto

che afferisce a più ambiti: un trattamento endovenoso con Naloxone per la malattia di Parkinson in fase iniziale. Lo stesso gruppo di ricerca ha anche sviluppato un dispositivo Breto della Toscana 4 Cardiovascular per il trattamento percutaneo dell'insufficienza mitralica, alla diagnostica ossa con Orto, sistema della triestina M2 test per l'ana-



DACIA

IMPLICEMENTE TUTTO

DACIA SANDERO STEPWAY

ECO-G BENZINA + GPL

DA 89 €* / RATA MESE
 Con minirasso 3,99% TAEG 5,63% Anticipo € 4.830
 36 rate, Rate Finale € 10.647 e sei libero di restituirla. Info e
 condizioni presso la Rete aderente.

APPROFITTA DELLA PRONTA CONSEGNA, SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE E FINO A ESAURIMENTO SCORTE

PER INFORMAZIONI E RICHIEDERE LA VETTURA ANDARE SULLA PAGINA AUTONORDFIORETTO.IT

FINO A
7
ANNI
DI GARANZIA
DACIA BEN

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

Addio agli occhiali da lettura grazie a un software

Dimenticare gli occhiali da lettura potrebbe non essere più un problema grazie a Glassless. L'innovativo software che adatta automaticamente il contenuto degli schermi digitali alle esigenze vi-

sive di chi soffre di presbiopia. Sviluppato dall'omonima startup laziale, il sistema funziona come un filtro intelligente. L'obiettivo è ambizioso: integrare la tecnologia direttamente negli smartphone.



L'ecografia potenziata con l'AI scopre il fegato grasso

Un'ecografia potenziata dall'intelligenza artificiale per diagnosticare la steatosi epatica, il cosiddetto "fegato grasso" che colpisce una persona su tre nel mondo. E-Use (Ultrasound Steatosis Evalua-

tor), la soluzione sviluppata dalla startup pugliese Unicom Apulia in collaborazione con l'Università di Bari. Il sistema, già brevettato, analizza in tempo reale le immagini ecografiche.



Scienza e impresa



tor) dell'elasticità del fegato. Nel campo dei dispositivi medici spicca anche l'azienda pugliese Unicom Apulia, una soluzione diagnostica non invasiva per il "fegato grasso" basata sull'intelligenza artificiale, mentre la friulana Transactiva propone Approda, un sistema per la produzione di anticorpi monoclonali "in plan-

Nel campo dell'assistenza agli anziani e alle persone fragili la pugliese FlorenceCare ha sviluppato una piattaforma per il monitoraggio dello stato di salute e l'assistenza domiciliare; la pordenonese Soluzioni Group un sistema intelligente per il supporto alle persone sole sulla soglia dell'autosufficienza e la laziale Glassless un software che sostituisce gli occhiali da lettura, adattando automaticamente il contenuto degli schermi digitali. Nel settore delle terapie innovative la piemontese Ada presenta T.a.n.d.e.m., una terapia inalatoria per le interazioni polmonari, mentre la triestina InSilicoTnals propone un simulatore per la chirurgia e un'altra azienda triestina,



IN PIATEA
PARTE DEL PUBBLICO PRESENTE
AL CENTRO INNOVATION E FINANZIATORI

Gli ambiti più gettonati: dispositivi medici, supporto alle fragilità e terapie innovative

la Gikite, un integratore alimentare per il benessere cognitivo nella terza età.

«La Regione prosegue con convinzione gli investimenti nel settore delle Scienze della Vita» commenta l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen. «Questo bando, dal valore economico relativamen-

te basso, è parte di una cornice più ampia che consente ai vincitori di accedere a ulteriori linee di finanziamento. È il fatto che quasi il 50% dei progetti provenga da fuori regione dimostra la crescente attrattività del nostro territorio». «Questa seconda Call 4 Ideas concretizza l'impegno del Cluster nell'attrarre innovazione in regione» sottolinea Stefano De Monte, cluster Manager. «Vogliamo promuovere la collaborazione tra le realtà operanti sul territorio e fornire un supporto alla loro crescita e sviluppo».

I vincitori riceveranno un contributo a fondo perduto fino a 10 mila euro e potranno accedere a una seconda linea di finanziamento di 150 mila euro per trasformare le idee in progetti di ricerca da sviluppare in sinergia con realtà consolidate operanti sul territorio. L'iniziativa è inserita in un più ampio programma di investimenti nel settore Life sciences attuato dalla Regione, che dal 2023 ha stanziato risorse dedicate per 28,5 milioni di euro.

Iscrizioni subito sold out. Partecipanti anche da Bergamo e Catanzaro. La giornata si è svolta grazie al contributo di 150 volontari.

La Sissa apre le porte ai ragazzi delle superiori. In 500 da tutta Italia alla scoperta della ricerca

Valeria Peco

Come fanno le barche dell'America's Cup ad andare più veloci del vento? Quanto influiscono le nostre esperienze sulla nostra identità? Queste sono alcune delle domande che sono state poste e che hanno ricevuto risposta allo Student day della Sissa (Scuola Internazionale Superiore di studi avanzati). Durante il quale ci si è occupati tra l'altro di buchi neri, fisica degli esopiani, e molto altro ancora.

Cinquecento ragazzi provenienti da scuole superiori di tutta Italia sono andati alla scoperta delle attività di ricerca condotte alla Sissa. Hanno potuto scegliere tra più di 20 opzioni per ogni fascia oraria, creandosi un percorso a misura della propria curiosità. A guidarli e a contribuire all'organizzazione della giornata più di 150 volontari, tra studenti di dottorato, ricercatori,

docenti e personale amministrativo della Scuola. Tutte le attività, a partire dai giochi di discussione e le sessioni "Ask me anything" (chiedimi tutto ciò che vuoi), erano pensate per invitare i ragazzi a porre e a porsi domande. D'altronde, come ha sottolineato il direttore della Sissa, Andrea Romani, «la scienza è desidero di comprendere, porre domande, e oggi sono certo che i nostri 150 volontari ne hanno ricevute molte». È stato «un momento prezioso per condividere la passione per la ricerca, entrare in contatto diretto con la scienza e con chi a fa, e avvicinare la Sissa alla popolazione». In questa giornata si è svolta una serie di curiosità che ha permesso di accompagnare i giovani e il loro talento nel loro percorso a beneficio loro e del nostro Paese che ha tanto bisogno di innovazione.

Lo Student day è diventato negli anni un appuntamento attesissimo dalle scuole del Paese. In pochi minuti dalla apertura delle iscrizioni infatti - rende noto la Sissa - sono an-

dute sold out; tra i partecipanti c'erano anche studenti provenienti da Bergamo e Catanzaro. Si entra nel programma Sissa for Schools, la Children's University dell'istituto, che dal 2012 sviluppa progetti ed eventi dedicati a studenti di ogni età, coinvolgendo centinaia di ricercatori della Sissa. L'evento è stato realizzato con il supporto della rete Educating Future Citizens, un progetto Pnrr per costituire una rete di scuole universitarie superiori focalizzate sull'orientamento degli studenti.

L'offerta formativa proposta è stata ampia quanto gli interessi di ricerca in Sissa, con alcune sessioni in inglese a testimoniare la natura internazionale della Sissa e stata proferta da una mostra. La storia della Sissa è stata raccontata da una serie di attività interattive sulla fisica dei viaggi nel tempo, fino a che cosa succede ai materiali colpiti da radiazioni. Così anche l'intelligenza artificiale con una guida al uso e l'esplorazione del suo dietro le quinte "dai singoli neuroni al-



LO STUDENT DAY

Le attività interattive hanno spaziato dalla fisica dei viaggi nel tempo all'AI

le reti neurali. Senza dimenticare la Matematica di cui è stato spiegato come «disegna il mondo» e le Neuroscienze, con approfondimenti sulla percezione del tempo alla vista dei laboratori. Mentre a focus su aspetti dei vari settori disciplinari la Sissa ha messo in mostra anche altre sue peculiarità. Tra cui anche l'attenzione alla comunicazione della Scienza con il coinvolgimento dei giornalisti e dei ragazzi del Master dedicato, e del Sissa MediaLab, che cura anche atti-

vità di formazione per le scuole. E i ricercatori hanno parlato del loro percorso lavorativo. Attenzione poi è stata dedicata all'inclusività, con la predisposizione di una "Quiet Room". Tutti aspetti - insieme al vedere i vari volti di chi ha scelto la Sissa - apprezzatissimi dagli studenti che hanno partecipato. «La giornata ha determinato la scelta di materie scientifiche all'università che quest'anno sono orientate verso materie umanistiche».

L'EXPERIMENTO

IL PANEL CON JODY CECCHETTO

AlgoRitmi: la musica è cambiata?



Con Jody Cecchetto (in foto), speaker radiofonico e conduttore televisivo, come moderatore, nel panel "AlgoRitmi: gli smartphone hanno cambiato la musica?", in programma il 22 febbraio nel primo pomeriggio, si discuterà con esperti del settore di come le nuove tecnologie e i servizi di streaming musicale abbiano influenzato i gusti musicali globali e di come la Generazione Z, mescolando innovazione e tradizione, stia riscrivendo le regole del gioco, riscoprendo il passato e rinnovandolo per creare un'identità musicale unica. Tra i partecipanti Giulia Lizzoli di Tik Tok, Gabriela Mandiuc e la band musicale Zero Assoluto, molto apprezzata anche dalla Gen Z per il suo sound che mescola cantautorato, pop e rap, e a Mara Maionchi, la cui presenza carismatica in programmi televisivi, come "X Factor" e "Amici" l'ha resa un volto amato del pubblico di ogni età.

L'INTERVISTA CON AURORA LEONE, MADE THE JACKAL

Aurora... "Leone da tastiera"



Ironico già nel titolo, nel panel "Leone da tastiera" (in agenda nella mattinata del 22 febbraio) l'avvocato e attivista Cathy La Torre intervisterà Aurora Leone (in foto), comica e attrice del The Jackal di classe 1999, per esplorare il rapporto della Generazione Z con i social media e il linguaggio. In un dialogo ricco di umorismo e intelligenza, Leone condividerà la sua esperienza come rappresentante della Gen Z, evidenziando come la comicità possa diventare uno strumento potente per affrontare le sfide della comunicazione contemporanea. Leone, che ha raggiunto la notorietà partecipando a "ItaLis's Got Talent" nel 2019, racconterà come l'ironia e la consapevolezza possano influenzare le nostre relazioni e il cambiamento sociale, offrendo una nuova prospettiva sul mondo dei giovani e sul loro modo di interagire nel contesto digitale.

STAFF TIP E PRELUDIO

Parlare di obesità in modo inclusivo



Con la presidente dell'Associazione Amici Obesi Iris Zani (in foto) e di esperti come Aurora Caporossi e il medico Edoardo Mocini, nel panel "Non c'è forma più corretta", si capirà come parlare di obesità in modo inclusivo.

Con la moderazione di Benedetta Briozzi, direttore associato di Eli Lilly Italia, si discuterà dell'importanza di un vocabolario che non giudica né discrimina, ma accoglie e informa su una patologia spesso stigmatizzata. Le parole possono influenzare profondamente la percezione sociale dell'obesità, il dialogo, in programma nel pomeriggio del 22 febbraio, intende smantellare stereotipi e pregiudizi, fornendo strumenti concreti per comunicare rispettosamente e in modo inclusivo ed empatico, mettendo al centro le persone piuttosto che le etichette.



Gen Z e Ai

Al cuore del festival

Comunicazione non ostile: il 21 e 22 febbraio da Trieste partirà il primo Manifesto dell'era dell'Intelligenza artificiale

Giulia Basso

Sono già oltre duemila gli iscritti alla settima edizione del Festival della Comunicazione non ostile, in programma dal 21 al 22 febbraio al Trieste Convention Center con il titolo "Le parole danno forma al futuro".

Quest'anno la manifestazione, organizzata da Parole O Stil, punterà i riflettori sulla Generazione Z e sul ruolo del linguaggio nel plasmare il futuro, ma anche sui nuovi sviluppi dell'intelligenza artificiale generativa e sulle loro conseguenze nella costruzione del dibattito pubblico.

A distinguere questa edizione sarà infatti la presenza mai così nutrita, di tantissimi giovani ospiti, che saranno invitati a raccontarsi sul palco della manifestazione, e la presentazione del primo Manifesto della comunicazione non ostile dedicato all'intelligenza artificiale, che si aggiungerà al decalogo originale, sottoscritto da oltre 300 professionisti della comunicazione.

La tematica non potrebbe essere più significativa: mentre le grandi piattaforme social come Meta abbandonano

il fact-checking professionale in favore di sistemi di moderazione basati sulla community - sulla scia di quanto già fatto da X di Elon Musk - diventerà ancora più urgente stabilire principi etici chiari per governare la comunicazione digitale.

Tra i temi più delicati che il festival affronterà c'è il rapporto tra Generazione Z e pornografia, che alla luce di un recente studio condotto da Webboh Lab su circa 1.000 giovani tra i 13 e i 20 anni si presenta decisamente problematico: il 52,2% dei giovani dichiara di aver appreso più sulla sessualità da Internet che dalla scuola (37%), mentre solo il 27,8% si rivolge ai genitori per dubbi in materia. «La Gen Z si muove in un equilibrio complesso tra consapevolezza e vulnerabilità nell'era digitale», spiega Stefania Crema, avvocatessa esperta in diritto della persona e consulente di Parole O Stil, che interverrà al panel "Spegni quel telefono! Minori e smartphone: che fare?".

Ad aprire il calendario del festival venerdì 21 febbraio sarà un'iniziativa pensata per favorire il dialogo tra generazioni: 30 tavoli di lavoro per



in apertura 30 tavoli di lavoro con persone di diverse generazioni per guardare al futuro

generazionali si dedicheranno alla creazione di una "parola del futuro" che incarni i valori di inclusività, rispetto di verità, e lavoriamo intensamente con le scuole - spiega Rosy Russo, founder di Parole O Stil, e proprio dal dialogo con i più giovani è nata l'urgenza di dedicare un festival alla generazione Z: per gli adulti sarà un'occasione per ascoltarli, conoscerli e apprendere il loro linguaggio, che poi dà forma al loro universo. I social, che noi consideriamo come strumenti, per loro sono un modo di abitare il mondo.

Ma saremo chiamati anche a interrogarci su quanto abbiamo delegato alla rete: una questione sempre più urgente, considerando che, sempre stando al sondaggio di Webboh Lab, il 73,5% dei giovani dichiara di parlare con i propri genitori, ma solo il 14,8% si sente davvero ascoltato. La Gen Z sarà protagonista di numerosi panel, tra cui spicca l'intervento di Cecilia Caporossi, content creator da oltre 4,5 milioni di follower tra Instagram e TikTok, che affronterà il tema della salute mentale delle nuove generazioni: gli studi più recenti evidenziano

@ilsantoeinchiesa



una correlazione tra l'uso massiccio dei social e l'aumento di ansia, depressione e disturbi dell'alimentazione tra gli adolescenti.

L'emblema sul fronte intergenerazionale sarà il dialogo che vedrà protagonista la ciclista Pertz, influencer triestina di 93 anni - inserita dalla Rbe tra le cento donne più influenti del mondo nel 2023 - insieme a Don Alberto Ravagnani, sacerdote under 30 star dei social: un confronto per scoprire quanto la distanza tra generazioni stia rendendo e quanto invece sia legata a diversi modi di comunicare.

Il rapporto tra tecnologia e giovani generazioni sarà al centro di diversi momenti del Festival, con un focus sul tema smartphone e minori durante cui ci si interogherà su quanto è possibile decodificare algoritmi e applicazioni di temerarietà, a partire dall'educazione alla sicurezza. E come contrastare il nuovo vento che soffia, da Washington alla Silicon Valley, e che ha portato molte big tech a sbarazzarsi dei propri programmi per la tutela di inclusione e diversità. Il Festival presenterà il progetto Dubby di Sky Italia per un linguaggio più inclusivo, con l'intervento della linguista Vera Gheno.

Guardando al domani e alla luce delle recenti controversie sulla moderazione dei contenuti e sulla diffusione della disinformazione online, il festival si occuperà anche del futuro del giornalismo, con un panel provocatoriamente intitolato "Ho scelto la loro peggiore del mondo?" che vedrà confrontarsi professionisti di spicco come Mariangela Pura di Sky Tg24, Francesco Candelato di Fanpage.it e David Puente di Open. Per il programma completo e per iscriversi al festival, in cui sono gratuite a Trieste Trasporti, sarà raggiungibile con comodi bus navetta dalla stazione ferroviaria, è utile consultare il sito paroleostili.it.

GREEN AMENITY

Non chiedermi cosa farò da grande!



Con Fabiana Andreani (in foto), esperta di orientamento al lavoro e divulgatrice sui social con oltre 8 milioni di like su TikTok, e Walter Ruffinoni, executive leader e scrittore, nella seconda giornata di festival si affronteranno le sfide dell'orientamento professionale per le nuove generazioni. Nel panel "Zio, non chiedermi cosa farò da grande" (in programma nel pomeriggio del 22 febbraio), moderato da Laura di Raimondo, direttrice di Assiel, e con la partecipazione di un rappresentante del Gruppo Credit Agricole in Italia, si discuterà delle pressioni familiari e delle ansie legate al futuro lavorativo, esplorando un approccio più empatico e meno giudicante nel dialogo sul lavoro. Con un focus sulle difficoltà comuni sia per i giovani che per le aziende, si tenterà di fornire strumenti utili per costruire il proprio futuro professionale un passo alla volta, incoraggiando una comunicazione aperta e comprensiva.

LO SCENARIO E IL RUOLO DEL ITALIA

L'uso etico delle nuove tecnologie



Con la moderazione di Massimo Carolini (in foto), conduttore di Eta Beta, e con la partecipazione di Giovanni Bocca Artieri, sociologo dell'Università di Urbino, nel panel "Un esperimento reale per un Manifesto dell'intelligenza artificiale" (in agenda nella mattinata del 22 febbraio) di si concentrerà sul ruolo dell'Italia nello sviluppo dell'AI e sulla necessità di trasformare l'AI in uno strumento utile per tutti, sottolineando come le nuove generazioni possano guidare questo cambiamento attraverso flessibilità e pensiero critico. L'incontro offrirà anche l'occasione di presentare un progetto sperimentale: il "Manifesto della comunicazione non ostile e dell'AI", che mira a promuovere un uso etico e inclusivo delle tecnologie, affinché l'intelligenza artificiale serva a migliorare la vita delle persone anziché creare nuove disuguaglianze.

IL DIETRO LE QUINTE

Influencer marketing e story telling



Per chi desidera fare un viaggio dietro le quinte del mondo di digitale il panel "Fammi un check, scrivimi su direct" offrirà uno sguardo approfondito sui trend e le sfide del panorama social italiano. Moderato da Enrico Marchetto (in foto), founder di Noiz, l'incontro vedrà la partecipazione di cinque personalità influenti, tra cui Benedetta Balestri, Edoardo Scotti e Francesca Nonino. Si discuterà di come i social media abbiano trasformato la comunicazione e le relazioni interpersonali, analizzando casi di successo come lo storytelling della grappa e la campagna #Sempre25Novembre di Sorgho. Il panel permetterà ai partecipanti di esplorare le dinamiche creative che muovono la comunicazione digitale, evidenziando l'importanza di un linguaggio inclusivo e rispettoso e offrendo un'opportunità per comprendere meglio l'impatto dei social media sulla società contemporanea e sulle nuove generazioni.

Il docente di Sociologia a Urbino Bocca Artieri studia i social media dove «l'appartenenza emotiva sul vaccino o i migranti mina il dialogo»

«Sui gruppi online si polarizza il pensiero. Questo è un rischio per la democrazia»

L'INTERVISTA

In un mondo sempre più mediato da schermi e algoritmi, la polarizzazione digitale e l'intelligenza artificiale pluviano la comunicazione e trasformano la democrazia dal margine al cuore del sistema mediatico e politico tradizionale. Un fenomeno che studia Giovanni Bocca Artieri, sociologo dei media digitali all'Università di Urbino, cercando di fornire strumenti per un'interazione consapevole. Sarà protagonista di due workshop al Festival della Comunicazione non ostile. Professore, come si è evoluta la polarizzazione digitale e quali sono i suoi impatti più profondi?

«La polarizzazione non è più solo ideologica, ma affettiva. Termini polarizzanti come i vaccini o i migranti diventano questioni di appartenenza emotiva, frammentandoci in gruppi che amplificano le nostre convinzioni. Se sempre più persone si trasformano in borse, su gruppi Telegram o Whatsapp, si creano nicchie che aumentano il tasso di polarizzazione del pensiero. Il mio primo workshop è legato a un progetto di ricerca sulla triade democracy, media, business: strumenti per riconoscere e disinnescare queste dinamiche tossiche. Perché se la democrazia è l'arte di ricomporre le differenze, alzare il livello di polarizzazione rischia di metterla in crisi».

Le piattaforme fringe, come Telegram, hanno un ruolo chiave nella radicalizzazione. Come mai?

«Grazie all'assenza di controllo sui contenuti Telegram crea gruppi coesi dove si radicalizzano i pensieri. Durante la pandemia sul esempio era facile ritrovare i green pass falsi. Questa "galassia disinformativa" porta a verità alternative che influenzano le nostre decisioni politiche sul benessere psicofisico e ambientale e che provocano dibattiti pubblici».

Nel suo workshop sulla polarizzazione parlerà di pratiche tossiche che degradano il dibattito pubblico, può farci qualche esempio?

«La disinformazione strutturata per scopi economici o politici: uso dell'ironia e del meme per rendere accettabili i messaggi polarizzanti e il



GIOVANNI BOCCA ARTIERI

«L'ironia usata per rendere accettabili i messaggi divisivi, l'indignazione usata per creare traffico generano tossicità»

«La riduzione dei fact checking su Meta? Indebolisce la capacità di discernimento delle persone»

rage farming che sfrutta l'indignazione per generare traffico. Queste tecniche inquinano il dibattito pubblico e minano la comunicazione». Cosa pensa della decisione di Meta di ridurre il fact checking?

«Anche se non è in grado di eliminare la disinformazione, il fact checking crea un circolo vizioso: indebolisce la capacità di discernimento delle persone e si rinuncia a un

principio etico fondamentale: la distinzione tra fatti e opinioni non può essere delegata a un voto popolare». Come si inserisce l'AI in queste dinamiche?

«Può aiutarci a tradurre e a riconoscere messaggi tossici, ma anche a generare disinformazione su larga scala. Il nostro "Manifesto per la comunicazione non ostile nell'ambito dell'AI" scritto insieme ai ragazzi e con l'aiuto dell'AI, definisce principi etici per un uso responsabile di queste tecnologie: dobbiamo imparare a interagire con l'AI in modo critico». Quali sono le principali differenze generazionali nell'approccio sociale alla disinformazione?

«Sono differenze che hanno a che fare con lo stile e il social media preferito. Su Facebook una battuta di un politico può scatenare polarizzazione, su TikTok diventerà una challenge musicale. E i meme sono più vicini ai giovani, mentre un linguaggio più tossico si trova nel mondo boomer. Anche la capacità di riconoscere i deepfake varia: i giovani spesso li individuano più facilmente grazie alla loro familiarità con i linguaggi digitali».

Friuli Venezia Giulia

In regione 8 branchi di lupi Più fondi per gli indennizzi

Il governo di Roma e il governo regionale hanno deciso di stanziare 1,5 milioni di euro per l'acquisto di recinzioni elettrificate e cani da guardia.

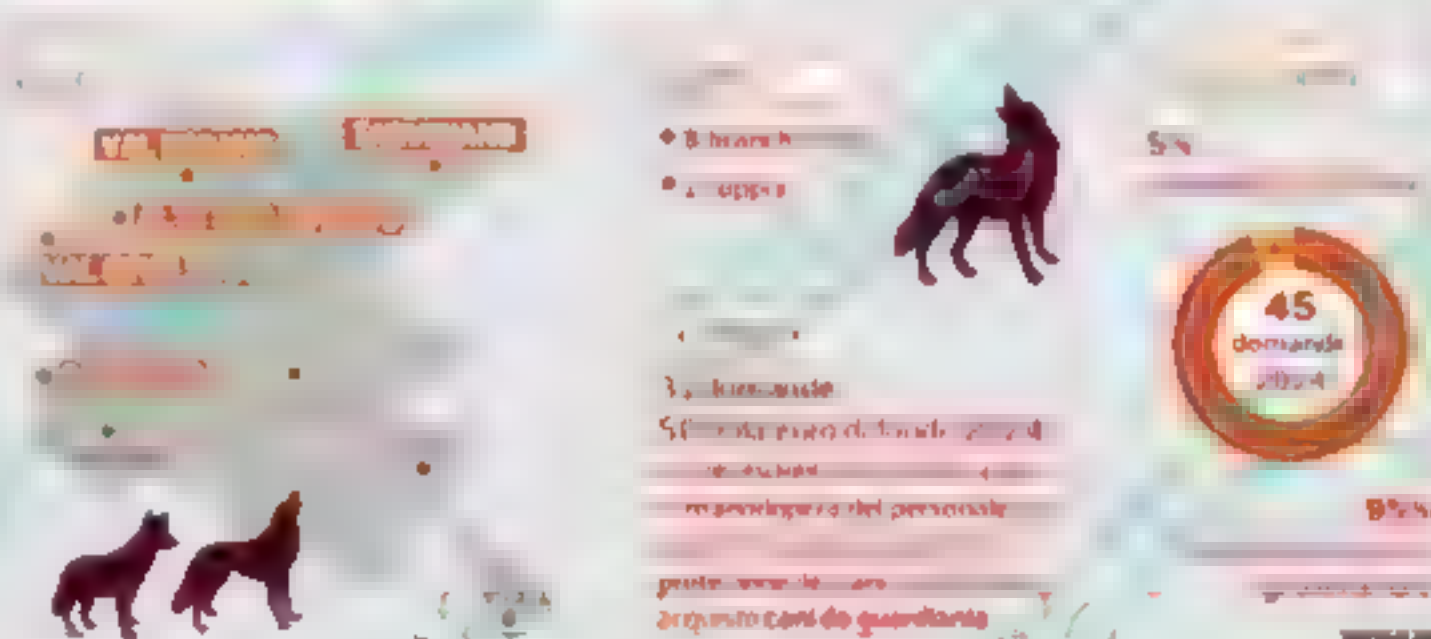
Christian See

Il ritorno spontaneo dei lupi in regione risale al 2010. E da allora la presenza è cresciuta considerevolmente: secondo i dati dell'ultimo report dedicato, in Friuli Venezia Giulia è certificato la presenza di otto branchi e una coppia, che si aggirano tra Val Degano, Tarvisiano, Cansiglio, Alto Tagliamento e Val Cimolana. La presenza non sempre discreta: gli attacchi predatori non hanno risparmiato in questi anni pascoli e allevamenti. La Regione sta tentando di mettere in piedi una serie di contromisure, accompagnando agli interventi volti ad evitare gli attacchi di questi predatori la possibilità di richiedersi indennizzi in caso di danni.

IDM

Secondo l'ultimo report su status, distribuzione e numeri degli

LA PRESENZA DEI LUPI IN REGIONE



gio del lupo in Friuli Venezia Giulia 2023-24 (realizzato dal Servizio Biodiversità in collaborazione con la prefettura regionale). Il Servizio degli Studi del Dipartimento di Biodiversità e l'Associazione Progettazione

Italia e con il supporto tecnico scientifico dell'Università di Torino - oggi sono presenti almeno cinque branchi e quattro coppie distribuiti tra il lago di Tarvisiano, Cansiglio, Alto Tagliamento e Val Cimolana. Nel corso del 2024 tre delle

quattro coppie (Polcenigo, Pontebba e Tarvisiano) sono prodotte raggiungendo quindi un numero complessivo di otto branchi e una coppia. Segnalazioni che al momento non è stato ancora possibile confermare, fanno supporre

che il numero delle unità riproduttive possa essere sensibilmente maggiore. Si tratta, in generale, di numeri in crescita rispetto al passato, un aumento influenzato in prevalenza dall'arrivo di lupi da ovest (oltre che da individui in dispersione provenienti dai Balcani).

PREVENZIONE

La prevenzione, secondo la normativa, ha lo scopo di eliminare o ridurre al massimo i danni che possono essere causati da lupo, orso bruno, lince e sciacallo dorato. Nel 2024 sono state accolte dalla Regione 31 domande (la maggior parte, 21, da aziende), per un impegno di spesa di 50 mila euro, una cifra in crescita rispetto al passato (investimenti inferiori a 40 mila euro nel triennio precedente). Le risorse investite sono finalizzate prevalentemente alla predisposizione di recinzioni elettrificate, in misura minore alle spese di manodopera del personale che opera in alpeggio e alle spese per la protezione dei cani da affezione. Dal 2025 i contributi per l'acquisto (e il mantenimento) dei cani da guardia sono dedicati oltre che al pastore numerario abruzzese anche al pastore della Sma.

GLI INDENNIZI

Accanto a queste misure, la Regione ha previsto la possibilità di compensare i danni causati da questa specie assegnando

fondi per il loro indennizzo. Nel 2024 sono pervenute 45 domande. La maggior parte degli eventi denunciati (95 per cento) riguarda la predazione di animali d'allevamento (soprattutto ovini) e per la prima volta, per il 5 per cento, la predazione di cani (d'affezione e da caccia). Questo evento predatorio si è verificato su un'area che va dal settore montano occidentale alla pedemontana pordenonese fino alla Carnia.

LE REGOLE

Cibo e animali: i comportamenti da debellare

Per evitare di attirare il lupo nelle vicinanze delle abitazioni e cercare di mantenere nell'animale la naturale diffidenza verso l'uomo, l'ideale è precludere alcuni comportamenti. Non abbandonare o gettare residui di cibo in conca, non lasciare all'esterno della propria casa crocchette per animali o umido, non alimentare ungulati e animali selvatici (potenziali prede), tenere il cane al guinzaglio in caso di passeggiate all'aria aperta, durante le ore notturne tenere al sicuro gli animali di affezione.

NUOVA CORSA

NUOVI INCENTIVI OPEL

FINO A 4500€



TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

IN PRONTA
CONSEGNA

Nuovi incentivi Opel

Fino a 4500€

di incentivi Opel
su vetture in pronta consegna

Equipaggiamenti di serie:

- Rilevatore di stanchezza
- Luci posteriori alogene
- Sedili in tessuto nero Malwa

Modello	Prezzo base	Prezzo con incentivi
Corsa 1.2	12.900€	12.450€
Corsa 1.4	14.900€	14.450€
Corsa 1.6	16.900€	16.450€
Corsa 1.8	18.900€	18.450€
Corsa 2.0	20.900€	20.450€

UNICAR
NORD EST

- TRIESTE (RUGGIA) - Via Lovren di Nara, 6 Tel. 040/2610626
MONFALCONE - Lungo dell'Assonarda, 2 Tel. 0431/871176
PORDENONE - Via Venezia, 93 Tel. 0429/378611
REANA DEL ROJAIE - Via Mazzini, 29 Tel. 0427/575084
PORTOGRUARO - Via Venezia, 31 Tel. 0421/770387
SAN DONA DI PIAVE - Via Roma, 10 Tel. 0421/66247

IL CASO

Palude Venezia, inchiesta chiusa Resta l'ipotesi di corruzione

Pil e Papadopoli. La Procura tra i tre. Conferma le accuse e le ipotesi di collusione. Tra i 34 indagati ci sono il sindaco Brugnaro, capo di gabinetto e vice

Inchiesta Palude Venezia: i pm FedERICA Baccaglini e Roberto Terzo erano dritti per la loro strada. Il 415 bis - l'atto di notifica di chiusura delle indagini - si apre con l'accusa di concorso in corruzione per "il caso Pil" e per la vendita di Palazzo Papadopoli. Accusa che vede indagati Luigi Brugnaro, sindaco del Comune di Venezia, esponente politico di riferimento della maggioranza di governo dell'ente e contestualmente proprietario dei terreni cosiddetti "I Pil", attraverso la società Porta di Venezia di cui era titolare e gestore. Con lui, il direttore generale del Comune di Venezia e capo di gabinetto Mario Ceron, il vice capo di gabinetto del sindaco Derek Donadini («contestualmente gestore di fatto di Porta di Venezia proprietaria dei terreni del Pil»), scrivono i pm e il magnate di Singapore Ching Chai Kwong e Luis Lotti, rappresentante in Italia.



Il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro

Un'accusa mossa in relazione al tentativo di vendere i 41 inquinati ettari dell'area dei Pil di proprietà di Porta di Venezia, società di cui Brugnaro è presidente dal 2017 in blind trust al grande immobiliare internazionale promettendogli il raddoppio di cubature e cambi di destinazione

d'uso. E reato di corruzione è anche quello legato al presunto abbassamento di prezzo per la cessione al tycoon di Palazzo Papadopoli, per allestire Ching - sempre secondo la Procura - non si tratta di sentenze - con un prezzo scontato da 14 a 10,8 milioni a vuoto di mazette: 73 mila euro che una so-

cietà dell'imprenditore Claudio Vanin (che con Ching aveva lavorato, anche al progetto Pil) avrebbe versato all'ex assessore Renato Boraso.

Un miliardo e mezzo di euro. Tanto stimano i pm veneziani a rebo fruttato al magnate di Singapore l'acquisto e la trasformazione in water front commerciale residenziale sportivo dell'area dei Pil. Se fosse andato in porto è 15,5 milioni a "Porta di Venezia", società della galassia di Brugnaro, che aveva comprato i 41 ettari per 5 milioni all'asta dal Demanio nel 2006.

Un prezzo «sproporzionato» scrivono gli inquirenti per un'area fortemente inquinata per la quale - sempre secondo l'accusa - il sottapprezzo serviva a remunerare la promessa dei pubblici ufficiali di adozione dei provvedimenti edilizi e varianti urbanistiche, in particolare la promessa di raddoppio dell'indice di edificabilità dell'area, con interventi anche di carattere commerciale

che avrebbero grandemente elevato il valore dell'area. In questo modo, «consentendo alla società di Ching, realizzatrice dell'intervento, di ricavare circa 1 miliardo e mezzo».

Secondo la Procura, la trattativa sui Pil si sarebbe svolta in due tempi: una prima nel 2016, che avrebbe portato a un'intesa sul versamento di 85 milioni (da corrispondere in quote di denaro o quote di società che avrebbero eseguito l'intervento immobiliare e immobiliare tra cui un palasport da 16 mila posti) come prezzo dei terreni in cambio della promessa dei pubblici uffici di far approvare, grazie al loro ruolo all'interno dell'ente comunale, un progetto edilizio anche ad uso commerciale e residenziale della volumetria di 168 mila metri quadrati. Poi una seconda fase al rialzo, dove il prezzo sarebbe salito a 150 milioni come prezzo maggiorato di acquisto dei terreni rispetto all'attuale valore di mercato, in cambio di far approvare un progetto edilizio ad uso anche commerciale e residenziale della volumetria di 340 mila metri quadrati, che sarebbe stato presentato da una società di Ching e di fare adottare al Comune di Venezia il raddoppio dell'indice di edificabilità dell'area e tutte le varianti urbanistiche che vi fossero rese necessarie per l'approvazione del progetto edilizio stesso.

In tutto gli iscritti al registro sono 34, con due nuovi episodi di costruzione contestati all'ex assessore Boraso e ai suoi presunti "complici".

R.D.R.

IL FALLIMENTO

Crac Veneto Banca (Chiesto il giudizio per dieci imputati)

Trecentoventi milioni di euro per finanziare società senza avere garanzie di solvibilità o fidi rilasciati a fronte di investimenti temerari. È su una "gestione sconsiderata del credito" che Veneto Banca è stata portata al fallimento. Ne è convinto il pubblico ministero Massimo De Bortoli, prossimo ad assumere le redini della procura di Belluno, che nei giorni scorsi ha depositato la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di 10 imputati, accusati di bancarotta per distrazione, terzo filone d'inchiesta del crac dell'ex Popolare di Asolo e Montebelluna. In cima alla lista ci sono naturalmente i nomi di Vincenzo Consoli, prima amministratore delegato e poi direttore generale dell'istituto, e di Flavio Trinca, ex parlamentare, presidente del consiglio d'amministrazione di Veneto Banca dal 1997 al 2014. Non ci sono consiglieri del cda, ma, oltre a Consoli e Trinca, solo dirigenti, funzionari e consulenti della banca. «Non abbiamo prove che i consiglieri fossero pienamente informati delle operazioni approvate», dice De Bortoli. L'accusa della Procura è che attraverso l'erogazione di prestiti ad aziende potenzialmente insolventi siano stati dimis-

UN ALTRO CASO NELLE MENSE SCOLASTICHE

Tre morti nelle Rsa Gli alimenti adulterati al centro delle indagini

Cibi adulterati o avariati potrebbero spiegare il focolaio di gastroenterite acuta nelle quattro Rsa gestite da Sereni Orizzonti spa, che ha causato tre morti fra i 14 anziani - su un totale di 173 ospiti - che si sono sentiti male domenica 9 febbraio. L'epidemia sulle forniture di alimenti è la prima che la procura di Firenze ha deciso di battere per spingere l'indagine al centro di cottura di Pelago, le stesse cucine per le

quattro Rsa del gruppo. La procura ha aperto un fascicolo come ipotesi di adulterazione o commercio colposo di sostanze alimentari e «omicidio plurimo colposo». A. montenon non risultano indagati, ma gli accertamenti coordinati dal sostituto procuratore Benedetta Foti sono solo agli inizi. La Asl ha disposto analisi microbiologiche sul menu della cena di domenica, passato di carote, verdure, coniglio e patate, pizza, e appena sono i risultati li dovrà condividere

con gli inquirenti. Da Sereni Orizzonti spa, quartier generale a Firenze, ad Gabriele Menzies rivendica gli standard di qualità del centro di cottura. La Rsa Monsignore di Pelago e l'azienda che ha fornito i prodotti alimentari afferma che la società non conosceva le effettive cause dei sintomi accusati dagli ospiti, aspettiamo i risultati dei test microbiologici ordinati sul cibo e sugli anziani coinvolti. Ed è del tutto intanto un altro caso simile di vasta intossicazione nelle mense scolastiche, questa qui da settembre, con le perquisizioni di tre mense private da parte della procura di Prato. La vicenda risale al settembre 2014 e riguarda le mense scolastiche di Campi Bisenzio, Calenzano, Barberino di Mugello e Sesto Fiorentino. Ci furono ben 246 alunni intossicati e anche 23 adulti, 98 andarono al

pronto soccorso. La procura ha ipotizzato i reati di avvelenamento e lesioni colpose per i tre dirigenti apicali di Qualità e Servizi, una spa con sede a Calenzano. La salma della sorella è partita da pomodori neri che gli erano serviti tra gli ingredienti di pietanze per preparazioni fredde. È emerso che la procedura di disinfezione dei pomodori era stata fatta in maniera difforme dalle indicazioni del produttore dei sfarfallanti «sanclor Echo lab». Ora la procura di Prato vuole costruire i movimenti di produzione, approvvigionamento, manipolazione di alimenti e bevande nelle mense e nelle cucine delle scuole colpite. Un modo per mettere anche in sicurezza piccoli studenti e personale adulto docente compresi, che frequentano gli istituti dove c'è stata l'epidemia di salmonellosi.

DISAGI IN TUTTA ITALIA

Venerdì nero per i treni Ritardi fino a tre ore

Alcune odissée per viaggiatori sulle linee ferroviarie italiane. Un Frecciarossa Torino-Napoli è rimasto bloccato alle 11:40 nei pressi di Bologna, disagi acuiti da un guasto alla pensola frenante in un periodo delicato per le ferrovie che ha dato indicazione alle sue controllate per convogliare già dal 6 marzo le assembrati corse da proseguire alla nomina dei nuovi cda. La giornata però è stata costellata di inconvenienti in tutta Italia fin dalle 7 del mattino, quando i primi problemi si sono verificati tra Venezia e

Trieste-Pes sulla linea Grosseto-Roma (per maltempo) e sull'Ancona-Roma. Alle 7:40 il primo contrattempo per l'alta velocità sulla Roma-Firenze. Da mezzogiorno i disagi più importanti. Causati dal Torino-Napoli almeno altri 18 Frecciarossa hanno viaggiato con tempi in esubero fino a un'ora e mezza. Disagi anche sulle rotte della tratta Avellino-Milano per un problema alla linea elettrica di alimentazione dei treni - risolto dalle 15:30 - vicino Novara. Come risultato, anche qui millantamenti fino a 45 minuti.

L'ORO DI TOKYO: «CREDO A FILIPPO MA QUANT'À TRISTEZZA»

«Spionaggio su Marcel Jacobs» Indagato il fratello di Tortu

MILANO

«Personalmente credo a Filippo Tortu quando dice di essere estraneo alla vicenda che coinvolge il fratello Giacomo. Detto questo, che qualcuno abbia potuto spiare i miei cellulari mi rattrista e mi preoccupa. E dal presidente della Fidal, Stefano Mei, mi sarei almeno aspettato solidarietà, in attesa che la Procura completi le indagini». Marcel Jacobs, all'AN

SA, affida il suo pensiero il giorno dopo la rivelazione della vicenda del presunto spionaggio nei suoi confronti da parte di Giacomo Tortu, fratello dello sprinter lombardo. Le parole di Jacobs arrivano dopo quelle del presidente della Federatletica, Stefano Mei, che al Tg1 ha spiegato che se lo spionaggio fosse confermato la procura federale sarà pronta ad aprire un fascicolo. Filippo Tortu non risulta assolutamente sfiorato dall'indagine. La federazione non è preoccupata né rattristata - ha aggiunto Mei - Come sempre, in nazionale andrà chi è più veloce e questa sarà la regola che varrà anche per la staffetta. C'è amarezza nelle parole di Jacobs, non nei confronti dell'amico-rivale Filippo, che in giornata lo ha cercato per ribadire la sua estraneità come aveva fatto già giovedì (lo appreso la notizia dagli organi di informazione -

aveva spiegato). Confido che i fatti siano chiariti al più presto e che il mio nome non sia associato a eventi da cui sono totalmente estraneo». Amarezza e tristezza per il presunto spionaggio, e per la mancata solidarietà dei vertici della federatletica. In serata sono arrivate poi anche le parole dell'oro di Tokyo: «Personalmente credo a Filippo Tortu quando dice di essere estraneo alla vicenda che coinvolge il fratello Giacomo». Detto questo, che qualcuno abbia potuto spiare i miei cellulari mi rattrista e mi preoccupa. E dal presidente della Fidal, Stefano Mei - conclude l'olimpionico - mi sarei almeno aspettato solidarietà, in attesa che la Procura completi le indagini.

aveva spiegato). Confido che i fatti siano chiariti al più presto e che il mio nome non sia associato a eventi da cui sono totalmente estraneo». Amarezza e tristezza per il presunto spionaggio, e per la mancata solidarietà dei vertici della federatletica. In serata sono arrivate poi anche le parole dell'oro di Tokyo: «Personalmente credo a Filippo Tortu quando dice di essere estraneo alla vicenda che coinvolge il fratello Giacomo». Detto questo, che qualcuno abbia potuto spiare i miei cellulari mi rattrista e mi preoccupa. E dal presidente della Fidal, Stefano Mei - conclude l'olimpionico - mi sarei almeno aspettato solidarietà, in attesa che la Procura completi le indagini.



Marcel Jacobs e Filippo Tortu

l'innalzamento in un bacino di carenaggio e poi il disarmo.

La informazione a lungo attesa, arriva da una fonte eccellente: il dante nobilita e stato Daddino Paus, deputato parlamentare di Dista democratica istriana e sindaco del comune di Barbana. Paus ha infatti, partecipato a una riunione a Zagabria, nella sede del ministero del Mare, dei trasporti e delle infrastrutture, in una veduta dedicata pro-

prio alla questione della nave Deala, che rappresenta una grave minaccia all'ambiente marino e alla costa, un'area ancora sufficientemente conservata perché lontana dai grandi centri abitati. «La mia speranza è che saranno mantenute le promesse fatte dai responsabili del dicastero - ha spiegato Paus - e cioè che questa unità per il trasporto bestie verrà disintegrata entro l'inizio dell'estate molto probabilmente a maggio. Ho ricordato ai miei interlocutori che il Canal d'Arso e la sua oronima piana sono tutelati grazie al programma Natura 2000. Proprio per questo motivo - ha aggiunto il primo cittadino di Barbiana - il car-

go Deala è un pericolo ambientale e dunque anche economico per questo segmento orientale della nostra periferia». Paus ha comunicato anche i dettagli della soluzione ipotizzata dal ministero. «Sono state tre le offerte pervenute in sede ministeriale ed è stata scelta quella che contempla l'innalzamento della nave in un bacino di carenaggio, che poi verrà trainato verso l'estabilimento dove si procederà al disarmo. Alla riunione a Zagabria, oltre a Paus, erano presenti i deputati istriani Anton Kliman, Sanja Radolović e Peda Grbin, i sindaci di Arsia e Marzana, Leo Knapić e Predrag Plisko, il governatore della Regione



A giorni sarà firmato il contratto per i lavori di disinquinamento e smantellamento

In questi giorni, sarà firmato il contratto. Dopo la sigla, si conoscerà una edule navale a dispetto, il trattamento umano e umanamente. Come noto, la nave battente bandiera della Tanzania finì per arrestarsi il 16 aprile 2024, a soli 40 metri dalla terraferma tra i due e i cinque metri di profondità. Subito dopo, il cargo

venne abbandonato dal 15
membri del equipaggio. Sul
leggiario e dal titolo e diven-
nendo di proprietà dello Stato
croato. In base alle più re-
centi fotografie lo scavo pre-
senta una vistosa falla, in cui
entrano grandi quantità d'ac-
qua, specie quando soffiano
bora e scirocco. Finora, a die-
ci mesi dall'incagliamento,
non è stato rilevato alcun in-
quinamento, anche perché il
carburante è stato prelevato
pochi giorni dopo l'incidente. —

[illegible]

La protesta contro il caro vita

Sciopero della spesa in Romania Il boicottaggio sovranista è un flop

L'iniziativa, nata in Croazia, è stata «una a Est ed è stata rilanciata anche da» l'ultradestra di Georgeescu

Stefano Gianti **BUCAREST**

Altro che rassegnazione o ripiegamento. A un tiro di schioppo dall'Italia si sta osservando una "guerra" totale al caro vita, battaglia che si combatte con l'unico strumento in mano ai consumatori: lo "sciopero della spesa", parola-chiave del 2025. Ma ora, rispetto all'esordio della protesta, non mancano flop e polemiche, dopo che l'ultradestra ha cercato di appropriarsi delle ragioni della piazza. Boicottaggio che, dopo essersi innesciato in Croazia - dove è stato un grande successo - ed esteso nelle scorse settimane alle gran parte dei Paesi dei Balcani occidentali extra-Ue, si sta allargando sempre di più in uno scenario tuttavia non scevro di polemiche.

L'ondata lunga dello sciopero della spesa ha iniziato infatti a toccare anche la Romania, dove la protesta ha avuto

to precisi connotati politici. A invitare i consumatori al boicottaggio non sono stati singoli cittadini e associazioni, come avvenuto in Croazia e in Serbia, bensì politici contrari come Călin Georgescu, esponente dell'ultradestra filorusa, diventato celebre dopo aver vinto a sorpresa il primo turno delle presidenziali, poi annullate per presunte interferenze di Mosca nel voto. Georgescu, come sempre via social, ha chiesto il primo turno delle presidenziali, poi annullate per presunte interferenze di Mosca nel voto. Georgescu, come sempre via social, ha chiesto il primo turno delle presidenziali, poi annullate per presunte interferenze di Mosca nel voto. Georgescu, come sempre via social, ha chiesto il primo turno delle presidenziali, poi annullate per presunte interferenze di Mosca nel voto.



Il politico dell'ultradestra filorusa Călin Georgescu, che ha invitato al boicottaggio delle grandi catene

Il leader filoruso ha chiamato a raccolta. Ma gli acquisti sono aumentati del 20%.

«I mercati di proprietà di romeni "veraci". E ora di dire basta e il boicottaggio deve diventare un'abitudine nazionale» finché le cose non cambieranno, ha affermato anche la leader del partito di ultradestra, Pdl, Annamaria

Gavrila.

La Romania il «boicottaggio sovranista» ha però provocato contro-proteste organizzate via social e si starebbe rivelando un flop. I consumatori, infatti, avrebbero addirittura comprato di più che

in passato, ha sostenuto il ministro dell'Agricoltura, Florin Barbu - che ha parlato di un 10-20% in più di acquisti.

Non c'è la politica, ma l'iniziativa di quattro associazioni per la difesa dei consumatori alla base della protesta contro il caro vita registrata questa settimana in Bulgaria. «Ci attendiamo che il governo si schieri con i cittadini, non con le catene di supermercati» è l'appello dei promotori. E non sarà un'azione isolata, ma ne seguiranno altre finché i prezzi non scenderanno, ha promesso una delle anime della protesta, Velizar Kichev, ex ambasciatore bulgaro in Croazia, che ha evocato uno scenario di «negozzi vuoti» per far capire ai comandi che la misura è colma. Nel frattempo, all'epicentro dello «sciopero della spesa», in Croazia, si continua sulla strada segnata già a gennaio, con una nuova tornata di boicottaggi, che ieri hanno toccato anche i panettieri. Stesso discorso in Serbia, con nuove chiamate allo sciopero degli acquisti nei grandi supermercati, in genere di proprietà di colossi stranieri. Altre astensioni dagli acquisti sono andate in scena a Montenegro, Macedonia del Nord e Kosovo. Faccende della spesa sono stati prospettati pure in Grecia, Ungheria e Slovacchia. —

LE INCHIESTE

Tangenti e abuso d'ufficio: altri 13 arresti in Serbia

Una sorta di "Mafia pulite" in senso balcanico, secondo i critici lanciata proprio ora per placare la rabbia di chi protesta in piazza anche contro corruzione e mazzette. È lo scenario che si è aperto in Serbia, dove anche ieri la piazza ha fatto scattare le manette ai polsi di tredici persone, sospettate di reati come abuso d'ufficio e frode. I tredici, ha precisato ieri il procuratore generale Nenad Stanić, sarebbero implicati in un caso di corruzione che

avrebbe causato danni all'erario per oltre due milioni di euro. Giovedì la magistratura del Paese balcanico aveva tratto in arresto altre otto persone, tra Belgrado e Nis, compresi quattro ispettori del ministero del Lavoro, nell'ambito dell'inchiesta per il rogo in una casa di riposo che il 20 gennaio ha provocato la morte di otto persone e tredici feriti.

Il sospetto è che gli arrestati avessero consentito all'ospizio di rimanere aperto e funzionante, malgrado la struttura, nell'estrema periferia della ca-

pitale serba, non avesse i requisiti base di sicurezza. Ma a far discutere è stato in particolare l'arresto mercoledì di quindici persone, tra cui molti funzionari della compagnia nazionale per la distribuzione dell'energia elettrica (Eps), che sarebbero coinvolti in un ampio scandalo di tangenti, riciclaggio di denaro sporco e abuso d'ufficio. Tra i fermati anche un alto papavero dell'Eni, il Partito progressista che fa capo al presidente Vučić. Milorad Urošević, sindaco di Obrenovac, località poco a sud di Belgra-

do, la parola di rettore appunto di Elektroprivreda Srbije (Eps), l'omonimo nazionale dell'Eni, è il primo il pso al centro di un'inchiesta destinata a rimanere il luogo di interesse nazionale. Secondo quanto specificato dal procuratore Stanić, gli arresti sono stati decisi dopo approfondite indagini relative a operazioni illecite collegate a Eps che avrebbe lamentato perdite per milioni.

Il mandato di arresto contro Grčić, figura di rilievo dell'Eni, sarebbe stato spedito per il suo ruolo di generale alla testa dell'Eps, dal 2012 al 2020, prima di essere rimosso dalla posizione di ad in pectore a seguito di svariati problemi nella distribuzione di energia elettrica. Nei giorni scorsi, forse anche per raffreddare i bollori di piazza Vučić, si è annunciata l'arresto di una guerra a mazzette e corrotti —



Proseguono nel Paese le proteste degli studenti contro la corruzione

una mossa letta da studenti, centri e opposizioni come la conferma del controllo da parte delle forze al potere sulla magistratura e come un tentativo propagandistico per placare le

re della piazza. Anche il procuratore Stanić è nel mirino degli anti-Vučić, accusato in passato di non essere una figura super partes. —

87 G

COOPERAZIONE REGIONALE

Tappa in Ungheria per la missione dell'Ince «Rafforzare l'azione»

Dopo gli incontri a Belgrado e Bratislava, la missione dell'Iniziativa a centro europea (Ince) ha fatto tappa a Budapest. Il segretario generale Franco Dal Mas ha incontrato il segretario di Stato ungherese per gli Affari esteri, per la Politica di sicurezza e la Sicurezza energetica Peter Száray. Nel loro incontro si è discusso di inte-



Franco Dal Mas, segretario Ince

grazione europea, cooperazione regionale e sviluppo sostenibile oltre che della situazione in Ucraina. Dal Mas ha ribadito l'impegno dell'Ince per il processo di adesione all'Ue del Paese dei Balcani occidentali e per il sostegno all'Ucraina, anche attraverso un rafforzamento della cooperazione. Per il segretario generale, resta importante realizzare iniziative concrete nel settore della connettività e della diplomazia giuridica.

Insieme all'Italia, l'Ungheria è tra i Paesi fondatori dell'Ince, istituita proprio a Budapest nel 1989. Dal Mas ha sottolineato il contributo soprattutto meriti all'edificio di cooperazione e al lavoro del segretario esecutivo mentre Száray ha assicurato

l'impegno del Paese a lavorare anche nel futuro per rafforzare il ruolo dell'iniziativa centro-europea.

Durante la visita, Dal Mas ha incontrato anche il presidente della commissione giuridica del Parlamento ungherese e membro della delegazione all'Assemblea parlamentare dell'Ince, Imre Veky. Per il segretario generale, la collaborazione tra la dimensione governativa e quella parlamentare è un elemento chiave per potenziare il ruolo dell'organizzazione «avanzando fianco a fianco con i Paesi membri con costanza e spirito di condivisione». L'Ince potrà rafforzare la propria azione e proseguire con successo la sua missione politica, ha detto Dal Mas. —

†
Beretamente ci ha lasciato
Livia Mohorcic
ved. Centazzo

La signora Livia Mohorcic ved. Centazzo, 85 anni, è scomparsa il 12 febbraio 2025. Aveva una figlia, una nipotina e un cugino. Le esequie si svolgeranno il 15 febbraio 2025, alle 10.00, nella chiesa di San Rocco, viale Mazzini, 10. Il sepolcro si trova al cimitero di San Rocco, viale Mazzini, 10.

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Roberto Tamburini
Lo annunciano la morte di Roberto Tamburini, 85 anni, è scomparso il 12 febbraio 2025. Aveva una moglie, una figlia e un cugino. Le esequie si svolgeranno il 15 febbraio 2025, alle 10.00, nella chiesa di San Rocco, viale Mazzini, 10. Il sepolcro si trova al cimitero di San Rocco, viale Mazzini, 10.

XV ANNIVERSARIO
15/2/2010 15/2/2025
Sergio Stern
Lo annunciano la morte di Sergio Stern, 85 anni, è scomparso il 12 febbraio 2025. Aveva una moglie, una figlia e un cugino. Le esequie si svolgeranno il 15 febbraio 2025, alle 10.00, nella chiesa di San Rocco, viale Mazzini, 10. Il sepolcro si trova al cimitero di San Rocco, viale Mazzini, 10.

Gaby Stefano Silvia

ECONOMIA

COMPRAVENDITE E NUOVI ASSETTI SOCIETARI

Affari nel mondo del vino a Nord Est In 5 anni passate di mano 34 tenute

Ma il trend è in crescita. Le acquisizioni e le fusioni per essere più competitivi sui mercati. Il mondo del vino ha visto ben 33 operazioni nel quinquennio 2020-25 dentro il perimetro del Nord Est, senza dimenticare un altro affare di grande rilievo, come l'acquisizione da parte dei toscani Marchesi Antinori di un brand conosciuto a livello internazionale, Jermann sul Collio goriziano. Accanto alle compravendite vere e proprie sono da segnalare i percorsi di sviluppo di alcuni gruppi che guidano l'aggregazione del settore: Argea, Italian Wine Brands, Contri Spumanti, Red Circle, SignorVino, e le Tenute del Leone Alato, oltre ai percorsi di riorganizzazione societaria che hanno interessato Masi Agricola nella Valpolicella e la famiglia Polegato (Astoria).

MAURIZIO CESCON

Aggregazioni, acquisizioni, fusioni per essere più competitivi sui mercati. Il mondo del vino ha visto ben 33 operazioni nel quinquennio 2020-25 dentro il perimetro del Nord Est, senza dimenticare un altro affare di grande rilievo, come l'acquisizione da parte dei toscani Marchesi Antinori di un brand conosciuto a livello internazionale, Jermann sul Collio goriziano. Accanto alle compravendite vere e proprie sono da segnalare i percorsi di sviluppo di alcuni gruppi che guidano l'aggregazione del settore: Argea, Italian Wine Brands, Contri Spumanti, Red Circle, SignorVino, e le Tenute del Leone Alato, oltre ai percorsi di riorganizzazione societaria che hanno interessato Masi Agricola nella Valpolicella e la famiglia Polegato (Astoria).

GRANDI, MA NON BASTA

«Un'azienda italiana del vino è in media grande la metà di una spagnola, che a sua volta è la metà di una francese. Ma oggi le dimensioni societarie sono fondamentali. Sta tutta nelle parole di Paolo Masotti, amministratore delegato di Adacta Advisory che ha curato la ricerca sulle acquisizioni delle cantine a Nord Est, la necessità di questo business dinamico, che sarà alimentato da numerose altre tappe nei prossimi anni. «Nel territorio triveneto siamo leader di produzione, come qualità e quantità», spiega il manager di Adacta Advisory. «Adesso il processo di consolidamento societario sta prendendo forma, è un fenomeno molto naturale e che continuerà, dove imprese eccellenti si uniscono per avere una massa critica in ottica esportazioni e vendite. Del resto i top player mondiali viaggiano vicini ai 10 miliardi di ricavi, in Italia il Gruppo cantine riunite che accorpa la nord-destina Giv, arriva a poco più

OPERAZIONI DI M&A NEL SETTORE DEL VINO IN TRIVENETO

2020	2025				
Data	Denominazione e provincia	Ricavi 2023 (miliardi di euro)	Denominazione e provincia	Ricavi 2023 (miliardi di euro)	Settore
		n.d.		2,30	
		n.d.		1,31	
		31,3		2,47	
		n.d.		5,9	
		21,3		1,2	
		11,7		1,3	
		35,2		2,0	
		73,6		2,8	
		79,7		2,8	
nov-22	Italian Wine Brands (Pd-VI)	31,3		3,9	
nov-22	Francisco By (TS)	n.d.		4	
feb-23	Red Circle (VI)	n.d.		n.d.	
mag-23	Le Tenute del Leone Alato (VE)	1,8		3	
set-23	SignorVino (TV)	n.d.		n.d.	
feb-24	Cantina di Casarsa (PN)	n.d.		9,7	
mag-24	Le Tenute del Leone Alato (PN)	1,8		n.d.	
mag-24	Tommasi F.I.R. (VR)	4		3	
lug-24	Gruppo Vinicolo Fantini (PD)	2,1		0,2	

Fonte: Gruppo ricerca Adacta Advisory

di 700 milioni. Le differenze sono ancora marcate, ma stiamo andando verso quel traguardo. A Nord Est le aziende stanno inserendo nel proprio

portafoglio diversi marchi, che possono essere in segmenti più o meno alti dell'offerta, creando un ventaglio di opportunità in grado di seguire ampiamente le mode e la volatilità dei mercati esteri. Il Prosecco è stato trainante nella crescita del vino tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Adesso la strategia di posizionamento verso l'alto vale sia per il Prosecco che per gli altri vini. I consumi in giro per il mondo calano, la risposta è dare un prodotto di qualità con prezzi mediamente più elevati».

Secondo l'elaborazione di Adacta Advisory, si possono distinguere diversi tipi di business delle aziende considerate: vitivinicolo (produce vino da uve provenienti da vigneti di proprietà), vinicolo (produce vino da uve acquistate da terzi), cooperativa sociale (i soci, produttori di uva, conferiscono le uve ma la trasformazione e vendita sono centralizzate), distributiva (commercializzazione del vino, senza produzione diretta). In Triveneto sono presenti 225 società, con ricavi di vendita 2023 pari a 6,4 miliardi di euro, in crescita annua del +5,3% nel triennio 2021-2023, con una marginalità (Ebitda) di settore pari all'8% sui ricavi di vendita. Il settore è concentrato con 16 società che vantano fatturati superiori ai 100 milioni e producono ricavi complessivi per 2,6 miliardi di euro (41% del totale), da 19 società con fatturati tra 50 e 100 milioni che producono ricavi per 1,4 miliardi (22%) e ben 194 società con ricavi sotto i 50 milioni che producono il residuo

37%. I primi 20 player operanti a Nord Est complessivamente hanno ricavi per 4,3 miliardi. La tipologia di proprietà è caratterizzata da 5 cooperative, 4 gruppi familiari, 2 fondi di Private Equity e una quota di 37%.

LE COMPRAVENDITE
Numerosi, dicevamo, gli affari già confermati davanti a un notaio. Tra quelli più significativi e recenti (2024), l'acquisizione, da parte dei veneti di Tommasi della Marco Felluga e Ruzza Superiore in Friuli, la Delizia di Casarsa che è stata inglobata nella cantina di Conegliano e Vittorio Veneto, il gruppo Fantini che si è spinto sul Collio acquistando Vidussi, le tenute del Leone Alato, controllate da Generali che hanno fatto shopping in Piemonte, rilevando Vigneti Fossone per imbottigliare Barbera e Timorosso. Nel 2023 l'imprenditore trevigiano Giorgio Polegato ha comprato la storica "La Viarile" a Prepoletto, oggi guidata dal giovane Riccardo Polegato e Renzo Rosso ha puntato sulle Langhe rilevando la tenuta Sara Vezza, e la famiglia Illy si è portata a casa Mastrojanni a Montebelluna, in Toscana.

IL VINO MONDIALE IN ORDINE

Mercati esteri in ordine sparso, ma tra luci e ombre l'export di vino italiano nel 2024 cresce rispetto al 2023, trainato dal Prosecco, mentre quello francese cala di oltre il 2%, zavorrato dal crollo dello Champagne. Ancora in calo, invece, le quantità di vino vendute nella grande distribuzione in Italia. Tengono solo nel disordine a conferma di un consumatore ancora prudente nei comportamenti di acquisto. Produttori in apprensione per il proprio futuro, costretti a rigurgiti di protezionismo e consumatori in continua evoluzione. Queste, in sintesi, le principali valutazioni dell'undicesimo Wine Monitor di Nomisma. Tasto delicato quello del consumatore e, in particolare, della loro evoluzione alla luce del fatto che in Italia nei principali mercati, come gli Stati Uniti, la maggior parte dei consumi di bianchi e rossi è sostenuta dagli over 60. —

L'INNOVAZIONE DELLA VINVENTIONS

Con i nuovi tappi hitech minor quantità di solfiti e resistenza alle malattie

Giulio Garau GURZIA

Non solo vini del futuro, resistenti e in grado di sfidare il cambiamento climatico grazie al minimo uso di antiparassitari, ma ora anche con un riciclatissimo utilizzo di solfiti per la conservazione grazie ai tappi che calibrano la porosità. Una novità che sta prendendo piede tra le aziende vitivinicole e che è stata

presentata recentemente a Cortina, in una tra le aziende pioniere della filosofia dei vini resistenti in Fvg detti vini Piwi. La tenuta Della Casa Sommelier, enologi, produttori e clienti si sono riuniti per una prova di assaggio di bottiglie che hanno introdotto speciali tappi innovativi ed ecologici (realizzati in polimeri di canna da zucchero) come il Nomacore fabbricati dalla

multinazionale Vinventions. Una realtà nata in Belgio che ha oltre 500 dipendenti nel mondo, ha 8 mila clienti (il 18% della quota di mercato globale) e chiude "3,5 miliardi di bottiglie nel mondo grazie ai suoi tappi. Vinventions ha aziende in Francia, Sudafrica, Usa, Messico, Argentina, Cina e Italia dove c'è una sede produttiva a Schio in provincia di Vicenza. Otto le aziende agricole che operano nel Nord Est tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino che hanno aderito alla sfida dei vini resistenti. Le varietà Piwi, non riconosciute dalle certificazioni Iuc, sono ottenute incrociando cloni di viti classiche (Sauvignon, Chardonnay, Tocai o Merlot) con viti asiatiche o

americane, con un obiettivo: renderle resistenti ad alcune delle principali malattie. Che si fanno sentire sempre di più con il mutamento del clima. A questa sfida si aggiunge la tecnica del tappo Nomacore: è raffinata, permette di conservare il vino perché lascia passare più ossigeno mentre il tappo rilascia azoto che riempie lo spazio che c'è sul collo della bottiglia, tra lo stesso tappo e il vino, e lo conserva. «L'ultimo atto dell'enologo è proprio il tappo», ha spiegato Renato Della Casa. Questo tipo di vini hanno un denominatore comune che è la qualità e la sostenibilità, concetto alla base del rispetto del territorio. —

CONFAPI FVG

UN GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

10 **NISSAN**
INFINITI **MORE**

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-2-2025

1. Introduction
 2. Background
 3. Methodology
 4. Results
 5. Conclusion
 6. References
 7. Appendix
 8. Index
 9. Glossary
 10. Summary
 11. Abstract
 12. Keywords
 13. Subject
 14. Topic
 15. Field
 16. Area
 17. Discipline
 18. Branch
 19. Division
 20. Department
 21. Faculty
 22. School
 23. College
 24. University
 25. Institute
 26. Center
 27. Program
 28. Course
 29. Module
 30. Unit
 31. Lesson
 32. Chapter
 33. Section
 34. Part
 35. Volume
 36. Issue
 37. Page
 38. Figure
 39. Table
 40. Equation
 41. Formula
 42. Diagram
 43. Graph
 44. Chart
 45. Figure
 46. Table
 47. Equation
 48. Formula
 49. Diagram
 50. Graph
 51. Chart
 52. Figure
 53. Table
 54. Equation
 55. Formula
 56. Diagram
 57. Graph
 58. Chart
 59. Figure
 60. Table
 61. Equation
 62. Formula
 63. Diagram
 64. Graph
 65. Chart
 66. Figure
 67. Table
 68. Equation
 69. Formula
 70. Diagram
 71. Graph
 72. Chart
 73. Figure
 74. Table
 75. Equation
 76. Formula
 77. Diagram
 78. Graph
 79. Chart
 80. Figure
 81. Table
 82. Equation
 83. Formula
 84. Diagram
 85. Graph
 86. Chart
 87. Figure
 88. Table
 89. Equation
 90. Formula
 91. Diagram
 92. Graph
 93. Chart
 94. Figure
 95. Table
 96. Equation
 97. Formula
 98. Diagram
 99. Graph
 100. Chart
 101. Figure
 102. Table
 103. Equation
 104. Formula
 105. Diagram
 106. Graph
 107. Chart
 108. Figure
 109. Table
 110. Equation
 111. Formula
 112. Diagram
 113. Graph
 114. Chart
 115. Figure
 116. Table
 117. Equation
 118. Formula
 119. Diagram
 120. Graph
 121. Chart
 122. Figure
 123. Table
 124. Equation
 125. Formula
 126. Diagram
 127. Graph
 128. Chart
 129. Figure
 130. Table
 131. Equation
 132. Formula
 133. Diagram
 134. Graph
 135. Chart
 136. Figure
 137. Table
 138. Equation
 139. Formula
 140. Diagram
 141. Graph
 142. Chart
 143. Figure
 144. Table
 145. Equation
 146. Formula
 147. Diagram
 148. Graph
 149. Chart
 150. Figure
 151. Table
 152. Equation
 153. Formula
 154. Diagram
 155. Graph
 156. Chart
 157. Figure
 158. Table
 159. Equation
 160. Formula
 161. Diagram
 162. Graph
 163. Chart
 164. Figure
 165. Table
 166. Equation
 167. Formula
 168. Diagram
 169. Graph
 170. Chart
 171. Figure
 172. Table
 173. Equation
 174. Formula
 175. Diagram
 176. Graph
 177. Chart
 178. Figure
 179. Table
 180. Equation
 181. Formula
 182. Diagram
 183. Graph
 184. Chart
 185. Figure
 186. Table
 187. Equation
 188. Formula
 189. Diagram
 190. Graph
 191. Chart
 192. Figure
 193. Table
 194. Equation
 195. Formula
 196. Diagram
 197. Graph
 198. Chart
 199. Figure
 200. Table
 201. Equation
 202. Formula
 203. Diagram
 204. Graph
 205. Chart
 206. Figure
 207. Table
 208. Equation
 209. Formula
 210. Diagram
 211. Graph
 212. Chart
 213. Figure
 214. Table
 215. Equation
 216. Formula
 217. Diagram
 218. Graph
 219. Chart
 220. Figure
 221. Table
 222. Equation
 223. Formula
 224. Diagram
 225. Graph
 226. Chart
 227. Figure
 228. Table
 229. Equation
 230. Formula
 231. Diagram
 232. Graph
 233. Chart
 234. Figure
 235. Table
 236. Equation
 237. Formula
 238. Diagram
 239. Graph
 240. Chart
 241. Figure
 242. Table
 243. Equation
 244. Formula
 245. Diagram
 246. Graph
 247. Chart
 248. Figure
 249. Table
 250. Equation
 251. Formula
 252. Diagram
 253. Graph
 254. Chart
 255. Figure
 256. Table
 257. Equation
 258. Formula
 259. Diagram
 260. Graph
 261

BOASE ESTER

[illegible]

【受理日期】13-2-2025

[illegible]

METALLI PREZIOSI

Q10) 6. 4. 14/3/2019

Cambi Valute - 2011 - 2012

[illegible]

QUOTAZONE BOY

[illegible]

PROMETE AURÉE

TITOLI ON STATO - BOT - STP

[illegible]

TRIESTE

@ilsantoeinchiesa

POLO IMMOBILIARE
GRADO di F. POLE
P.zza Carpaccio, 15 - Grado • 043183400 • 3471677034
info@poloimmobiliaregrado.it • poloimmobiliaregrado.it
www.poloimmobiliaregrado.it

di F. DI LANCIO

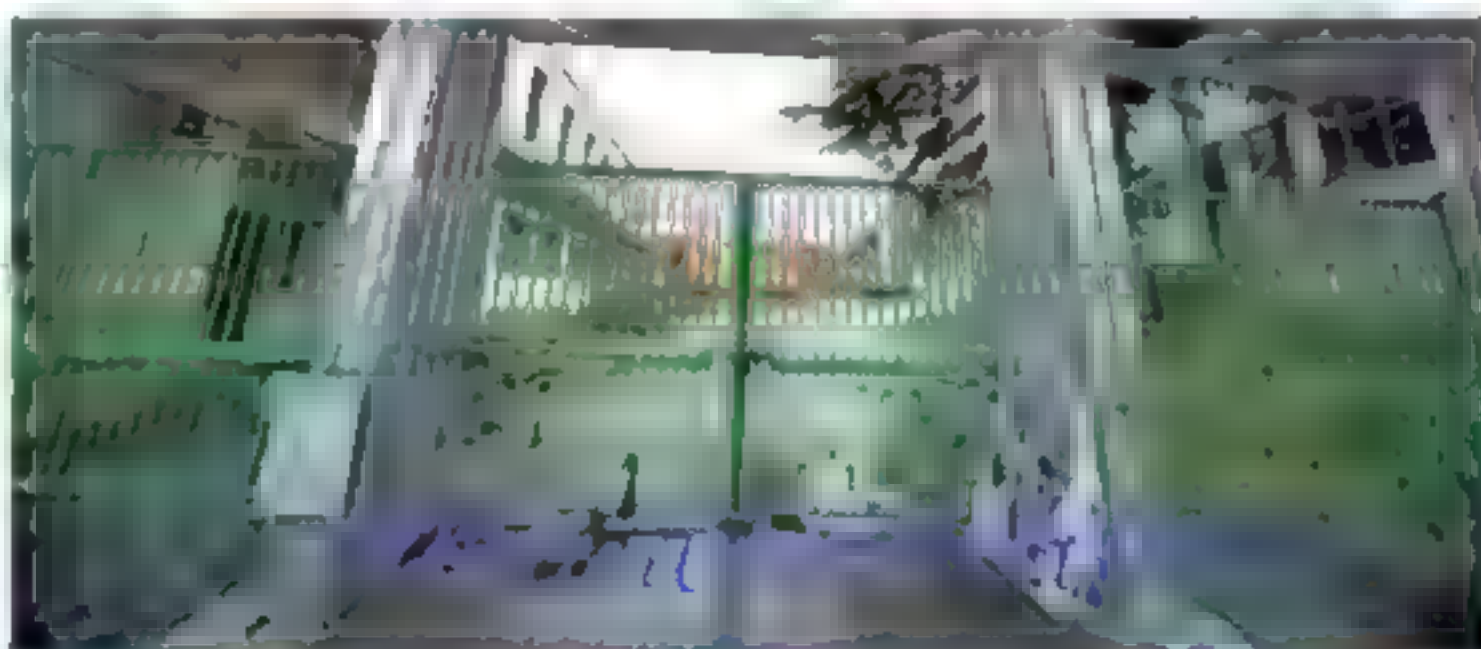
Ex Fiera, colpo di scena L'austriaca Mid vende e l'area passa a Conad

L'atto firmato in giugno nel massimo riserbo: svelato solo ora anche al Comune
Acquisizione per il centro di Tavagnacco, in provincia di Udine

di F. DI LANCIO

Dopo sette anni di attese e rivoli che hanno lasciato l'area sempre più in preda al degrado, arriva un colpo di scena nel centro di Tavagnacco. L'ex Fiera è la sua prima destinazione. La Mid Immobiliare srl, di proprietà dell'austriaco Walter Mosser, ha infatti venduto il complesso alla Conad, una delle cinque cooperative del sistema Conad. La voce che la società - il socio di maggioranza è la Mid Holding di Klagenfurt - tentasse di cedere il complesso era circolata, anche a fronte di quello che era sembrato un disimpegno sul progetto triestino, a favore di quello sul centro commerciale Friuli di Tavagnacco. L'accelerazione degli ultimi mesi per l'approvazione del Pac, il Piano attuativo comunale inerente all'intervento a Montebello - i ritardi erano dettati dall'immobilismo di Mid - però aveva fatto pensare a un rapido avvio del progetto.

In realtà l'ex Fiera era già stata ceduta nella massima riservatezza a una cooperativa di Conad lo scorso 27 giugno, con atto firmato davanti al notaio Pietro Ruan. Sia chiaro: pur avendo venduto quel sito, Mid restava la società titolare a interloquire con l'amministrazione comunale per il completamento dei iter di approvazione del Pac. Quindi nessuna irregolarità, forse solo quella che si potrebbe definire una



L'EX SEDE ESPOSITIVA

**Tra degrado
e potenzialità
per rilanciare
Montebello**

Nelle foto di Francesco Bruni, sopra il vecchio ingresso della Fiera e a fianco l'esterno del Palazzo delle Nazioni, sul retro del comprensorio

scorrettezza istituzionale. Vi sto che il Comune è tenuto a conoscenza della vendita: «a pochi giorni fa». «Adesso portiamo subito il Pac in Consiglio», così il sindaco Invernizzi: «e il progetto può partire e questa volta si va veramente avanti».

Economicamente, l'atto sottoscritto tra gli imprenditori

austriaci e la cooperativa italiana prevede una parte fissa e una variabile. La parte fissa di 5 milioni di euro è già stata versata dalla Conad alla cooperativa. I 2 milioni di euro sono andati ad estinguere un'ipoteca della Rex Venezia (gruppo 2.647.000) invece alla See Consult Bera-

lin per estinguere un mutuo Cepora parte variabile legata a due presupposti: il primo prevede che l'acquirente verserà ulteriori 2,5 milioni se la Friuli Spa - società creata da Mid Holding per gestire la parte del centro di Tavagnacco - completi entro il 30 giugno la ristrutturazione del piano

terza del centro commerciale Friuli - dove Conad con il suo ipermercato e in locazione da 2021. Non solo: entro quella data ci dovrà anche sottoscrivere contratti di locazione o di affitto d'azienda che coinvolgano almeno l'80% degli spazi commerciali ancora da completare al piano terra.

Con il secondo presupposto "Commercianti indipendenti associati" di Conad mette sul piatto ulteriori 3,5 milioni se il Comune approverà in via definitiva sempre entro il 30 giugno il Pac. Dunque, agli 8 milioni se ne aggiungerebbero ulteriori 6, per totali 14. Ma l'atto notarile precisa come «al verificarsi del solo secondo presupposto (l'approvazione del Pac) sarà dovuta solo la parte fissa del prezzo convenuto». Quindi se gli investitori austriaci non riusciranno a soddisfare le richieste avanzate per il centro commerciale friulano, la cooperativa non verserà più nulla. E il comprensorio dell'ex Fiera - acquistato nel 2017 per 13,3 milioni - risulterebbe in quel caso venduto per soli 8. Intanto al Tavolare la proprietà già passata alla cooperativa.

Nel frattempo per Mosser spuntava un'altra grana, legata al centro commerciale friulano: con pignoramento agenziale del castello dove vive in Austria per dei problemi legati ai ritardi di quel progetto.

L'assessore Michele Babuder si dice «sollievato» e ribadisce «la correttezza e la celerità degli uffici tecnici del Comune», evidenziando come «la solidità e le referenze del nuovo acquirente possano agevolare la riconversione, tanto attesa, di quell'area». Riguardo all'iter che finora si è tradotto in anni di stallo, «non appena verranno versati al Comune gli oneri istruttori e saranno sottoscritti gli elaborati da parte dei nuovi proprietari, potremo portare il Pac in Consiglio». Quando Mid aveva presentato il progetto, Conad era già uno dei protagonisti, con un ipermercato che si narra sta sfociando in una zona di vendita prevedibile a 6 mila metri quadrati. L'ipotesi ora è che la nuova proprietà parta con un progetto simile a quello che ha messo a segno Ikea: col suo punto vendita e gli altri spazi affittati, con il coinvolgimento di grandi player.

IL PROGETTO SOSPESO

Sette anni di attesa e incertezza per la riqualificazione dell'area

Era l'aprile del 2017 quando la Mid Immobiliare si aggiudicava all'asta dal Comune per circa 13 milioni l'ex Fiera di Montebello. Un luogo che ai triestini evoca molti ricordi di esposizioni, campionati, feste, iniziative sportive e ludiche.

Dopo il declino di quell'attività e il totale abbandono dell'area, il progetto presentato sette anni dagli austriaci aveva fatto sognare soprattutto

quanti vivono e gestiscono delle imprese in quella zona. E anche chi nel rione ha comprato casa nell'auspicio della riqualificazione.

Il curriculum del gruppo Mid allora raccontava di un gruppo con un'esperienza decennale nel settore, a cui in passato si dovevano annaghe operazioni in Ungheria, Croazia e Slovenia. La Mid, ad esempio, è il costruttore degli enormi centri commerciali

di Qlandia di Maribor e Nova Gorica. Quindi le speranze di veder realizzare il grande centro polifunzionale erano fondate. Per l'intervento la giunta comunale nel 2020 aveva anche modificato il piano regolatore e il piano dei traffici.

Il progetto di Mid, sommando la cifra sborsata per l'acquisto a quella necessaria per costruire il complesso, portava l'investimento della società



Una foto del 2005 della Fiera di Montebello, allora ancora operativa

austriaca a sfiorare i 100 milioni di euro.

L'idea progettuale negl'anni è rimasta pressoché inalterata: 15 mila metri quadrati di

superficie commerciale, 5 mila di direzionale, 35 mila di parcheggio. Cinema, palestra, ipermercato, negozi, ambulatori medici e tanto verde

Un'operazione in grado di creare non meno di 200 posti di lavoro. E poi la nuova viabilità e il restyling di piazzale De Gasperi. Le demolizioni però non sono mai iniziate e l'area è stata inghiottita dal degrado.

Nel 2019 Mid ha investito anche nel centro commerciale di Tavagnacco, mentre a Montebello si continuava ad accumulare un ritardo tale da far pensare che l'interesse della società fosse svanito. Poi una ripresa del iter burocratico finalizzata ora e chiarita alla vendita di ex Fiera e a soddisfare quella parte variabile del contratto di compravendita, che mette sul piatto diversi milioni in più.

L.T

I VOLTI
E LE VOCI

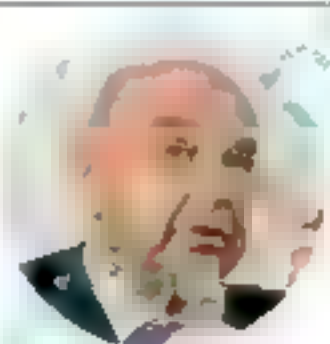
L'imprenditore

L'imprenditore Walter Mosser guida la Mid, la società che nel 2017 ha rilevato all'asta l'ex Fiera e scorso giugno l'ha rivenduta a una cooperativa di Conad.



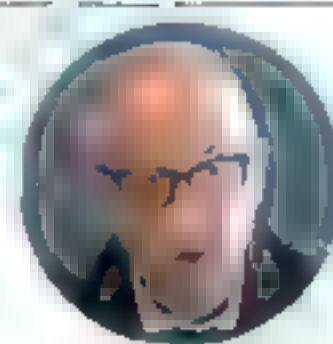
Il sindaco

Il primo cittadino Roberto Dipiazza prevede che il piano attuativo comunale dell'ex Fiera venga rapidamente approvato in Consiglio, così che il progetto si avvi.



Il circoscrizionale

«Importante» così Giorgio Cecco - che non si blocca la riqualificazione dell'ex Fiera, un'area da troppo tempo nel degrado, che è bene riprenda presto vitalità».



In piazzale Ipodromo, l'ingresso principale dell'ex Fiera, il complesso ora di proprietà di una cooperativa di Conad

I market di media e grande superficie a Trieste sono 47, per 51.831 metri quadrati

Dall'ex Maddalena a via Flavia, tante le aree recuperare negli ultimi anni

Solo Sardegna e Trentino-Alto Adige sono davanti al Fvg per numero di attività

L'ANALISI

In città nuovi supermercati ma in rapporto ai residenti qui i numeri più bassi del Fvg

Se nel 2016, per ogni abitante, c'erano 247 metri quadrati di superficie di vendita, a Udine si arriva a 450, a Gorizia a 372 e a Pordenone a 338. Guardando allo stesso rapporto, la media degli altri comuni della regione è di 304, quella dell'intero Friuli Venezia Giulia del 110.

I supermercati di media e grande superficie nel comune di Trieste sono 47, per una superficie totale di 51.831 metri quadrati.

I supermercati, ovvero gli esercizi di vendita che non superano i 250 metri quadrati, sono invece 23.

A questi si aggiungono i punti vendita attivi in provincia, da Duino-Aurisina a Mug-

lia, con il più importante ad Aquilana all'interno del Montebello Shopping Center.

Negli ultimi anni, e inaugurazioni di nuovi supermercati sono state molte, con investimenti importanti nel settore, soprattutto da parte di gruppi stranieri.

Negli ultimi quattro anni sono comparse nuove insegne di Despar, Lidl, Aldi, Carrefour, Coop, Alleanza 3.0.

La percezione dei triestini

è questa che in città ci sia un numero eccessivo di supermercati. E oggi, quasi ovunque, è annunciata una nuova apertura, si scatena l'irruenza di nuovi supermercati.

In realtà confrontando i dati di Trieste con quelli del resto della regione e calcolando il rapporto tra metri quadrati destinati a queste attività e il numero dei residenti,

per gli investitori del settore ci sarebbero margini per la

apertura di nuovi punti vendita. Senza tenere conto che alla platea dei clienti locali va aggiunta quella potenziale in arrivo da altre zone e dai turisti. Un elemento non di poco conto valutando anche la crescente presenza di secondarie città.

Guardando alla nostra regione e ai quattro comuni capoluogo, i dati che Trieste elabora dall'osservazione del

Ministero delle Imprese e del Made in Italy indicano come Trieste ha sì un maggior numero di supermercati di superficie superiore a 400 metri quadrati, ma calcolando il rapporto tra metri quadrati dedicati a questa attività e residenti a Trieste ci si ferma a 247 (cioè ogni mille abitanti ci sono 247 metri quadrati di superficie di vendita), mentre a Udine si arriva a 450, a Gorizia a 372 e a Pordenone a 338. Guardando allo stesso rapporto, la media degli altri comuni della regione è di 304, quella dell'intero Friuli Venezia Giulia del 110.

Trieste ha la maggior concentrazione di abitanti, il che giustifica un maggiore numero di punti vendita. A Udine, dal segno a tenoremente se si considera l'intera provincia, con una concentrazione di grande distribuzione tra le più elevate d'Italia. Considerando l'intera regione il rapporto di Trieste è, anzi, un po' più basso. Ma, analizzando però in questo caso solo le strutture che appartengono alla grande e dunque di più ampia superficie - e rivela che il Friuli Venezia Giulia per rapporto tra superficie di vendita di

prodotti alimentari e numero di abitanti è terza (482,5), dietro a Sardegna (532,5) e Trentino-Alto Adige (494,8) a fronte di una media nazionale di 371,7.

Tornando a Trieste, gli investimenti nel settore dei supermercati hanno coinvolto anche il recupero di immobili degradati. Basti pensare all'ex Maddalena, alla riqualificazione dell'ex Sadorch in via del Politecnico, di via Sallustiana di via Vigneti, alle spalle di via dell'Istria, dove un tempo c'era il centro di elaborazione dati dell'allora Cna di Respubblica Trieste.

Spazi che versavano in uno stato di totale abbandono e che attraverso la conversione in un punto vendita di grande distribuzione sono rinati. Quelli che danno speranza di sviluppo per l'area dell'ex Fiera. Vi è da dire, inoltre, come a differenza che in passato i gruppi che gestiscono i supermercati stanno investendo anche nel punto di vista immobiliare, mentre prima i grandi gruppi arrivavano in loco con la locazione.

L1

ACQUISTO
A RIVENDITA A DOMICILIO
AUTO-SUV-CAMPER-FURGONI

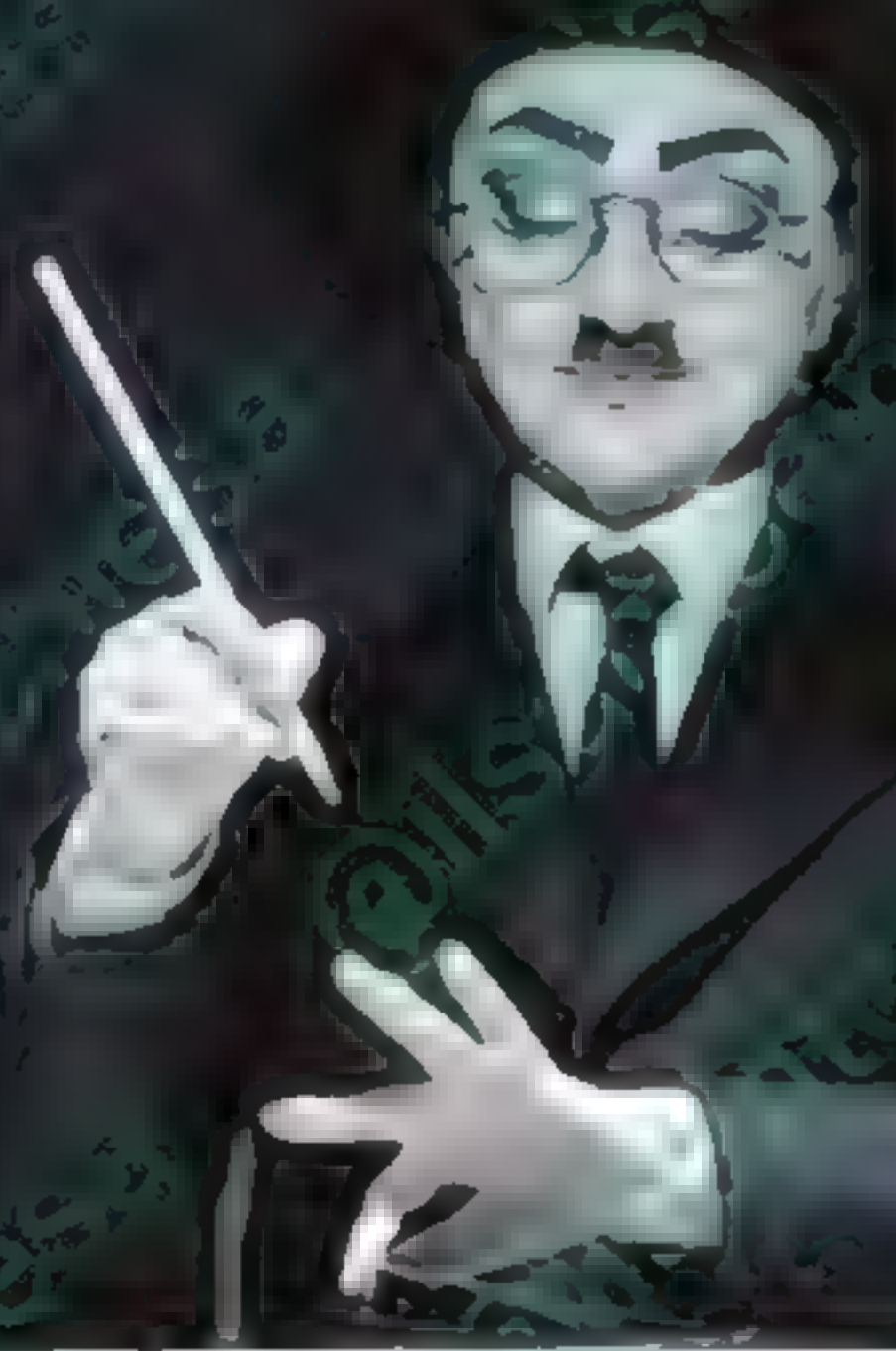
CHILOMETRATE FUSE-INCIDENTATE

PAGAMENTO IMMEDIATO
PASSAGGIO DI PROPRIETÀ
E RITIRO A CARICO NOSTRO

Esclusiva e serietà
Trattativa e definizione in mezzogiorno

344 5910425
info-cars@libero.it





ROBERT WILSON

PESSOA

NINETEEN SEVENTH

MARIA DE MEDEIROS, ALINE BELLI, RODRIGO FERREIRA, LAUS MARTIN
SOFIA MELO, FRANCO PODDIGHE, JANAH, MAUDEAU



POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE
SALA ASSICURAZIONI GENERALI
DAL 13 AL 16 FEBBRAIO 2025

Rossetti



IL CASO

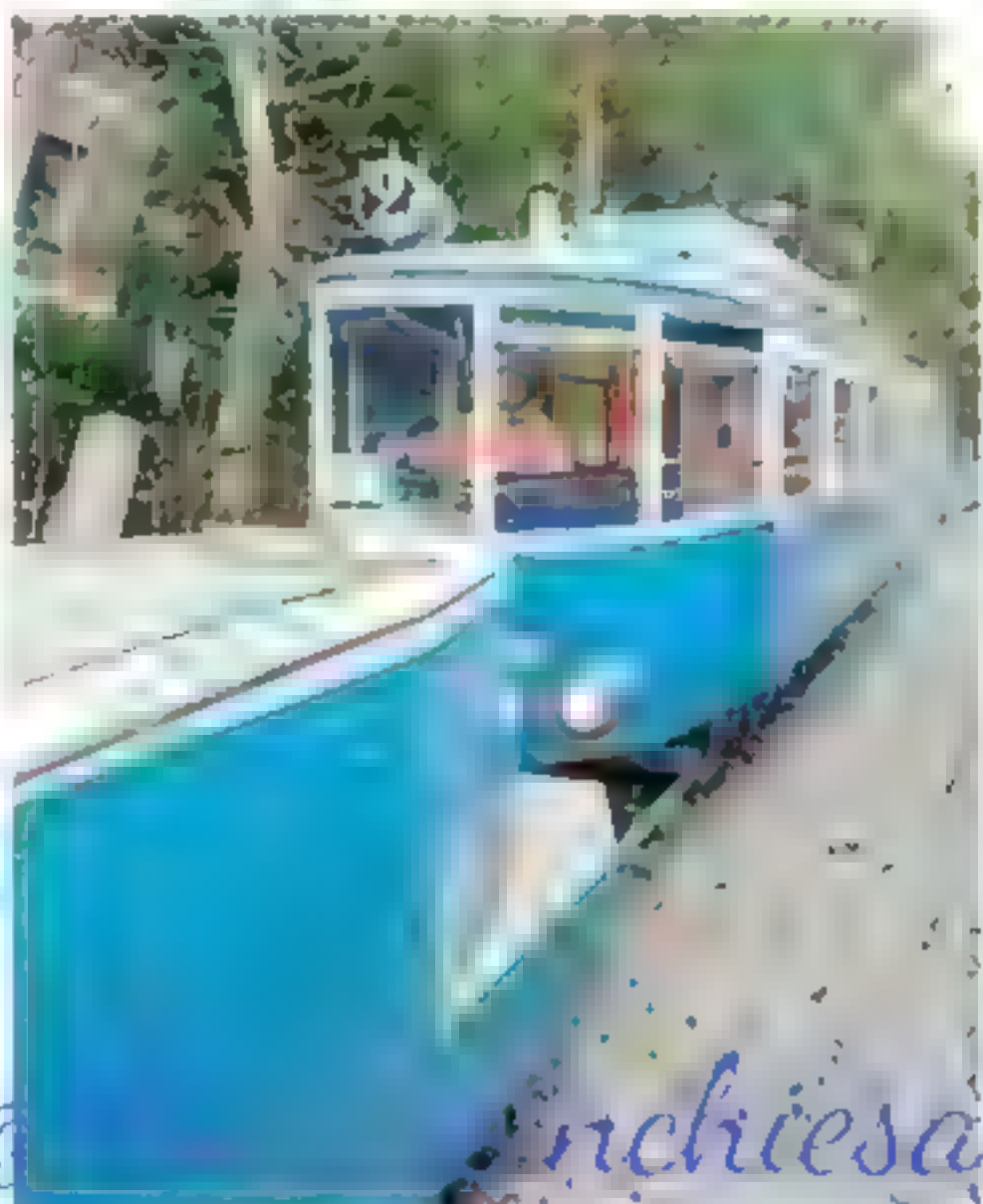
Tram fermo per un guasto elettrico «Il problema causato dal freddo»

Contrazione del cavo di alimentazione della linea aerea e problemi di alimentazione. Con fine di ripristino per la sera, il tempo di attesa per i passeggeri è di circa 15 minuti. La linea aerea è stata ripristinata

Francesco Bercio

Si ferma il Tram di Opicina. Alle cinque e mezza del pomeriggio di ieri, l'unica vettura blu entrata in funzione lo scorso 1 febbraio è stata bloccata a causa di una anomalia alla linea di contatto elettrica, probabilmente provocata dalle basse temperature. Il servizio è sospeso per tutta la mattinata di oggi, se le condizioni meteo lo consentiranno. L'intervento di riparazione da parte dei tecnici incaricati verrà effettuato intorno alle 10. Al momento non è possibile prevedere con certezza i tempi di ripristino: se la riparazione andrà a buon fine, il servizio ripartirà nel primo pomeriggio.

Il punto dove si è verificato il disguido si trova in prossimità della curva di Concone. Da ieri mattina, ogni volta che la linea 2 transitava per quel tratto, l'impianto perdeva alimentazione. Perciò la Trieste Trasporti ha deciso di sospen-



Il Tram di Opicina in una foto scattata negli ultimi giorni

dere nel tardo pomeriggio il servizio e di aspettare il miglioramento delle condizioni meteo per procedere con la riparazione.

Proprio le basse temperature avrebbero infatti all'origine, come detto, dello stop di ieri. Trieste Trasporti fa sapere in una nota che «il freddo ha verosimilmente causato la contrazione del cavo di alimen-

Lo stop alle cinque del pomeriggio. Si procederà in base alle condizioni meteo

mentazione della linea aerea, determinando il rialzamento di uno dei braccetti di sostegno. Tutto ciò, a sua volta, avrebbe creato un contatto improprio tra il pantografo e la linea elettrica durante il transito del tram, facendo così perdere alimentazione all'impianto.

Anche se il problema venisse risolto in poche ore questa mattina, si tratterebbe comunque del primo vero stop del Tram di Opicina da esattamente due settimane dall'avvio del servizio (cadendo peraltro a ridosso del weekend, cioè nei giorni più gettonati da triestini e turisti). Due settimane nelle quali gli intoppi non sono mancati, tra automobili incagliate sui binari e piccoli inconvenienti che hanno scandito la ripresa della linea 2 dopo otto anni e mezzo di attesa. D'altra parte, è innegabile anche l'asfetto tributato da parte dei triestini (e non), con una media che ha sfiorato i mille passeggeri al giorno e un'esultanza popolare che ha travalicato gli stessi confini giuliani.

Ora l'ostacolo imprevisto, anche se si punta a risolverlo in poche ore. Bisognerà però capire se la diagnosi condotta dalla Trieste Trasporti sia corretta o meno, cioè se il topografo dei tecnici confermerà

l'ipotesi di cui sopra. In caso contrario i tempi chiaramente si allungerebbero. L'altra variabile problematica è il forte vento di bora previsto con raffiche fino a 90 chilometri all'ora. Cosa succederà, si saprà insomma solo nella tarda mattinata di oggi.

Le reazioni politiche viaggiano invece a velocità maggiore e colgono al volo l'occasione per ribadire le perplessità sull'operato della giunta Di Piazza. «In molti hanno in mente l'immagine del tram che sale le pendici di Scorcova innevate, ormai qualche decennio fa. Che oggi, dopo più di otto anni di stop completo, la linea vada in tilt per temperature basse ma non così rigide non è un buon segnale», afferma il leader di Adeva Trieste Riccardo Laterza. Che si domanda se il disguido non sia causato «dalle mancate manutenzioni alla linea aerea, parte dei 2,5 milioni di euro di lavori previsti dal 2020 e

L'opposizione incalza. «La manutenzione del cavo era prevista dal 2020: mai svolta»

non ancora effettuati. Severo anche il dem Luca Salvati: «Le traversie del Tram sono quasi un simbolo di questa amministrazione. Questo po- vero tram non è nato disgraziato, ma sembra lo sia diventato grazie ad anni e anni di centrodestra».

IL CONGRESSO COMUNALE

Forza Italia si rinnova in città Lobianco eletto coordinatore

Lorenzo Degraisi

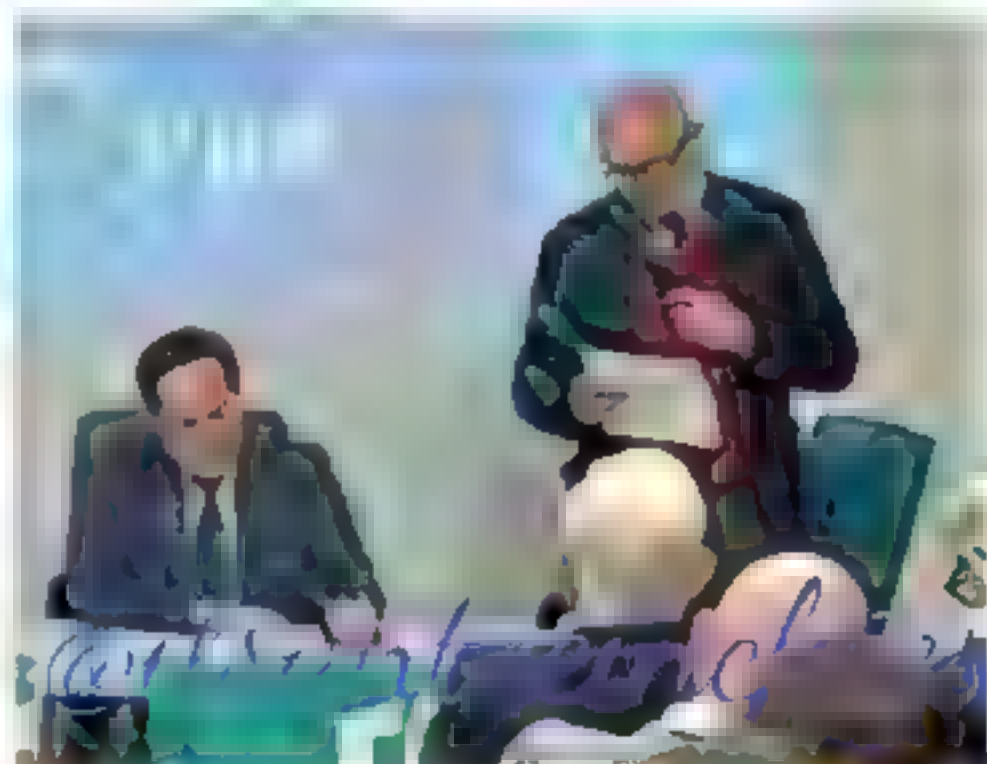
Passaggio di consegne nel livello cittadino di Forza Italia. Nel congresso comunale tenutosi ieri, Michele Lobianco è stato eletto coordinatore per Trieste all'unanimità e per acclamazione. Consigliere regionale con record di preferenze nelle elezioni del 2023, 53 anni, ex assessore comunale e appassionato ciclista, Lobianco è il primo segretario triestino di Forza Italia dal era post Berlusconi e prende il posto di Alberto Polacco, passato a segretario

provinciale.

Il nome del Cavaliere è riecheggiato ripetutamente nel corso del congresso, iniziato con l'inno nazionale e proseguito con l'introduzione del sindaco Roberto Di Piazza e i saluti dei rappresentanti degli alleati. Proprio Claudio Giacomelli (Fdi) ha ricordato come l'alleanza di centrodestra nasce da un'intuizione di Silvio Berlusconi nel 1994. «Il centrodestra è una coalizione completamente diversa da quella avversaria», ha ricordato Giacomelli. «Abbiamo la stessa

concezione della Patria, della famiglia e della tradizione. Ciò fa sì che anche quando abbiamo idee diverse troviamo sempre una sintesi, a Roma come in Regione come a Trieste».

Concetti ribaditi anche dal segretario (ed ex forzista) Eversio Bertoli. «Il centrodestra è condannato a non divorziare», ha sottolineato l'assessore comunale al Bilancio - ma non perché il filo conduttore che ci unisce è il potere, bensì in quanto abbiamo idee comuni su famiglia, economia e su come amministrare il bene pub-



Lobianco tiene il discorso dopo la nomina accanito a Polacco

blico. Un saluto è giunto anche da Carlo Grilli, in rappresentanza del nuovo soggetto Ideagiuliana, e da Giorgio Rossa per la Lista Di Piazza.

«Superata la fase del "pri-

mo vivere" successiva alla scomparsa del presidente Berlusconi - queste le prime parole di Lobianco come coordinatore - ci proiettiamo ora verso un futuro che vogliamo all'in-

segna della crescita politica del nostro partito, inserito nel centrodestra e che si basa sui grandi principi liberali, cristiani, garantisti, europeisti, atlantici. Solo un centrodestra trazione governativa, con una forte e pragmatica componente moderna è in grado di vincere le elezioni e, soprattutto, governare. A trarre le conclusioni il coordinatore provinciale Polacco: «Estate un grande bacino elettorale, quello dei moderati, al quale dobbiamo parlare consapevoli di quelli che sono i valori trentennali di un movimento che esiste, è forte e deve trovare la forza per affrontare le sfide del prossimo anno».

Andrea Martucci è invece il nuovo segretario comunale a Muggia. L'investitura è arrivata per acclamazione al termine del congresso comunale.

L'INIZIATIVA DEI LAGUNARI

Reinserimento sociale per i reati non gravi La Regione stanZIA i fondi

Creare un percorso di reinserimento sociale per le persone condannate per reati di tipo penale. È lo scopo del progetto portato avanti dall'Associazione lagunari truppe anfibie (Alta) di Trieste presentato ieri alla Casa del combattente. Un'iniziativa che ha già visto la partecipazione nei mesi scorsi di due persone e che ora viene declinata in via ufficiale gra-



La presentazione di ieri

zie al contributo messo a disposizione dalla Regione Fvg su iniziativa del gruppo di amici d'Italia e in particolare modo del consigliere Claudio Giacomelli.

«Il nostro scopo è quello di dare la possibilità a chi è stato condannato penalmente per reati non gravi», spiega Gianfranco Drioli della sezione locale dell'Alta - di reinserirsi e di dare al contempo una mano alla giustizia per alleggerire le numerose cause in mano ai magistrati. Ora, però, grazie all'emendamento di Fdi, a questa iniziativa che l'Alta sta già portando avanti da qualche mese, sarà possibile dare una maggiore costanza.

«Adesso sarà possibile rea-

lizzare iniziative presso la nostra associazione - prosegue Drioli - in modo da dare la possibilità a chi è stato condannato di raccogliere e distribuire generi alimentari, assistere persone incipienti o non autosufficienti, fare qualche lavoro d'ufficio e di riordinare archivi».

Soddisfatto anche il propugnatore del finanziamento. «Questo è un progetto davvero all'avanguardia», sottolinea Giacomelli - ed è uno dei pochissimi di questo tipo esistenti in Italia. I Lagunari, proponendo questo progetto di reinserimento, dimostrano di avere un'altissima sensibilità sociale».

L.O.

Carnevale da Lupus

tanti vestiti diventati anche per adulti!

Lupus in fabula

giovedì 1° marzo

Trieste in via Battisti 6 (galleria Fenice)

L'INCHIESTA DELLE FIAMME GIALLE

Una discarica abusiva scoperta a Muggia 67 auto sotto sequestro

Controlli della Guardia di finanza su una concessionaria proprietaria di due terreni situati in strada delle Saline

Gianpaolo Sarti

Il terreno e l'erba alta stanno lentamente avvolgendo le auto, come succede con gli elettrodomestici buttati nelle scarpate dei boschi o i vecchi motorini lasciati di nascosto a marcire. Ma è a Muggia, stavolta, che la Guardia di finanza ha scoperto una discarica abusiva.

Due le aree sequestrate dalle Fiamme gialle, entrambe situate in strada delle Saline, dunque in zona industriale. Sono di proprietà di una società che vende veicoli: i finanzieri della Compagnia di Muggia hanno trovato 67 veicoli ammassati uno accanto all'altro. Sono lì da anni, come lasciano intendere le carrozzette ormai deteriorate, i copertoni a terra e i parabrezza pieni di sporcizia.

I militari della Guardia di fi-

nanza si sono imbattuti in questa difesa di rottami nel corso di uno specifico controllo sull'attività commerciale della ditta coinvolta. Tutti i mezzi, come constatato nel sopralluogo, risultavano intestati alla società.

«Gli autoveicoli», scrive il Comando provinciale di Trieste in un comunicato diffuso per mail, «provvidi parti essenziali per la circolazione, non bonificati dalle plastiche, dai vetri e dai residui di oli esausti, erano stati depositati e lasciati in balia delle intemperie tanto da essere avvolti, in alcuni casi, da cospicua vegetazione».

I finanzieri hanno documentato la presenza di vetture di diverso marchio e tutte in condizioni di totale abbandono. I veicoli, si legge ancora nella nota delle Fiamme gialle, «hanno costituito e

continuano tutt'oggi a costituire un grave pericolo per l'ambiente e il suolo».

A causa dell'alternanza delle stagioni e la conseguente esposizione agli agenti atmosferici potenzialmente corrosivi, insieme alle alte temperature estive e alle basse temperature invernali, molte vetture hanno subito «un irrimediabile e compromissivo danno della struttura e delle varie componenti essenziali. E ciò, precisa la Finanza, può determinare la perdita di oli o altri liquidi altamente inquinanti per il suolo e per le acque sotterranee».

Il rappresentante legale della società è stato denunciato: dovrà rispondere della discarica abusiva e dello stoccaggio delle vetture, ritenute a tutti gli effetti rifiuti pericolosi.



Le auto abbandonate nella discarica abusiva scoperta a Muggia dalla Guardia di finanza

NUOVI EPISODI DI VANDALISMO

Ancora spaccate sulle macchine E un ubriaco sfascia 20 scooter

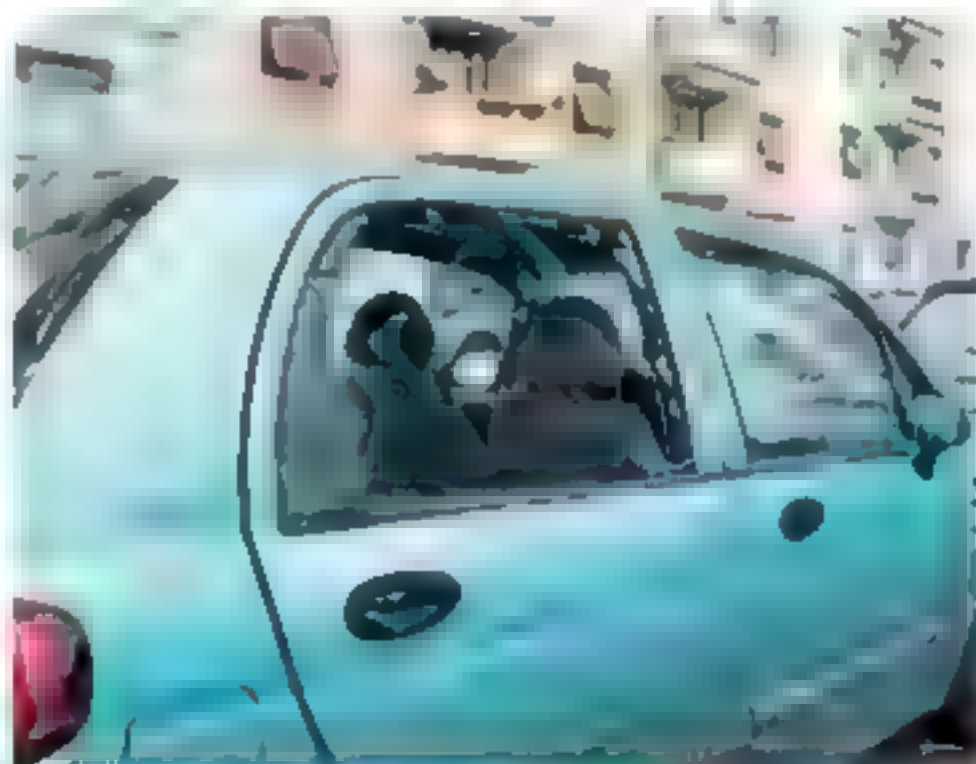
Non c'è pace per i veicoli in sosta. Nella notte ancora vandalismi sulle auto, in due diverse località: in via Locchi e in via Sottomonte a Piscesani, con i responsabili che tagliano addirittura i tubi collegati al serbatoio facendo uscire il carburante.

Giovedì sera, invece, un ubriaco ha sfogato la sua rabbia su una ventina di scooter parcheggiati in via Milano, prima di essere bloccato dai carabinieri e consegnato alle cure del 118. Per i proprietari delle vetture prese di mira, quello di

ieri è stato un San Valentino decisamente amaro. Quando sono scesi in strada a prendere le loro macchine per andare al lavoro, le hanno trovate con i finestrini in frantumi e alcune anche in riserva. Almeno sei le vetture colpite. «Da una hanno rubato un paio di scarpe vecchie che dovevano essere buttate via. Ad altre due vetture, oltre a rompere i finestrini hanno tagliato anche il tubo del serbatoio», racconta Elisabetta, una residente di via Sottomonte. I proprietari, vista la riserva, sono andati a fare riforni-

mento ma la benzina è usata, segno che il contenitore era danneggiato. Gli episodi hanno destato preoccupazione tra i residenti. E vanno a sommarsi alla già lunga lista di vandalismi sulle auto in sosta.

È stato denunciato invece il cittadino che giovedì sera, attorno alle 19.40 ha dato un'escandescenza in via Milano vicino a piazza Vittorio Veneto. L'uomo, in preda ai fumi dell'alcol, si è preso con scooter e motorini. Ne ha sfasciati una ventina prima di essere bloccato dai carabinieri di



Una delle vetture vandalizzate in via Locchi, a San Vito

Guardiella e trasportato in ambulanza all'ospedale di Cattinara. L'ubriaco si aggirava per strada in stato di alterazione. A un certo punto ha sfogato la sua rabbia contro la fila di mez-

zi a due ruote: ha iniziato a prenderli a calci e pugni, spaccando specchietti, carrozzeria e componentistica. I passanti, sbigottiti, hanno chiamato il 112. Per lui è scattata una de-

nuncia a piede libero per danneggiamenti.

Trieste da mesi è un'isola di teppisti che si sfogano sulle auto. Talvolta ne bucano le gomme, altre volte fanno strage di finestrini. Il risultato, per i malcapitati, è sempre lo stesso: centinaia di euro di danni, giornate di lavoro perse e tanta rabbia. Sui vari ruidi di questi mesi stanno indagando sia la Polizia di Stato che i Carabinieri.

Uno dei più edacanti risale a una decina di giorni fa, quando una mano ancora ignota ha squarciato gli pneumatici di 29 vetture parcheggiate sul viale Al Cacciatore a San Giovanni. L'autore (aiutato da eventuali complici) aveva colpito in corrispondenza del primo tornante, approfittando dell'assenza di lampione e di telecamere. —

M E P

IL BILANCIO DI GENNAIO

Dai furti ai Daspo urbani nel report della Polizia locale

Arrestano un ladro che strattone un vigilante pur di scappare con addosso i vestiti appena rubati da un negozio del centro. E denunciano per tre volte la stessa persona che in un'occasione aveva fatto la pipì in un supermercato, davanti a tutti. Sono alcuni degli interventi che più balzano all'occhio scorrendo il report di gennaio del Nucleo interventi speciali della Polizia locale. Tra le attività, gli agenti hanno individuato e

denunciato anche il vandalo che nelle scorse settimane aveva svuotato degli estintori sulle auto in sosta nel parcheggio dei Silos.

Sedici (in media 4 a settimana) i servizi di controllo e presidio in Barriera Vecchia, diventata zona rossa dopo l'ultima mano rissa. Sei invece gli interventi ad "alto rischio" coordinati dalla Questura. E ancora: sei sanzioni per ubriachezza molestata nelle zone di largo Bar-

riera, piazza Dalmazia, piazza Goldoni e via San Francesco. In un caso è scattato anche il allontanamento dalla zona rossa 3. «Il contrasto a questo fenomeno resta una priorità per garantire decoro e sicurezza nelle aree urbane», assicura la Polizia locale in una nota.

Oltre alle sanzioni penali, a gennaio gli agenti hanno contestato diverse violazioni amministrative. Un cittadino è stato multato per aver fumato

all'interno della stazione delle corriere di Largo Santos. Sanzionato anche il proprietario di un cane che portava a spavento l'animale senza guinzaglio tra la scala dei Giganti e via Boccazio. Stretta anche sugli accattoni molesti: multati in 25, soprattutto nelle vie centrali e nelle aree pedonali. Tra loro, 5 si sono visti sequestrare il provento della questura. Nove le multe appioppate per bivacco abusivo. In totale sono scattati 31 allontanamenti alla luce delle condotte illecite. In un caso, siccome il soggetto ha più volte ignorato tale ordine, la Questura ha emesso un Dacur. Divieto di accesso ai centri urbani valido fino a luglio su tutte le Rive. —



IN VIA CRISPI

La rissa filmata tra ragazzine

La Polizia sta indagando su un video che ritrae due minorenni mentre si picchiano. L'episodio è avvenuto in via Crispi. Nelle immagini si vedono le giovani che si tirano i capelli e si sferrano male mentre un gruppo di coetanei riprende la scena incitandole.

L. M.

@ilsantoeinchiesa

L'APPELLO IN TRIBUNALE

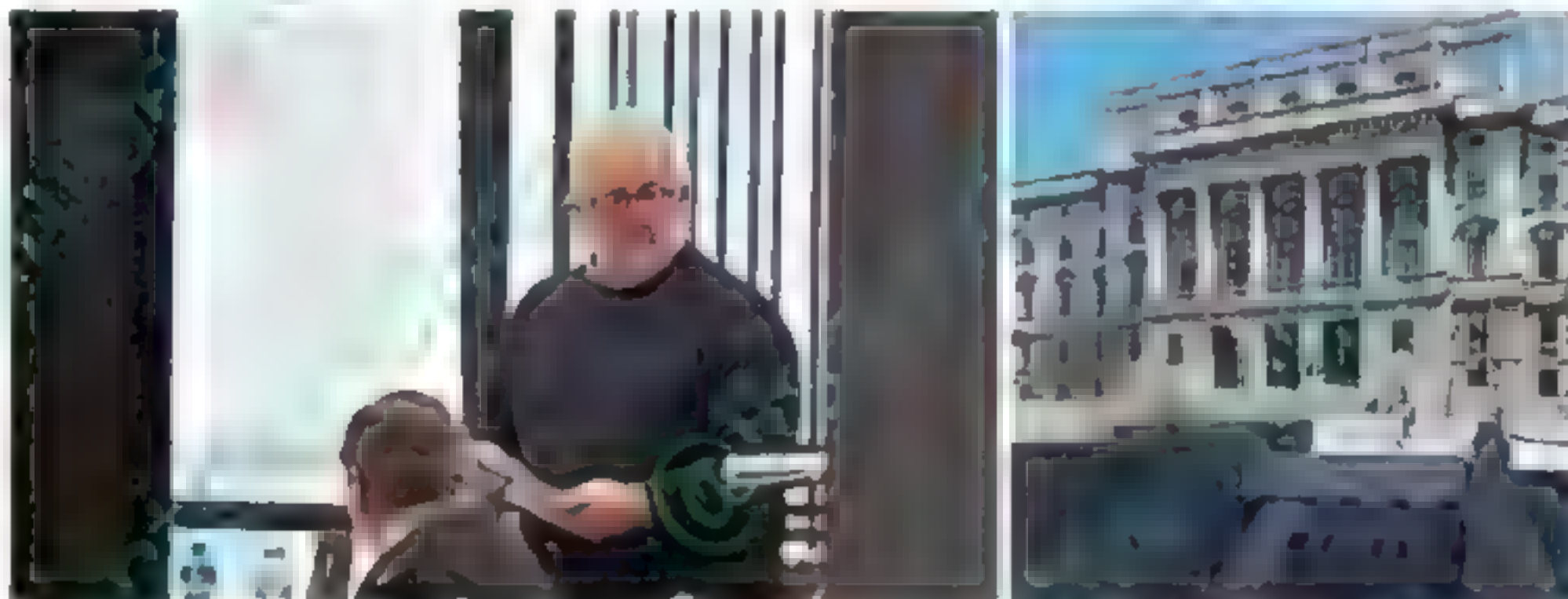
L'ex anestesista parla in aula: «Si deve dare dignità alla morte»

Campanile interviene nel processo di secondo grado che vede imputato per l'omicidio di 9 anziani

Gianpaolo Sarti

«Ho sbagliato. Non scrivendo i farmaci ho permesso di gettare un'ombra sul mio operato». Ha parlato il dottor Vincenzo Campanile, ieri, davanti alla Corte d'assise d'appello chiamata a giudicarlo per l'omicidio volontario di nove anziani affetti da gravi patologie e uccisi - stando all'accusa - con iniezioni letali di Propofol. Ma il monfalconese, ex anestesista del 118 di Trieste, è imputato anche per falso in atto pubblico: in effetti, come accertato, nelle schede di intervento che compilava dopo i soccorsi dei pazienti deceduti, oggetto del processo, non si preoccupava di annotare l'utilizzo di quel potente sedativo.

Campanile è già stato condannato in primo grado a 15 anni e 7 mesi di reclusione. Nell'udienza di ieri, in appello, erano in programma le sue dichiarazioni spontanee. Ma il suo è stato un interven-



L'ex anestesista del 118 Vincenzo Campanile interviene durante l'udienza in Corte di assise d'appello. Al lato il Tribunale

to inaspettatamente breve, perché il presidente della Corte, il giudice Paolo Alessio Verni, codice penale alla mano, ha richiamato due volte l'ex anestesista sollecitandolo a esprimere dichiarazioni coerenti con i capi di imputazione. Cioè i fatti contestati nel processo.

Fino a quell'istante il medi-

co si era soffermato, comunque brevemente, sul suo passato professionale con alcune sue personali riflessioni: «Nel miei venticinque anni di carriera - ha detto all'inizio - ho visto morire molte persone. La morte è un momento della vita che deve essere vissuto con dignità. Compito del medico è che

ciò accada. Ho visto la sofferenza e la paura delle persone nei confronti della morte». E ancora: «Nel 118 c'è una mancanza di cultura del tema delle cure palliative».

A quel punto il presidente della Corte ha esortato Campanile a non uscire dal perimetro delle imputazioni, cioè a non parlare in modo

generalista, ma appunto sui fatti contestati. Quando l'ex anestesista ha ripreso la parola, sostenendo di aver «sbagliato» sulla mancata compilazione delle schede, prive di annotazioni sull'utilizzo del Propofol, il giudice ha fermato nuovamente il medico: «Ma a quale fatto si riferisce?», lo ha incalzato.

L'avvocato Manlio Contente, affiancato in aula dal collega Alberto Fenos, ha replicato con fermezza: «L'imputato ha il diritto di parlare senza che ciò sia sindacato. Ha usato argomenti coerenti. Ricordo che in quest'aula è stato chiamato "il dottor Morte". Questa è una lesione del diritto di difesa».

Ma il presidente della Corte ha ribadito la propria posizione, ritenendo le affermazioni di Campanile non pertinenti. Tanto che il difensore interessato ha rinunciato. La tensione in aula era palpabile, ma si è stemperata quando lo stesso giudice ha ricordato che le dichiarazioni del medico (Campanile aveva con sé un testo scritto) erano state acquisite dalla Corte e che l'imputato, come da norma, avrebbe potuto rendere dichiarazioni spontanee in ogni momento.

Il pm della Procura di Trieste Cristina Bacer, in aula con il procuratore generale della Corte di appello Carlo Maria Zampi, ha affermato che le dichiarazioni dell'imputato erano «pertinenti ai fatti». D'accordo anche l'avvocato Giovanni Borgna (il legale, a processo nella doppia veste di parte civile e responsabile civile in quanto datore di lavoro dell'imputato all'epoca dei fatti, ha preso parola a inizio udienza con una lunga e dettagliata relazione) e gli avvocati di parte civile Maria Genovese e Antonio Santoro. Il processo riprende a fine febbraio. —

IL SEQUITO DEL COLPO IN CHIESA E CANONICA

Ladri al ristorante San Mauro «Ho il terrore che ritornino»

Maria Elena Pattaro

«Hanno forzato la porta con un piede di porco e in 34 secondi erano già dentro al ristorante decisi a rubare. Poi sono scappati, forse disturbati da un rumore. Io dormivo al piano di sopra. Adesso ho tanta paura». Silvia Turman è la donna 70enne titolare del ristorante San Mauro di Sile, un istituzione della riviera, visitato nella notte tra lunedì e martedì. La stessa in cui i ladri hanno sferzato l'abside alla chiesa e alla canonica di Borgo San Mauro

arrivando a spaccare un muro a colpi di mazza, nella speranza di riuscire a rubare la cassa in delle offerte. Ma il colpo, tentato attorno alle 4.30, si è rivelato un buco nell'acqua perché non hanno trovato niente che facesse al caso loro.

Forse è proprio il flop che ha spinto i malviventi, mezza'ora dopo, a individuare un altro bersaglio. Il ristorante della signora Turman, appunto. Da lei i ladri sono entrati in azione alle 5.03. Incuranti delle telecamere, che hanno ripreso il raid. Erano un due, armati di

piede di porco. Hanno fatto saltare la serratura e da lì sono entrati. Il tempo di fare dieci passi ed è scattato il dietrofront. «Forse hanno sentito un rumore o visto i fari di qualche auto. Aquel-l'ucc e gli archivi a lavorare», ipotizza la titolare.

Qualsiasi cosa li abbia messi in fuga è stata provvidenziale: ha evitato ulteriori danni agli arredi e furti all'interno dell'attività. In queste scorribande, i malviventi sono interessati soprattutto ai contanti della cassa. Ma, nel caso dei locali, talvolta fanno razzia anche di al-



Il ristorante San Mauro, in cui i ladri hanno fatto incursione

cule e generi alimentari. «Tutto sommato ci è andata bene», sospira la ristoratrice. Ma se da un lato non può che essere sollevata per il furto scampato, dall'altro è spaventata

dalla facilità con cui i malviventi scorrazzano per Borgo San Mauro. «Ho paura che possano tornare - confessa la 70enne, talmente sibilistica da non aver formalizzato la de-

nuncia». Cosa faccio se me li trovo davanti? Certo, ci siamo attrezzando per evitare altri colpi, ma sembra che non sia un deterrente basta. Per lei è la nona incursione in 35 anni. «Abbiamo chiesto più volte all'amministrazione di potenziare la videosorveglianza e persino provvedere».

Sul raid indaga il commissario di Polizia Duino Aursina. Intanto il sindaco Igor Gabrovec ha chiesto alle forze dell'ordine di intensificare i controlli. Gabrovec spiega che «entro marzo puntiamo ad avere la videosorveglianza in tutti i punti critici del territorio. Il Comune finanzia ogni anno, attraverso un bando, i sistemi di allarme e telecamere per i privati. Facciamo il possibile per prevenire i furti. Ai cittadini raccomandiamo di segnalare ogni presenza sospetta». —

IL MALORE GIOVEDÌ IN VIA FLAVIA

Infarto mentre guida L'anziano resta grave

Infarto alla guida: perde il controllo dell'auto e finisce contro un muro. È in gravi condizioni il 74enne che giovedì pomeriggio è stato colpito da un malore e ramato per strada. L'anziano è ricoverato a Cattinara, in Terapia Intensiva. La prognosi è riservata e le prossime ore potrebbero essere cruciali per le sorti del malcapitato. Il conducente stava percorrendo via Flavia, quando all'improvviso si è accasciato sul volante. La vettura è uscita di

strada finendo la propria corsa contro un muretto, all'altezza dell'Eurospin. Fortunatamente viaggiava a bassa velocità. I passanti hanno chiamato subito i soccorsi. In attesa dell'ambulanza, hanno tirato fuori dall'abitacolo il 74enne e un medico che passava di lì per caso ha constatato che l'anziano era in arresto cardiaco. Così ha iniziato a praticargli le manovre di rianimazione. —

M.E.P.

IL 55ENNE HA PERSO COSCIENZA AL LAVORO

Emorragia cerebrale per una guardia giurata

È ricoverato in gravi condizioni il cinquantacinquenne che ieri pomeriggio, attorno alle 16, è stato colto da un malore improvviso mentre lavorava. È successo all'interno degli uffici di palazzo Galati, sede dell'ex Provincia di Trieste (ora Edr, Ente di decentramento regionale), in piazza Vittorio Veneto.

Secondo quanto si apprende l'uomo, un addetto alla vigilanza, ha avuto

un'emorragia cerebrale e ha perso coscienza.

Il cinquantacinquenne è stato quindi subito insediato dal personale sanitario dell'ambulanza e dell'auto-medica del 118 e portato con urgenza, quindi in codice rosso, al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Il paziente è ricoverato in Terapia Intensiva ed è in coma. —

G.S.

INDAGINE DELLA DIA

Beni per 220 mila euro confiscati a un usuraio

La Direzione investigativa antimafia ha notificato un provvedimento di confisca di beni emesso dal Tribunale di Trieste nei confronti di un cinquantenne di Napoli, già arrestato nell'ottobre 2020 dopo il sequestro di un'arma da fuoco con munizioni detenute illegalmente. All'epoca erano stati sequestrati anche gioielli, orologi e denaro in contante che, secondo le indagini, erano frutto di usura ed

estorsioni.

La Dia di Trieste ha accertato la pericolosità sociale dell'indagato, trovato in possesso (anche con prestanome) di un patrimonio sproporzionato rispetto ai redditi dichiarati.

Il valore complessivo dei beni sottoposti a confisca (contanti, preziosi di ingente valore e motorveicoli di grossa cilindrata) è stimato in oltre 220 mila euro. —

di della nostra redazione

IL REPORT SUL SOSTEGNO IN CASO DI RICOVERO AL BURLO

Abc come modello da esportare Le famiglie valutano le attività

Illustrati gli esiti dello studio triennale affidato all'Unità di Psicologia dell'Università di Trieste. Promosso il supporto fornito dal sodalizio. «Pronti a replicare il metodo altrove»

Roberta Mantini

Le famiglie riconoscono la validità del supporto psicologico ricevuto durante la degenza del proprio figlio al Burlo e dichiarano che i servizi offerti da Abc sono stati tra i fattori decisivi nella scelta di intraprendere il percorso di cura a Trieste e ringraziare la presenza dei volontari. Sono questi i dati che emergono dalla ricerca scientifica "Il sostegno al bambino chirurgo e alla sua famiglia. Il Modello Abc", coordinata dall'Unità di Psicologia dell'Università di Trieste e realizzata grazie al finanziamento erogato dalla fondazione Beneficentia Stiftung.

Il lavoro di raccolta dati (conformazioni) è durato 3 anni, da gennaio 2022 a dicembre 2024, ed ha avuto come obiettivi l'approfondimento delle attività di Abc e i bisogni dei bambini e delle famiglie che le attività dell'associazione hanno beneficiario. Il modello ottenuto - ha confermato Maria Cristina Pe-



L'illustrazione dello studio affidato dall'associazione Abc alle ricercatrici dell'Università

dicchio, presidente di Abc Bambini Chirurgo: «Siamo disposti ad esportare in altri territori le nostre esperienze, sperando di aiutare altri bambini e le loro famiglie».

Una day one premiata in fatti non riguarda solo il piccolo paziente, come detto la direttrice di Abc Giuseppina Bat-

ten: «Sappiamo che nel momento in cui si prende cura del bambino, genitori e familiari sono altrettanto importanti, così come è per noi un beneficio indiretto l'itex con il quale collaboriamo costantemente da vent'anni».

Alla presentazione de Mo-

dello Abc è intervenuto anche l'assessore regionale al salute Riccardo Lucardi che ha voluto sottolineare che «l'esperienza di Abc dovrebbe essere moltiplicata e avere qualche considerazione che è un sistema complesso come quello della risposta ai bisogni in salute dovrebbe garantire mettendo al

centro il bambino bisognoso di cure».

I progetti sono stati analizzati usando domande aperte e dei questionari. «Abbiamo cercato di fotografare tutti i progetti», ha spiegato Sandra Perizzoni dell'Università degli Studi, «con un'operazione reale su ognuno di essi e quando è stato possibile abbiamo fatto una fotografia complessiva. Per altri progetti è stata fatta una valutazione triennale, creando una sorta di time-lapse che guardasse al processo di crescita associativa».

«Gli obiettivi principali di questa ricerca», ha spiegato la ricercatrice Virginia Rinaldi, «erano approfondire i progetti da un punto di vista quantitativo e qualitativo, andando ad analizzare l'impatto che hanno avuto su tutti i beneficiari dell'associazione. I dati ottenuti confermano l'efficacia delle attività proposte, con un impatto molto positivo sulle famiglie, e suggeriscono alcuni margini di crescita».

La struttura interna, il guardarsi in faccia in modo sistematico e complesso, favorisce sinergie che migliorano il benessere del bambino che segue la sua famiglia sono i cardini delle attività di Abc. Tra i progetti di punta quello come scuola accede con entusiasmo dalle realtà educative territoriali per i temi trattati che promuovono una cura distale per il reinserimento del bambino nel suo contesto di riferimento dopo aver affrontato un delicato percorso chirurgico.

L'accompagnamento l'accoglienza e il supporto logistico

L'accoglienza è uno dei progetti più apprezzati dalle famiglie. «Con questo progetto», ha spiegato la fondatrice e direttrice di Abc Giuseppina Battain, «mettiamo a disposizione gratuita sei case a Trieste, facilmente raggiungibili dall'ospedale; forniamo supporto logistico ed economico ma anche psicologico ed emotivo, copriamo i costi di soggiorno a Trieste per circa il 20% dei ricoveri provenienti da fuori regione». L'associazione sta acquistando ulteriori tre unità abitative grazie anche ad un contributo parziale di Fondazione Beneficentia Stiftung. «Gli appartamenti saranno da ristrutturare e arredare e ci stiamo muovendo per raccogliere i fondi necessari, cosa che speriamo possa avvenire nell'arco del 2025. Il totale - conclude Battain - rimarrà sei, ma sostituiranno le tre case in affitto con le tre acquistate in modo da dare ancor più solidità ai progetti dell'Associazione». La maggior parte dei partecipanti alla ricerca ha affermato che l'accoglienza è stata del tutto soddisfacente, non è solo un supporto pratico, ma anche emotivo: le case offrono un confine sicuro, favorendo intimità e quotidianità. R.M.



IL MAL TEMPO

Acqua in città e neve sul Carso

Mattinata di disagi in centro città dove un acquazzone intorno alle 10 del mattino ha finito per allagare molte strade in Carso, nel frattempo, qualcuno ha avvistato alcuni fiocchi di neve nel dintorno di Basovizza. (Foto Bruni)

LA CONVENZIONE

Patto fra Nautico e Comune per sistemare il patrimonio e i pezzi storici della scuola

Micol Brusaferrò

«La collaborazione che avviamo crediamo che sia unica nel suo genere in Italia: un percorso che ci rende orgogliosi e che consentirà di valorizzare al meglio il prezioso patrimonio del Nautico». Sono le parole del presidente dell'Istituto, Francesco Fazari, alla presentazione della convenzione siglata ieri tra il Comune di Trieste e la scuola, illustrata nel corso di una conferenza stampa nella biblioteca del plesso di piazza Hortis.

La convenzione siglata tra Comune e Nautico avrà una durata triennale e punterà a recuperare e preservare oggetti e pezzi storici che fanno parte del vissuto dell'Istituto, che nel 2024 ha compiuto 270 anni. Nell'accordo figura anche la ristrutturazione del famoso brigantino, il modello di nave trovato proprio dal dirigente scolastico lo scorso anno, dimenticato per anni in una stanza dell'Istituto non utilizzata.

Molti reperti sono stati scoperti proprio da Fazari, nell'ambito di una ricognizione approfondita dell'edificio, che ha



La presentazione della convenzione tra il Nautico e il Comune

consentito di esplorare ogni angolo della soffitta, da dove sono emersi oggetti dalle tante curiosità, documentate anche da il Piccolo nel corso di un sopralluogo realizzato nel 2024.

«Le convenzioni come questa», ha detto ieri l'assessore comunale alle Politiche della Cultura e del Turismo, Giorgio Rossi, «sono assolutamente necessarie, perché se non si fa squadra non si va da nessuna parte. Serve fare rete, per crescere insieme».

Tra i principali obiettivi stabiliti dalla collaborazione, l'impegno ad assicurare studio, conservazione e cura dei reperti storici conservati dal Nautico anche in vista di un loro possibile trasferimento al Museo del Mare e quindi a una fruizione futura da parte del pubblico.

Alla presentazione di ieri sono intervenuti anche la responsabile dei Musei scientifici, Patrizia Fasolato, che ha ricordato la lunga relazione tra il Mu-

seo del Mare e la scuola, e che si è sviluppata nel tempo ed è arrivata negli ultimi anni a stringere dei rapporti sempre più forti. Tra altri esempi di un atto che ha come scopo quello di valorizzare il patrimonio del Museo del mare e quello del Nautico, fornendo ogni possibile supporto e collegando la storia del patrimonio marittimo culturale di questo territorio.

Grazie alla nuova sinergia tra gli spazi espositivi e l'Istituto inoltre, saranno organizzate insieme occasioni di ricerca e di approfondimenti sulla cultura marittima, con il coinvolgimento degli studenti e con la prospettiva di iniziative di particolare rilievo scientifico di alto livello.

La collezione museale esposta al terzo piano del Magazzino 26 nella sezione dedicata agli strumenti nautici raccoglie già alcuni degli strumenti risalenti al XVIII secolo, ma il Comune ha l'obiettivo di arricchirla alla luce dei nuovi oggetti ritrovati di recente nella scuola. A partire dal restauro, da parte del museo, di un grande modello di un brigantino in legno e ferro della metà del XIX secolo di circa quattro metri, che appartiene al Nautico e che è già stato spostato al Museo del Mare, dove verrà analizzato e dove verranno effettuati gli interventi di manutenzione, fondamentali dopo anni di oblio.

Il Comune di Trieste ha presentato ieri anche una convenzione triennale con l'Associazione Marinara Aldebaran, per promuovere e valorizzare il patrimonio culturale marittimo, materiale e immateriale, con particolare riguardo all'area dell'Alto Adriatico.

**SVUOTIAMO CASE
e APPARTAMENTI
SGOMBERI & TRASLOCHI**
(copie, utenze, mobili, elettrodomestici, ecc.)

**REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI**

NOI SIAMO (1)
Friuli Venezia Giulia
**4 NEGOZI PER LA VENDITA
DEI TUOI MOBILI USATI**

per informazioni telefonate o
Giorgio whatsapp
335 636 9638
VALUTAZIONI e PRESENTAZIONI GRATUITE

SPECIALE SALUTE & BENESSERE

Se hai sintomi persistenti, consulta un professionista

Malattie comuni, quando consultare un medico

Riconoscere i sintomi di una malattia è un aspetto cruciale per poter intraprendere il giusto trattamento e, di conseguenza, evitare complicazioni. Una maggiore consapevolezza dei segnali del nostro corpo può fare la differenza nel prevenire complicazioni. Vediamo insieme come riconoscere i sintomi comuni e quando è necessario rivolgersi a un medico.

INFLUENZA E RAFFREDDORE COMUNE

Prevalenti, ad esempio, i raffreddori e l'influenza, condizioni che, sebbene comuni, possono essere pericolose. Entrambe derivano da virus che entrano nel corpo attraverso le mucose. I sintomi comuni includono febbre, tosse, mal di gola e congestione nasale. Se i sintomi persistono per più di tre giorni, oppure se compaiono difficoltà respiratorie o dolore al petto, è consigliabile consultare un medico. Questi segni potrebbero indicare complicazioni come un'infezione respiratoria più grave.

INFEZIONI GASTROINTESTINALI

Anche le infezioni gastrointestinali, sebbene spesso autolimitanti, possono richiedere l'intervento medico in caso di sintomi severi. Episodi di diarrea o vomito possono essere gestiti a casa con una corretta idratazione. La presenza di sangue nelle feci o di un addome molto doloroso, una febbre alta e immediata disidratazione, in particolare, può richiedere un consulto medico. In questi casi, è importante consultare un medico.

MAL DI TESTA

Il mal di testa è un sintomo molto comune che può essere causato da molte cose, tra cui stress, stanchezza o cambiamenti ormonali. In alcuni casi, può essere semplicemente il risultato di una tensione muscolare, ma in altri casi può essere un sintomo di una condizione più grave. Se il mal di testa persiste, è associato a sintomi come febbre, rigidità del collo o dolore alla vista, è importante consultare un medico. Anche se un mal di testa ricorrente che peggiora nel tempo può essere un sintomo di una condizione sottostante.

DOLORE TORACICO

Il dolore toracico è un sintomo che non può essere ignorato. Può essere causato da una varietà di condizioni, tra cui problemi cardiaci, polmonari o muscolari. Se il dolore è improvviso, intenso e associato a sintomi come sudorazione, nausea o difficoltà respiratorie, è un'emergenza medica. Anche un dolore toracico persistente o che si ripresenta regolarmente dovrebbe essere preso in considerazione. Consultare immediatamente un medico per una valutazione appropriata.

È importante ricordare che anche altre condizioni, come il reflusso gastroesofageo, possono causare dolore toracico. Tuttavia, se il dolore persiste, è sempre meglio consultare un medico per una diagnosi accurata.

PROBLEMI CUTanei

Anche i problemi cutanei possono richiedere l'attenzione di un medico. Condizioni come l'eczema, la psoriasi o le infezioni fungine possono essere gestite a casa con prodotti da banco, ma se i sintomi persistono o peggiorano, è importante consultare un dermatologo. In alcuni casi, i problemi cutanei possono essere un sintomo di una condizione sistemica.

Questi segni possono indicare una condizione che richiede un'attenzione medica. Consultare un medico se i sintomi persistono o peggiorano, o se sono associati a sintomi più gravi.

RICONOSCERE I SINTOMI DI MALATTIE COMUNI È CRUCIALE PER PREVENIRE COMPLICAZIONI. MONITORARE SEGNALE COME FEBBRE, DOLORI PERSISTENTI O DIFFICOLTÀ RESPIRATORIE PUÒ FARE LA DIFFERENZA. CONSULTARE UN MEDICO GARANTISCE DIAGNOSI PRECOCE E CURE TEMPESTIVE.

contare molto sul nostro stato di salute generale.

DIFFICOLTÀ RESPIRATORIE

Le difficoltà respiratorie, come quelle legate all'asma o alle allergie, possono aggravarsi rapidamente se non trattate. Un aumento della frequenza respiratoria, un senso di oppressione al petto o bisogno di alzare le spalle per respirare più facilmente sono segnali che richiedono un'attenzione medica. L'asma, se non controllato, può essere pericoloso. Consultare un medico per una diagnosi accurata e un piano di trattamento.

Spesso, i sintomi delle difficoltà respiratorie possono essere gestiti a casa con farmaci da banco, ma se i sintomi persistono o peggiorano, è importante consultare un medico. La prevenzione e il monitoraggio regolare delle condizioni respiratorie sono essenziali per mantenere la salute e prevenire complicazioni.



Macchinette della pressione: strumenti per la salute cardiovascolare

Le macchinette per misurare la pressione sanguigna sono strumenti fondamentali per monitorare la salute cardiovascolare. Disponibili in modelli manuali e digitali, permettono di rilevare i valori pressori con precisione e semplicità. I misuratori digitali, più diffusi, offrono praticità grazie alla rilevazione automatica e a funzioni avanzate come la memorizzazione dei dati e il rilevamento di aritmie. Usarli regolarmente aiuta chi soffre di ipertensione o ipotensione a identificare variazioni significative, migliorando la gestione della propria salute. Inoltre, i dispositivi digitali moderni spesso includono la connettività con applicazioni per smartphone, consentendo di archiviare e condividere i risultati con il proprio medico in modo rapido ed efficace. Questo monitoraggio continuo rappresenta un valido supporto per individuare precocemente eventuali anomalie che potrebbero richiedere ulteriori approfondimenti clinici. Anche i misuratori manuali, sebbene meno pratici, sono ancora utilizzati in contesti clinici per la loro alta precisione. La scelta tra i due tipi dipende dalle esigenze personali e dalle competenze dell'utente. Per ottenere misurazioni affidabili e fondamentali seguire le indicazioni del produttore, considerando fattori come la postura, il momento della giornata e lo stato emotivo. Ad esempio, è preferibile misurare la pressione in un ambiente tranquillo e dopo alcuni minuti di riposo. Nonostante siano strumenti accessibili, è importante ricordare che non possono sostituire le visite mediche regolari, ma piuttosto integrarle, fornendo informazioni preziose per mantenere uno stile di vita sano. Oggi, grazie alla diffusione di queste tecnologie, è possibile gestire in autonomia aspetti cruciali della propria salute, aumentando la consapevolezza e l'autonomia nella prevenzione delle patologie cardiovascolari.



**AI GEMELLI
FARMACIA**

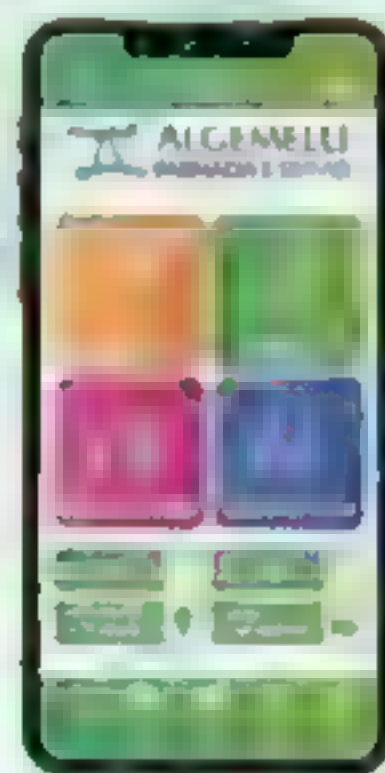
CHATTA
con noi

Notifiche
ADERENZA
TERAPEUTICA

UNA NUOVA SEMPLICE APP

per avere UN MONDO DI SERVIZI a portata di mano

SCONTI e
NOVITÀ



prenota
SERVIZI



Mantieni i muscoli elastici e previeni gli infortuni

Stretching e flessibilità per il benessere fisico

Lo stretching è una pratica fondamentale per il benessere muscolare e per migliorare la flessibilità, un elemento spesso trascurato nella routine di allenamento quotidiana. Integrare esercizi di allungamento nei propri rituali di movimento non solo aiuta a mantenere in sintonia il corpo, ma contribuisce anche a prevenire infortuni, ridurre la tensione muscolare e migliorare la postura.

I BENEFICI DELLO STRETCHING

Lo stretching offre numerosi vantaggi sia a livello fisico che mentale. Sul piano muscolare, favorisce l'allungamento delle fibre, prevenendo rigidità e contratture. Questo è particolarmente utile per chi trascorre molte ore seduto o in posizioni statiche, poiché aiuta a contrastare gli effetti negativi della sedentarietà. Inoltre, lo stretching migliora la circolazione sanguigna, promuovendo una maggiore ossigenazione dei tessuti e un recupero muscolare più rapido dopo l'attività fisica. Sul piano mentale, praticare stretching favorisce il rilassamento e riduce i livelli di stress, grazie anche alla respirazione profonda spesso associata a questa pratica. Possono ridurre una sensazione di calma, migliorando il benes-

sere generale. Infine, un corpo flessibile è più resistente agli infortuni e permette di affrontare con maggiore sicurezza movimenti improvvisi o intensi.

TECNICHE DI STRETCHING

Lo stretching si divide in diverse tipologie, ciascuna con obiettivi specifici.

Stretching statico: consiste nel mantenere una posizione di allungamento per un determinato periodo, solitamente tra i 15 e i 30 secondi. Questo tipo di stretching è indicato per rilassare i muscoli dopo l'allenamento o per migliorare la flessibilità.

Stretching dinamico: prevede movimenti controllati che portano i muscoli a lavorare attraverso l'intera gamma di movimento. È utile come riscaldamento prima dell'attività fisica, poiché prepara i muscoli e le articolazioni allo sforzo.

Stretching balistico: comporta movimenti rapidi e ripetuti per spingere i muscoli oltre il loro range normale. Questa tecnica è più adatta agli atleti avanzati, poiché se eseguita in modo scorretto può causare infortuni.

Stretching PNF: combina contrazioni muscolari volontarie con l'assistenza per ottenere un allungamento più profondo. Questa tecnica richiede spesso l'assistenza di un partner e è parti-

colarmente efficace per migliorare la flessibilità.

UNA ROUTINE SEMPLICE DI STRETCHING

Per ottenere i massimi benefici, è importante dedicare almeno 10-15 minuti al giorno allo stretching. Ecco una routine di base:

- Stretching del collo:** ruota lentamente la testa verso destra, portando l'orecchio verso la spalla. Mantieni la posizione per 15 secondi e ripeti sul lato opposto.
- Stretching delle spalle:** porta un braccio attraverso il petto e utilizza l'altro braccio per spingerlo dolcemente verso il corpo. Mantieni la posizione per 20 secondi su ciascun lato.
- Allungamento della schiena:** da seduto, tira una gamba e ruota il busto verso destra, appoggiando la mano sinistra sul ginocchio destro. Mantieni per 20 secondi e ripeti dall'altro lato.
- Stretching dei quadricipiti:** in piedi, afferra il piede destro con la mano destra e porta il tallone verso il gluteo. Mantieni l'equilibrio per 20 secondi e ripeti con l'altro piede.
- Stretching dei muscoli posteriori della coscia:** da seduto, estendi una gamba davanti a te e piegati in avanti cercando di toccare la punta del piede. Mantieni la posizione per 20 secondi su ciascun lato.



Consigli per una pratica efficace

Per ottenere il massimo dallo stretching, è fondamentale seguire alcune regole di base.

Innanzitutto, evita di forzare l'allungamento oltre i tuoi limiti. Lo stretching deve essere piacevole e mai doloroso. Mantieni una respirazione lenta e profonda durante ogni esercizio, favorendo il rilassamento dei muscoli.

È consigliabile eseguire gli esercizi in un ambiente tranquillo e su una superficie comoda e stabile, come un tappetino da yoga.

Infine, ricorda che la costanza è la chiave per migliorare la flessibilità. Anche pochi minuti al giorno possono fare una grande differenza nel lungo periodo. Con il tempo, noterai non solo un corpo più elastico, ma anche una mente più serena e rilassata. Lo stretching è molto più di un semplice complemento all'attività fisica: è una pratica che promuove il benessere globale, rendendoti più forte, flessibile e in equilibrio con il tuo corpo.

Un team di specialisti al servizio della tua salute

Per prendersi cura del tuo benessere e del tuo stato di salute nella nostra struttura è presente quotidianamente un team di professionisti, pronto a fornirti un'ampia serie di consulti e prestazioni medico-ambulatoriali.

PoliGardelli ti propone un'offerta completa di prestazioni mediche e ambulatoriali. Contattaci per scoprirne di più e prenderti cura da subito della tua salute.

I NOSTRI SPECIALISTI

- Dott. MAURO CARDINALE
Dott. MARCO ALBERTI
Ortopedia e traumatologia
- Dott. LUCA ODOMI
Ortopedia
- Dott. MARCO CARBONE
Ortopedia pediatrica
- Dott. FULVIO ISCRA
Ozonoterapia
- Dott.ssa ERIKA BRISCIK
Dermatologia
- Dott.ssa MARGHERITA TOFANELLI
Otorinolaringoiatria
- Dott. FABRIZIO OTTOLENGHI
Psichiatria
- Dott. SERGIO OMERO
Medicina legale
- Dott.ssa ALESSANDRA VETRIM
Medicina dello sport
- Dott.ssa LIDIA MOSCA
Dietologia e nutrizione



POLIGARDELLI

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

📍 Via Cicerone, 6/A - Trieste ☎ 040 371155

🌐 www.poligardelli.it 📱 [poligardelli](https://www.instagram.com/poligardelli)

Dir. sanitario Dott. Fulvio Iscra /
Struttura a media complessità AULAA S. N. 57179-15



Questo modello alimentare è considerato dalla comunità scientifica come il più corretto al mondo

La dieta mediterranea è considerata la più salutare

La dieta mediterranea non è solo un insieme di alimenti, ma un vero e proprio stile di vita che ha molte peculiarità nei paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo. Questo modello alimentare è da tempo riconosciuto ed è ormai considerato l'unico internazionale come uno dei più salutari. L'anno scorso, insieme nel 2010, era la lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità dell'UNESCO. Ma cosa rende questa dieta così speciale?

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA DIETA MEDITERRANEA

La dieta mediterranea si basa su alcuni principi cardine che si fondono su una sana alimentazione. In questo spirito, l'Abbondanza di frutta e verdura.

Questi alimenti, ricchi di vitamine, minerali, antiossidanti e fibre, rappresentano la base del modello mediterraneo. Il loro consumo quotidiano contribuisce a ridurre il rischio di malattie cardiovascolari, diabete e obesità, migliorando la digestione e prevenendo le malattie croniche.

Un prevalente dell'olio extravergine di oliva

Il olio d'oliva extravergine di oliva è il grasso sano per eccellenza. Il suo consumo regolare è associato a un ridotto rischio di malattie cardiovascolari, diabete e obesità. Inoltre, l'olio d'oliva extravergine di oliva ha proprietà antiossidanti e anti-infiammatorie che aiutano a proteggere il cuore e ridurre il rischio di malattie cardiovascolari.

Cereali integrali e legumi

Pane, pasta, riso e altri cereali integrali, insieme ai legumi, for-



inchiesta

niscono un'energia a lento rilascio, fibre e proteine vegetali, essenziali per la salute intestinale e il controllo glicemico.

Moderato consumo di carne e pesce

La carne rossa è consumata con parsimonia, mentre il pesce, in particolare quello azzurro, ricco di acidi grassi omega-3, è una

componente essenziale che sostiene la salute cardiovascolare e cerebrale.

Latte e derivati

I prodotti lattiero-caseari, come il latte intero e i formaggi, forniscono calcio e proteine di alta qualità, ma senza esagerare nel consumo di grassi saturi.

Moderato consumo di vino rosso

In alcune varianti mediterrane, un bicchiere di vino rosso durante i pasti è considerato benefico grazie al resveratrolo, un polifenolo che protegge il cuore.

Predilezione per i dolci naturali

Zuccheri raffinati e dessert elaborati sono sostituiti da dolci

fatti in casa, ricchi di fibre.

BENEFICI PER LA SALUTE

Seguire la dieta mediterranea offre numerosi benefici per la salute, grazie all'equilibrio e alla qualità degli alimenti che la caratterizzano. Studi scientifici dimostrano che questo modello alimentare aiuta a proteggere il

cuore, mantenendo sotto controllo colesterolo e pressione arteriosa, e a ridurre il rischio di diabete, obesità e alcuni tumori. Inoltre, la ricchezza di antiossidanti in frutta e verdura aiuta a proteggere le cellule dall'invecchiamento e da patologie come il cancro. Anche la mente trae vantaggio da questa dieta, con effetti positivi sulla prevenzione della depressione e sul mantenimento delle capacità cognitive.

UN MODELLO SOSTENIBILE

Oltre a benefici per la salute, la dieta mediterranea è sostenibile dal punto di vista ambientale. Promuove i consumi di prodotti locali e di stagione, riducendo così l'impatto ambientale legato al trasporto e alla produzione industriale. Inoltre, la dieta mediterranea è a basso impatto ambientale grazie all'uso di risorse impiegate per la produzione di carne, con l'obiettivo di un migliore utilizzo delle risorse terrestri.

DIETA MEDITERRANEA E STILE DI VITA

Seguire la dieta mediterranea non significa soltanto adottare uno stile di vita sano, ma anche adottare uno stile di vita rispettoso della natura e del movimento. Mangiare a sazietà, ma senza esagerare, e camminare o fare attività fisica regolarmente sono pratiche che completano il modello mediterraneo, contribuendo a un migliore utilizzo delle risorse terrestri.

La Tua Casa

LA TUA CASA

DI E. RAMAZZINA E S. BRAICO

CASA DI RIPOSO

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ASSISTENZA MEDICA ED INFERMIERISTICA
ATTREZZATA PER ANZIANI PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI

Trieste - Via Giulia 5 - tel. 040.635744
Via Giulia 1 - tel. 040.370223
Via Genova 23 - tel. 040.636239

La Villa Rosa

Casa di riposo

Alloggio polifunzionale, confortevole e familiare con personale qualificato, assistenza in infermieristica.

Loc. Muscoli di Cervignano del Friuli
Via San Zenone

Tel. 0431/34744 - e-mail: lavillarosa@gmail.com

Alimenti anti-infiammatori che promuovono il benessere generale

I cibi che aiutano a combattere le infiammazioni

L'infiammazione è una risposta naturale del corpo a lesioni, infezioni o stress, ma quando diventa cronica può contribuire a malattie come diabete, artrite, malattie cardiovascolari e disturbi autoimmuni. Fortunatamente, l'alimentazione gioca un ruolo chiave nel controllare l'infiammazione. Una dieta ricca di cibi naturalmente anti-infiammatori può aiutare a ridurre i processi infiammatori, promuovendo il benessere generale. Scopriamo insieme i cibi più efficaci e come integrarli nella dieta quotidiana.

FRUTTA E VERDURA FRESCA

Frutta e verdura sono ricche di vitamine, minerali, fibre e antiossidanti. Tutti questi componenti aiutano a combattere l'infiammazione. Alcuni esempi includono: broccoli, peperoni, cavoli, spinaci, carote, finocchi, kiwi, mirtilli, lampone e fragole. Anche i frutti di bosco, come mirtilli, lampone e fragole, sono particolarmente efficaci grazie ai loro antiossidanti e ai loro composti polifenolici che combattono lo stress ossidativo.

GRASSI SANI

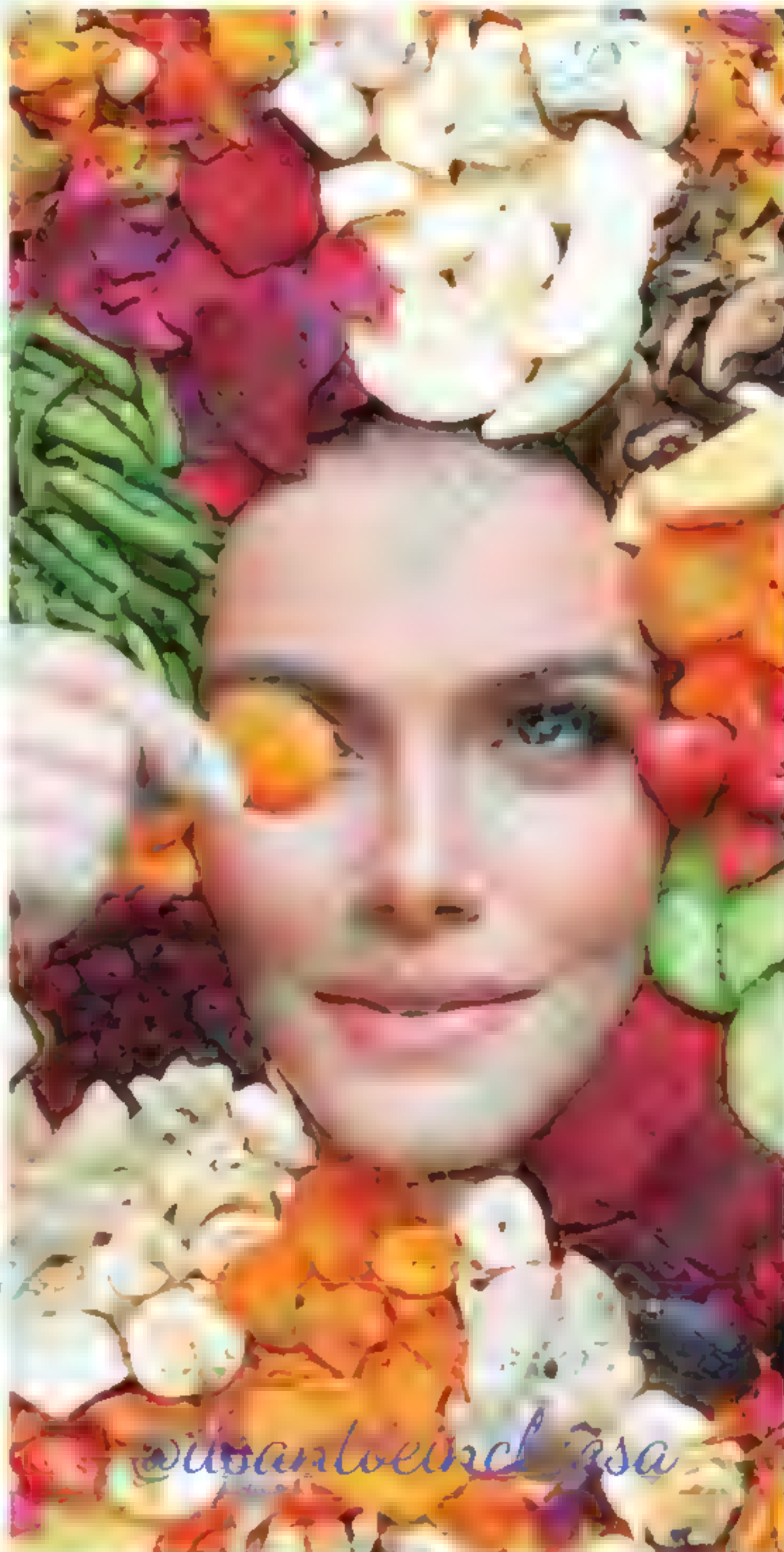
Non tutti i grassi sono nemici della salute. Grassi sani come quelli presenti nell'olio d'oliva extravergine, nelle noci e nel avocado hanno dimostrato proprietà anti-infiammatorie. In particolare, l'olio d'oliva è ricco di polifenoli che riducono l'infiammazione e migliorano la salute cardiovascolare. Gli omega-3, presenti nei pesci grassi come salmone, sgombrino e sardine, sono un altro esempio di grassi benefici. Questi acidi grassi essenziali regolano le risposte immunitarie e sono particolarmente utili per chi soffre di artrite reumatoide o altri disturbi infiammatori.

SPEZIE DALLE PROPRIETÀ CURATIVE

Spezie come curcuma, zenzero e cannella sono conosciute per le loro potenti proprietà anti-infiammatorie. La curcuma, grazie al suo principio attivo curcumina, è uno degli ingredienti più studiati in questo ambito. Il consumo regolare di curcuma, magari associato al pepe nero per migliorare l'assorbimento, può ridurre significativamente i livelli di infiammazione nel corpo. Anche lo zenzero, utilizzato fresco o in polvere, è efficace nel contrastare dolori articolari e muscolari legati all'infiammazione.

CEREALI INTEGRALI

I cereali raffinati possono favorire l'infiammazione, mentre quelli integrali, come avena, quinoa, farro e riso integrale, forniscono fibre e nutrienti che aiutano a ridurre l'infiammazione.



CONSULTARE UN NUTRIZIONISTA O UN MEDICO PUÒ ESSERE UTILE PER PERSONALIZZARE ULTERIORMENTE LA PROPRIA ALIMENTAZIONE

microbiota intestinale. Un intestino sano è essenziale per regolare le risposte infiammatorie, poiché una flora batterica equilibrata aiuta a controllare i livelli di citochine, molecole implicate nell'infiammazione.

LEGUMI

I legumi, come lenticchie, ceci, fagioli e piselli, sono una fonte eccellente di proteine vegetali, fibre e antiossidanti. Contengono polifenoli e altri composti bioattivi che hanno dimostrato di ridurre l'infiammazione. Consumare legumi regolarmente può aiutare a bilanciare i livelli di zucchero nel sangue e a ridurre il rischio di malattie infiammatorie croniche.

TÈ VERDE E ALTRE BEVANDE SALUTARI

Il tè verde è una delle bevande più salutari per combattere l'infiammazione grazie al suo contenuto di catechine, potenti antiossidanti che riducono il danno cellulare. Anche il tè bianco e il tè oolong offrono benefici simili. Inoltre, alcuni tè sono arricchiti con estratti di erbe benefiche, come curcuma, zenzero, o ginseng, che possono integrare gli effetti anti-infiammatori della dieta.

FRUTTA SECCA E SEMI

Mandorle, noci, semi di lino e semi di chia sono ricchi di acidi grassi omega-3, fibre e antiossidanti. Consumare una manciata di frutta secca al giorno è un modo semplice per ridurre l'infiammazione e migliorare la salute cardiovascolare. I semi di lino e di chia, in particolare, possono essere aggiunti a yogurt, frullati o frullati per un apporto extra di nutrienti.

ALIMENTI FERMENTATI

Gli alimenti fermentati, come yogurt, kefir, kimchi e crauti, supportano la salute intestinale, fondamentale per tenere sotto controllo l'infiammazione. Un microbiota equilibrato è in grado di modulare il sistema immunitario e ridurre i processi infiammatori cronici. L'integrazione di questi alimenti nella dieta quotidiana contribuisce a rafforzare la barriera intestinale e a migliorare la salute generale.



Il microbiota intestinale

Il microbiota intestinale è l'insieme di microrganismi che vivono nel nostro tratto gastroenterico e svolge un ruolo cruciale per la salute. Si stima che il numero di batteri presenti sia superiore alle cellule umane nel corpo, con il microbiota che rappresenta una componente essenziale del nostro organismo. Questi microrganismi, che includono batteri, virus, funghi e altri, sono coinvolti in numerose funzioni vitali, come la digestione degli alimenti, la produzione di vitamine e la modulazione del sistema immunitario. Un microbiota equilibrato contribuisce a mantenere la barriera intestinale forte, prevenendo l'ingresso di patogeni e sostanze nocive. Al contrario, uno squilibrio, noto come disbiosi, è associato a condizioni come obesità, diabete, malattie infiammatorie intestinali e persino disturbi mentali. La dieta è uno dei fattori più influenti sul microbiota. Alimenti ricchi di fibre, come frutta, verdura, legumi e cereali integrali, favoriscono la crescita di batteri benefici. Inoltre, una dieta ricca di zuccheri e grassi saturi può favorire la crescita di batteri dannosi. Anche gli alimenti fermentati, come yogurt, kefir e kimchi, contribuiscono a mantenere un microbiota sano grazie ai probiotici che contengono.

NOVA SALUS
STRUTTURA SANITARIA
CORRISPONDENTE CIVICO
Direttore Sanitario Dr. Marsilio Sacchini

Ambulatorio di Cardiologia in Nova Salus

Il 4 febbraio 2025, il nostro Cardiologo e specialista in Medicina Interna Dott. Paolo Diego L'Angiocola è stato relatore al Parlamento Europeo. Un'occasione di confronto tra esperti internazionali per approfondire temi come prevenzione cardiovascolare, innovazione tecnologica e il futuro dei servizi sanitari. Scopri i servizi di Cardiologia di Nova Salus e prenota una visita con il nostro specialista.

PRENOTATI inviando una mail su info@novasalus.it oppure chiamando su 0481537336 dal lunedì al venerdì



Congratulazioni
Dott. L'Angiocola



Esami da fare in ogni fase della vita

Screening medici essenziali per la salute

La prevenzione è il fondamento di una buona salute. Gli screening medici sono strumenti essenziali per diagnosticare precocemente molte malattie. Adottare una routine di controlli regolari può fare la differenza nel prevenire complicazioni e migliorare la qualità della vita. Ecco gli esami da considerare in ogni fase della vita.

INFANZIA E ADOLESCENZA
Durante l'infanzia e l'adolescenza, i controlli medici sono fondamentali per monitorare la crescita e lo sviluppo.

Le vaccinazioni rappresentano una parte cruciale di questa fase, proteggendo da malattie infettive gravi. Altri esami includono il controllo della vista e il monitoraggio dell'udito, specialmente

nei primi anni di vita. Durante l'adolescenza, il controllo di routine a controllare la pressione arteriosa e il peso corporeo, con una particolare attenzione al rischio di obesità e malattie correlate.

ETÀ ADULTA (20-40 ANNI)
Nella fascia d'età tra i 20 e i 40 anni, gli screening sono orientati

alla prevenzione delle patologie precoci e alla promozione di uno stile di vita sano. Il check-up annuale dovrebbe includere esami del sangue per valutare livelli di colesterolo, glicemia e funzionalità epatica e renale.

Le donne dovrebbero sottoporsi regolarmente al Pap test per individuare precocemente anomalie cellulari che potrebbero indicare un rischio di tumore al collo dell'utero. Gli uomini, invece, dovrebbero iniziare a monitorare la salute della prostata. Entrambi i sessi dovrebbero sottoporsi a controlli dermatologici per monitorare eventuali cambiamenti nel peso e ridurre il rischio di melanoma.

ETÀ ADULTA AVANZATA (40-60 ANNI)

Con l'avanzare dell'età, il rischio di sviluppare alcune malattie aumenta, rendendo ancora più importanti i controlli regolari. Tra i 40 e i 60 anni, si raccomanda screening per il diabete, il tipo 2, la salute cardiocircolatoria e il colesterolo. Per le donne, la mammografia diventa essenziale per la diagnosi precoce del tumore al seno, mentre per gli uomini è consigliato un controllo regolare del PSA per valutare la salute della prostata. Altri esami includono la colonscopia per prevenire il cancro del colon-retto, e la densitometria ossea per diagnosticare precocemente l'osteoporosi, in particolare nelle donne in post-menopausa.

ETÀ AVANZATA (OLTRE I 60 ANNI)

Nella terza età, gli screening medici si concentrano sulla gestione delle malattie croniche e sulla prevenzione di compli-

cazioni. Il monitoraggio regolare della pressione arteriosa, della glicemia e del colesterolo è essenziale per prevenire ictus e infarti. Gli esami della vista e dell'udito diventano fondamentali per mantenere una buona qualità della vita, prevenendo incidenti e isolamento sociale. Anche la vaccinazione contro l'influenza e la polmonite è altamente raccomandata. La colonscopia e la densitometria ossea restano rilevanti, mentre uno screening cognitivo può aiutare a individuare precocemente segni di demenza o Alzheimer.

IMPORTANZA DELLA PERSONALIZZAZIONE DEI CONTROLLI

Ogni individuo è unico e le raccomandazioni sugli screening possono variare in base alla storia familiare, allo stile di vita e a eventuali fattori di rischio. Ad esempio, chi ha una storia familiare di tumori dovrebbe iniziare i controlli specifici in età più giovane rispetto alla popolazione generale. Allo stesso modo, persone con fattori di rischio cardiovascolare come ipertensione, diabete o fumo necessitano di controlli più frequenti.

Insegnare ai bambini ad aver cura di sé

Insegnare ai bambini ad aver cura di sé è fondamentale per il loro benessere fisico ed emotivo. Si inizia educando all'igiene personale, come lavarsi le mani regolarmente e mantenere i denti puliti. Importante è anche promuovere una sana alimentazione, coinvolgendoli nella preparazione dei pasti per far comprendere loro il valore di una nutriente. Incoraggiarli a fare attività fisica attraverso giochi o sport aiuta a mantenere il corpo attivo e sano. Allo stesso tempo, è essenziale insegnare l'importanza del riposo, creando routine che favoriscano un sonno regolare. Infine, bisogna parlare delle emozioni aiutandoli a riconoscerle e a gestirle, favorendo un dialogo aperto per costruire fiducia e consapevolezza di sé stessi. Un altro aspetto importante è insegnare ai bambini a rispettare il proprio corpo e quello degli altri, spiegando il valore del consenso. L'esempio degli adulti gioca un ruolo cruciale: i bambini apprendono osservando i comportamenti dei genitori e dei caregiver. Inoltre, è utile stimolare la loro curiosità verso le abitudini salutari attraverso libri o giochi educativi. Così facendo, si costruiscono le basi per uno stile di vita sano e responsabile, che li accompagnerà anche nell'età adulta.



SERVIZIO DI GASTROENTEROLOGIA, GASTROSCOPIA, COLONSCOPIA

Hai bisogno di un controllo approfondito per il benessere del tuo **apparato digerente**?

Affidati ai nostri **esperti in gastroenterologia** per visita ed eventuali esami di gastroscopia e colonscopia eseguiti con professionalità e tecnologie avanzate.

- **Diagnosi precoce** di patologie come reflusso, gastriti, polipi e altre patologie gastrointestinali.
- **Tecnologie all'avanguardia** per esami sicuri e poco invasivi.
- **Personale specializzato** con esperienza nell'esecuzione di esami diagnostici mirati.
- **Comfort e attenzione** per il paziente in ogni fase dell'esame.

Prenota subito una visita ed eventuale gastroscopia o colonscopia e proteggi la tua salute intestinale!

Prenota subito una visita ed eventuale gastroscopia o colonscopia e proteggi la tua salute intestinale.

TEL. 0481 777188 INT.2

RONCHI DEI LEGIONARI, 28, GO

www.medicenterclinica.it
Instagram: @medicenterclinica
Facebook: Medicenter Ronchi



Esercizi di mindfulness da fare in scrivania a lavoro

Praticare esercizi di mindfulness alla scrivania durante il lavoro è un modo efficace per ridurre lo stress e migliorare la concentrazione. Un esercizio semplice consiste nel fermarsi per un minuto e concentrarsi sul proprio respiro, inspirando ed espirando lentamente, mentre si osserva il movimento dell'addome. Un altro esercizio utile è la scansione del corpo: seduti comodamente, si porta l'attenzione a ogni parte del corpo, iniziando dai piedi fino alla testa, rilassando consapevolmente ogni muscolo. Durante le pause, si può praticare la gittata (adipisci) rivelandoti cose positive della giornata, favorendo un atteggiamento mentale più sereno. Anche il "focus su un oggetto" è efficace: si sceglie un oggetto sulla scrivania e si osserva i suoi dettagli, colorire forma per alcuni minuti, liberando la mente da pensieri inutili. Infine, il "micro stress bing" consiste in una pausa corporea e mentale: basta sollevare le braccia, allungare il collo e contare le spalle mentre si presta attenzione alle sensazioni fisiche. Per una pausa più completa, si può chiudere gli occhi e visualizzare per due minuti l'uomo dell'anno, ricreandolo senza giudizio, ricordando che la mente si riposa. Un ulteriore esercizio consiste nel ripetere mentalmente una parola o una frase positiva, come "sono calmo" o "sto facendo del mio meglio", per rinforzare la resilienza mentale. Anche disegnare o abbozzare su un foglio o un modo creativo per liberare la mente e recuperare concentrazione. Sorvegliare lentamente una tazza di tè o caffè può diventare un momento di mindfulness se ci si concentra sugli aromi, il calore della tazza, il sapore della bevanda. Integrare questi esercizi nella routine quotidiana può trasformare le ore di lavoro in un momento più consapevole e appagante.

Prendersi cura della propria salute fisica e mentale

Come mantenere la concentrazione a lavoro

Mantenere la concentrazione durante il lavoro è una sfida comune, soprattutto in un mondo ricco di distrazioni. Tuttavia, con le giuste tecniche è possibile migliorare la produttività e vivere i risultati migliori. Di seguito, esploriamo alcune strategie utili per rafforzare la concentrazione.

CREARE UN AMBIENTE DI LAVORO OTTIMALE

L'ambiente di lavoro gioca un ruolo cruciale nella capacità di concentrazione. Per ridurre al minimo le distrazioni, è essenziale mantenere l'area di lavoro ben organizzata. Utilizzare una sedia

ergonomica e un tavolo alla giusta altezza favorisce il comfort e riduce lo stress fisico, permettendo di lavorare più a lungo senza affaticarsi. Inoltre, è importante limitare i rumori di fondo utilizzando cuffie con cancellazione del rumore o ascoltando una playlist di musica rilassante, se appropriata.

PIANIFICARE E GESTIRE IL TEMPO

Una buona gestione del tempo è fondamentale per mantenere la concentrazione. Pianificare le attività in anticipo, suddividendole in compiti più piccoli e assegnare scadenze specifiche aiuta a ridurre il senso di so-

vraccarico. L'uso di un calendario o di un software di pianificazione può essere particolarmente utile. Inoltre, prendere pause regolari è essenziale per evitare l'esaurimento e mantenere alta la produttività. Prendersi un momento per riposare e ricaricarsi è un modo per massimizzare la produttività.

RIRIDURRE LE DISTRAZIONI DIGITALI

La smartphone e i social media sono tra le principali fonti di distrazione durante il lavoro. Per ridurre le distrazioni digitali, è importante disattivare le notifiche non essenziali durante le ore di lavoro e utilizzare app che limitano l'uso di questi strumenti.

le ore di lavoro, è importante disattivare le notifiche non essenziali durante le ore di lavoro e utilizzare app che limitano l'uso di questi strumenti.

MANTENERE UNA BUONA SALUTE FISICA E MENTALE

La concentrazione è strettamente legata al benessere fisico e mentale. Mantenere una buona salute fisica e mentale è essenziale per una produttività ottimale. Attività come lo yoga, la meditazione e l'esercizio fisico possono aiutare a ridurre lo stress e migliorare la concentrazione.

Inoltre, dormire a sufficienza e mangiare in modo sano sono fattori che influenzano positivamente la concentrazione.

STABILIRE OBIETTIVI CHIARI

Definire obiettivi chiari e realistici per ogni giornata di lavoro aiuta a mantenere la concentrazione e a evitare le distrazioni.

per la giornata per un progetto più ampio, aiuta a focalizzarsi sulle priorità. Scrivere una lista di cose da fare e aggiungerle a mano man mano che vengono completate può essere un modo per visualizzare i progressi e rimanere motivati.

ALLENARE LA MENTE

Come ogni attività, anche la concentrazione può essere allenata. Leggere, risolvere enigmi o dedicarsi ad attività che richiedono attenzione ai dettagli sono modi efficaci per migliorare la capacità di concentrazione. Inoltre, praticare la meditazione e la mindfulness può aiutare a sviluppare la capacità di rimanere concentrati su un unico punto.

Mantenere la concentrazione durante il lavoro richiede un mix di strategie pratiche e una buona gestione del proprio benessere. Creare un ambiente favorevole, pianificare il tempo in modo efficace, ridurre le distrazioni e prendersi cura della propria salute fisica e mentale sono passi essenziali per migliorare la produttività.

dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia

certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

SOLO SU APPUNTAMENTO

Per prenotazioni telefonare al cell. 339.6931345 dalle ore 9.00-12.00 e-mail caragliu@libero.it

PER INFORMAZIONI: 389.5020447

In che modo possono essere utili

Agopuntura e medicina tradizionale cinese



@ilsantoeinchiesa

L'agopuntura e la medicina tradizionale cinese (MTC) rappresentano pratiche antiche che hanno guadagnato sempre più attenzione in Occidente per i loro benefici nella gestione della salute e del benessere.

Radicate in una filosofia olistica, queste pratiche mirano a stabilire l'equilibrio energetico del corpo e a promuovere il benessere generale. Ma in che modo possono essere utili e quali sono i loro principali campi di applicazione?

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA MEDICINA TRADIZIONALE CINESE
La medicina tradizionale cinese si basa su un approccio olistico che considera l'individuo nella sua interezza, anziché concentrarsi esclusivamente sui sintomi

di una malattia. Al centro della MTC c'è il concetto di energia vitale, il "Qi" (pronunciato "ci"), che fluisce attraverso il corpo lungo canali chiamati meridiani. Quando il flusso del Qi è bloccato o squilibrato, possono insorgere problemi di salute. La MTC utilizza

diverse tecniche, tra cui agopuntura, fitoterapia, massaggio e dietetica, per ristabilire l'equilibrio.

AGOPUNTURA: COME FUNZIONA

L'agopuntura è forse la pratica più conosciuta della MTC e consiste nell'inserimento di aghi sottilissimi in punti specifici del corpo, lungo i meridiani energetici. L'obiettivo è stimolare il flusso del Qi e promuovere l'autoguarigione del corpo. Gli aghi, che sono sterili e monouso, vengono posizionati in modo strategico per riequilibrare l'energia e migliorare la funzionalità degli organi. Studi scientifici hanno dimostrato che l'agopuntura stimola il sistema nervoso centrale, favorendo il rilascio di endorfine, che agiscono come analgesici naturali, alleviando il dolore e promuovendo il benessere.

CAMPI DI APPLICAZIONE E BENEFICI

L'agopuntura e la MTC sono particolarmente utili nella gestione di una vasta gamma di condizioni. Tra queste, il trattamento del dolore cronico e miofasciale, degli disturbi più comuni, è diventato sempre più diffuso. L'agopuntura è efficace nel ridurre i dolori causati da artrite, emicrania, dolore lombare e cervicale. Inoltre, ha dimostrato di essere efficace nel trattamento di disturbi digestivi, come la sindrome dell'intestino irritabile, e nel supportare la gestione di condizioni psicologiche come ansia, stress e depressione. Inoltre, l'agopuntura è utilizzata per migliorare la fertilità, regolare il ciclo mestruale e alleviare i sintomi della menopausa.

BENEFICI PER IL SISTEMA IMMUNITARIO E LA SALUTE

Un aspetto interessante della MTC è la sua capacità di rafforzare il sistema immunitario. Attraverso l'uso combinato di agopuntura e fitoterapia, la MTC aiuta il corpo a combattere infezioni e ridurre l'infiammazione. L'approccio preventivo della medicina tradizionale cinese è particolarmente utile per mantenere il benessere generale e prevenire l'insorgenza di malattie croniche. Ad esempio, la pratica regolare del Tai Chi o del Qi Gong può migliorare l'equilibrio, la flessibilità e la resistenza fisica, contribuendo a una migliore qualità della vita.

INTEGRAZIONE CON LA MEDICINA OCCIDENTALE

Un altro vantaggio significativo dell'agopuntura e della MTC è la loro integrazione con la medicina moderna. Molti ospedali e centri di cura che utilizzano l'agopuntura come trattamento complementare per gestire il dolore post-operatorio, gli effetti collaterali della chemioterapia, e per migliorare il recupero dopo interventi chirurgici. Questa combinazione di approcci orientali e occidentali offre una visione più completa e personalizzata della salute. L'agopuntura e la medicina tradizionale cinese offrono un'approccio olistico che si concentra sull'equilibrio energetico e sul benessere olistico. Sebbene non sostituiscono la medicina moderna, rappresentano un complemento prezioso in grado di migliorare la qualità della vita e affrontare molte condizioni in modo naturale e non invasivo.



Dott.ssa Cristina Cucich
odontoiatra

Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste - Tel. +39 040 381635
PER URGENZE +39 334 6268286
Parcheggio e accesso disabili
info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste - Tel. +39 040 381635
PER URGENZE +39 334 6268286
Parcheggio e accesso disabili

info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

Con costanza e pratica, chiunque può imparare a godere di una vita più soddisfacente

Il potere del pensiero positivo, cambiare prospettiva migliora il benessere

Il pensiero positivo è una risorsa straordinaria che può trasformare la nostra vita migliorando il benessere fisico ed emotivo. Cambiare prospettiva e allenare la mente a focalizzarsi sugli aspetti positivi della vita non significa ignorare le difficoltà, ma affrontarle con un atteggiamento proattivo e ottimista. Questo approccio non solo migliora l'umore, ma ha anche un impatto concreto sulla salute e sulle relazioni interpersonali.

COS'È IL PENSIERO POSITIVO

Il pensiero positivo non è semplicemente ripetersi frai motivazionali o vedere il mondo attraverso una rosa. Si tratta piuttosto di un modo di interpretare le esperienze, cercando opportunità di crescita anche nelle situazioni difficili. Significa scegliere di concentrarsi sulle soluzioni piuttosto che sui problemi, e apprezzare le cose buone della vita anche quando le cose peggiori.

BENEFICI PER IL BENESSERE MENTALE

Numerosi studi hanno dimostrato che il pensiero positivo può ridurre i livelli di stress,



ansia e depressione

Le persone che adottano un approccio positivo tendono a essere più resilienti di fronte alle difficoltà, recuperando più velocemente da eventi negativi. Questo avviene perché il pensiero positivo stimola la produzione di endorfine, gli "ormoni della felicità", che migliorano l'umore e aumentano la sensazione di benessere.

EFFETTI SULLA SALUTE FISICA

Il pensiero positivo non si limita a migliorare la mente, ha anche effetti tangibili sul corpo. Le persone ottimiste tendono a prendersi più cura della propria salute, seguendo uno stile di vita equilibrato e adottando comportamenti preventivi. Inoltre, sono state riscontrate associazioni tra uno stile di vita positivo e una minore pressione sanguigna, diabete e una maggiore longevità. Studi hanno evidenziato che chi pratica il pensiero positivo ha un rischio ridotto di sviluppare malattie croniche come i problemi cardiaci e il diabete.

MIGLIORAMENTO DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI

Un atteggiamento positivo fa vivere anche la qualità delle relazioni.

Le persone ottimiste tendono a essere più empatiche, collaborative e capaci di creare connessioni significative.

Questo perché trasmettono energia positiva agli altri, incoraggiando un clima di fiducia e comprensione reciproca. In un contesto lavorativo, il pensiero positivo può migliorare la produttività e rafforzare il lavoro di squadra.

COME COLTIVARE IL PENSIERO POSITIVO

Adottare il pensiero positivo richiede tanta pratica e impegno. Il primo passo è riconoscere e gestire i pensieri negativi appena arrivano, evitando di lasciarsi sopraffare da essi. Tecniche come il journaling, ovvero annotare quotidianamente gli aspetti positivi della giornata, possono aiutare a spostare l'attenzione verso ciò che funziona nella vita. Anche praticare la gratitudine sin dal mattino, meditare o circondarsi di persone positive sono strumenti efficaci per rafforzare una mentalità ottimista. Un esercizio utile è visualizzare il tuo successo: immaginare scenari positivi può rafforzare la fiducia in se stessi e migliorare la capacità di affrontare le sfide che ogni giorno la vita ci pone di fronte.

ZUDECCHIE
day surgery

SALE OPERATORIE • AMBULATORI SPECIALISTICI A DISPOSIZIONE DI TUTTI I MEDICI CHIRURGHI

CARDIOLOGIA

- PROF. RENZO CARRETTA
- DR. ROBERTO MAGRIS**
- DOTT.SSA PATRIZIA MARAS

CHIRURGIA DELLA MANO

- DR. FRANCESCO MARCO KOSTORIS

CHIRURGIA GENERALE

- DOTT.SSA LAURA CAROLINA SCEVOLA
- DR. GIULIANO BERTOLI

CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

- PROF. MASSIMO ROBIONY
- PROF. SALVATORE SEMBRONIO

TERAPIA ANTALGICA

- E MININVASIVA CHIRURGIA MININVASIVA DELLA COLONNA
- DR. ALBERT AZUELOS

CHIRURGIA MININVASIVA

- INCONTINENZA FEMMINILE
- DR. ANDREA SARTORE

CHIRURGIA PEDIATRICA

- DR. ANTONIO GIANNOTTA**

CHIRURGIA ED UROLOGIA PEDIATRICA

- DOTT.SSA MARIA ANTONIETTA LEMBO

CHIRURGIA PLASTICA ED ESTETICA

- PROF. PIER CAMILLO PARODI
- DR. CLAUDIO CORDANI
- DR. COSTANTINO DAVIDE
- DR. LOREDANA MORETTI
- DR. NICOLA PANIZZO
- DR. ALESSANDRO RANIERI

CHIRURGIA VASCOLARE

- DOTT.SSA ALICE ROTELLI

DERMATOLOGIA

- DOTT.SSA EDVIGE MINKUSCH
- DR. GIOVANNI MAGATOR RIZZI

ENDOCRINOLOGIA

- DR. FRANCESCO DAPAS

GASTROENTEROLOGIA

- DR. LUIGI BURI**

GINECOLOGIA

- DR. PAOLO BOGATTI

ISTEROSCOPIA E DIAGNOSTICA OPERATIVA

- DR. DAVIDE DE SANTO

MEDICINA DELLO SPORT

- DR. ERCOLE DE PETRIS
- DR. TOMMASO MANZUTTO
- DR. PAOLO VIVIANI
- DR. OSVALDO PALOMBELLA

MEDICINA INTERNA E MALATTIE METABOLICHE

- PROF. LUIGI CATTIN

NEFROLOGIA

- DOTT.SSA MARY L. ARTERO**

NEUROLOGIA

- DR. ROMANO SPANGARO
- DOTT.SSA MARIA CONGEDO**

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E CURA DELLE EPILESSIE IN ETÀ EVOLUTIVA ED ADULTA NEUROFISIOPATOLOGIA

- DR. GUIDO CRISTOFORI**

OCULISTICA

- PROF. DANIELE TOGNETTO
- DR. SANDRO SAVIANO
- DR. MAURIZIO BATTAGLIA PARODI

ODONTOIATRIA

- DR. GIUSEPPE ANTONIONE
- DOTT.SSA FRANCESCA CORRADO
- DOTT.SSA NOEMI HANZLICK
- DR. SANDRO VASSELLI

ORTOPEDIA

- DOTT.SSA STEFANIA ZINI

OTORINOLARINGOIATRIA

- DOTT.SSA GIULIA CAROLINA DEL PIERO
- DR. DOMENICO LEONARDO GRASSO
- DR. GIORGIO PELOS
- DR. MARCO PIN

PROCTOLOGIA SENOLOGIA

CHIRURGIA GENERALE

- DR. ANDREA DELL'ANTONIO

PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA

- PROF. MAURIZIO DE VANNA

UROLOGIA ED ANDROLOGIA

- PROF. EMANUELE DELGRAND
- DR. SANDRO CIAMPALINI
- DR. ANDREA DELL'ADAMI
- DR. DIEGO MAREGA
- DR. GIORGIO MAZZA

UROLOGIA ED ECOGRAFIUROLOGICA

- DR. DIEGO MAREGA

DERMATOLOGIA
DOTT.
GIOVANNI
MEGATOR RIZZI

* Medico che visita presso la Struttura

** Medico disponibile anche a visite domiciliari

IL MANUFATTO D'EPOCA FASCISTA

La vecchia fontanella scatena la contesa fra Trieste e Aurisina «Ridatecela subito»

Ritrovata in Costiera, è nelle mani del sindaco Gabrovic. Ma l'assessore Babuder incalza: «La proprietà è nostra»

Francesco Bercic
Trieste

L'assessore Michele Babuder telefonava da Trieste con voce irritata. «La fontanella è nostra! E la vogliamo indietro». Di quale fontana parla, assessore? «Del manufatto di epoca fascista ritrovato sotto la strada Costiera, che lo stesso ho fatto sostituire due anni fa dopo l'incidente stradale».

A quel punto il titolare alle Politiche del territorio del Comune di Trieste chiarisce il motivo della sua agitazione. Pochi giorni fa, la fontanella risalente al 1931 - l'ultima superstite del Ventennio in strada Costiera - è stata fortunatamente scoperta dai Vigili del

fuoco una cinquantina di metri sotto il piano stradale, dopo che le sue tracce si erano perse dal 2023. Ed è stata quindi affidata alle cure del Comune di Duino Aurisina, nel cui perimetro rientra per pochi metri anche quel tratto della Costiera. Tanto che il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovic, il quale ha per il momento posizionato la fontanella in un magazzino municipale, aveva già ipotizzato un iter per valutarne la futura collocazione.

«Ma saremo noi eventualmente a decidere», ribadisce Babuder. Benché il sito in cui è stata rinvenuta (assieme a due cassonetti dell'immondizia) appartenga al territorio

di Duino Aurisina, l'attribuzione alla rete AcegasApsAmga è infatti a nome del Comune di Trieste, che per questo può rivendicarne la proprietà. Lo ha fatto inviando una Pec, per tramite dei suoi uffici, direttamente alla cancelleria di Gabrovic: il primo atto di questa simpatica e insospettabile «diplomazia» della fontanella.

Dal canto suo il sindaco di Duino Aurisina non ha intenzione di opporre resistenza. «Vedrò la lettera di Babuder lunedì quando rientro», risponde Gabrovic. «Io non ne facevo un problema di proprietà e nessuno vuole arruolarsi su alcunché. Nessuna pretesa da parte di Duino Au-



In alto, la fontanella lordata dalle scritte; in basso, il recupero in Costiera alla presenza del sindaco Di Piazza

risina per un pezzo di pietra: siamo il comune delle cave, se c'è qualcosa che non ci manca sono le pietre. Intanto, la strada da percorrere è quella del dialogo: «La prossima settimana scriverò alla Soprintendenza e a tutti i soggetti coinvolti», continua Gabrovic, «per proporre un incontro e capire come muoverci». Soprintendenza e sindaco: se il manufatto è interessante, se va ripristinato nel luogo dove si trovava o se posizionarlo altrove.

Babuder ha comunque una

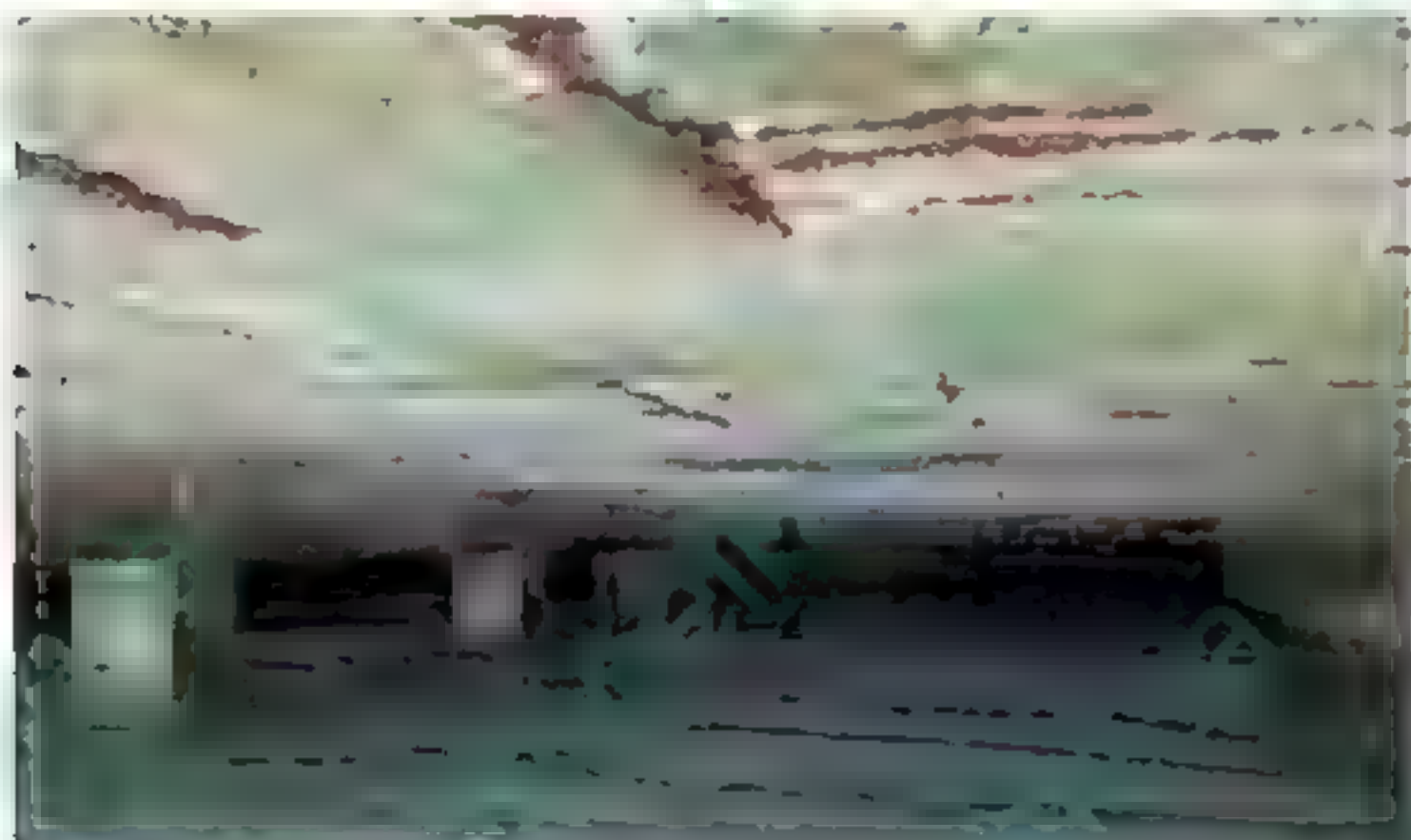
certa fretta di riabbracciare la fontanella, non per snarla di possessività ma alla luce dell'impegno che il Comune di Trieste ha profuso in suo favore. Un indizio era stata la presenza del sindaco Di Piazza, con il suo inconfondibile abbigliamento corvino, durante le operazioni di recupero del Vigili del fuoco e Pvg Strade: lo stesso Di Piazza che anni fa, dopo l'ennesimo sfregio con bomboletta spray al manufatto, aveva caldeggiato il suo restauro e promosso la pulizia integrale della su-

perficie in pietra.

Altrettanta sollecitudine è necessaria ora, qualsiasi sia il destino che attende la fontanella. Il suo stato di conservazione è infatti carente, con la scritta «IX anno dell'era fascista» - l'iscrizione che testimonia la data di costruzione, risalente appunto al 1931 - diventata illeggibile, al pari del fascio littorio sul lato. Ma dalla fontanella ormai ci si può aspettare di tutto, quando ai due Comuni si sommerà l'avo-

IL TORRENTE E L'IMPATTO SULLE STRADE

Via al Documento d'indirizzo per i lavori alle volte del Fugnan



L'ultimo tratto del torrente Fugnan dove si vede l'ammaloramento delle volte che peggiora all'interno

Luigi Putignano, MUGGIA

Approvato con deliberazione giunta il Dip. acronimo di Documento d'indirizzo alla progettazione relativamente ai lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria delle strutture che contengono e sovrastano il torrente Fugnan. Sono state completate infatti le verifiche e i sopralluoghi necessari a completare il quadro complessivo della situazione. Ora si passerà alla fase operativa, compresa quella del reperimento delle risorse man-

«Il documento approvato» così il sindaco Paolo Polidori - segna un passo importante perché può ora essere trasmesso alla Regione Pvg: illustra infatti dettagliatamente la complessità e l'urgenza dell'intervento, unitamente al costo complessivo, pari a ben 2,7 milioni di euro. Di questa cifra il Comune di Muggia ha a disposizione un milione di euro.

Per quel che concerne la progettazione, come illustrato da Polidori, «è stata affidata già dopo le prime ispezioni, per anticipare i tempi, all'ingegner Paribianco, e do-

vrà considerare tutto il tratto del Fugnan che dalla foce risale verso largo Caduti, via Rema e via Mazzini fino all'inizio di via XXV aprile».

Insomma, un lavoro importante e che impatterà significativamente sulla viabilità cittadina. Ma cosa è emerso dalle indagini effettuate?

Nel documento si parla di «un avanzato stato di degrado e ammaloramento delle strutture orizzontali, con distacco del copriferro e armatura esposta, con evidenti fenomeni di ossidazione/corrosione e distacco del calce-

tratto» e rilevato «un parziale cedimento in tutto l'ammaloramento» ha provveduto a chiudere la porzione di strada interessata avviando la viabilità alternativa. Parliamo dell'area di largo Caduti.

E i lavori in cosa consistono? Si dovrà necessariamente procedere alla demolizione e ricostruzione della volta superiore della copertura del torrente e del rilevato stradale. Gli interventi avranno un duplice obiettivo, ossia quello di migliorare la funzionalità idraulica del torrente e quello di garantire il ripristino della funzionalità dei tratti stradali interessati.

Il Comune prevede anche che, nell'ambito del risanamento delle strutture, vengano realizzati, ove possibile, punti di accesso al canale onde consentire ispezioni periodiche. Più che necessario tenuto conto della morfologia del territorio.

È stato rilevato, inoltre, che l'alveo necessita di un intervento di pulizia profonda, a causa dell'accumulo progressivo di decenni di fanghi, peraltro intrisi di acque nere degli scol di decine di abitazioni, che non sono provviste di alcun impianto fognario. Motivo per il quale la foce del torrente è da anni segnalata come uno dei punti più inquinati dell'intera costa del Friuli Venezia Giulia.

Una volta, quindi, definito il quadro economico completo, tra risorse comunali e regionali, completata la progettazione ed esperite le procedure di gara e la successiva assegnazione dei lavori, si presume che i lavori potrebbero iniziare nel mese di maggio.

L'ORDINANZA

Divieti e nuova viabilità nelle strade di Muggia

Ancora novità sulla viabilità nel centro di Muggia. È stata emessa un'ordinanza che riassume il restringimento di carreggiata in largo Caduti per la Libertà, piazza della Repubblica e via Tonello nell'area delimitata dalle barriere new jersey, la modifica della viabilità in corrispondenza dell'intersezione tra piazza della Repubblica, via Tonello, viale Frausin e largo Caduti con il necessario spostamento della coppia rotatoria. È stato istituito il divieto di so-

sta in piazza della Repubblica nel tratto compreso fra il civico 8 e l'intersezione con via Tonello, e su uno stallo di colore giallo lato civico 4, su tutti gli stalli destinati alla sosta dei motocicli in largo Caduti per la Libertà/piazza della Repubblica. In via Tonello, gli stalli gialli a spina di pesce relativi ai civici 1, 2, 2 A, 3 e 5. Sono infine stati istituiti 17 stalli destinati alla sosta dei ciclomotori sulla parte ovest del lastrico del parcheggio Caliterna. —

L.P.

IL CONVEGNO

Le tragedie del confine orientale a cavallo della Seconda guerra mondiale e il ruolo della Chiesa

Ugo Salvini

Tre «stemonieri» della religione. Così don Ettore Malnati ha definito ieri, nell'ambito del convegno "Una tragedia per tre popoli", organizzato dalla Lega nazionale in collaborazione con l'associazione Studium fidei, i beati Francesco Bonifacio, Lojze Grozde e Miroslav Bulesic, un italiano, uno sloveno e un croato, tutte figure appartenenti al complesso momento storico a cavallo della Seconda guerra mondiale. «Era necessario per il comunismo dell'epoca squalificare coloro che erano i pastori della religione», ha detto don Malnati - «oggetti di menzogne e falsità con l'obiettivo di cancellarli, mettendoli al posto della loro autorevolezza l'autorità del partito». L'arcivescovo Giampaolo Crepaldi ha sottolineato



che «la tragedia che ha accomunato italiani, sloveni e croati è stata unica. Per que-

sto la ricerca storica dovrà continuare in quanto coltivare il ricordo è indispensabile

per la comprensione". Il presidente della Lega nazionale, Paolo Sardos Albertini, ha

evidenziato che: «È importante superare i facili schematismi dedicandoci invece all'approfondimento. La causa delle stragi non fu l'appartenenza a una delle tre nazionalità - ha proseguito - ed è per questo che oggi ricordiamo tre martiri di tre nazionalità. Il crimine che fu perpetrato fu originato dalla volontà di Tito di far prevalere il comunismo». Il docente universitario, Andrea Legovini, ha ricordato la tragedia di Vukovar e Bleiburg «dove migliaia di anni comunisti che stavano fuggendo per raggiungere l'Austria e che non volevano rimanere in Jugoslavia, per non dover subire le conseguenze delle azioni dell'esercito di Tito, furono trucidati». Renato Cristin, anch'egli docente universitario, ha spiegato che ai regimi dittatoriali dominati dall'ideologia

comunista hanno provocato tragedie ed omicidi, costellate da milioni di morti in tutto il mondo, in particolare in Europa. Il convegno di oggi è la testimonianza del significato della ricerca storica che non deve interrompersi - ha concluso - perché nazismo e comunismo sono stati terribili strumenti di morte. L'assessore regionale, Pierpaolo Roberti, ha evidenziato che «il senso di questo incontro è di guardare alla riconciliazione, da realizzare basandosi sulla verità di quanto accaduto a cavallo della fine della Seconda guerra mondiale. In questo senso - ha continuato - il 10 febbraio deve essere un momento di ricostruzione dei fatti, non di rivendicazione». Il sindaco Di Piazza ha definito Trieste «più simbolo della Seconda guerra mondiale». (Foto Lasorte)

I TIRI

Ingraziamiento
L'umanità dei medici davanti alla morte

Mercoledì è stato sepolto mio marito. Nella fatica di questo momento del distacco mi rimane la consolazione che sia stato accompagnato nei suoi ultimi giorni il meglio possibile, grazie anche all'intervento di operatori del Asugi. Mi riferisco in particolare alle infermiere del Distretto 1 che sono intervenute tempestivamente dopo le sue dimissioni dall'ospedale, prima per medicazioni richieste e il giorno successivo per avviare l'idratazione con flebo, pure richiesta dal medico di base. Proprio a seguito di tale intervento mi hanno fatto presente l'aggravamento delle sue condizioni e consigliato il Pronto soccorso. Intervento rapidamente il 118 e constatata la gravità della situazione è stato chiesto l'intervento della guardia medica. Il medico di turno, con molta umanità, mi ha spiegato che il ricovero sarebbe stato inutile perché nulla si poteva fare se non ricorrere a cure palliative, possibili

anche a domicilio. Così si è fatto e mio marito ha potuto continuare la sua vita terrena nella sua casa, circondato dai suoi cari. Il mio ringraziamento va a coloro che dimostrando grande professionalità ed umanità hanno consentito tutto ciò.

la moglie, Maria Tudach

Mio nonno salvato
sull'orlo della foiba

Sono nata in Istria nel 1943, quindi cittadina dello Stato italiano. Sono profuga dal 1945, come pure il mio papà, la mamma, la sorella, i nonni paterni, zii e cugine e altri parenti: i comunisti titini volevano infoibarci perché tutti noi italiani di nome (Spizzamiglio) e di fatto. Il mio nonno Enrico nel 1945 era stato portato via da Castelvenero e, a tappe, arrivato fin sull'orlo della foiba di Pisino, fu legato ai polsi col filo di ferro con un altro uomo. Saputo il tutto, si sono precipitati a salvare il mio nonno abitanti di Castelvenero, slavi e affezionati compaesani, per la generosità degli Spizzamiglio e per le tradizionali condivisioni di vite familiari, lavoro, tempo libero. Raggiunta la foiba hanno gridato ai titini di aver sta-

gliato persona e che non avrebbero voluto che Tito si arrabbiasse poi con loro, che eseguivano i suoi ordini, sbagliando. Si sono fatti consegnare il mio nonno, facendolo legare e riportandolo a Castelvenero, aiutandolo a scappare con la moglie a Trieste, nascosti. L'altro uomo legato col nonno fu buttato giù in foiba, come molti altri raggruppati a tal scopo.

Abbiamo sempre sentito in conoscenza verso quegli slavi che hanno rischiato nell'esporsi a ritorni facilmente immaginabili, se scoperti. È così confermato che il rispetto reciproco, la solidarietà e la vita reale condivisi sono valori che possono e devono escludere altre nefandezze.

Giuliana Spizzamiglio

Il trattamento
dei parlamentari

Deputati e senatori italiani, due categorie di "lavoratori" che non hanno motivo di lamentarsi per quello che incassano. La loro busta paga, al netto di tutto, raggiunge la cifra dei quattordicimila euro mensili. Ma i loro privi-

legi non finiscono qui, altri si sommano oltre ai loro emolumenti. Nulla è cambiato dall'anno 2007, dove abbiamo scoperto molto, leggendo il libro "La casta" di Rizzo e Stella, dove, parlando dei parlamentari, li definivano "intoccabili". Anche qualche banca non disdegna e non disdegna a un occhio di riguardo nei loro confronti.

Tornando a noi ed ai nostri tempi, all'interno del Parlamento, Banca Intesa ha la sua filiale che per i deputati sta rivelando un vero piccolo tesoro. Gli interessi per coloro che vi hanno il conto corrente (pare che per il momento valga solo per i deputati), arrivano al 5,60%, senza spese anche sulle commissioni. Tutti i correntisti della stessa banca, esterni al Parlamento, hanno un interesse del 0,20%. Non c'è che dire, 28 volte di meno.

Fra nelle intenzioni del nostro governo tassare i guadagni miliardari delle banche, ma ora stanno facendo marcia indietro, tassandole eventualmente "minimamente", cosicché i loro guadagni miliardari rimarranno. Mi pare che le aspettative dei cittadini e del fisco erano e siano altre.

Qualcuno, non io, dice anche che la "casta", parlo

di quella dei parlamentari, va sempre protetta. Ma veramente dovrebbe essere sempre così?

Pino Podgornik

Il velo a Montefalcone
L'islam e le donne costrette a coprirsi

Velo o non velo? Il caso delle ragazze velate in una scuola di Montefalcone ha portato alla luce l'annoso problema dell'integrazione nella nostra società da parte delle persone di fede islamica. Chi sostiene che la decisione di non essere riconosciute in volto sia una questione prettamente religiosa vorrei rispondesse a queste semplici domande: se così fosse, perché gli uomini non vanno in giro velati? Perché il venerdì nelle moschee i fedeli sono esclusivamente di sesso maschile? Se le donne in Iran e in Afghanistan, pur professando l'islam, rischiano le frustate se non la vita per potersi togliere quel velo forse lo fanno non per la religione, ma per non sottostare ad una chiara ed evidente manifestazione di sottomissione al maschio. Mi sorprende come il nostro movimento femminista, in altri casi

così sensibile a individuare segnali di aggressione e soprusi da parte degli uomini nei confronti delle donne, anche per un semplice commento o un gesto gentile, in questi frangenti si rinchiusa in un silenzio assordante non schierandosi così dalla parte delle donne ed avallando di fatto la prepotenza maschile che tanto biasma.

Mauro Luglio

Crisi industriale
I sindacati chiedano
l'extradoganalità

Il successo della recente manifestazione sindacale a sostegno dei posti di lavoro Flex, Tirso e U-blox attesta l'unità della nostra città nella difesa del suo tessuto economico. C'è da sperare che, così come con la Wärsilä, ciò sia una positiva premessa nel garantire l'occupazione esistente. Purtroppo non si risolve il problema centrale dell'economia cittadina costituito dalla sua progressiva deindustrializzazione. I sindacati sono consapevoli di tale situazione e reclamano pertanto l'apertura di iniziative atte ad attrarre nuove attività produttive in-

GLI AUGURI DI OGGI



FOFI 60
Tanti auguri da tutti quelli che ti vogliono bene... e sono tanti!



ANITA 80
Ma sempre splendida! Auguri dai figli Susy e Roby con parenti ed amici tutti. Avanti così!!



ALICE 118
Tanto attesi sono arrivati... auguri da mamma, papà, Ruben e i nonni! Ti vogliono bene.



GRAZIELLA
Auguri da Luciano, Nicoletta, Luca, Anna e Giorgio per le prime 60 candele!

I RAGGIONI

L'appuntamento del Piccolo con le raggioni riprende dopo una pausa dovuta alla riorganizzazione dell'attività che gestisce le operazioni (ce ne siamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici). È possibile procedere con le indicazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'iban seguente:

IT3202808005304000107291372

In memoria dell'avvocato Pierpaolo Pallucci da parte di Ornella Piero 100.00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Bruno Formanetti da parte di moglie e figlio 100.00 pro FRATELLI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Marino Casolo da parte dei soci 100.00 pro FONDAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO AGRICOLA

In memoria di Bruno Formanetti da parte di moglie e figlio 100.00 pro FONDAZIONE LORETTA D'ANGELO-MROVATIN

L'INIZIATIVA

Sei film all'Its per riflettere sull'invecchiamento



L'Its di Trieste e l'associazione Aris hanno illustrato ieri i risultati dell'iniziativa "La stagione del raccolto" che nel mese di febbraio 2025 festeggia i 20 anni di attività. Si tratta di una rassegna cinematografica che ogni anno presenta alla cittadinanza sei film per stimolare riflessioni col pubblico sul tema dell'invecchiamento attivo e di qualità. Sono intervenuti Pahor, il responsabile della programmazione di Its Mosetti, il presidente di Aris Cecovini. (Foto Francesco Brun)

distritti per assicurare sbocchi occupazionali alternativi. Infatti Trieste non può vivere solo di turismo e terziario come spesso sostenuto dai rappresentanti dell'istessa maggioranza consigliere.

Allora sembra quindi incomprensibile che gli stessi sindacati continuino a non sostenere con forza la richiesta che il governo ottenga dall'Ue il regime di extraganeralità per il nostro Porto franco internazionale. Questa misura, prevista per Trieste dal vigente Trattato di Pace del 1947 (Allegato VIII) permette lo sviluppo nel nostro seno di attività manifatturiere, insediamento fiscale e doganale, potendo incentivare così l'insediamento di nuove imprese industriali.

Lottando su un tale realistico obiettivo le stesse organizzazioni sindacali finiscono per risultare oggettivamente complicità delle mancate promesse in merito da parte del governo nazionale italiano. A questo proposito non si sa che fine abbia fatto la proposta della società Msc di Aponte di avviare una produzione significativa di carri ferroviari avvalendosi dei vantaggi previsti dal sacrosanto regime di extraganeralità.

Giorgio Cerovaz

CIOCHI NOVA

I semafori difettosi sulle Rive



I semafori all'angolo tra via Campo Marzio e via Ottaviano Augusto sono spesso spenti e non funzionanti in orario diurno, con grave pericolo per i pedoni visto la velocità delle macchine a quel punto. - scrive il lettore Francesco De Franco.

IL REGOLO

Il auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE
various levels of
university of the public

Devo cantare foto in formato jpg
noni dei festeggiati di chi li ha fatti
raccontare al mondo del pubblico

Le foto non devono superare le 12 parole e
devono essere accompagnate da una
della pubblicazione

Il regolamento
Le segnalazioni vanno inviate a
segnalazioni@piccolo.it e
devono essere inviate in 2000 battute. I
fatti devono essere inviati in modo
comprensibile, specificando nome,
cognome e telefono. La redazione si
riserva il diritto di togliere le foto troppo lunghe e
con contenuti inopportuni.

LACURADIL CUORE

"Cammina... per la Tua salute"

Ritorna domani l'iniziativa "Cammina... per la Tua salute", con ritrovo alle 10 nel piazzale "11 Settembre", passeggiata all'insegna del movimento e dell'attività fisica, inserita nella settimana di sensibilizzazione alle patologie cardiovascolari, con il progetto "Cardiologie aperte 2025: il Cuore il Centro di tutto" della Fondazione per il tuo cuore. Il percorso, lungo 5,5 chilometri, sarà libero. Hanno aderito Asugi, Sweet Heart - Dolce Cuore, Amici del Cuore, Cuore Amico Muggia, Lilt, Nuova Assodiatetici, Università



Una precedente iniziativa

della Terza Età, Trieste Atletica, Benessere e Uisp, con il contributo della Coop Alleanza 3.0. -

IL LIBRO

"Dalle Foibe all'Esodo" di Menia



ieri presentazione del libro del senatore Roberto Menia, "Dalle Foibe all'Esodo", edito in occasione del 70° anniversario della fondazione dell'Unione degli Istriani. L'evento si è svolto nella Sala Maggiore della sede di Palazzo Tonello. (Foto Lavarot)

LA FESTA

Il carne Fasano e Gioia (marzo)
Il giorno 04.04.2025 ne restano 329
Il sole surge alle 06.30 tramonta alle 18.30
La luna surge alle 20.43 cala alle 08.30
Il prevedo Chi vuol un bel pagello lo parli di febbraio

LE FESTE

Orario di apertura: 08.30-13.15/19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza Giuseppe Garibaldi 6,
040 268647 Via Dante Alighieri 7,
040 630213 Piazza della Borsa 12,
040 367967 Via Fabio Severo 122,
040 571088 Via Guido Brunini 14
(ang. via Stupanzich, 040 764943,
Via Belleggio 6 (angolo via Lazzarotto Vecchio), 040 306382 Via delle
Gianicolle 6, 040 777146 Strada per
Lazzarotto 2 - Muggia, 040 2462462

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunini 14
(angolo via Stupanzich) 040 764943

In servizio notturno
dalle 19.30 alle 01.30
Piazza del Ducale 8, 040 767381

Per la consegna a domicilio dei
medicinali, solo con ricetta urgente
telefonare al n. 040 350505 Televisita
www.ondoverfarmacia.com per il

LA CACCIA

Dalla tabella sono indicati:
- la quota di estrazione media giornaliera
della polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la quota di estrazione media giornaliera
della polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la quota di estrazione media giornaliera
della polveri sottili PM10 (µg/m³)

Quota PM10 in µg/m³ **03 in µg/m³**
13 febbraio 23 34
14 febbraio 10 38
15 febbraio 11 61
16 febbraio 13 64
17 febbraio 16 63
18 febbraio 5 56

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg, realizzata con le tecniche di interpolazione - dai previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

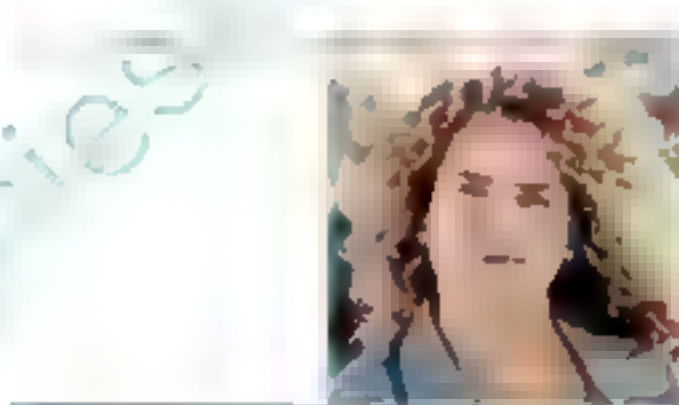
calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

calcolati con modelli numerici di simulazione - che tengono conto delle emissioni presenti nel territorio, dell'impatto ambientale delle emissioni - dalle previsioni - e con i dati in tabella sono

UNA NAPOLI A NAPOLI VERI

Cerca di stare con la persona giusta



CHIARA GILI

Eiste un'espressione, in napoletano, che non mi è mai piaciuta: "fatele con chi è meglio te", che letteralmente significa "stai con chi è migliore di te". L'ho sempre trovata strana perché odora di una cosa che di solito si trova solo in qualche tipo di rapporto d'amore, di amicizia o di lavoro: l'opportunismo.

Sua che il sacerdote che al corso prematrimoniale esordì con: "dovete sapere che i matrimoni che durano di più sono quelli per interesse". Mi ha fatto cambiare idea. Ricordo ancora i visi stupiti dei futuri sposi, oltre a quello del mio quasi marito e al mio, quando dal pulpito ascoltarono quella frase che parve a tutti come una anti-benedizione. Quando chiedemmo spiegazioni al prete, candidamente ci rispose che era più facile che, dopo tanti anni, l'amore sarebbe finito e nella migliore delle ipotesi si sarebbe trasformato in qualcosa che comunque avrebbe avuto poco di forte sentimento iniziatico.

L'interesse, invece - in primis quello economico o che porta al miglioramento dello status sociale - non sarebbe scemato, non avrebbe subito scosso dovuti a (inevitabili) delusioni, stanchezze, anni che passano e bellezze che sfioriscono davanti agli occhi, ingerenze delle famiglie di origine e - soprattutto - modi diversi di vedere le cose che, con il tempo, cambiano e collidono. Anche se al inizio sembrava esistere la classica e tanto cercata "comunione d'intenti".

Il motivo per il quale le seconde nozze - sempre stando al sacerdote - continuavano ad aumentare risiedeva proprio nel fatto che erano nella stragrande maggioranza dei casi spinte dal bisogno di non restare da soli. Sempre di interesse si trattava dunque. Insomma, altro che amore e affetto nello stomaco che durano - appunto - come un battito di cuore. Il segreto sarebbe stato proprio lì: mantenere viva la convinzione di "esserci andati bene", di aver sposato "uno/a meglio te".

Nonostante tutto, le coppie presenti a quello strambo corso prematrimoniale si sono poi sposate e stanno ancora insieme. Molte di loro si stanno pure festeggiando San Valentino in un barba al consumismo e ai cliché - cercando baby sitter e facendo incontrare impegni reciproci. Se da una parte posso affermare con certezza che non è l'interesse a tenere insieme due persone, dall'altra il segreto per far funzionare una relazione (possibilmente leale) non lo conosco. Mi chiedo, però, se la chiave di volta non sia proprio lì: nonostante tutto, la consapevolezza, insomma, che pure se gli affanni quotidiani logorano e consumano, non si mollerà mai la nave, anche se ogni tanto perde acqua e il mare diventa agitato. E in questo caso, quando l'amore sembra essersi disperso, la persona che resta è quella che ha capito come tenere il timone e raddrizzare la rotta, lasciando l'acqua con nuova enfasi.

Solo se si avrà la fortuna di trovarsi vicino a un compagno o una compagna così, si avrà la consapevolezza di essere - anche bene - e potrà valere il detto: "stai con chi è meglio te".

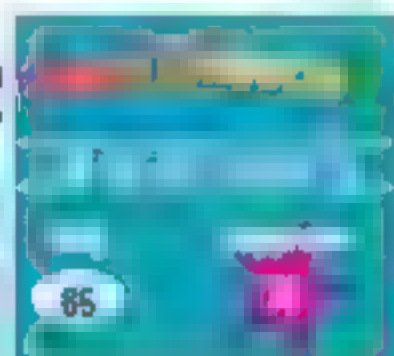


Esrazione del 14/2/2025

BARI	29	40	34	66	66
CAGLIARI	48	28	43	61	33
FIRENZE	21	07	82	63	31
GENOVA	48	13	45	75	32
MILANO	60	80	29	23	53
NAPOLI	27	11	61	68	2
PALERMO	21	6	18	28	10
ROMA	21	49	74	24	28
TORINO	83	30	80	60	36
VENEZIA	7	74	13	80	81
NAZIONALE	10	34	48	1	24

10
LOTTA
COMBINAZIONE
VINCENTE

10
LOTTA
COMBINAZIONE
VINCENTE



JACKPOT 73.800.000,00 €
43.913,71 €
413,96 €
27,34 €
1,92 €
POTTE SUPERSTAR
2.734,00 €
100,00 €
0,00 €
5,00 €

Il Festival 2025

Nel tempio insieme delle alleanze, un snatioso Roberto Benigni (Sono tre festival che lo rincorrono, si libera di una sventura personale Carlo Conti, diventa, a finire del go-go, un po' me snatioso la farvelazione e d'Conti il 14 marzo su Raiuno de' butterà "Il sogno" di Benigni. Ah, ecco perché è venuto: C. pareva strano formasse così per niente.

Lo spot si arricchisce di un cabaret che non vorrebbe, però, scivolare lo stesso sulla politica: vien fuori che «Giorgia vincerà e ci sarà ancora per tanto tempo», sotto lo sguardo satellitare di Elon Musk, il quale ha già votato su X. Metafora chiara: «Te lo diciamo che mi intendo di musica» conferma Benigni «il mahardano vuole la Liguria e metterà un dazio sulle tette».

Ma vai la potenza del messaggio. Magari criticabile, se non altro coraggioso.

Un paio di gradi sotto zero isolato e caldo il frame del lungo battito all'ora luminata Olympia Car 18.45 secondi. Da far impallidire Enzo Maiorca, imperatore degli abissi. La strizzata d'occhio di Bauda invece, si concluse senza l'intervento del Var. Benigni ci riprovò ancora nel 2011 in sella a un cavallo bianco per dire: «istro

Serata show con cover e djset. Luc o Corsi vola ancora



**I due maitatori sul palco
dell'Altezza insieme a
Roberto Benigni in azione
a "Pierrot Lunaire". Con
Gigi Quaroni, che ha
già tante trionfi
dopo la laurea, con
ironia e acume**

Il recovery? Dei 5 anni è notoriamente l'impegno minimo cui si può sottomettere. Sap-

E Lucio Corsi, il menestrello rivelato dalla serie "Vita da Carlo" (stavolta non è Conti) ma Verdone, a individuare il

compagno più bizzarro di 29
ere — a canzone polirecnica del
mondo ovvero «Volare» (Iles-
santissime) Lapa Cigno —
comparsa dietro a un pupazzo
te — un pupazzo che non ha
mai smesso di entusiasmarci
eccolo perché non ha smesso
nemmeno la grande depressione.

Quota comica alla Cucchi con il franco in fondo. Multimed, strana coppia che tarb

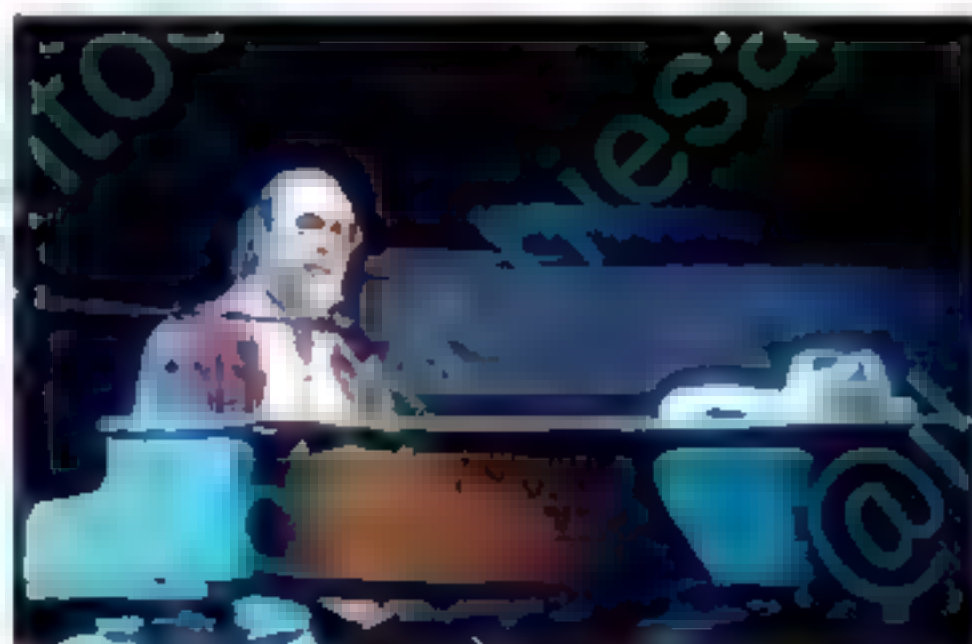
be impoda tre be il 5 man. Ier
sarda estro ersa. Iu sardo-eg-
ziano ratro verso «Ha più
arso fi be dei servizi segreti»
spata Ceppi a Comi appena
ruesso il piede sul proscenio.
nati bambini prodigio che ci
fanno sembrare tutt'uno ne
abbiamo anche a casa?». Cin

Tutti i 29 big sul palco e il premio alla carriera ad Antonello Venditti

Per la finale di questa sera si esibiranno tutti e 24 i big in gara e voteranno la giuria della Sma stampa tv e web, quella delle Radio e il pubblico con il televoto con un peso praticamente identico (rispettivamente 13%, 33% e 34%). Il risultato verrà sommato a quello complessivo delle pri-

me tre settimane per ottenere una classifica: dal 6 al 29 posto in ordine di piazzamento, i primi 5 in ordine casuale. Nuova votazione sui 4 top five con Televoto (34%), Sala Stampa (33%) e Radio (33%) anche in questo caso il risultato sarà sommato a quello complessivo delle precedenti votazioni (prima, seconda, terza e quarta serata) per determinare la classifica finale e quindi il brano vincente.

Ultima serata, nuovi co-conduttori: per la finale al fianco di Carlo Conti sono arrisati infatti Alessia Marcuzzi e Alessandro Cattelan, ma ci saranno anche il giocatore della Fiorentina Edoardo Bove e il di Gabry Ponte che apre la serata. La sua nuova signora, tutta Italia, non è solo Antonella Sotgiu di questa e di zuppa, ma una dichiarazione d'amore ritmata al Bel Paese.



Antonio vendit la nave e questa sera il premio speciale alla carriera

C'è poi naturalmente molta attesa anche per Antonello Vendemmi, al quale verrà consegnato il secondo premio alla carriera di Sanremo 2025 dopo quello alla Zanicchi. Un riconoscimento importante

per il cantautore che sarà impegnato dal vivo con Notte prima degli esami 40th Anniversary 2025 Edition a via il 17 giugno dalla sua Roma, con due impendibili concerti alle Terme di Caracalla (17 e

19 giugno) e che proseguirà durante l'estate.

All'esterno del Arston, sul Suzuki Stage è previsto Te dua, mentre in collegamento dalla Costa Toscana si esibiranno Planet Funk.

Sanremo 2025 è preceduto da Primavera Festival con Bianca Guaccero, Gabriele Corsi, Mariasole Pollio. Il duo comico i Sansoni sono invece gli ospiti fissi. E a seguire c'è i Dopofestival con Alessandro Cattelan, che torna commentare i fatti principali accaduti durante la serata dal Ginepro davanti al Teatro Ariston. Tra gli ospiti fissi Selva, Giulia Lucarelli, Anna DeLo Raso e i g. Street Clerks con i loro music live.

MUSICA
CLASSICA

Il violino di Ray Chen al Teatro Verdi di Pordenone

Ray Chen, violinista e influencer da un milione di followers, attivo anche nell'ambito della filantropia e della tecnologia, è ospite oggi del Teatro Verdi di Pordenone, alle 20.30, dove eseguirà il

Concerto per violino di Čajkovskij. A dirigerlo sarà Fabia Berglund - coetanea di Chen e in rapidissima ascesa internazionale. Chiude il cerchio una compagna di grande prestigio come l'Orchestra della



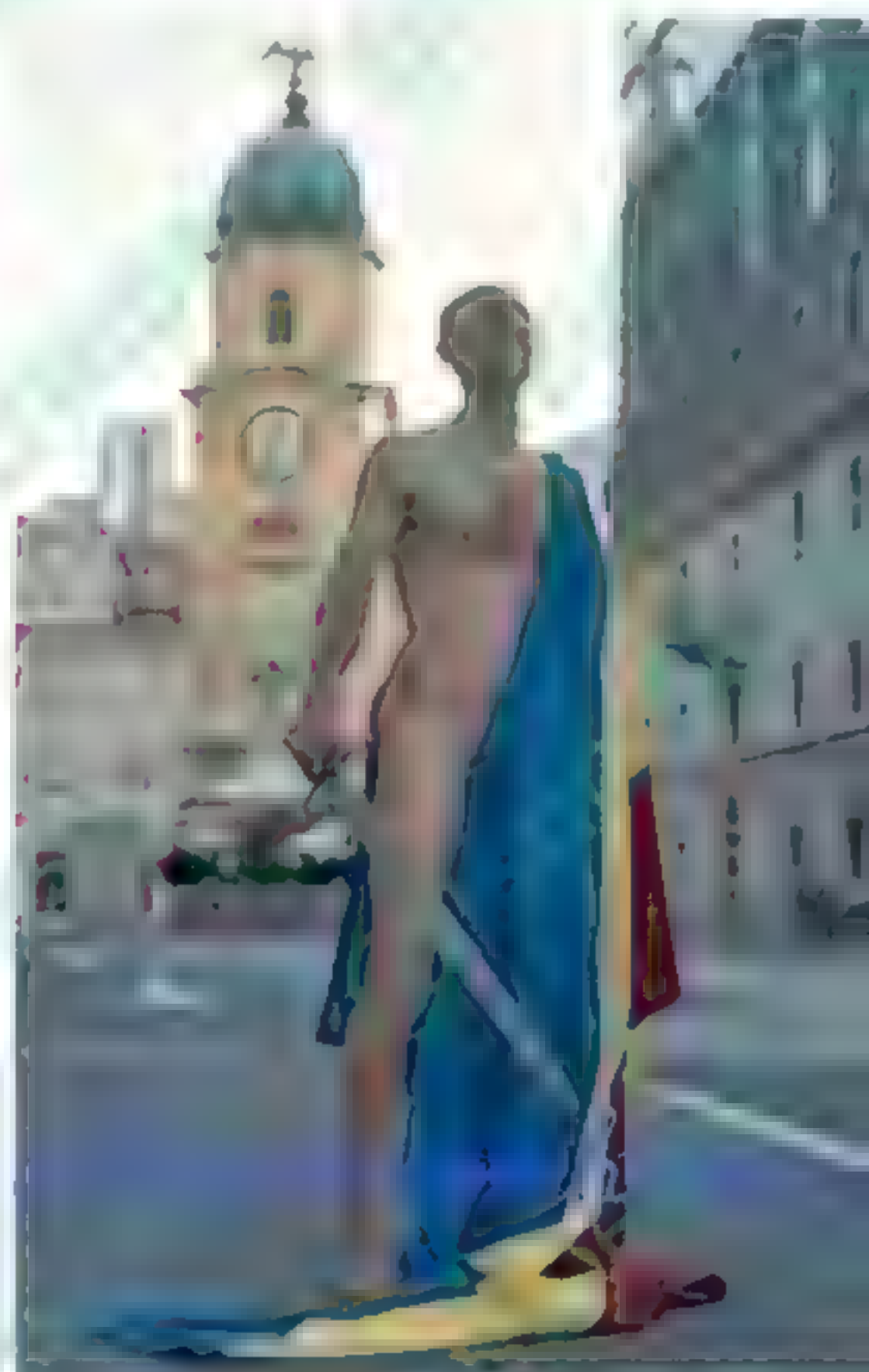
Svizzera Italiana che proporrà nella seconda parte, guidata sempre da Berglund, la 7ª Sinfonia di Dvorak. Il Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra di Čajkovskij primo concerto russo a essersi imposto nel repertorio violinistico, è una delle più celebri pa-

gne per violino di tutti i tempi e un'opera di massimo travolgente, di grande difficoltà tecnica. Chen si esibirà come solista con lo Stradivari "Dolphin" del 1714 del valore di oltre dieci milioni di dollari appartenuto anche a Jascha Heifetz, affidatogli dalla Nippon Music Foundation.

Cinema

D'Annunzio "Fiume o morte!"

Stasera a Trieste e Gorizia resta la regia di Igor Bezginovic presenta un film fresco vincitore del massimo premio al prestigioso Festival di Rotterdam



INTERVISTA

PAOLO LUGHI

La prima notizia è che per la prima volta un film croato, "Fiume o morte!" del 40enne Igor Bezginovic (formatosi all'Accademia d'Arte Drammatica di Zagabria) ha vinto pochi giorni fa il massimo premio, il Tiger Award, al prestigioso Festival di Rotterdam. Ovvero una delle manifestazioni storiche del cinema indipendente internazionale dove ad esempio nel 1999 un certo Christopher Nolan aveva vinto col suo film d'esordio "Following".

La seconda notizia, come si evince dal titolo, è che la storia trattata nel film - fra documentario e finzione, satira e tragedia - riguarda un episodio celebre ma forse mai abbastanza approfondito di queste terre di confine. Ovve-



Alcuni legionari nel film "Fiume o morte!" di Igor Bezginovic

ro la controversia occupazione per sedici mesi, dal 1919 al 1920, della città di Fiume da parte di Gabriele D'Annunzio coi suoi legionari. E infatti il lavoro di Bezginovic è gira-

to, oltre che per la maggior parte a Fiume, anche brevemente a Venezia, Ronchi, nota tappa del viaggio del poeta-soldato, e a Trieste, con la recente inaugurazione della

sua statua. In più il film, oltre che da la croata Restarte e dalla slovena Nosorog, è coprodotto anche dalla friulana Videomante, e fra i sette fiumani che interpretano ironicamente D'Annunzio in questo originale documentario, c'è anche Andrea Marsarich, storico corrispondente del "Piccolo" dal capoluogo quarenario.

Su "Fiume o morte!" abbiamo sentito al telefono il regista e sceneggiatore Igor Bezginovic, in arrivo in Italia per accompagnare le proiezioni del suo film il 14 febbraio a Venezia (Cinema Giorgione), il 15 a Gorizia (Kinemax) e Trieste (Super) il 19 a Laine e Pordenone.

Questa affermazione a Rotterdam è stata per lei una sorpresa?

«Non speravo nulla, ero già felice di essere in competizione per il Tiger. Però immaginavo che ai selezionatori il film fosse piaciuto, perché

già a luglio avevo ricevuto l'invito. "Fiume o morte!" ha vinto anche il premio della Pi-preci, ha ottenuto uno dei punteggi più alti dal pubblico ed è stato ben recensito da Variety, Screen Daily e Hollywood Reporter. Ma lo considero un successo immenso soprattutto per il cinema croato, che sta vivendo un buon momento. Oltre ad avere una tradizione nel cinema d'animazione, la Croazia è ora in corsa per l'Oscar con il corto live-action "The Man Who Could Not Remain Silent" di Nebojsa Slijepcevic».

Visto l'epoca e le tematiche trattate, qualcuno al Festival ha accostato il suo

film alla recente serie "M"?

«Per la verità no, però ho guardato quasi tutta la serie di Joe Wright (mi mancano solo due puntate) - esatto, con tanto che oggi possano essere prodotti e visti film così».

Lei è fiumano, ma quando è scoccata la scintilla di voler raccontare il passato della sua città?

«Quando avevo vent'anni mi sono accorto che non sapevo nulla di quella vicenda che non veniva insegnata nella scuola croata che avevo frequentato, al contrario delle quattro scuole elementari e del liceo italiani. Così ho espi-

DOMANI SU RADIO RAI IL GIALLO DI PAOLO PICHERRI

La chiave di via Rastello diventa un radiodramma

SARADELLA

Quattro puntate per una nuova avventura dell'ex commissario di Polizia Vincenzo Salvati, che ritorna in radio nel nuovissimo "La chiave di via Rastello". Da domani, per quattro settimane, Radio Rai regionale alle 9.15 trasmetterà il nuovo, appassionante giallo scritto dal giornalista e scrittore Paolo Pichierri. Esco-

to in libreria lo scorso giugno e insignito di una menzione speciale al Premio internazionale Dostoevskij, "La chiave di via Rastello" (Rossini Editore 111 pp. 12,99 euro) è diventato un radiodramma, grazie a una trascrizione curata dallo stesso autore che firma anche la musica originale, eseguita da Manuel Fighell. A dare vita e voce ai personaggi saranno gli attori Riccardo Maranzana, Adriano Giraldo, Maria

Grazia Pios, Sara Alzetta, Luciano Roman e Leonardo Zannier, per la regia di Mario Marasola.

«Il protagonista, Salvati, è alla sua terza avventura - spiega Pichierri - Nato per la radio con "Omicidio perfetto sull'Udine-Trieste", è tornato all'interno del dramma radiotelevisivo "Il diamante di Grado" e ora invece è partito da un libro per raggiungere nuovamente le casse degli ascoltatori».



Gli attori Maranzana, Giraldo, Maria Grazia Pios, Sara Alzetta, Roman e Zannier con il regista Mario Marasola

SPAZIO
D'ARTE

Milano rende omaggio oggi alla Pimpa e ad Altan

Un omaggio alla Pimpa e al suo geniale demiurgo, Francesco Tullio Altan, nell'anno in cui compie mezzo secolo la cagnolina a pois rossi più amata dai giovani e giovanissimi di tante genera-

zioni: questo il filo rosso dell'incontro in programma oggi, alle 10 nella Arena, di *Il grande Minicorno* di *Il grande Minicorno*, nell'ambito del cartellone letterario "Un viaggio da fare 2025". Viaggio



per immagini. Pimpa 50, i fumetti e le vignette di Altan è il titolo dell'evento che vedrà protagonista Altan, il celeberrimo cartoonist italiano, amato per la furbesca vena delle sue vignette ma anche per la tenera poesia dei personaggi che parlano ai giovani lettori.

Dialogherà con lui il curatore della rassegna, Massimiliano Finazzer Flory, ripercorrendo la nascita di Pimpa, nel 1975 - coetanea perfetta della figlia di Altan - e il microcosmo a fumetti della cagnolina a pois tanto amata da generazioni di fumettisti e lettori.



Alcune immagini del film su L'America "Rene e morte" girato anche a Ronchi Trieste e prodotto dalla Videomanti

to che dovevo ricostruire l'episodio per me e per tutti i fiumani con un punto di vista educativo. Anche se non era facile, perché si tratta di una storia complessa.

Come ci è riuscito?

«Con tanto tempo impiegato innanzitutto, una decina d'anni di ricerche e pianificazione. E poi con tre direttori: cronologia rigorosa dei fatti, materiali d'archivio (sono diecimila solo le foto dell'episodio) e confronto diretto con gli storici. Le fonti dovevano essere lette perché c'erano troppe interpretazioni».

Quali sono state per lei le principali novità emerse?

«Ho notato che, da anni, nei media italiani si ripetono spesso elementi come l'uso della cocaina o il nudismo. Situazioni che chiamiamo "di avanguardia" che in precedenza aveva fatto vedere l'occupazione di Fiume come una sorta di Woodstock anti-liturgico. Invece ho capito un po' alla volta che erano più importanti gli elementi di protofascismo».

Il film è già stato proiettato a Fiume?

«Sì, sabato scorso, con una folla entusiasta che ha applaudito più volte durante e dopo la visione, e con nuove proiezioni programmate già esaurite. Un altro punto fermo del

mio progetto è stato quello di lavorare insieme a tanti cittadini di Fiume, che si sono così ritrovati sullo schermo. Ho alterato le immagini d'archivio a sequenze in cui queste immagini venivano fatte rivivere dagli attuali abitanti della città, che spesso parlano in italiano, nello spazio pubblico della moderna Fiume. Il film diventa così una rappresentazione popolare e insieme una festa collettiva, dove si mette in scena la storia umana come non era mai stata raccontata. Ed è una storia per tutti, croati, italiani, fiumani. Non è una storia con un punto di vista nazionalista».

Nell'anno in cui Nova Gorica-Gorizia è diventata la capitale europea della cultura, l'autore ha scelto di ambientare la nuova indagine proprio lì, nella centralissima via Rastello che con i suoi negozi, collega elegantemente il castello con la città moderna. «E' stato inoltre per davvero un antiquario in una libreria, privo di una gamba, che porta una chiave appesa al collo, ma il testo - rivela l'autore - vuole porsi anche come una chiave sociale politica e religiosa che bene si abbina al tema della convivenza che sta alla base di Go2025». C'è davvero un universo che si schiude, che va ben oltre un giallo».

Per chi non lo avesse incontrato finora nelle sue indagini, l'ex commissario di Polizia Sili-

vati ha una particolarità: è cieco. «Questo fa di lui - spiega l'autore - un detective unico al mondo, che non potendo contare sulla vista deve usare gli altri sensi fidandosi quindi dell'olfatto, dell'udito e del tatto, che quindi si rivelano particolarmente importanti anche per i lettori o gli ascoltatori. In questo modo si vede come, quella che dovrebbe essere considerata una disabilità, si trasforma in un talento». L'autore ha inoltre preteso dal suo personaggio un continuo confronto interiore e una lotta contro la sua stessa prevedibilità, costringendolo a non smettere di sorprendersi.

«È un burbero, una figura patriarcale - spiega Picchetti - ma ha una grande capacità di penetrazione psicologica, di in-

trospezione e sa bene come indagare». Al suo fianco un co-investigatore, Branko Jankovic, polesano, ex poliziotto. Insieme dovranno risolvere il caso relativo alla morte di un grande scrittore bavarese, Siegfried Walden avvenuta proprio all'appuntamento di quello che lui stesso aveva anticipato come il suo ultimo romanzo, aggiungendo di volersi dedicare esclusivamente a un'inchiesta importantissima e molto scottante.

Di radiodramma in radiodramma, l'ex commissario Silvati si è spostato da Udine a Grado per approdare ora a Gorizia, in un viaggio che lo porta a indagare in città sempre nuove della regione Friuli Venezia Giulia. —

TEATRO

Il sogno di Klaus Martini «Bob Wilson mi ha scelto e io ho corso per Parigi»

Formato alla Nico Pepe, l'attore è tra i sette interpreti di "Pessoa - Since I've been me" in scena al Rossetti



Klaus Martini, uno dei sette interpreti dello spettacolo "Pessoa - Since I've been me" di Bob Wilson

L'INTERVISTA

ROBERTO CANZIANI

Che spettacoloso arco teatrale, quello di Klaus Martini. Dalle sale-prova dell'Accademia Nico Pepe a Udine, dove si è diplomato nel 2018, ai grandi palcoscenici internazionali: Firenze e Parigi lo scorso anno, Lishona nel prossimo marzo. Poi chissà dove, in una tournée che durerà almeno due anni. Ma in questi giorni, anche a Trieste.

Creato da Robert Wilson, uno tra i nomi eccelsi della regia mondiale, lo spettacolo in cui Martini è uno dei sette interpreti, "Pessoa - Since I've been me", si replica fino a domenica al Politeama Rossetti, nella programmazione del Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia.

Radici in Albania, base a Udine, orizzonte mondiale. L'attore, 29enne, ci racconta come una così rapida e ripida "scalata" sia frutto di preparazione, determinazione, presenza. Ma a contare, e tanto, sia anche la fortuna.

Che effetto fa essere stati scelti da un grande come Robert Wilson?

«Il momento più criticamente - è stato il pomeriggio tra la seconda serie

dei provini e quello finale. Sapevo di aver dato una buona impressione, ma non tanto più degli altri. In quella Parigi al crepuscolo, surreale dopo la pioggia, passeggiavo incerti e spettati, è giunta la telefonata che mi convocava per l'ultima selezione, quella ristretta. L'emozione mi ha travolto: uno di quei momenti in cui puoi dire: «Eccola felicità, e sentire che tutto il corpo è vivo. La città è diventata ancora più incredibile, meravigliosa, ho cominciato a correre per l'emozione. Ma sapevo pure che il mestiere dell'attore è fatto di alti e bassi, di colpi di fortuna e di fallimenti. Fino alla firma del contratto, sono andato avanti con i piedi di piombo».

Che cosa ha portato Robert Wilson a scegliere proprio voi sette per lo spettacolo "Pessoa", ciascuno con il proprio background, la propria lingua diversa?

«Può apparire incredibile, ma dopo che gli avevamo fatto sentire i nostri monologhi, le nostre canzoni, fatto vedere movimenti, camminare, talenti, Wilson ci ha chiesto di stare fermi e guardare l'orizzonte, immobili. Assieme ai suoi assistenti, ci ha squadriati. Oramai contavano soltanto la presenza e gli occhi. Ci ha scrutati, come

si scriveva un foglio bianco».

Di suo Klaus Martini che cosa ci ha messo?

«La preparazione, quell'attenzione che ogni performer dovrebbe riservare al corpo. Un investimento che, oltre all'attimo e scuole di specializzazione, andrebbe praticato ogni giorno. E proprio quel giorno mi è stato provvidenziale. Assieme a un bel po' di fortuna: stavo nel posto giusto. Sono anche il più giovane in compagnia. Essere impeccabili, essere se stessi, liberi ma dentro il preciso disegno formale previsto a Wilson. Credo sia questo il segreto, che poi un segreto non è, ma un modo di lavorare».

E dopo il "Pessoa"?

«Questo allestimento è un lungo momento felice, che potrebbe andare avanti fino al 2027. Ma l'imprevedibilità domina la vita degli attori e delle attrici. A me piace anche il lavoro nel territorio, che sviluppo con il Collettivo l'Amalgama qui in Friuli Venezia Giulia. Inoltre per il fiorentino Teatro della Pergola sto preparando un lavoro sul ciclista Ottavio Bottecchia, il primo italiano a vincere il Tour de France. Per due volte. Una bella storia, avvincente, scritta da Riccardo Ventrella. A maggio arriveremo anche a Trieste».

APPUNTAMENTI

Alle 18
Il nuovo giallo
di Roberto Alessio

Oggi, alle ore 18, alla libreria Minerva (via San Nicolò 20) verrà presentato il libro "Sotto un cielo cammello d'amore all'improvviso", il nuovo giallo sentimentale di Roberto Alessio, edito da L'orto della Cultura. Ingresso libero.

Alle 18.30
Storie e memorie
delle cave di pietra

Stasera, alle 18.30, al Circolo "Gruden" di Aurisina, l'artista Michela Tabaton Osbourne, accompagnata dallo storico Federico Tenca Montini, parlerà di "Storie e memorie legate al passato coloniale e al tema delle cave di pietra". Organizza l'Associazione Casa C.A.V.E. (Ingresso gratuito).

Alle 20.30
"Contemose la giusta"
al Teatrino Basaglia

Oggi, alle 20.30, al Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss 13, ampio parcheggio per 400 auto) si apre la Stagione di teatro in dialetto triestino de l'Armonia andrà di scena in compagnia "Quei de Scala Santa" con la commedia brillante "Contemose la giusta" testo e regia di Maria Assunta Zaccaria. La Trieste Trasporti garantisce il passaggio della linea 124 partenze da Piazzale Goiberti: ore 19.38 e 20.08. Due corse a fine spettacolo.

Alle 20.30
"Improbabili amori"
al Teatro dei Fabbri

Gola Mauter e Andrea Muri

tra i maggiori esponenti di improvvisazione teatrale in Italia, oggi, alle 20.30 saranno in scena al Teatro dei Fabbri con il loro spettacolo comico, "Improbabili amori".

Tempo libero
Irlanda del Nord
con Dublino

Sono aperte le adesioni per il viaggio (aereo/pullman) organizzato dall'Alabardatore Club dal 14 al 21 giugno in Irlanda del Nord. Il tour comprende Londonderry, Giant's Causeway, Antrim Coast, Belfast e Dublino. Per info chiamare il 3355607993.

Volontariato
La San Martino
cerca nuovi volontari

La Comunità di S. Martino al Centro propone attività di volontariato per nuovi volontari nei giorni 18, 20, 25 e 27 febbraio dalle ore 17.30 alle ore 19.30 presso il Centro San Martino in via Udine 19. Iscrizioni il primo giorno al cellulare 3884549701.

Formazione
Concorsi pubblici
in Regione

La Sg formazione giuridica organizza un nuovo corso per la preparazione ai concorsi pubblici per 20 assistenti amministrativi contabili e 10 specialisti amministrativi contabili in Regione. Per informazioni contattare la dottoressa Guarducci al numero 348680999 oppure inviare una mail a: sgformazione@regione.fvg.it con l'argomento: concorsi pubblici. Le lezioni per i concorsi si terranno a Trieste il martedì e giovedì dalle 17.30 alle 21.30.



Gianpaolo Sarti espone l'opera "L'uomo solo"

TRIESTE - ALLE 18 L'INAUGURAZIONE

Aspettando la primavera
Oltre settanta artisti
alla Rettori Tribbio

Nadia Pastorich

Le giornate che pian piano si allungano, l'aria che sa di rinascita, gli animali che iniziano a risvegliarsi: la magia del corion "Aspettando la Primavera" è il titolo della mostra collettiva che verrà inaugurata oggi, alle 18, alla Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6).

«Questa è la terza edizione», racconta la curatrice della mostra, Gabriella Dipietro. «L'idea di "Aspettando la Primavera" è venuta al gallerista Fabio Zorzet per movimentare questo periodo dell'anno. A prendere parte alle collettive della Tribbio sono sempre tanti artisti; questa volta ci saranno settanta partecipanti. Tra gli esordienti c'è il giornalista, Gianpaolo Sarti, con il quadro autobiografico "L'uomo solo".

«Come le altre collettive, anche questa coinvolge pittura, scultura e grafica. Il tema in realtà è aperto ma il titolo ispira molto l'artista. Ci saranno infatti dei lavori a tema fiori, animali, paesaggi, tutto ciò che ha a che fare con la vita e la rinascita». Un risveglio che si vede anche nella scelta del soggetto, nella tecnica e nella lavorazione cromatica. «Rispetto

agli altri anni, in questa edizione prevale una componente di materiali di recupero, in particolare per le sculture. Ci sarà pure un'opera di pittura con tecnica mista e qualche astratto. Sono stati usati parecchi materiali di riciclo, come carta, legno e per la scultura anche qualcosa che è stato trovato passeggiando in riva al mare. Ciò che emerge da questa collettiva è un senso di rigenerazione. Non mancherà nemmeno qualche sfalzo satirico e un mosaico a tema floreale. Il periodo carnevalesco ha liberato la creatività di alcuni partecipanti che hanno deciso di raccontarlo pittoricamente. Colori "solari", avvolgenti, che illuminano le giornate invernali, la voglia di esprimere il desiderio di rinascita, smuovendo emozioni profonde, tutto questo prende vita nei lavori in mostra alla Rettori Tribbio, portando l'osservatore a regalarsi un momento di tranquillità.

Sabato 22 febbraio, alle 17.30, Gabriella Dipietro terrà una visita guidata insieme ad alcuni artisti. La mostra resterà visibile fino al 28 febbraio. Orari d'apertura: dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30 domenica dalle 10 alle 12. Ingresso libero. —



TEATRO

"Ma che razza
di Otello?"
L'opera di Verdi
con Massironi

L'attrice al Miela nella rilettura curata da Celi con le musiche dell'arpista Monica Micheli

Annalisa Perini

Oggi alle 18 al Teatro Miela Marina Massironi è in scena in "Ma che razza di Otello?", una raprodia per arpa e attrice nella scoperta del "Otello" di Giuseppe Verdi secondo la rilettura della vivace autrice e appassionata melomane Lia Celi. Della genesi dell'opera Celi propone un'inaspettata rilettura che non risparmia anche le regole stesse del melodramma. La regista Lia Massimo Savone e le musiche sono arrangiate ed eseguite dal vivo da Monica Micheli. Conosca la prima del capolavoro verdiano, dalla tragedia di William

Shakespeare e su li breto di Arrigo Boito, ebbe luogo a Milano, nel 1887, proprio in questo periodo (era il 5 febbraio), nell'ambito della stagione di Carnevale e Quaresima del Teatro alla Scala. Composta dopo un lunghissimo silenzio ("Aida" era andata in scena nel 1871), "Otello", la sua penultima opera, contiene numerosi elementi di novità rispetto alle opere precedenti.

Nello spettacolo che al Miela la rassegna protagonista il repertorio l'impresa che porta al capolavoro verdiano attraverso una ricchezza di notizie storiche e aneddoti.

**"No' xe successo gnente"**
di Zannier

Oggi, alle 20.30, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto vecchio di Trieste, L'Armonia presenta il Gruppo Amici di San Giovanni con la commedia brillante "No' xe successo gnente" testo e regia di Luciano Zannier. Biglietti alla cassa della Sala Luttazzi da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

CINEMA

Amore e guerra	1
The Brutalist	2
Una viaggiatrice a Seord	3
Itaca	4
The Brutalist	5
Il mio gattino persiano	6
Captain America: Brave New World	7
A Complete Unknown	8
Emilia Pérez	9
Diamante	10
Dreamworks DogMan	11
Mulana: Il Re Leone	12
We Live in Time	13
Heley Spunk: Il film	14
September 5: L'adriatica che cambia storia	15

Frome o mortel	1
Unicastrata	2
Il mio gattino persiano	3
DogMan	4
Captain America: Brave New World	5
Strike 3	6
A Complete Unknown	7
Il mio gattino persiano	8
Mulana: Il Re Leone	9
The Brutalist	10
We Live in Time	11
Il mio gattino persiano	12
Il mio gattino persiano	13
Il mio gattino persiano	14
Il mio gattino persiano	15
Il mio gattino persiano	16
Il mio gattino persiano	17
Il mio gattino persiano	18
Il mio gattino persiano	19
Il mio gattino persiano	20
Il mio gattino persiano	21
Il mio gattino persiano	22
Il mio gattino persiano	23
Il mio gattino persiano	24
Il mio gattino persiano	25
Il mio gattino persiano	26
Il mio gattino persiano	27
Il mio gattino persiano	28
Il mio gattino persiano	29
Il mio gattino persiano	30

Captain America	1
The Brutalist	2
We Live in Time	3
DogMan	4
Il mio gattino persiano	5
A Complete Unknown	6
Il mio gattino persiano	7
Il mio gattino persiano	8
Il mio gattino persiano	9
Il mio gattino persiano	10
Il mio gattino persiano	11
Il mio gattino persiano	12
Il mio gattino persiano	13
Il mio gattino persiano	14
Il mio gattino persiano	15
Il mio gattino persiano	16
Il mio gattino persiano	17
Il mio gattino persiano	18
Il mio gattino persiano	19
Il mio gattino persiano	20
Il mio gattino persiano	21
Il mio gattino persiano	22
Il mio gattino persiano	23
Il mio gattino persiano	24
Il mio gattino persiano	25
Il mio gattino persiano	26
Il mio gattino persiano	27
Il mio gattino persiano	28
Il mio gattino persiano	29
Il mio gattino persiano	30

TEATRO

Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni	1
Il mio gattino persiano	2
Il mio gattino persiano	3
Il mio gattino persiano	4
Il mio gattino persiano	5
Il mio gattino persiano	6
Il mio gattino persiano	7
Il mio gattino persiano	8
Il mio gattino persiano	9
Il mio gattino persiano	10
Il mio gattino persiano	11
Il mio gattino persiano	12
Il mio gattino persiano	13
Il mio gattino persiano	14
Il mio gattino persiano	15
Il mio gattino persiano	16
Il mio gattino persiano	17
Il mio gattino persiano	18
Il mio gattino persiano	19
Il mio gattino persiano	20
Il mio gattino persiano	21
Il mio gattino persiano	22
Il mio gattino persiano	23
Il mio gattino persiano	24
Il mio gattino persiano	25
Il mio gattino persiano	26
Il mio gattino persiano	27
Il mio gattino persiano	28
Il mio gattino persiano	29
Il mio gattino persiano	30

"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	1
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	2
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	3
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	4
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	5
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	6
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	7
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	8
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	9
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	10
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	11
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	12
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	13
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	14
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	15
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	16
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	17
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	18
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	19
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	20
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	21
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	22
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	23
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	24
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	25
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	26
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	27
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	28
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	29
"Doppio alle ore 20.30 'Improbabili amori'"	30

"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	1
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	2
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	3
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	4
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	5
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	6
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	7
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	8
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	9
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	10
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	11
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	12
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	13
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	14
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	15
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	16
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	17
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	18
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	19
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	20
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	21
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	22
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	23
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	24
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	25
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	26
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	27
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	28
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	29
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	30

"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	1
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	2
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	3
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	4
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	5
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	6
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	7
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	8
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	9
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	10
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	11
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	12
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	13
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	14
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	15
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	16
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	17
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	18
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	19
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	20
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	21
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	22
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	23
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	24
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	25
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	26
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	27
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	28
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	29
"Doppio alle ore 11.00 'Doppio'"	30



"MA CHE RAZZA DI OTELLO?"
QUIRILELLI AVVALE DI
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Martina Massironi, interprete di teatro, televisione e cinema (nel 2000 ha vinto il Nastro d'argento e il David di Donatello come migliore attrice non protagonista per il film "Pane e Tulipani" di Silvio Soldini) vanta anche una lunga carriera da doppiatrice.

Massironi, partendo dal titolo, che razza di Otello è?

«Della razza umana, con tutte le sue debolezze e i suoi lati negativi, palessi o più nascosti. Esploriamo anche gli altri personaggi che animano la tragedia, e alcune riflessioni riguardano le dinamiche dell'emblematico triangolo: Otello, Iago, Desdemona. Temi particolarmente cari all'opera shakespeariana, ovvero la gelosia, il razzismo, il peggio e la calunnia, trovano molte connessioni con la realtà di oggi».

Ci sarebbe poco da ridere, invece lo spettacolo vive i suoi momenti divertiti e divertenti.

«Nel raccontare gli aspetti foschi e tragici, con situazioni purtroppo molto comuni nell'attualità, non si può essere irrispettosi e tanto meno parodianti. Ma si generano anche dei momenti più leggeri

ri e umoristici. E ogni tanto infilo anche qualche caratterizzazione».

Parla di questo spettacolo con molto entusiasmo.

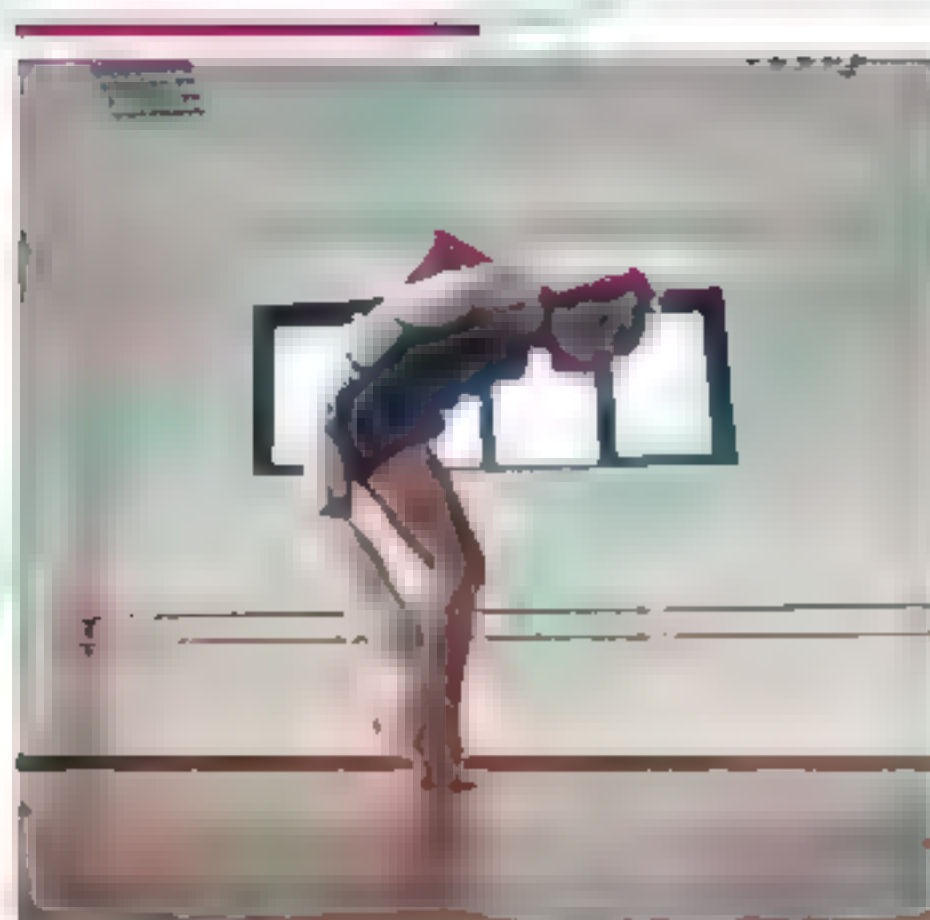
«Mi piace molto, siamo, fin di vertice e pensare, e per me è bellissimo lavorare con la musica. Con Monica Micheli c'è tanta sintonia, un grande ascolto reciproco. Le musiche dell'opera sono state arrangiate per sola arpa e il suo timbro cristallino, in alcuni momenti, porta anche atmosfere ironiche che strizzano l'occhio alla modernità».

Il gioco della riscrittura propone un inedito punto di vista al femminile rispetto alle eroine del melodramma.

«Sì, e c'è un momento in cui in particolare si riflette su tutte le vittime cantate dall'opera lirica, perché sono state tante. Da parte mia è chiaro che qui, se parleggio per un personaggio, è Desdemona».

Avete proposto il vostro Otello anche ai ragazzi delle scuole.

«A Udine il nostro pubblico erano i ragazzi delle medie. Al pubblico di tutte le età il teatro stesso porta un bel messaggio, quello di una vita sociale vera, condivisa. È un rito collettivo che deve restare a tutti i costi anzi è sempre più necessario, secondo me, visto l'isolamento e l'individualismo dei nostri tempi».



La danzatrice Chiara Tosti nell'assolo "Io sono di legno"

TRIESTE - ALLE 20.30

La danza cura l'anima tra demoni e rinascita con Tosti e Munno

Oggi alle 20.30 è il momento del quarto appuntamento di HangarTanz, la rassegna, nata dalla collaborazione tra HangarTeatri e la Compagnia Teatrodanza di Venezia che pone al centro la danza contemporanea. Nel ciclo di eventi le coreografie spaziano tra i temi più vari e le suggestioni si immergono sovente nell'introspezione, con spunti universali. Come accade appunto in questa serata nella quale i due assoli proposti si addentreranno, ciascuno a proprio modo, nelle sfumature delle fragilità umane e nella potenzialità della crescita personale. Ad aprire l'appuntamento sarà "Io sono di legno", performance scritta e interpretata da Chiara Tosti della Compagnia Fabula Salica di Rovigo, ispirata all'omonimo romanzo di Giulia Carzani. In scena, accanto a Tosti, una marionetta che, realizzata in collaborazione con la pupaia di arte terapia Marcella Carboni, rappresenta un riflesso e l'essenza della performer. "Io sono di legno" indaga il percorso di trasformazione e maturazione dell'individuo, tra luci e ombre, e in particolare le fragilità e le incertezze dell'adolescenza. «È possibile fare pace con i propri demoni», afferma infatti la danzatrice e coreografa - e scoprire che la felicità è una condizione accessibile a tutti. Il pro-

getto è stato realizzato nell'ambito del Progetto Giovani Autori 2023 della Compagnia Fabula Salica. Seguirà "Street Tale/Racconto di strada", coreografia e interpretazione di Marco Munno, produzione dell'Associazione Arabesque. L'assolo, in un dialogo tra corpo, musica e spazio, pone al centro la riscoperta del senso del gioco quale risorsa per ritrovare se stessi. L'ispirazione della performance nasce da "Homo Ludens", l'uomo che gioca, il saggio dello storico olandese Johan Huizinga, pubblicato nel 1938. In quest'opera, Huizinga esplora il gioco come elemento essenziale della cultura della società umana e il motore che alimenta l'arte, la letteratura, il teatro, il diritto, la scienza, la religione e la filosofia. Ed è da queste riflessioni che germoglia l'invito a riscoprire la leggerezza proposta da "Street Tale", nel suo racconto espresso al contrario il linguaggio della danza, al gioco, spesso considerato superfluo o infantile sottolinea Marco Munno - è in realtà una forza vitale, capace di liberare e riportare alla spontaneità dell'infanzia».

È consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteat.it o al +39 383 3480768. Biglietti in prevendita su live.ticket.it, hangarteat.it

A.P.

GORIZIA - ALLE 20.30 ALL'AUDITORIUM

"Picasso" in scena per la finale del festival Premio Macedonio



I cast in scena stasera per lo spettacolo su Picasso

Chi sarà la compagna vincitrice del 34. festival "Castello di Gorizia. Premio Francesco Macedonio"? E chi sono gli attori, le attrici, che più si sono distinti nell'arco dell'iniziativa organizzata dal Collettivo Terzo Teatro. Lo si potrà sapere oggi, alle 20.30, all'Auditorium di Gorizia (in via Roma), quando verranno comunicate le scelte della giuria presieduta da Paolo Quazzolo, docente di Storia del teatro all'Università di Trieste.

La breve cerimonia, tuttavia, occuperà soltanto l'avvio della serata. Poi, infatti, sarà in programma lo spettacolo "Picasso. Mogli, amanti e muse", scritto e diretto da Annalisa Delneri. Sul palcoscenico Giuliana Colletta, Antonella D'Addato, Antonietta D'Alessandro, Claudia Foscolini, Raffaella Munari e Mariella Trevisan.

Per raccontare il più grande pittore del Novecento, l'autrice è partita dalla dinamica tra amore e amore tossico.

«Picasso è stato un narcisista, rappresenta quasi l'archetipo del narcisista per antonomasia, non ha usato solo le donne ma tutti quelli che hanno transitato nella sua vita, dai mercanti d'arte, ai collaboratori, agli amici e ai figli» - racconta Annalisa

Delneri. E come tutti i narcisisti ha trovato nutrimento dalle sue vittime e l'ha riversato nella sua arte, che è molto auto-drammatica. Le donne sono legate a lui anche attraverso la metamorfosi dei suoi dipinti. È quanto afferma Annalisa Delneri.

«Ho scelto nel museo che si confrontano, a volte anche scontrandosi, e ripercorrono il loro rapporto complicato con il maestro», spiega l'autrice e regista. «Cosa ci resta oggi di Picasso? Dei dipinti che vantano ancora cifre da record alle aste mondiali. Possiamo salvare la sua arte nonostante tutta la misoginia e la crudeltà che Picasso ha riservato alle donne? Una domanda che si sono posti in tanti, nel 2023, durante la ricorrenza del cinquant'anni della sua morte».

Ma non basta. «Al Brooklyn Museum la comica Hannah Gadsby, già nota per aver ripreso Picasso nel suo spettacolo "Nanette", ha curato una mostra, "It's Pablo-matic con più di cento opere del pittore spagnolo e in contrapposizione altrettante di artisti più attenti alla dignità e alla libertà espressiva della donna» - conclude Delneri. «Sono partita da questo conflitto di genere che ha messo radici nella vita e nell'arte di Picasso».

TRIESTE - ALLE 17.30

"Suggestioni del bel canto" in scena al Teatro dell'Angelo

Oggi al Teatro dell'Angelo, in via Rivorta, 3, alle 17.30 il nuovo appuntamento della rassegna Metropolis è lo spettacolo concerto "Suggestioni del bel canto", con le cantanti liriche Victoria Mikulina, Laura Martinelli e Hanna Patapava, accompagnate da Polina Barinova al pianoforte e da Edoardo Milani al flauto traverso.

«Il bel canto», spiega Milani, «è una tecnica di canto

virtuosistico, con voce aggraziata, caratterizzata dal passaggio omogeneo dalle note gravi alle acute, da agilità nel fraseggio e fioriture e abbellimenti. Si tratta di un termine musicale di origine italiana, affermatosi nel tardo Cinquecento e riferito in modo più generale all'arte e alla scienza della tecnica vocale. Questa pratica, tanto più abbracciata dai compositori dell'Otto-

cento, ha dato popolarità mondiale all'opera lirica italiana».

L'evento vede tre protagoniste impegnate in una selezione di melodie immortali della tradizione operistica. Tre voci dai timbri molto differenti l'una dall'altra eseguiranno alcuni degli autori più popolari del melodramma, come Giuseppe Verdi, Vincenzo Bellini e Jacques Offenbach, compo-



La cantante lirica Victoria Mikulina

sitore e violoncellista considerato il padre dell'operetta francese e uno dei più autorevoli compositori di musica popolare nell'Europa del diciannovesimo secolo.

«La cantante russa Victo-

ria Mikulina - sottolinea ancora Milani - dopo la sua formazione in patria, ha avuto occasione di esibirsi di vari teatri in Europa. Laura Martinelli, invece, ha appreso dalla madre Silvana Marti-

neli, cantante lirica di chiara fama, uno stile più vicino al cosiddetto bel canto all'italiana. La cantante bielorusa Hanna Patapava è invece una giovane promessa. Silvana Martinelli introdurrà i brani proposti ricordando al pubblico, con brevi accenni, il punto specifico dell'opera da cui sono tratti. Come da "I Capuleti e i Montecchi" di Vincenzo Bellini, la scena in cui Giulietta in preda a una viva disperazione, deve prepararsi al matrimonio con il Conte Paride, un uomo che non ama.

Ingresso a offerta libera. Info e prenotazioni al numero 333 8970191.

A.P.

OGGI AL CINEMA

Altalenante la seconda opera della regista Giulia Louise Steigerwalt
Il racconto dell'agenzia di Schicchi
 che lanciò le star Moana e Cicciolina

I Italia, anni Ottanta e Novanta. Riccardo Schicchi (Pietro Castellitto) è un uomo rivoluzionario: ad un passo dal trasformare radicalmente la cultura di massa del nostro Paese, complicità il boom delle tv private e delle VHS. Fonda la sua agenzia, la chiama "Diva futura" e sotto

la sua guida nascono le più grandi star del panorama hard internazionale: Ilona Staller, in arte Cicciolina (Lidi Jankovic), Moana Pozzi (Denise Capezza) ed Eva Henger (Tessa Livan). Questo il racconto, non privo di nostalgia, dell'opera seconda (dopo "Settembre") della regista Giulia Louise Steigerwalt, alle prese con il libro "Non dite alla mamma che faccio la segreta-

ria" firmato da Debora Altanasio (interpretata nel film da Barbara Ronchi), segretaria di Schicchi per quasi dieci anni. Il suo "Diva futura" è sbarcato a Venezia, portando al Lido il filone cinematografico dedicato all'industria del porno, del quale fanno parti celebri titoli come "Boogie Nights" di Paul Thomas Anderson e "Larry Flynt" di Miloš Forman, oltre alla recente

serie Netflix "Supersex".

La confezione è quella di un classico racconto di ascesa e caduta, di un mondo e di un sogno, che dietro una patina pop e brillante non manca il commento sulla società e sui costumi, tanto meno su una cultura che non smette mai di essere patriarcale. Buono dunque lo spunto, meno il risultato complessivo, troppo manicheo e semplicistico, grazie a personaggi senza ombre, conflitti e crisi. Più rassicurante che disturbante purtroppo. Tutto sommato, un testo acuto di costumi saliti temporali che nemmeno una facile voce narrante riesce a mettere in ordine. —

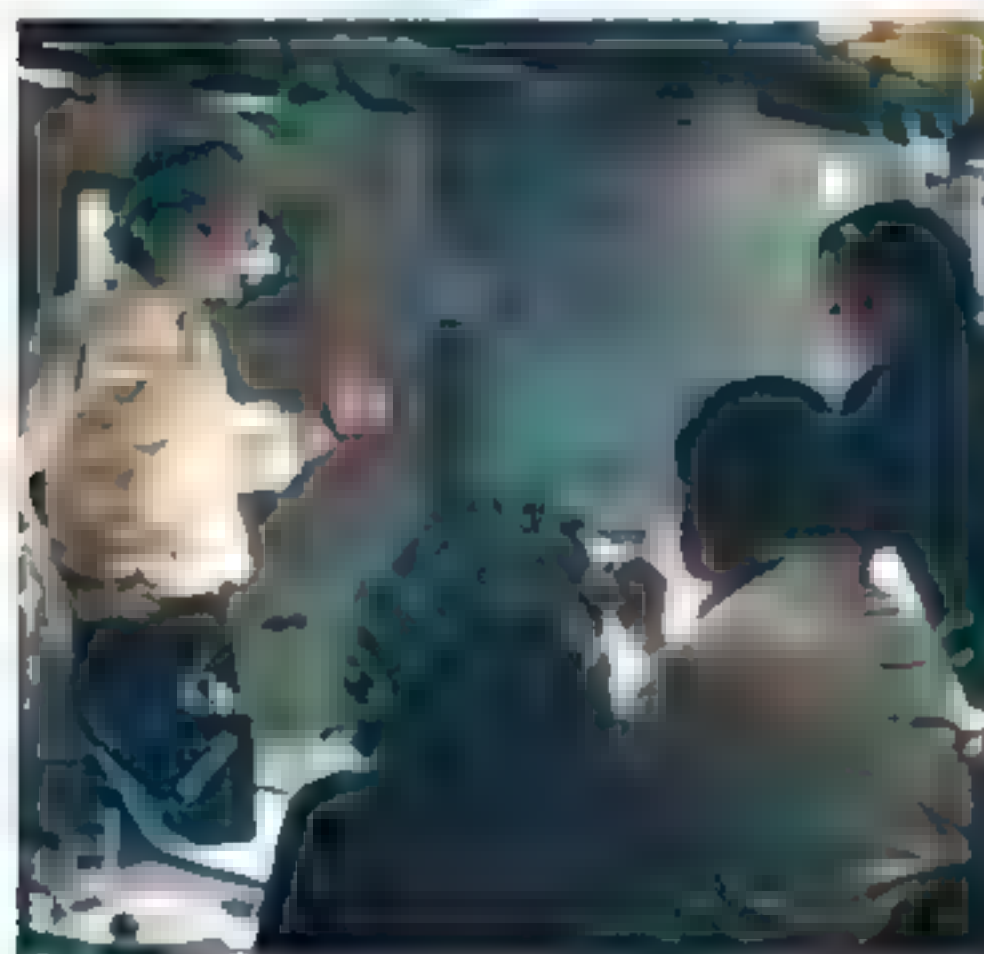


C.B. Pietro Castellitto in "Diva futura" nei panni di Riccardo Schicchi

"SEPTEMBER 5"

La strage di Monaco '72 nella diretta televisiva che cambiò la storia

Il film di Tim Felhbaum racconta l'attentato terroristico attraverso i servizi della redazione sportiva della ABC



Un'immagine del film "September 5 - La diretta che cambiò la storia"

Cristina Borsatti

Steso argomento, diverso angolazione. Sono sempre le Olimpiadi di Monaco del 1972 le protagoniste di "September 5 - La diretta che cambiò la storia" come nel "Munich" di Steven Spielberg del 2005.

Nel nuovo film di Tim Felhbaum, come da titolo, al centro della scena c'è il dietro le quinte di questa diretta televisiva, c'è la redazione sportiva della ABC, intenta a seguire la gara proprio mentre un'organizzazione terroristica uccideva e sequestrava gli atleti della squadra israeliana nel villaggio olimpico.

Cosa mandare in onda e cosa no? Tra accordi con gli sponsor e deontologia professionale, "September 5" ci rac-

conta le decisioni prese sul campo e ci ricorda il più bel cinema politico degli anni Settanta.

Presentato a Venezia nella sezione Orizzonti Extra, candidato ai prossimi Oscar per la miglior sceneggiatura originale, il film dello svizzero Felhbaum riflette sul mondo del giornalismo e pone diversi interrogativi.

Regia sempre dinamica, grazie a zoom e a riprese a mano libera, ad un montaggio frenetico ma sempre coerente. L'operazione mantiene alta la tensione, nonostante una caratterizzazione dei personaggi un po' scarsa, punto fragile di un film comunque riuscito, capace di riportarci alla redazione di "Tutti gli uomini del Presidente" di Alan J. Pakula. Lì, era 1976, erano Dustin Hoffman e Robert Redford ad essere impegnati con la cronaca, a quel tempo era il caso Watergate. Qui, oltre alla fama di notizie, al desiderio di portare a casa uno scoop e all'invasione delle telecamere, ci sono brandelli di umanità che fa sperare in un giornalismo che possiede anche un'anima, qui rappresentato soprattutto da Mananne (Leone Benesch) giornalista inviato sul campo.

È la stampa, bellezza, la stampa, e tu non ci puoi far niente, niente! La battuta è celebre risale al 1952. A "L'ultima minaccia" del regista Richard Brooks, e non potrebbe essere ancora una volta più calzante. —

"UNA VIAGGIATRICE A SEOUL"

Nuovo viaggio a Oriente con Isabelle Huppert

Orio d'Argento a Berlino 2024 per questo diario di viaggio che intreccia per la terza volta le storie professionali di Isabelle Huppert e del regista Hong Sang-soo, uno degli autori più originali del cinema coreano contemporaneo. Lei è Iris, insegnante di francese a Seoul. Senza alcuna esperienza del mestiere, si imbatte in una serie di incontri casuali che il dono di riconoscere la bellezza delle piccole cose e ama camminare a piedi nudi. L'obiettivo è ritrovare se stessa, viaggiando in una terra straniera, spinti dalla curiosità, capaci di penetrare i sentimenti degli altri. In "Una viaggiatrice a Seoul" siamo ancora una volta nei pressi del cinema di Hong Sang-soo, criticato da alcuni per quel suo ripetersi alla mente il cinema di Eric Rohmer, da altri per averne fatto sempre il medesimo film.

Sarà anche vero, ma quell'unico film è bellissimo, è uno studio sulla vita, un racconto che ogni volta fa brillare una parte di noi. Questo suo ultimo capitolo scandisce la giornata di Iris in tre tempi, al solo scopo di osservare in modo



Isabelle Huppert

sempre nuovo cose, persone e questioni umanissime all'alba del terzo millennio. Lavora ancora una volta dentro personaggi e spettatori attratti verso sottigliezze impercettibili, grazie ad un cinema minuscolo nei mezzi e gigante nei risultati: dentro il quale perdersi, come in un flusso senza soluzione di continuità, dal quale uscire ogni volta un po' più consapevoli.

Pochi mezzi e un lavoro costruita giorno dopo giorno con gli attori, mescolando cinema e vita, cose di poco conto, almeno in superficie, eppure in grado di dirci molto sulle nostre esistenze. —

C.B.

"CAPTAIN AMERICA - BRAVE NEW WORLD"

Tornano i supereroi Marvel col presidente Harrison Ford

Le attese erano piuttosto contenute per questo titolo Marvel che ha avuto diversi problemi in fase di sviluppo e produzione, con ben cinque nomi diversi a firmare la sceneggiatura e parecchi rimaneggiamenti, problemi di budget e scene aggiunte o rimosse.

Ad ogni modo, "Captain America - Brave New World" esce in sala e non è il disastro annunciato, ci sono stati paesi

falsi ben più rovinosi nelle tante saghe dedicati ai supereroi. Siamo al quarto capitolo in cui la figura di Captain America, ci viene promesso un nuovo mondo, che poi tanto nuovo non è, malgrado il complesso la pellicola diretta da Julius Onah si merita una sufficienza piena, pur non risultando la migliore della serie.

Fa il suo ingresso nel Marvel Cinematic Universe, rien-

temeno, Harrison Ford, e questo è già un fatto. È il neo-eletto Presidente degli Stati Uniti d'America e, dopo averlo incontrato, Sam (Anthony Mackie) si ritrova nel bel mezzo di un incidente internazionale. Non gioca a suo favore il tempo, deve fare presto e scoprire chi e cosa si nasconde dietro un complotto globale, prima che un allarme rosso scoppi in tutto il mondo.

L'azione è spettacolare, le

premisse per un action-spy story di un certo livello sono messe in chiaro sin da subito. I vari reparti fanno tutto a dovere e, nonostante una parte centrale un po' calante, anche il finale regala un paio di scintille. Eppure, questo "Captain America" ha il sapore del compito e non regala grandi emozioni.

Forse le intenzioni all'inizio erano altre: forse è mancato il coraggio necessario, perché "The Brave New World" regala poche sorprese, si lega poco al resto del mosaico e tutto sommato ha anche poco da dire. L'occasione c'era per farsi anche metalingua politica, per strizzare l'occhio con convinzione alla più stretta attualità, ma è stata persa. —



C.B. Harrison Ford in "Captain America: Brave New World"

@ilsantoeinchiesa

SPORT

@ilsantoeinchiesa



Basket - Coppa Italia

A caccia della finale

Trieste vuole regalare un sogno a sé stessa e ai propri tifosi. Ma sogna battere Trento. Christian: «Daremo il nostro tutto»

LORENZO GATTO

Tempo di semifinali alla Inalpi Arena di Torino per una Final Eight di Coppa Italia che oggi porterà in campo le May e del e quattro di questa edizione. Le 23. Sempre alle 18 con il derby lombardo tra Germani Brescia e Armani Milano, dalle 20.45 spazio alla Pallacanestro Trieste che sfiderà la Dolomiti Energia Trento.

La formazione di coach Jamison Christian (diretta Dazn Eurosport Le MAX) sarà carica di una finale che manca da quasi trent'anni con la determinazione e la voglia mostrata nell'incredibile finale di partita contro Trapani. Soglia la squadra, sogna una feroce che si rivelerà gloriosa con la voglia di raggiungere la città sabauda per vivere da venti il momento. Tam tam partito saranno tanti sugli spalti del palasport torinese per sostenere l'eam biancorosso. Una Pallacanestro Trieste che ieri ha lavorato per ricaricare le pile a livello fisico e mentale per recuperare preziose energie nervose. «Una competizione

casi con gare ravvicinate e a eliminazione diretta, aumenta il livello di concentrazione - l'analisi alla vigilia di coach Jamison Christian - Sappiamo che restare con la testa sulla partita sarà fondamentale per riuscire a performare al massimo delle nostre possibilità. Siamo consapevoli che per vincere questa sera dovremo fare un salto di qualità rispetto al match contro Trapani, un percorso che fa

Il programma delle semifinali si apre alle 18 con la sfida tra Brescia e Milano, poi a ore 20.45 sarà il turno dei biancorossi.

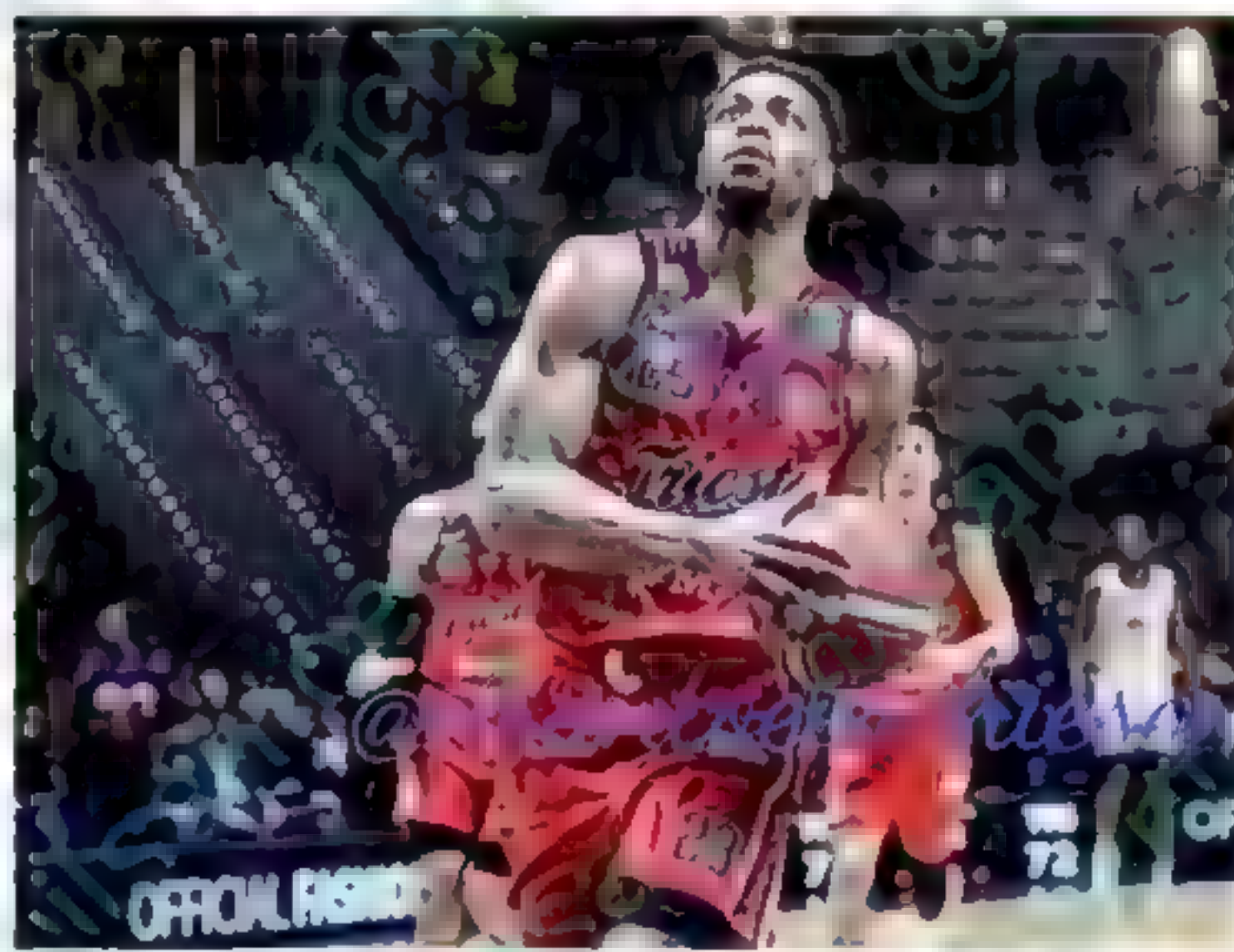
parte del processo che abbiamo intrapreso per raggiungere il nostro pieno potenziale».

Vittoria di un gruppo capace di trovare nei cento dei quaranta minuti protagonisti differenti. «Vogliamo essere una squadra che ha abilitato risorse per adattarsi a qualsiasi tipo di partita», continua Christian. «Abbiamo tanti giocatori di alto livello che possono prendersi la scena nei momenti chiave.

Per arrivare in fondo avremo bisogno che tutti siano protagonisti nei momenti decisivi con giocate importanti».

Sulla strada della finale una Dolomiti Energia che Trieste ha già affrontato a Trento, perdendo 76-68 al termine di un match caratterizzato da un pessimo primo tempo e da una furiosa ma inutile rimonta nei minuti finali. «Quella partita», conclude il coach di Trieste, «la prima in un inizio di stagione nel quale non eravamo riusciti a giocare secondo i nostri principi, ci aveva permesso di imparare dai nostri errori. Cercheremo di farne tesoro con la consapevolezza che per battere una squadra forte come Trento ci sarà bisogno di una grande prestazione».

Serviranno intensità e applicazione di intensità per tenere testa al talento di un avversario che ha pericolosità interne perimetrale fondamentale sarà anche ritrovare il leadership offensiva di due giocatori come Brown e L'hoif. Campioni veri che giovedì sera contro Trapani non sono riusciti a scattare. Il segno, ma che nel corso di questa stagione non hanno mai sbagliato da partite consecutive. —



Jeff Brooks, grandissimo protagonista contro Trapani

IL POST TRAPANI

La gioia negli occhi di Ruzzier Matiasic sprona i giocatori

«Bene ma il lavoro non è ancora stato concluso».

È un Paul Matiasic raggiante quello che, sul parquet dell'Inalpi Arena, festeggia dopo lo straordinario successo ottenuto da Trieste a spese di Trapani.

Felice, e orgoglioso, c'è al punto giusto per una vittoria fortemente voluta da un gruppo che ancora una volta, nei momenti di difficoltà, si è confermato eccezionale. Il presidente ha voluto essere presente a Torino per manifestare la sua vicinanza a una squadra che, nonostante l'assenza pe-

sante di Colbey Ross, ha saputo gettare il cuore oltre l'ostacolo.

Negli spogliatoi, dopo essersi complimentato con i suoi ragazzi (e anche con gli avversari, stile e classe non si compiono). Matiasic ha voluto ringraziare i tifosi che in un giovedì lavorativo hanno voluto essere presenti sugli spalti della Inalpi Arena per sostenere la squadra. Chiamandoli a raccolta per la sfida che questa sera, contro Trento, metterà in palio la finale di questa Coppa Italia 2025.

Dopo una notte insonne, passata con l'adrenalina di un successo che ha tenuto

tutti svegli fino a notte inoltrata, la squadra si è ritrovata nella Inalpi Arena per preparare la sfida di quest'ora contro la Dolomiti Energia.

Tra i più carichi del gruppo, con l'orgoglio di triestino che sogna di portare una città intera a giocare una coppa, sicuramente Ruzzier Michele giovedì sera, dopo il successo strappato a Trapani, non aveva parole per descrivere la sua grande felicità. Parlavano gli occhi, promettendo un percorso che potrebbe regalare al grande popolo della Pallacanestro Trieste un sogno chiamato Coppa Italia. —

L. G.

GLI AVVERSARI

Ellis metronomo di Galbiati Niang, un talento cristallino

Raffaele Baldini - TRIESTE

Semifinali? Sì, ci siamo. La Pallacanestro Trieste dopo aver battuto lo Shark Trapani si prepara ad affrontare la Dolomiti Energia Trentino questa sera all'Inalpi Arena di Torino in grado anche di accelerare nel finale e battere la Unibet Reggione Emilia.

La compagine allenata da coach Galbiati ha una solidità

mentale molto simile a quella di Trieste; non patisce più di tanto i break, non è isterica nel voler recuperare e soprattutto ha tanta lucidità nei momenti che contano.

Sempre per parallelismi, Trento nel quarto di finale contro Reggio Emilia ha passato una serata non indimenticabile dei suoi top player per eccellenza, cioè Anthony Lamb (15-15 dal campo) e Jordan

Ford (3-11 dal campo) ma ha messo in vetrina quello che è un italiano in rampa di lancio: Sai Lou Niang, ventenne dal talento cristallino, quello che ti fa immaginare di settimana in settimana, quello per cui le prestazioni (18 e 7 rimbalzi) prescindono dal palese scacco.

L'atletismo, la capacità di correre su 28 metri e un controllo del corpo invidiabile so-



La grinta di coach Paolo Galbiati (Dolomiti Energia Trentino)

rendono un elemento complessivamente marcato.

Inutile girarla attorno, se Myeshae è stato il cecchino di serata (6-7 dall'arco), il vero architetto del successo fina-

le trentino è stato Quinn Ellis, 14 (11 assistenze per i compagni, canestri quando viene richiesto ma soprattutto un totale controllo del ritmo; i americani infatti, ha una straordi-

naria capacità di sapere quando far correre la palla e quando invece rallentare per giocare a metà campo.

Probabilmente vivremo un match equilibrato, in cui è plausibile pensare che chi porterà casa la finale dovrà farlo vincendo diverse volte la partita; per fare questo non trascurabile l'aspetto della freddezza di una linea della carità, non è un caso che la Dolomiti Energia Trentino vince di 5 contro Reggio Emilia tirando con il 94% a gioco fermo (16-17). Un rischio che Trieste stava pagando caro sulla propria pelle (16-20) per la formazione scandinava (16-22) per quella triestina, con due sanguinose errori di Markel Brown. In particolare, i danni par-

Bivio salvezza

Oggi con la Pro Vercelli sestultima è un vero scontro diretto. La Triestina, priva di Correia, ha l'occasione di portarsi a -1



Luca Strizzolo è pronto all'esordio da titolare

Antonello Rodio

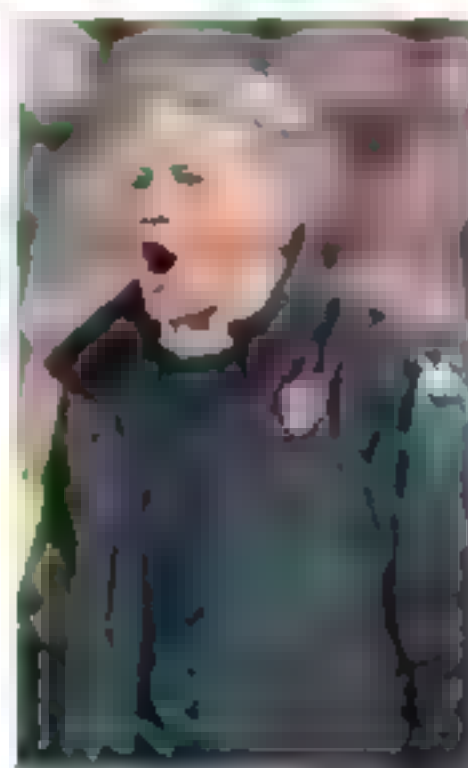
A guardare la classifica, l'occasione sembra di quelle ghiotte e del resto la posta è alta: in uno scontro diretto e sempre atteso, alle 15 la Triestina affronta allo stadio Piola la Pro Vercelli, che è 4 punti sopra e occupa quest'ultimo posto in classifica e che significa salvezza diretta. Verrebbe da dire: «Eh, l'occasione è inevitabile pensare che un successo porterebbe l'Unione a un solo punto dalla salvezza».

Ma sulla strada verso la vittoria ci sono tantissimi ostacoli che rendono quella degli

altri dati un'impresa molto complicata: il valore di un avversario che dopo l'arrivo di Bianchinari, benché non ha fatto bene al terreno sintetico, è senza di un perno come Correia e pochi giorni a disposizione per preparare la partita dopo il dispendio di impegno di lunedì sera. Tutti aspetti che mette in conto anche mister Tesser, a partire dal valore di una Pro Vercelli che prima di una battuta d'arresto col Lecco veniva dalle successi e un pareggio a Padova, si tratta di una squadra decisamente in salute - afferma il tecnico atabardato - Col cambio di allenatore ha fatto punti im-

portanti e acquisito fiducia. Ha anche una precisa identità: gioca molto in verticale con tante seconde palle e una grande aggressività, pressando costantemente nella metà campo offensiva. E poi sono molto pericolosi nel gioco aerea su calci piazzati, con la tri in particolare che è un grande colpite, in sostanza dovremo stare molto attenti. Tesser pensa poi ad analizzare le altre difficoltà della trasferta, anche se si conferma fiducioso sulla prova dei suoi. «Avendo giocato lunedì sera, in pratica i giorni di lavoro completi sono stati solo giovedì e venerdì, quindi rispetto al solito il tempo a disposizione è stato un po' meno. Inoltre giocheremo su un sintetico abbastanza pesante. Ma al di là del tempo per preparare la partita, quello che vale più di tutto è la condizione mentale. L'approccio alla gara. La partita nasconde molte insidie, ma noi abbiamo dimostrato di star bene su questo terreno e gran parte di amici dobbiamo crederci».

C'è poi da fare i conti anche a quella del infortunato Germano, con la grave assenza da prima del campionato di Correia, squallificato. Il capitano e il perno del gioco alabardato per ora è ovvio che si tratta di una mancanza pesante.



Mister Attilio Tesser

Per fortuna, anche se era uscito acciaccato con il Trento, fisicamente Correia sta bene, come conferma Tesser. «Dopo il problema avvertito col Trento ha fatto una risonanza che non ha fatto riscontrare entità e da lunedì tornerà ad allenarsi, ragionando. Chi lo sostituirà nel ruolo di perno basso? Devo ancora scegliere, Fiorilino e Voca hanno già entrambi giocato in quella posizione, anzi per il primo è il suo ruolo naturale, diciamo che uno di questi due andrà a ricoprire quel ruolo e sceglierò a ridosso della partita».

I dubbi di formazione restano comunque due o tre. Davanti Roos e Dovrè, che essere la solita coppia di centrali formata da Frate e Silvestri per Basso, Balotelli a destra e probabilmente Toppo a sinistra, anche se Candelieri sta bene e potrebbe avere chance di partire titolare. In mezzo al campo Fiorilino è il maggior candidato per giocare da «xav» al posto di Correia, con mezza buona, probabilmente Basso, forse Tavanti su Voca. Poi De Liso, trequartista mentre davanti accanito a Oliveri potrebbe essere arrivato il momento di partire da primo in mezzo per Strizzolo, che si giocherà il posto con Vercelli.

In coda sfida tra Pro Patria e Clodiense. L'Arzignano gioca in casa dell'Alcione

C'è il derby veneto Vicenza-Padova Il Lecco va a Renate



Matteo Andreoletti, allenatore del Padova

IL PROGRAMMA

Può essere un week-end cruciale nel girone A per quanto riguarda la lotta al vertice. Il programma della giornata è dominato infatti dal big-match di domani fra le prime due della classifica. Alle ore 15 si giocherà Vicenza-Padova, con i biancorossi di Vecchi obbligati alla vittoria dopo essere tornati la scorsa settimana a meno sei dalla capolista.

Ma un attesa da domani gli oggi si giocano molte partite che interessano più da vicino il nostro abbonato che avanza da qualche puntata soprattutto su tre squadre che stanno appena sopra il nono e sono, possibilmente, prossimi obiettivi della squadra di Tesser: ovvero il Lecco che andrà a giocare in casa del Renate, l'Arzignano che sarà ospite dell'Alcione e la Pergolettese che ospiterà il Novara, rispettivamente e che queste tre squadre faranno meno punti possibili in modo da essere più facili-

mente avvicinabili dalla Triestina.

Attenzione comunque a cosa succede oggi anche dietro l'Unione, perché in coda ci sarà lo scontro diretto fra Pro Patria e Clodiense, le ultime due della classifica.

Per vedere impegnato il Caldiero, invece, bisognerà aspettare lunedì, quando la squadra di Bordin sarà ospite della Virtus Verona.

Le partite di oggi: Albione Arzignano - Pergolettese-Novara, Pro Patria-Clodiense, Pro Vercelli-Triestina, Renate-Lecco, Domus Pineta Vicenza-Padova, Trento-Lamezzano, Albionelle-Feralpisola, Giana Erminio-Albionelle, 23 lunedì: Virtus Verona-Caldiero Terme.

Classifica Padova 65, Vicenza 59, Feralpisola 48, Albionelle 41, Alghero 40, Albione 37, Virtus Verona 36, Novara 36, Lamezzano 35, Renate 34, Pergolettese 33, Arzignano 32, Pro Vercelli 30, Lecco 29, Triestina 26, Caldiero Terme 20, Pro Patria 18, Clodiense 15.

A.R.

SEMIFINALI. GIOCATE LE PARTITE DI RITORNO FINALI 25 MARZO E 8 APRILE

Coppa Italia, Caldiero fuori Finale Giana Erminio-Rimini

Come è giusto che sia, nessuno in casa alabardata osa parlare di play-off.

In questo momento tutta l'attenzione e la concentrazione di squadra, staff e tifosi devono essere assolutamente dedicati al raggiungimento del sestantimo posto e quindi della salvezza diretta, prima possibile o comunque a scovare un tale divano con le insegne tricolori da rendere non più necessari ai play-out. Cosa che al momento resta tutt'al più che semplice.

Ma è ovvio che nel ambito



Una fase della semifinale di ritorno di Coppa Italia tra Caldiero Terme e Giana Erminio

della tifoseria, considerati il mercato, i risultati positivi e l'attuale valore della squadra qualcuno sogna già un finale di stagione talmente positivo da poter entrare in zona play-off.

A questo proposito un piccolo autunno può arrivare dalla Coppa Italia di serie C, della quale proprio questa settimana si sono giocate le semifinali di ritorno. Alla fine della giornata i risultati della manifestazione saranno la Giana Erminio (che ha eliminato il Caldiero Terme) e il Rimini (che ha fatto fuori il Frosinone). In che modo questa trasmissione di Coppa Italia (andata il 25 marzo a Gorgonzola e ritorno il 8 aprile a Rimini) può interessare la Triestina? È presto detto. Come nota la squadra che vince la Coppa Italia, a meno che non ne abbia già il diritto arrivando fra le prime tre oppure che non scivoli così indietro da doversi giocare i play-out, ha diritto in campionato a passaggio diretto al primo turno della fase play-off nazionale saltando in pratica i primi due turni della post-season e gio-

dendo gli stessi vantaggi di chi arriva terzo in regular season.

Ma l'aspetto più interessante è che se la suddetta squadra arrivasse entro le prime dieci (e la Giana al momento è all'ottavo posto), con il suo "guadagno" di posizione lascerebbe automaticamente spazio per un'altra squadra ai play-off, ovvero per l'undicesima classificata in campionato. Ecco perché quando si disputeranno le finali e in quel momento si avrà un quadro decisamente più chiaro della situazione in classifica, i tifosi alabardati potrebbero ritrovarsi a tirare convulsamente per la Giana e per vedere la squadra di Chiappella alzare il primo storico trofeo nel calcio professionistico italiano. In quel momento infatti, eccolo auguriamoci, la Triestina nella sua risalita potrebbe ritrovarsi a oltre punto a punto per entrare nella topten e al contrario a disposizione un posticino in più potendoci guadagnare l'accesso alla post-season anche arrivando undicesima potrebbe essere davvero prezioso.

A.R.

HANDBALL - SERIE A SILVER

La Pallamano Trieste può toccare il paradiso «Tutti i tifosi a Chiarbola»

Oggi prima chance di promozione per i biancorossi
Bisogna battere Carpi e tifare Lanzara contro Molteno

Lorenzo Gatto TRIESTE

Passato l'istriscione dell'ultimo chilometro, la Pallamano Trieste vede il traguardo della promozione in serie A Gold.

I nove punti di vantaggio sul Molteno, la più diretta delle inseguitrici, a sei giornate dal termine rappresentano un capitale prezioso che rende questa ultima parte della stagione regolare una sorta di formalità. Potenzialmente la certezza matematica potrebbe arrivare già oggi: se nella sfida di stasera la formazione di Andrea Carpanese batterà il Carpi e il Molteno non dovesse fare risultato pieno contro il Lanzara, Chiarbola potrà festeggiare il ritorno dei biancorossi nella massima serie.

«Stiamo arrivando al dunque di questa lunga e logorante stagione - l'analisi pre-

partita del ds Giorgio Oveglia - e arrivati ormai a un passo dal nostro obiettivo vorrei spendere parole di affetto per i nostri tifosi che, nell'arco di tutto questo campionato, ci hanno dimostrato la loro vicinanza seguendoci anche in trasferta. Facciamo insieme ancora un piccolo, grande sforzo - prosegue Oveglia - avremo bisogno di tutto il sostegno possibile per superare l'ostacolo Carpi, squadra in ottima forma e in piena corsa per centrare l'accesso al play-off. L'augurio è quello di vedere Chiarbola pieno e caloroso come nei giorni migliori».

E ce ne sarà bisogno perché la sfida sarà tutt'altro che scontata. A caccia di punti per una classifica alla quale è chiamata a dare sostanza, Carpi potrà contare sull'apporto di un ex che a Trieste ha lasciato un ottimo

accordo.

Guidata da Lorenzo Nocelli, la compagine emiliana proverà a ripetere l'ottima prova offerta nella gara d'andata quando condusse a lungo e andò molto vicina a cogliere un risultato positivo. Dopo quella sconfitta, gli emiliani sono riusciti ad infliggere una brillante striscia di risultati utili, frutto delle affermazioni maturate contro Campus Italia per 29-26, Lanzara per 31-28, Haenna per 30-22 (inframmezzate dal pari agguantato con il Metelli Cologne alla prima del 2015) fino al sentito derby con il Bologna, risultati che hanno permesso al sodalizio emiliano di rimanere agganciato al treno play-off vantando pure due fondamentali punti di vantaggio sul sesto posto occupato ora dalla scalpitante Genoa Lanzara. —



Il triestino Federico Urbaz, alla sinistra tra i protagonisti della grande stagione biancorossa

IL PROGRAMMA

Big match Bologna United-Belluno Sassari-Campus scontro salvezza

Occhi puntati sulla sfida di Molteno dove Lanzara andrà a casa di punti preziosi nella rincorsa alla zona play-off. Ma non solo. C'è lo scontro diretto al vertice a Bologna tra lo Uni-

ted e il Belluno. In coda scontro all'arma bianca tra Sassari e Campus Italia.

IL PROGRAMMA

Salumificio Riva Molteno-Genoa Lanzara (alle 16), Mastalucia-Romagna (17.30), Haen-

na Metelli Cologne (18.30). Pallamano Trieste-Len Soli Don Carpi (19), Bologna United-Belluno (19.30), Verdizurro Sassari-Campus Italia (domani 16).

CLASSIFICA

Pallamano Trieste 30, Salumificio Riva Molteno 21, Bologna United 20, Belluno 18, Len Solution Carpi 17, Metelli Cologne, Genoa Lanzara 15, Romagna 14, Verdizurro Sassari 13, Haenna 11, Campus Italia 10. —

PALLAVOLO FVG

SloVolley a Montecchio Virtus, arriva l'Ezzelina L'Altura va a Savogna Lo Zalet a Roveredo

Andrea Tricoli TRIESTE

In serie B maschile lo SloVolley continua il filotto di rivalta sulla carta dure e tignone, andando domani alle 17.30 a Montecchio nella tana del Sol Lucernari.

All'andata il team di Peter Lin trovò a Gorizia la prima vittoria in stagione, con un rotondo 3-1. Il Sol Montecchio che in casa viaggia bene, è noto a quota 25, mentre i ragazzi della comunità slovena sono undicesimi a quota 12 punti con tre successi all'attivo.

In serie B2 femminile la CG Impianti Virtus rilancia la fiammella e spera il massimo dal match odierno in casa alla Vascotto, contro la perulsina, l'Ezzelina Carnatese. Una sola vittoria in stagione per le venete, all'andata proprio contro la Virtus, che prova ora a cancellare il numero zero dalla casella delle W e a battezzare la propria stagione con un successo che darebbe probabilmente morale al sestetto di Busdakin.

La serie C maschile vede delle sfide interessanti, con Soda Devetak oggi in casa a Savogna alle 20.30 contro la Pallavolo Alture fanalino di coda. Intrepi-

da Mariano in casa alle 20.30 contro Purdenone. Rinsol Volley Club in serata a Prata contro la Tinet, e match clou per la Tw Tre Merit alle 20.30 contro la capolista del girone Libertas Fiume Veneto.

Per la D maschile ultimo turno della prima fase, e gare tutte all'unisono e in contemporanea alle 17.30. Torriana Gradisca E contro il Cervignano, lo Sca Montebelluna sfida la capolista GSFavria per provare ad entrare nel girone play-off, e a Udine in campo lo Sloga Tabor contro l'Aurora.

In Crona, Zalet & bterzo nel ranking contro la Juliaas Roveredo che è sotto di un punto: gara dunque aperta a ogni risultato. Eys in trasferta a Villa alle 20.30 contro le Villidies terze in compagnia dello Zalet.

Per la serie D femminile derby territoriale tra Mossa e Olympia oggi alle 20, il Morav va in trasferta a Martignacco e il Kontovel Zalet ospita alle 18.30 il Credifriuli Cervignano. Sartoria, seconda nel girone, alle 21 in casa alla Cobelli contro il Factory Faedis, ma è a Rivignano la sfida più avvincente con il Soda di coach Orel che va a rendere visita alla capolista imbattuta Stella. —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa in casa dell'Alperia Bolzano Mura lancia l'assalto «Andiamo a vincerla»

TRIESTE

Con la sconfitta casalinga di Ragusa ormai alle spalle, Futurosa Vision affronta la trasferta che a Bolzano la opporrà all'Alperia. Sfida che nasconde insidie, quella in programma oggi alle 18.30 al PalaMazzini, contro un'avversaria a caccia di punti per non perdere contatto dalla zona play-off. Bolzano tiene nel mirino Vicenza e, alla pari della formazione di coach Mura, cerca un successo in grado di rilanciarla.

«Campo difficile, sul quale non abbiamo mai vinto - sottolinea Mura -. Noi però dobbiamo ripartire dopo due sconfitte consecutive e tornare a mettere punti in classifica. Bolzano è una squadra molto fisica, che ha chili e centimetri da mettere in campo, forse non lunghissima nelle rotazioni, ma che può schierare buone giocatrici. All'andata eravamo riuscite a cogliere una bella vittoria - prosegue il tecnico triestino - perché avevamo imposto il nostro gioco, loro preferiscono un attacco ragionato a difesa schierata e invece noi eravamo riuscite ad alzare il ritmo della partita. In difesa

sarà importante mettere in campo lo stesso atteggiamento mostrato nelle trasferte di Udine e Matelica. Partite nelle quali la squadra mi era piaciuta. Dovremo ripetere quelle prestazioni - conclude il coach di Futurosa - cercando poi di trasformare la nostra difesa in facili contropiedi».

IL PROGRAMMA

Oggi: Vigarano-San Giorgio Mantova (18.30), Alperia Bolzano-Futurosa Vision (18.30). Basket Girls Ancona-Halley Thunder Matelica (19), Solmeo Rovigo-Aran Cucine Roseto (20.30). Domani: Delser Udine-Umberto de (16), Martina Treviso-Civitanova (18), Velcofin Vicenza-Passalacqua Ragusa (19).

CLASSIFICA

Delser Udine 30, Aran Cucine Roseto 28, Halley Thunder Matelica, San Giorgio Mantova 26, Martina Treviso 24, Futurosa Vision 22, Passalacqua Ragusa 21, Velcofin Vicenza 18, Alperia Bolzano 16, Umberto de 12, Solmeo Rovigo, Civitanova 8, Vigarano 4, Basket Girls Ancona 2. —

LO GA

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Jadran, poule salvezza esordio nel Bolognese in un girone a 11 squadre

Guido Roberti TRIESTE

Non è mai un piacere per lo sport quando l'avversario si ritira per difficoltà finanziarie. È stato così per Pergine Valsugana, balzata in B acquisendo i diritti per sparire dai radar con due sconfitte a tavolino e l'esclusione dal campionato.

Un terremoto autentico che in regione ha proiettato fortunatamente Gorizia al play-off (in primis alla salvezza già certa), Jesolo al play-out e ha aumentato per lo Jadran le possibilità di salvezza. Già, perché nella classifica di partenza della fase Play-In out, dopo le deliberazioni del giudice sportivo non c'è Pergine, dodicesima e quindi unica retrocessa già fin d'ora.

Il girone sarà dunque monco, a undici, con 10 partite di seconda fase e ciascuna squadra a riposare un turno. Delle 11 squadre provenienti dalle Division C e D, le prime tre otterranno la salvezza diretta, mentre le altre otto se la giocheranno attraverso un sistema di play-out distribuito tra quarti di finale, semifinali e finale.

La Fip ha diramato i calendari provvisori delle seconde fasi, che inizieranno nel fine settimana. Uno sguardo alla geografia del



Walter Vatovec (Jadran)

girone, in cui lo Jadran, portandosi avanti i punti conquistati negli scontri diretti della prima fase, affronterà in gare di andata e ritorno le squadre non affrontate nel corso dei primi mesi. Dalla Division D con lo Jadran ci sono Jesolo, Guerriero Padova, San Bonifacio e Montebelluna, dal girone C Rubiera, Sansebastiano, Nervinense, Bologna Basket 2016, Bergamo, Cernusco. Lo Jadran inizierà con la trasferta di domani (alle 17) a San Lazaro di Savena contro il Bologna 2016. —

PALLANUOTO FEMMINILE

Orchette a Tenerife Trieste è ad un passo dalla finale di Euro Cup

Oggi alle 13 la semifinale di ritorno nell'isola de e Canarie. Le alabardate partono dal +6 ottenuto nella gara di andata

Riccardo Tosques TRIESTE

Sei gol di vantaggio non sono pochi e Trieste dovrà fare proprio leva su questo bottino maturato nella gara di andata, anche perché non sta certo passando un momento di forma strepitosa.

Alle 13 di oggi, nella piscina Acidalio Lorenzo di Santa Cruz de Tenerife, la Pallanuoto Trieste affronterà le padrone di casa del Cn Tenerife Echeyde nella gara di ritorno della semifinale di Euro Cup.

Si parte dal 15-9 ottenuto alla Bruno Bianchi, quando la formazione capitanata da Lucrezia Lys Cergol si divorò le canarine, inserendo una delle migliori prestazioni degli ultimi anni.

Da lì sono arrivate tre partite di campionato molto difficili, il ko col Plebiscito Padova, il pareggio di Carnogli contro il Bugliasco, il punto beffa

nel match comico contro Rappallo.

Ora è il momento di cambiare marcia. Perché la doppia finale di Euro Cup è veramente a portata di mano. E dopo la delusione della sconfitta con Padova della scorsa stagione la voglia di rivincita è tantissima.

«Ci apprestiamo ad affrontare una sfida fondamentale e ci arriviamo con tanta voglia di fare bene», spiega l'allenatore alabardato Paolo Zizza: «dovremo metterci la massima concentrazione e allo stesso tempo gestire con occlusione energie fisiche e mentali, senza cullarci neanche un istante su quel +6 incamerato all'andata. Siamo ad un passo dal raggiungimento del sogno rappresentato dalla finale: dovremo essere pronti per andarci a prenderlo».

Per quanto riguarda la formazione Zizza deciderà le tre-

dici da mandare in acqua solo dopo l'allenamento di rifinitura. Le quattordici in lista: Sparano, Ciano, De Marchi, Cordevani, Gant, Cergol, Klatowski, Colletta, Gragnoli, Vukovic, G. Zizza, Malutro, Apollonio, Koptseva.

Tenerife oggi sarà sostenuta da un pubblico, calante in Europa la formazione allenata da Enrique Cruz Torro sta comportando molto bene. Maggiori le difficoltà in campionato dove le spagnole occupano la nona piazza (nell'ultimo match ko per 14-8 con il Mataró). Natalia Naya Manero, Maryn Dempsey ed Elena Borg le avversarie da tenere d'occhio.

Tenerife-Pallanuoto Trieste sarà trasmessa in diretta streaming (a pagamento) su European Aquatics TV.

Attivo il servizio gratuito di play-by-play in tempo reale.



La compattezza delle Orchette sarà un elemento essenziale per centrare il pass per la finale di Euro Cup

PALLANUOTO MASCHILE - SERIE A1

Trieste, voglia di ripartire alla Bruno Bianchi arriva la pericolante Onda Forte

Prenderci l'intera posta in palio, mantenere il quarto posto e confidare in un passo falso della Roma Vis Nova.

Non ha altro da fare oggi la Pallanuoto Trieste che alle 15.45 ospiti la Roma Vis Nova, la penultima forza della serie A1, l'Onda Forte Roma.

Messa in archivio la brutta batosta incassata nello scontro diretto contro la Roma Vis Nova, la formazione sponsorizzata Surfer & Co. Shipping torna



Andrea Razzi

in acqua per affrontare il 17° turno di campionato. Di fronte al capitano Petronio scossa forte, una squadra certo non irresistibile. Tra le fila di Trieste assiste per squalifica Andrea Miodossich.

«Non dobbiamo pensare troppo a quanto accaduto con la Roma Vis Nova», spiega l'allenatore alabardato Maurizio Miran: «una battuta d'arresto ci sta, il nostro compito è sempre quello di guardare alla partita successiva. Affrontiamo una squadra in crescita, che vuole risalire, ragazzi giovani e di talento. Dovremo mettere in acqua tanta attenzione».

L'Onda Forte ha raccolto cinque punti in sedici incontri. La compagine laziale, allenata da Massimiliano Fabbri, subentrato in corsa all'ungherese Istvan Kis, è però reduce dal primo successo stagionale con-

quisto ai danni del Nuoto Catania (13-11 a Valco San Paolo), una vittoria che ha permesso ai romani di scavalcare proprio gli etnei al penultimo posto in classifica.

Trieste dovrà fare attenzione al montenegrino Nikola Moskov, capocannoniere del campionato con 81 gol. Tra gli avversari l'ex Ivo Bego, a Trieste tra il 2021 e il 2023.

Il programma di oggi: Trieste-Onda Forte, Savona Ortigia, Quinto-Olympic Roma, Pro Recco-Telimar, Catania-Brescia, De Akker-Florentia, Posillipo-Roma Vis Nova.

La classifica: Pro Recco e An Brescia 49; Rn Savona 42; Trieste e Roma Vis Nova 31; Bologna 28 e Cn Posillipo 28, Ortigia 23; Telimar Palermo 17, Rn Florentia 15; Quinto 13, Olympic Roma 11, Onda Forte Roma 5, Catania 4.

ATLETICA

Campionati Italiani U18 prestazioni da medaglia di Sbrizzai e Di Benedetti

Emanuele Deste TRIESTE

Dopo le due medaglie raccolte alla rassegna tricolore U20 l'atletica triestina si è ripetuta ai Campionati Italiani Indoor Allievi (U18), andati in scena ad Ancona, in cui Claudio Sbrizzai (Atletica Julia) e Luca Di Benedetti (Trieste Atletica) sono saliti sul podio rispettivamente sui 1500 m e nel salto triplo.

Partiamo da Sbrizzai che ha vinto la serie 1 degli 800 m, gara a lei meno congeniale, fermando le lancette a 2'16.70 e conquistando l'8° posto nella graduatoria complessiva. Sui 1500 m l'atleta classe 2009, dunque al primo anno di categoria, ha conquistato un argento con il primato personale di 4:35.16 e cedendo solo sul rettilineo finale alla scatenata umbra Caterina Caligiana (4:33.90).

Dal canto suo Luca Di Benedetti, una delle punte di diamante della Trieste Atletica Aps, ha vissuto una giornata da incorniciare nel salto triplo, esaltandosi al penultimo salto dove è atterrato al nuovo record personale di 14.34 m (vantava una miglior misura di 14.12 m, all'aperto) che gli ha permesso di scalzare definitivamente dal terzo gradino del podio Edoardo Borghi (Atletica Livorno 14.27 m).

Tornando all'Atletica Julia Martina Pensa sui 60 h ha

timbrato il pb di 9.40 nelle batterie non riuscendo però a centrare il pass per le semifinali.

Oltre a Di Benedetti la Trieste Atletica ha portato in terra marchigiana altri 8 atleti sui 5000 m di marcia Leonardo Cafagna ha proseguito nel suo percorso di crescita, calando drasticamente il ritmo negli ultimi due giri, ma assicurando comunque un ottimo 10° posizione con il record personale di 23:29.09. Sempre nella marcia, ma sui 3000 m femminili, Claudia Bernich ha concluso nelle retrovie con il cronometro di 16:21.29.

Sui 1500 m la società gialloblu ha schierato i gemelli Emanuele ed Elia Di Biazzi: il primo ha chiuso al 15° posto con il pb di 4:10.40 mentre Elia ha concluso nelle ultime posizioni col tempo di 4:18.40.

Nella velocità il quartetto composto da Morgan Leoni, Francesco Savio, Giordano Di Mitri, Francesco Savio e Christopher Seba Zorzi ha terminato in 20° piazza, con il tempo di 1:36.55, ma da metà fetta 4x1 giro. Sui 60 m individuali Leoni, dopo aver superato lo scoglio delle batterie in 7.17, è stato eliminato in semifinale, corsa in 7.14, mentre Zorzi non è avanzato al secondo turno correndo "solamente" in 7.28.

JUDO

Grand slam in Azerbaijan Veronica Toniolo sconfitta nella finale per il bronzo

È finito ad un passo dal podio il Grand Slam a Baku di Veronica Toniolo. A sei mesi ed undici giorni dall'ultimo incontro disputato, Toniolo si è ripresentata in gara con la forza e la determinazione di sempre.

Il Grand Slam in Azerbaijan, con 258 atleti di 36 nazioni, si è confermato un con-

testo importante e molto qualificato, con il Giappone presente ed in grande spolvero. Basti dire che, dopo le cinque categorie di peso che hanno gareggiato nella prima giornata, le atlete e gli atleti del Sol Levante hanno conquistato cinque medaglie d'oro e tre d'argento.

Una gara dura e molto impegnativa, ma condotta però con grandissima lucidità,

è stata quella di Veronica Toniolo che, seguita come sempre dal padre-coach Raffaele Toniolo, ha superato l'ottavo di finale piazzando uno yuko, piccolo vantaggio introdotto dalle recenti modifiche al regolamento arbitrale, di sumi gashi dopo un minuto e mezzo di golden score con l'azera Fidan Gasimova.

È stato poi tutto in salita l'incontro successivo con la brasiliana Jessica Lima, numero 13 della classifica mondiale, passata in vantaggio dopo 16 secondi con un tai otoshi (yuko) per mettere poi a segno un altro vantaggio allo scadere dei 4 minuti. Nel recupero l'atleta triestina si è imposta bene sulla georgiana Eteri Liparteliani, quinta nella classifica mon-

diale, andando a segno con un o soto otoshi appena dopo il primo minuto, riuscendo poi a controllare il vantaggio senza rinunciare all'attacco.

Nella finale per la medaglia di bronzo, Veronica Toniolo si è trovata di fronte alla serba Marica Perisic che, oltre ad essere settima nel ranking, sta diventando un po' la bestia nera per la triestina che, dopo averci vinto la prima volta nel 2020, se l'è ritrovata davanti altre tre volte perdendoci sempre.

Ed a Baku la serie negativa purtroppo non si è interrotta, al golden score ha vinto ancora Perisic. Per Veronica Toniolo, comunque, è un bel quinto posto.

LENZO DE DENARO

Sci alpino - I Mondiali di Saalbach

Un filo gigantesco

Tante cose in comune tra gli ori di Brignone e Compagnoni Deborah: «E adesso spero che vinca la Coppa del mondo»

IL FOCUS

GIANLUCA DEROSA

Oltre un milione di persone hanno seguito in televisione l'impresa d'oro di Federica Brignone al mondiale di Saalbach. Tra di esse, una spettatrice non solo d'eccezione, ma anche molto interessante: Deborah Compagnoni. Da Sanremo, dov'era impegnata nei giorni scorsi, ha fatto il tifo per la tigre valdostana fino ad esultare per la conquista della medaglia d'oro in gigante, 28 anni dopo la sua, vinta al Sestriere.

«Mi ricordo benissimo la mia gara e la mia vittoria, non ricordavo invece che dopo di me nessuno aveva più messo al collo quella medaglia. Sono felicissima che lo abbia fatto proprio Federica, che ammira tanto ed alla quale mi legano parecchie cose».

Proprio così. Una medaglia d'oro mondiale a rappresentare un filo conduttore che, a quasi trent'anni di distanza, riporta l'Italia dello sci alpino femminile sul tetto del mondo. «Parte dello staff che oggi segue Federica ha lavorato con me, ormai qualche annetto fa (sorride). Qualcuno poi ha sempre detto che la sua

sciata si avvicina molto alla mia».

Lo skiman Mauro Sbardello e la manager Giulia Mancini solo per citare due nomi, ma amicizie e legami vanno oltre quanto avviene in pista. «Ho grande stima di Federica per lo campionato che è, ma soprattutto per il suo modo di essere nella vita di tutti i giorni. Il suo è il volto della positività e della tenacia insieme - ha aggiunto la Compagnoni - è una ragazza che ha sempre dato molta più importanza ai fatti che alle parole. Mi piace questo suo modo di affrontare le cose, anche le sfide più impegnative. Al traguardo dopo aver vinto l'oro l'altro giorno non si è lasciata andare ad esultanze scomposte. Mi piace il suo approccio alla vita quotidiana, lontano dalle dinamiche social che imperverano anche nel nostro mondo». Deborah Compagnoni è tornata indietro di qualche ora, riavvolgendo il nastro attorno all'impresa d'oro di Federica Brignone a Saalbach.

«È stata una gara perfetta la sua. Quella medaglia è assolutamente meritata. È in fiducia e in pista si vede. Quando sei in fiducia ogni dettaglio diventa un'arma in più. Quest'anno è lei l'atleta da battere come lo scorso anno era la Gut Behrami. Classifica generale di Cop-



Federica Brignone con l'oro

Deborah Compagnoni
oro al Sestriere nel 1997

LE ULTIME GARE

Slalom: De Aliprandini 9°
Gran finale con i pali stretti

Nono posto per l'Italia maschile nel gigante di Saalbach. Il miglior azzurro nella gara vinta dall'austriaco Raphael Haaser è stato Luca De Aliprandini, sesto dopo la prima manche ma che poi ha chiuso nono. Podio completato da Thomas Tumler e Loïc Meillard. Quarto il favoritissimo Marco Odermatt. Oggi slalom femminile con in gara la friulana Lara Della Mea, domani quello maschile a chiudere la rassegna inidata. —

G.D.R.

pa del mondo? Dico Federica, e non solo perché tifo per lei. Una stagione così merita di concludersi con la più classica delle ciliegine sulla torta. Una medaglia d'oro ai mondiali non capita tutti i giorni, Federica deve battere il ferro finché caldo. Deve continuare a spingere sull'acceleratore sfruttando l'onda dell'entusiasmo che in questo momento l'accompagna. Ha tutte le carte in regola per regalarsi e regalare a tutta l'Italia la vittoria della classifica generale di Coppa del mondo che per lei sarebbe la seconda».

Ultimissima dedicata alla squadra di sci alpino femminile italiana, che solo poche settimane fa da Cortina dove ha assistito dal parterre alle gare di coppa del mondo, Deborah Compagnoni aveva definito «la più forte di tutti i tempi»: «Lo confermo - anche se le energie sono concentrate quasi esclusivamente nelle discipline veloci. Mi dispiace per Marta Bassino che non sta vivendo un momento poco felice. In gigante abbiamo bisogno di lei. Per quanto mi riguarda ho fatto e continuerò a fare il tifo per le nostre ragazze, tutte. Ancor di più ora che ci avviciniamo alle olimpiadi invernali di Milano-Cortina».

CALCIO - SERIE A

Il Bologna mata il Toro Napoli, altro test scudetto Criptovalute per la Juve

BOLOGNA

Spettacolo, gol e 3 punti in extremis per il Bologna al Dall'Ara contro il Toro. Ndiaye va in gol al 20', il Bologna attacca ma il Toro rialza la testa e con Vlasic pareggia al 37' riequilibrando la partita, che i felsinei provano di più a vincere anche nella ripresa. Ma è Elmas, appena tornato in Italia, a portare avanti il Toro, pari di Ndiaye su rigore. Al 90' passa il Bologna con un autogol di Biraghi, ieri all'esordio.

Oggi si giocano tre partite molto importanti per l'alta classifica. La capolista Napoli è di scena all'Olimpico contro la Lazio. Conte in settimana ha perso Neres e potrebbe passare al 3-5-2. «Di sicuro non metterò in difficoltà i miei giocatori impiegandoli in posizioni che non occupano da tanto», ha spiegato il tecnico. Prima del Napoli sarà la volta dell'Atalanta che ospita il Cagliari. Gasperini è ancora con gli uomini contati in difesa e a centrocampo è costretto a chiedere gli straordinari a Ederson e De Roon. Poi a San Siro dove il Milan ospita il Verona. Concedo dovremmo tenere a riposo Leao schierando dall'inizio Musah.

Domani farò puntati su Juventus-Inter. Motta ha perso per infortunio Douglas Luiz, Inzaghi non è ancora certo di recuperare Thuram. Intanto un'altra frontiera cade nel pallone nostrano: il 5 per cento, almeno a quanto si stima, della Juve è stato acquistato dal colosso delle criptovalute Thether, 13,7 miliardi di profitti nel 2024. —

BOLOGNA	3
TORINO	2

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6.5, Holm 5 (42' Calabria sv), Boukamp 6, Lucumi 6 (1st Casale 6), Mirante 6, Freuler 6.5, Moro 6 (42'st Aubuscher sv), Ndiaye 7.5, Pobega 6.5 (38'st Fabbian sv), Dominguez 5.5 (32'st Cambiaghi 5.5), Castro 6.5, Al - Mellano.

TORINO (4-2-3-1) Minkovic-Savic 6.5, Winkiewicz 6 (19'st Pedersen 6), Pagan 6.5, Coco 6.5, Sona 6 (30'st Mariani 6), Casadei 5.5, Linetty 6 (17'st Gennaro 6), Lazaro 6 (30'st Biraghi 5), Maric 7, Karamoh 6.5 (17'st Elmas 7), Adams 5, Al - Vanoli.

Arbitro Fabbrì di Ravenna 5.5

Marcatore 20' Ndiaye, 37' Vlasic; nella ripresa 20' Elmas, 25' Ndiaye (rig.) 45' svl, Biraghi.

Costi in A 29 GIORNATA

ieri	Bologna - Torino	3-2
Oggi	15.00 Atalanta - Cagliari	
16.00 Lazio - Napoli		
20.45 Milan - Verona		
Domani	12.30 Fiorentina - Como	
15.00 Monza - Lecce		
15.00 Udinese - Empoli		
18.00 Parma - Roma		
20.45 Juventus - Inter		
Lunedì	20.45 Genoa - Venezia	

La classifica
Napoli 55 punti, Inter 54, Atalanta 50, Lazio 45, Juventus 43, Fiorentina 42, Bologna* 41, Milan* 38, Roma 34, Udinese 30, Torino 28, Genoa 27, Cagliari e Lecce 24, Verona 23, Como 22, Empoli 21, Parma 20, Venezia 15, Monza 13.

*Una partita da recuperare

L'INTERVISTA

ROBERTA MANTINI

Giovani, donne, circoli, ambiente e far capire che il golf, alla stregua di altri sport "più popolari", è una disciplina accessibile.

Sono questi i punti cardine del programma per il prossimo quadriennio di Cristiano Cerchiai, dal 3 febbraio alla guida della Federazione Italiana Golf.

Veneziano, una laurea in economia e commercio alla Ca' Foscari, golfista, già membro del Collegio dei revisori dei Conti di Federgolf, Cerchiai ha le idee chiare sulle "best practice" per il rilancio della Federgolf.

Presidente, da dove inizierete?

«Comunicazione, promozione e massima collaborazione sono i tre temi fondamentali su cui dovremo intervenire, senza scordare che dobbiamo portarli avanti nel rispetto dei principi di sostenibilità econo-

Parla il veneziano Massimo Cerchiai, nuovo presidente federale

Golf, guida a Nord Est «Sarà sport per tutti»

mica e finanziaria, del piano di rientro e di tutti gli impegni assunti dalla federazione per i prossimi anni».

Quali sono i problemi del movimento golfistico?

«È necessario modificare la percezione sbagliata che sia uno sport elitario, per giocatori in età avanzata, occorre intervenire al fine di ottenere un quadro normativo che varimodulato per sostenere i circoli».

Quali azioni verranno intraprese?

«Verrà messo a punto un piano forte di comunicazione e promozione per far capire che il golf, contrariamente a quanto accadeva fino a 15-20 anni fa, può essere praticato da



Il presidente Cristiano Cerchiai

chiunque in base all'investimento personale che uno può o vuole fare, in quanto l'offerta golfistica è veramente molto variegata».

La tessera federale è una delle più costose...

«Sono conscio del fatto che è spesso percepita come una sor-

ta di tassa, ciò che mi sta a cuore è lavorare affinché da un lato possano essere individuate formule agevolate di tesseramento, dall'altro possa essere dato un valore tangibile alla stessa tessera attraverso agevolazioni, promozioni e sconti che dedicate».

Quando parla di collaborazione tra tutti a cosa si riferisce?

«Apriremo un dialogo tra tutti gli attori del mondo del golf. Con la PGA, quindi con tutti i tecnici che sono i primi ambasciatori di questo sport, perché quando il neofita si affaccia al mondo del golf si interfaccia subito con i professionisti che possono contribuire a

far nascere e crescere quella passione che poi lega il giocatore a questo universo. C'è la volontà di supportare i circoli avviando progetti che possano aiutarli a crescere, avvicinare i più giovani e recuperare gli ex tesserati, lavorare per un quadro normativo generale più congruo e rispettoso della realtà dei circoli tenuto conto che oggi tra i costi che pesano ci sono anche quelli fiscali».

Giovani e donne fanno parte del rilancio della Fig?

«L'attenzione verso il golf femminile è un tema che mi sta molto a cuore. È già all'esame, va modernizzato, aggiornato, però è sicuramente uno dei capisaldi del futuro come l'attività giovanile, troppo spesso abbandonata o letta come un percorso per i più bravi e forti. In realtà, quanto più investiremo sull'attività giovanile, tanto più un domani avremo dei tesserati. Le azioni mirate coinvolgeranno i circoli che verranno incentivati a portare avanti questi progetti e saranno costantemente seguiti da delle figure federali». —

BIATHLON

Ai Mondiali Carrara ottima 4ª nella gara sprint

Secondo gara e secondo oro per la Francia nei Mondiali di biathlon di Lenzerheide, in Svizzera. Dopo la vittoria nella staffetta mista, è arrivato l'oro di Justine Braisaz-Bouchet in una sprint femminile condizionata dal vento. La transalpina ha concluso in 22'08"7 e un solo errore nella serie a terra, a 9"8 la tedesca Franziska Preuss (un errore); bronzo alla finlandese Suvi Minkinen (senza errori), a 10". Senza la sappadina Lisa Vittozzi, fuori tutta la stagione per infortunio, ottima prestazione di Michela Carrara, 4ª a 24" dalla vincitrice. Mala Dorothea Wierer, 21ª. Oggi la sprint maschile con gli azzurri Giacomo Bionaz, Hofere il friulano Daniele Cappellari.

Scelti per voi

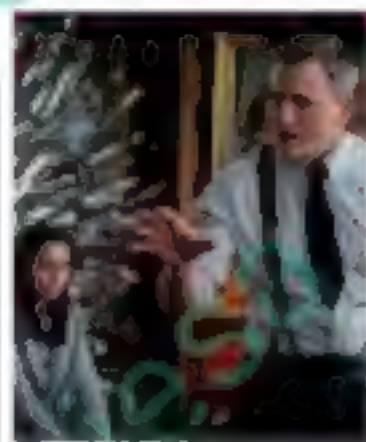
tvzap



76° Festival della Canzone Italiana

RAI 1, 21.45

Serata finale della 75ª ed. del Festival di Sanremo che vedrà sul palco tutti i big in gara. Ad affiancare Carlo Conti alla conduzione Alessia Marcuzzi e Alessandro Cartelan. Tra gli ospiti Vanessa Scuderi e Antonello Venditti, che riceverà il premio alla carriera.



Cinco candelas - Kiefer Sutherland

RAI 2, 21.00

Il famoso scrittore di gialli Harlan Thrombe viene ritrovato morto nel suo studio dopo i festeggiamenti per il suo 85° compleanno. Ad indagare sarà il brillante investigatore privato Benoit Blanc (Daniel Craig).



France

RAI 2, 20.35

A Parigi, France de Meurs è una "giornalista star", divisa tra professione, immagine e vita familiare. Ma un tragico evento la riporterà con i piedi per terra, facendola crollare il suo piccolo circo mediatico.



Scarface

RETE 4, 21.25

Il perfido cubano Tony è nel giro della malavita diventandone il re del narcotraffico. Dopo aver ucciso anche il suo boss, ne sposa la donna. Raggiunto l'apice, inizia però per Tony i veri guai.



Quasi amici

CANALE 5, 21.20

La storia vera di due uomini che non avrebbero mai dovuto incontrarsi: un aristocratico tetraplegico, Philippe (François Cluzet) e un giovane ragazzo di colore, Driss (Omar Sy), da poco uscito dal carcere.

AI GEMELLI FARMACIA

UN MONDO DI SERVIZI

SERVIZI INFERMIERISTICI
TELEMEDICINA
PRELIEVI CAPILLARI E ANALISI

UN TEAM DI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

PIROTHERAPISTA - OSTEOPATI - NUTRIZIONISTA
LOGOPEDISTA - OSTETRICA INFERMIERE - OTTICO

Siamo qui per prenderti cura tutta una vita.

Via d'Alvano 23 Tori d'Europe
040 3409051
www.farmaciamagellini.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
7.00 TGI Attualità	7.00 Punti di vista Attualità	8.00 Agorà Weekend Attualità	8.00 4 di Sera Attualità	8.00 Primapagina Tg5 Att.	7.00 Silvestro Tg1 Cartoni	8.00 Meteo - Traffico -	8.30 Il mio San Valentino Film
7.05 Rai Parlamento Controspionaggio	7.30 Videobox Spettacolo	8.05 M. Mondo Rai Tre Att.	7.00 La promessa Telemontecarlo	7.55 Traffico Attualità	7.35 Sordani - Dotti, la	Oroscopo Attualità	Commedia (22)
7.55 Chi tempo fa Attualità	8.05 Chesapeake Shores Serie Tv	8.05 Olimpiadi Attualità	7.35 Terra Amara Serie Tv	8.00 Tg5 - Mamma Attualità	maledizione del mostro del lago Film Com. (10)	America con i suoi	7.10 Un pizzico d'amore Film
8.00 TGI Attualità	8.10 Italian Green... Att.	8.05 Rai Punto Europa Att.	7.45 Point Serie Tv	8.05 X-Style Attualità	8.00 Young Sheldon Serie Tv	Meteo - Oroscopo -	Commedia (21)
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	8.20 Urban Green Lifestyle	8.10 Tg1 Amici Animali Att.	7.55 Tg1 Telegiornale Attualità	8.30 Super Pagine Attualità	8.20 The Big Bang Theory Serie Tv	Traffico Attualità	8.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
8.35 Uno Puntino in famiglia Spettacolo	8.10 Tg2 Sport Attualità	8.10 Tg1 Tg1 Attualità	8.00 Meteo - Attualità	8.35 Forum Attualità	8.25 Studio Aperto Attualità	Omibus - News Attualità	Spettacolo
9.30 Buongiorno Bimessera Attualità	8.15 Italian Green... Att.	8.25 Tg1 Tg1 Attualità	8.25 Tg1 Tg1 Attualità	8.40 Grand Fratello Spettacolo	8.30 Studio Aperto Attualità	Tg1 Attualità	8.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti
9.35 Linea Bianca Doc.	8.20 Cook & Lifestyle	8.25 Tg1 Tg1 Attualità	8.25 Tg1 Tg1 Attualità	8.45 Beautiful (TV) Soap	8.35 Studio Aperto Attualità	Omibus - Dismantling Att.	Lifestyle
10.00 Linea Verde Discovery Attualità	8.30 Tg2 - Storia Attualità	8.35 Tg1 Tg1 Attualità	8.35 Tg1 Tg1 Attualità	8.45 Trattamenti (TV) Serie Tv	8.40 Studio Aperto Attualità	Coffee Break Attualità	8.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti
10.30 Linea Verde Italia Att.	8.35 Tg2 - Storia Attualità	8.40 Tg1 Tg1 Attualità	8.40 Tg1 Tg1 Attualità	8.50 Non siamo Attualità	8.45 Studio Aperto Attualità	L'ingrediente per farla, il	Lifestyle
10.35 Telegiornale Attualità	8.40 Tg2 - Storia Attualità	8.45 Tg1 Tg1 Attualità	8.45 Tg1 Tg1 Attualità	8.55 Aspetti di Storia Spettacolo	8.50 Studio Aperto Attualità	L'elenco dei partner, il	8.05 Bruno Barbieri - 4 Hotel
10.40 La colla buona Lifestyle	8.45 Tg2 - Storia Attualità	8.50 Tg1 Tg1 Attualità	8.50 Tg1 Tg1 Attualità	9.00 Aspetti di Storia Spettacolo	8.55 Studio Aperto Attualità	Like - Tutto ciò che	Spettacolo
10.45 A Sua Immagine Attualità	8.50 Tg2 - Storia Attualità	8.55 Tg1 Tg1 Attualità	8.55 Tg1 Tg1 Attualità	9.05 Aspetti di Storia Spettacolo	9.00 Studio Aperto Attualità	Piace Attualità	
10.50 Gli imperdibili Attualità	8.55 Tg2 - Storia Attualità	9.00 Tg1 Tg1 Attualità	9.00 Tg1 Tg1 Attualità	9.10 Aspetti di Storia Spettacolo	9.05 Studio Aperto Attualità	Tg1 Attualità	
10.55 TGI Attualità	9.00 Tg2 - Storia Attualità	9.05 Tg1 Tg1 Attualità	9.05 Tg1 Tg1 Attualità	9.15 Aspetti di Storia Spettacolo	9.10 Studio Aperto Attualità	La Riforma Babel Att.	
11.00 Sabato in diretta Att.	9.05 Tg2 - Storia Attualità	9.10 Tg1 Tg1 Attualità	9.10 Tg1 Tg1 Attualità	9.20 Aspetti di Storia Spettacolo	9.15 Studio Aperto Attualità	Barbara risponde Att.	8.45 Over the Top Film
11.05 TGI Attualità	9.10 Tg2 - Storia Attualità	9.15 Tg1 Tg1 Attualità	9.15 Tg1 Tg1 Attualità	9.25 Aspetti di Storia Spettacolo	9.20 Studio Aperto Attualità	Eden - Un Puntino da	Azione (27)
11.10 TGI Attualità	9.15 Tg2 - Storia Attualità	9.20 Tg1 Tg1 Attualità	9.20 Tg1 Tg1 Attualità	9.30 Aspetti di Storia Spettacolo	9.25 Studio Aperto Attualità	Solkara Documentari	8.35 Little Big Italy Lifestyle
11.15 TGI Attualità	9.20 Tg2 - Storia Attualità	9.25 Tg1 Tg1 Attualità	9.25 Tg1 Tg1 Attualità	9.35 Aspetti di Storia Spettacolo	9.30 Studio Aperto Attualità	Famiglie di Italia Spett.	8.15 I migliori fratelli di Craxi
11.20 TGI Attualità	9.25 Tg2 - Storia Attualità	9.30 Tg1 Tg1 Attualità	9.30 Tg1 Tg1 Attualità	9.40 Aspetti di Storia Spettacolo	9.35 Studio Aperto Attualità	Tg1 Attualità	21.30 Alive - I sopravvissuti
11.25 TGI Attualità	9.30 Tg2 - Storia Attualità	9.35 Tg1 Tg1 Attualità	9.35 Tg1 Tg1 Attualità	9.45 Aspetti di Storia Spettacolo	9.40 Studio Aperto Attualità	Dezuppo Attualità	delle Ande Documentari
11.30 TGI Attualità	9.35 Tg2 - Storia Attualità	9.40 Tg1 Tg1 Attualità	9.40 Tg1 Tg1 Attualità	9.50 Aspetti di Storia Spettacolo	9.45 Studio Aperto Attualità	Indovina chi viene a cena? Film Com. (67)	8.15 Chernobyl - Fuga
11.35 TGI Attualità	9.40 Tg2 - Storia Attualità	9.45 Tg1 Tg1 Attualità	9.45 Tg1 Tg1 Attualità	9.55 Aspetti di Storia Spettacolo	9.50 Studio Aperto Attualità	L'andata Film Com. (32)	dall'Inferno Documentari
11.40 TGI Attualità	9.45 Tg2 - Storia Attualità	9.50 Tg1 Tg1 Attualità	9.50 Tg1 Tg1 Attualità	10.00 Aspetti di Storia Spettacolo	9.55 Studio Aperto Attualità	L'andata Film Com. (32)	3.00 Naked Attraction Italy
11.45 TGI Attualità	9.50 Tg2 - Storia Attualità	9.55 Tg1 Tg1 Attualità	9.55 Tg1 Tg1 Attualità	10.05 Aspetti di Storia Spettacolo	10.00 Studio Aperto Attualità		Lifestyle
11.50 TGI Attualità	9.55 Tg2 - Storia Attualità	10.00 Tg1 Tg1 Attualità	10.00 Tg1 Tg1 Attualità	10.10 Aspetti di Storia Spettacolo	10.05 Studio Aperto Attualità		
11.55 TGI Attualità	10.00 Tg2 - Storia Attualità	10.05 Tg1 Tg1 Attualità	10.05 Tg1 Tg1 Attualità	10.15 Aspetti di Storia Spettacolo	10.10 Studio Aperto Attualità		
12.00 TGI Attualità	10.05 Tg2 - Storia Attualità	10.10 Tg1 Tg1 Attualità	10.10 Tg1 Tg1 Attualità	10.20 Aspetti di Storia Spettacolo	10.15 Studio Aperto Attualità		
12.05 TGI Attualità	10.10 Tg2 - Storia Attualità	10.15 Tg1 Tg1 Attualità	10.15 Tg1 Tg1 Attualità	10.25 Aspetti di Storia Spettacolo	10.20 Studio Aperto Attualità		
12.10 TGI Attualità	10.15 Tg2 - Storia Attualità	10.20 Tg1 Tg1 Attualità	10.20 Tg1 Tg1 Attualità	10.30 Aspetti di Storia Spettacolo	10.25 Studio Aperto Attualità		
12.15 TGI Attualità	10.20 Tg2 - Storia Attualità	10.25 Tg1 Tg1 Attualità	10.25 Tg1 Tg1 Attualità	10.35 Aspetti di Storia Spettacolo	10.30 Studio Aperto Attualità		
12.20 TGI Attualità	10.25 Tg2 - Storia Attualità	10.30 Tg1 Tg1 Attualità	10.30 Tg1 Tg1 Attualità	10.40 Aspetti di Storia Spettacolo	10.35 Studio Aperto Attualità		
12.25 TGI Attualità	10.30 Tg2 - Storia Attualità	10.35 Tg1 Tg1 Attualità	10.35 Tg1 Tg1 Attualità	10.45 Aspetti di Storia Spettacolo	10.40 Studio Aperto Attualità		
12.30 TGI Attualità	10.35 Tg2 - Storia Attualità	10.40 Tg1 Tg1 Attualità	10.40 Tg1 Tg1 Attualità	10.50 Aspetti di Storia Spettacolo	10.45 Studio Aperto Attualità		
12.35 TGI Attualità	10.40 Tg2 - Storia Attualità	10.45 Tg1 Tg1 Attualità	10.45 Tg1 Tg1 Attualità	10.55 Aspetti di Storia Spettacolo	10.50 Studio Aperto Attualità		
12.40 TGI Attualità	10.45 Tg2 - Storia Attualità	10.50 Tg1 Tg1 Attualità	10.50 Tg1 Tg1 Attualità	11.00 Aspetti di Storia Spettacolo	10.55 Studio Aperto Attualità		
12.45 TGI Attualità	10.50 Tg2 - Storia Attualità	10.55 Tg1 Tg1 Attualità	10.55 Tg1 Tg1 Attualità	11.05 Aspetti di Storia Spettacolo	11.00 Studio Aperto Attualità		
12.50 TGI Attualità	10.55 Tg2 - Storia Attualità	11.00 Tg1 Tg1 Attualità	11.00 Tg1 Tg1 Attualità	11.10 Aspetti di Storia Spettacolo	11.05 Studio Aperto Attualità		
12.55 TGI Attualità	11.00 Tg2 - Storia Attualità	11.05 Tg1 Tg1 Attualità	11.05 Tg1 Tg1 Attualità	11.15 Aspetti di Storia Spettacolo	11.10 Studio Aperto Attualità		
13.00 TGI Attualità	11.05 Tg2 - Storia Attualità	11.10 Tg1 Tg1 Attualità	11.10 Tg1 Tg1 Attualità	11.20 Aspetti di Storia Spettacolo	11.15 Studio Aperto Attualità		
13.05 TGI Attualità	11.10 Tg2 - Storia Attualità	11.15 Tg1 Tg1 Attualità	11.15 Tg1 Tg1 Attualità	11.25 Aspetti di Storia Spettacolo	11.20 Studio Aperto Attualità		
13.10 TGI Attualità	11.15 Tg2 - Storia Attualità	11.20 Tg1 Tg1 Attualità	11.20 Tg1 Tg1 Attualità	11.30 Aspetti di Storia Spettacolo	11.25 Studio Aperto Attualità		
13.15 TGI Attualità	11.20 Tg2 - Storia Attualità	11.25 Tg1 Tg1 Attualità	11.25 Tg1 Tg1 Attualità	11.35 Aspetti di Storia Spettacolo	11.30 Studio Aperto Attualità		
13.20 TGI Attualità	11.25 Tg2 - Storia Attualità	11.30 Tg1 Tg1 Attualità	11.30 Tg1 Tg1 Attualità	11.40 Aspetti di Storia Spettacolo	11.35 Studio Aperto Attualità		
13.25 TGI Attualità	11.30 Tg2 - Storia Attualità	11.35 Tg1 Tg1 Attualità	11.35 Tg1 Tg1 Attualità	11.45 Aspetti di Storia Spettacolo	11.40 Studio Aperto Attualità		
13.30 TGI Attualità	11.35 Tg2 - Storia Attualità	11.40 Tg1 Tg1 Attualità	11.40 Tg1 Tg1 Attualità	11.50 Aspetti di Storia Spettacolo	11.45 Studio Aperto Attualità		
13.35 TGI Attualità	11.40 Tg2 - Storia Attualità	11.45 Tg1 Tg1 Attualità	11.45 Tg1 Tg1 Attualità	11.55 Aspetti di Storia Spettacolo	11.50 Studio Aperto Attualità		
13.40 TGI Attualità	11.45 Tg2 - Storia Attualità	11.50 Tg1 Tg1 Attualità	11.50 Tg1 Tg1 Attualità	12.00 Aspetti di Storia Spettacolo	11.55 Studio Aperto Attualità		
13.45 TGI Attualità	11.50 Tg2 - Storia Attualità	11.55 Tg1 Tg1 Attualità	11.55 Tg1 Tg1 Attualità	12.05 Aspetti di Storia Spettacolo	12.00 Studio Aperto Attualità		
13.50 TGI Attualità	11.55 Tg2 - Storia Attualità	12.00 Tg1 Tg1 Attualità	12.00 Tg1 Tg1 Attualità	12.10 Aspetti di Storia Spettacolo	12.05 Studio Aperto Attualità		
13.55 TGI Attualità	12.00 Tg2 - Storia Attualità	12.05 Tg1 Tg1 Attualità	12.05 Tg1 Tg1 Attualità	12.15 Aspetti di Storia Spettacolo	12.10 Studio Aperto Attualità		
14.00 TGI Attualità	12.05 Tg2 - Storia Attualità	12.10 Tg1 Tg1 Attualità	12.10 Tg1 Tg1 Attualità	12.20 Aspetti di Storia Spettacolo	12.15 Studio Aperto Attualità		
14.05 TGI Attualità	12.10 Tg2 - Storia Attualità	12.15 Tg1 Tg1 Attualità	12.15 Tg1 Tg1 Attualità	12.25 Aspetti di Storia Spettacolo	12.20 Studio Aperto Attualità		
14.10 TGI Attualità	12.15 Tg2 - Storia Attualità	12.20 Tg1 Tg1 Attualità	12.20 Tg1 Tg1 Attualità	12.30 Aspetti di Storia Spettacolo	12.25 Studio Aperto Attualità		
14.15 TGI Attualità	12.20 Tg2 - Storia Attualità	12.25 Tg1 Tg1 Attualità	12.25 Tg1 Tg1 Attualità	12.35 Aspetti di Storia Spettacolo	12.30 Studio Aperto Attualità		
14.20 TGI Attualità	12.25 Tg2 - Storia Attualità	12.30 Tg1 Tg1 Attualità	12.30 Tg1 Tg1 Attualità	12.40 Aspetti di Storia Spettacolo	12.35 Studio Aperto Attualità		
14.25 TGI Attualità	12.30 Tg2 - Storia Attualità	12.35 Tg1 Tg1 Attualità	12.35 Tg1 Tg1 Attualità	12.45 Aspetti di Storia Spettacolo	12.40 Studio Aperto Attualità		
14.30 TGI Attualità	12.35 Tg2 - Storia Attualità	12.40 Tg1 Tg1 Attualità	12.40 Tg1 Tg1 Attualità	12.50 Aspetti di Storia Spettacolo	12.45 Studio Aperto Attualità		
14.35 TGI Attualità	12.40 Tg2 - Storia Attualità	12.45 Tg1 Tg1 Attualità	12.45 Tg1 Tg1 Attualità	12.55 Aspetti di Storia Spettacolo	12.50 Studio Aperto Attualità		
14.40 TGI Attualità	12.45 Tg2 - Storia Attualità	12.50 Tg1 Tg1 Attualità	12.50 Tg1 Tg1 Attualità	13.00 Aspetti di Storia Spettacolo	12.55 Studio Aperto Attualità		
14.45 TGI Attualità	12.50 Tg2 - Storia Attualità	12.55 Tg1 Tg1 Attualità	12.55 Tg1 Tg1 Attualità	13.05 Aspetti di Storia Spettacolo	13.00 Studio Aperto Attualità		
14.50 TGI Attualità	12.55 Tg2 - Storia Attualità	13.00 Tg1 Tg1 Attualità	13.00 Tg1 Tg1 Attualità	13.10 Aspetti di Storia Spettacolo	13.05 Studio Aperto Attualità		
14.55 TGI Attualità	13.00 Tg2 - Storia Attualità	13.05 Tg1 Tg1 Attualità	13.05 Tg1 Tg1 Attualità	13.15 Aspetti di Storia Spettacolo	13.10 Studio Aperto Attualità		
15.00 TGI Attualità	13.05 Tg2 - Storia Attualità	13.10 Tg1 Tg1 Attualità	13.10 Tg1 Tg1 Attualità	13.20 Aspetti di Storia Spettacolo	13.15 Studio Aperto Attualità		
15.05 TGI Attualità	13.10 Tg2 - Storia Attualità	13.15 Tg1 Tg1 Attualità	13.15 Tg1 Tg1 Attualità	13.25 Aspetti di Storia Spettacolo	13.20 Studio Aperto Attualità		
15.10 TGI Attualità	13.15 Tg2 - Storia Attualità	13.20 Tg1 Tg1 Attualità	13.20 Tg1 Tg1 Attualità	13.30 Aspetti di Storia Spettacolo	13.25 Studio Aperto Attualità		
15.15 TGI Attualità	13.20 Tg2 - Storia Attualità	13.25 Tg1 Tg1 Attualità	13.25 Tg1 Tg1 Attualità	13.35 Aspetti di Storia Spettacolo	13.30 Studio Aperto Attualità		
15.20 TGI Attualità	13.25 Tg2 - Storia Attualità	13.30 Tg1 Tg1 Attualità	13.30 Tg1 Tg1 Attualità	13.40 Aspetti di Storia Spettacolo	13.35 Studio Aperto Attualità		
15.25 TGI Attualità	13.30 Tg2 - Storia Attualità	13.35 Tg1 Tg1 Attualità	13.35 Tg1 Tg1 Attualità	13.45 Aspetti di Storia Spettacolo	13.40 Studio Aperto Attualità		
15.30 TGI Attualità	13.35 Tg2 - Storia Attualità	13.40 Tg1 Tg1 Attualità	13.40 Tg1 Tg1 Attualità	13.50 Aspetti di Storia Spettacolo	13.45 Studio Aperto Attualità		
15.35 TGI Attualità	13.40 Tg2 - Storia Attualità	13.45 Tg1 Tg1 Attualità	13.45 Tg1 Tg1 Attualità	13.55 Aspetti di Storia Spettacolo	13.50 Studio Aperto Attualità		
15.40 TGI Attualità	13.45 Tg2 - Storia Attualità	13.50 Tg1 Tg1 Attualità	13.50 Tg1 Tg1 Attualità	14.00 Aspetti di Storia Spettacolo	13.55 Studio Aperto Attualità		
15.45 TGI Attualità	13.50 Tg2 - Storia Attualità	13.55 Tg1 Tg1 Attualità	13.55 Tg1 Tg1 Attualità	14.05 Aspetti di Storia Spettacolo	14.00 Studio Aperto Attualità		
15.50 TGI Attualità	13.55 Tg2 - Storia Attualità	14.00 Tg1 Tg1 Attualità	14.00 Tg1 Tg1 Attualità	14.10 Aspetti di Storia Spettacolo	14.05 Studio Aperto Attualità		
15.55 TGI Attualità	14.00 Tg2 - Storia Attualità	14.05 Tg1 Tg1 Attualità	14.05 Tg1 Tg1 Attualità	14.15 Aspetti di Storia Spettacolo	14.10 Studio Aperto Attualità		
16.00 TGI Attualità	14.05 Tg2 - Storia Attualità	14.10 Tg1 Tg1 Attualità	14.10 Tg1 Tg1 Attualità	14.20 Aspetti di Storia Spettacolo	14.15 Studio Aperto Attualità		
16.05 TGI Attualità	14.10 Tg2 - Storia Attualità	14.15 Tg1 Tg1 Attualità	14.15 Tg1 Tg1 Attualità	14.25 Aspetti di Storia Spettacolo	14.20 Studio Aperto Attualità		
16.10 TGI Attualità	14.15 Tg2 - Storia Attualità	14.20 Tg1 Tg1 Attualità	14.20 Tg1 Tg1 Attualità	14.30 Aspetti di Storia Spettacolo	14.25 Studio Aperto Attualità		
16.15 TGI Attualità	14.20 Tg2 - Storia Attualità	14.25 Tg1 Tg1 Attualità	14.25 Tg1 Tg1 Attualità	14.35 Aspetti di Storia Spettacolo	14.30 Studio Aperto Attualità		
16.20 TGI Attualità	14.25 Tg2 - Storia Attualità	14.30 Tg1 Tg1 Attualità	14.30 Tg1 Tg1 Attualità	14.40 Aspetti di Storia Spettacolo	14.35 Studio Aperto Attualità		
16.25 TGI Attualità	14.30 Tg2 - Storia Attualità	14.35 Tg1 Tg1 Attualità	14.35 Tg1 Tg1 Attualità	14.45 Aspetti di Storia Spettacolo	14.40 Studio Aperto Attualità		
16.30 TGI Attualità	14.35 Tg2 - Storia Attualità	14.40 Tg1 Tg1 Attualità	14.40 Tg1 Tg1 Attualità	14.50 Aspetti di Storia Spettacolo	14.45 Studio Aperto Attualità		
16.35 TGI Attualità	14.40 Tg2 - Storia Attualità	14.45 Tg1 Tg1 Attualità	14.45 Tg1 Tg1 Attualità	14.55 Aspetti di Storia Spettacolo	14.50 Studio Aperto Attualità		
16.40 TGI Attualità	14.45 Tg2 - Storia Attualità	14.50 Tg1 Tg1 Attualità	14.50 Tg1 Tg1 Attualità	15.00 Aspetti di Storia Spettacolo	14.55 Studio Aperto Attualità		
16.45 TGI Attualità	14.50 Tg2 - Storia Attualità	14.55 Tg1 Tg1 Attualità	14.55 Tg1 Tg1 Attualità	15.05 Aspetti di Storia Spettacolo	15.00 Studio Aperto Attualità		
16.50 TGI Attualità	14.55 Tg2 - Storia Attualità	15.00 Tg1 Tg1 Attualità	15.00 Tg1 Tg1 Attualità	15.10 Aspetti di Storia Spettacolo	15.05 Studio Aperto Attualità		
16.55 TGI Attualità	15.00 Tg2 - Storia Attualità	15.05 Tg1 Tg1 Attualità	15.05 Tg1 Tg1 Attualità	15.15 Aspetti di Storia Spettacolo	15.10 Studio Aperto Attualità		
17.00 TGI Attualità	15.05 Tg2 - Storia Attualità	15.10 Tg1 Tg1 Attualità	15.10 Tg1 Tg1 Attualità	15.20 Aspetti di Storia Spettacolo	15.15 Studio Aperto Attualità		
17.05 TGI Attualità	15.10 Tg2 - Storia Attualità	15.15 Tg1 Tg1 Attualità	15.15 Tg1 Tg1 Attualità	15.25 Aspetti di Storia Spettacolo	15.20 Studio Aperto Attualità		
17.10 TGI Attualità	15.15 Tg2 - Storia Attualità	15.20 Tg1 Tg1 Attualità	15.20 Tg1 Tg1 Attualità	15.30 Aspetti di Storia Spettacolo	15.25 Studio Aperto Attualità		
17.15 TGI Attualità	15.20 Tg2 - Storia Attualità	15.25 Tg1 Tg1 Attualità	15.25 Tg1 Tg1 Attualità	15.35 Aspetti di Storia Spettacolo	15.30 Studio Aperto Attualità		
17.20 TGI Attualità	15.25 Tg2 - Storia Attualità	15.30 Tg1 Tg1 Attualità	15.30 Tg1 Tg1 Attualità	15.40 Aspetti di Storia Spettacolo	15.35 Studio Aperto Attualità		
17.25 TGI Attualità	15.30 Tg2 - Storia Attualità	15.35 Tg1 Tg1 Attualità	15.35 Tg1 Tg1 Attualità	15.45 Aspetti di Storia Spettacolo	15.40 Studio Aperto Attualità		
17.30 TGI Attualità	15.35 Tg2 - Storia Attualità	15.40 Tg1 Tg1 Attualità	15.40 Tg1 Tg1 Attualità	15.50 Aspetti di Storia Spettacolo	15.45 Studio Aperto Attualità		
17.35 TGI Attualità	15.40 Tg2 - Storia Attualità	15.45 Tg1 Tg1 Attualità	15.45 Tg1 Tg1 Attualità	15.55 Aspetti di Storia Spettacolo	15.50 Studio Aperto Attualità		
17.40 TGI Attualità	15.45 Tg2 - Storia Attualità	15.50 Tg1 Tg1 Attualità	15.50 Tg1 Tg1 Attualità	16.00 Aspetti di Storia Spettacolo	15.55 Studio Aperto Attualità		
17.45 TGI Attualità	15.50 Tg2 - Storia Attualità	15.55 Tg1 Tg1 Attualità	15.55 Tg1 Tg1 Attualità	16.05 Aspetti di Storia Spettacolo	16.00 Studio Aperto Attualità		
17.50 TGI Attualità	15.55 Tg2 - Storia Attualità	16.00 Tg1 Tg1 Attualità	16.00 Tg1 Tg1 Attualità	16.10 Aspetti di Storia Spettacolo	16.05 Studio Aperto Attualità		
17.55 TGI Attualità	16.00 Tg2 - Storia Attualità	16.05 Tg1 Tg1 Attualità	16.05 Tg1 Tg1 Attualità	16.15 Aspetti di Storia Spettacolo	16.10 Studio Aperto Attualità		
18.00 TGI Attualità	16.05 Tg2 - Storia Attualità	16.10 Tg1 Tg1 Attualità	16.10 Tg1 Tg1 Attualità	16.20 Aspetti di Storia Spettacolo	16.15 Studio Aperto Attualità		
18.05 TGI Attualità	16.10 Tg2 - Storia Attualità	16.15 Tg1 Tg1 Attualità	16.15 Tg1 Tg1 Attualità	16.25 Aspetti di Storia Spettacolo	16.20 Studio Aperto Attualità		
18.10 TGI Attualità	16.15 Tg2 - Storia Attualità	16.20 Tg1 Tg1 Attualità	16.20 Tg1 Tg1 Attualità	16.30 Aspetti di Storia Spettacolo	16.25 Studio Aperto Attualità		
18.15 TGI Attualità	16.20 Tg2 - Storia Attualità	16.25 Tg1 Tg1 Attualità	16.25 Tg1 Tg1 Attualità	16.35 Aspetti di Storia Spettacolo			



FEDERICA, GIGANTE.

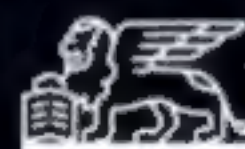
Noi di Banca Generali, da oltre 15 anni, sosteniamo la determinazione e il talento di Federica Brignone, che ai Mondiali di Saalbach ha appena conquistato un oro nello Slalom Gigante e un argento in SuperG. Unica italiana ad aver vinto la Coppa del Mondo Generale di Sci, nella sua carriera ha ottenuto anche tre coppe del mondo di specialità, tre medaglie olimpiche e, con le recenti vittorie, cinque medaglie mondiali. Federica, congratulazioni per questi nuovi traguardi!

Seguici su     

Per saperne di più: www.bancagenerali.com



Sponsor dell'Atleta
Federica Brignone



**BANCA
GENERALI**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per conoscere le condizioni e i rischi dei servizi e prodotti offerti da Banca Generali è necessario leggere attentamente tutta la relativa documentazione precontrattuale e contrattuale, disponibile presso le Filiali e gli Uffici dei Consulenti Finanziari della Banca.